GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 16 GIUGNO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 140 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Il naufragio al largo della Grecia «Nella stiva almeno 100 bambini»

TORTELLO, LINARDI E SILIPO / PAGINE 2 E 3

Sul suv stavano girando un video Travolgono un'auto: bimbo muore

IZZO E AMABILE / PAGINE 4 E 5

IL RAPPORTO DI BANKITALIA

Inflazione e caro mutui Ripresa fragile in regione

Clima di incertezza per aziende e famiglie. Più difficile l'accesso al credito

FIUMANÒ / PAGINE 20 E 21

REGIONE

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Le richieste per il fotovoltaico superano il budget previsto

In totale richieste per quasi 62 milioni

MATTIA PERTOLDI

Il bando per l'installazione di impianti fotovoltaici destinato alle imprese del Friuli Venezia Giulia si è chiuso ieri con richieste per quasi sette milioni di euro in più rispetto al budget iniziale che era stato messo a disposizione dalla giunta regionale.

/ PAGINE 14 E 15

COMPARTO UNICO REGIONALE

Fino a mille euro lordi l'anno in più per tredicimila impiegati pubblici

DIEGO D'AMELIO

La giunta Fedriga approva e invia alla Corte dei conti il preaccordo per il rinnovo del contratto del Comparto unico. L'intesa riguarda 13 mila dipendenti di Regione ed enti locali del Friuli Venezia Giulia, che andranno a ricevere fra gli 800 e mille euro lordi in più l'anno.

/ PAG. 16

All'ingresso dell'ospedale di Udine

Protesta dei medici in difesa della sanità pubblica

Rappresentanti di medici, dirigenti sanitari e anche veterinari, riuniti sotto il cappello dell'intersindacale medica regionale, si mobilitano per salvare il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia, come sta avvenendo in tutte le altre regioni sulla spinta del sindacato nazionale. Una mobilitazione che andrà avanti fino a settembre. ZANCANER / PAG. 12

CRONACHE

Ascensore sul castello L'apertura slitta, servono le telecamere

RIGO / PAG. 26

Un tecnico delle Frecce vittima dell'incidente con la moto a Pozzuolo

MICHELLUT / PAG. 37

«Suo nipote è ferito» Così i truffatori ingannano gli anziani

/ PAG. 29

UDINE

Fondi per salvare le torri dello stadio

CESARE / PAG. 27

L'ANNIVERSARIO

Mostra a Lignano per raccontare 120 anni di turismo

ALBERTO LAUBER

Un cammino lungo 120 anni che da un luogo selvaggio ha portato, stagione dopo stagione, a un centro balneare capace di ospitare centinaia di migliaia di persone.

/ PAG. 44

Emergenza umanitaria

IL REPORTAGE

Disumano

Tragedia in Grecia: «Cento bambini intrappolati nella stiva del peschereccio» Circa 600 le vittime, arrestati 9 scafisti. I sopravvissuti: «Chiedevamo aiuto»

LETIZIA TORTELLO

I superstiti portati a Kalamata. Sotto, il peschereccio poi naufragato

INVIATA AD ATENE

«Non vogliamo che la nave si capovolga. Per favore, aiutateci, per favore, vi chiedo per favore». Katerina Tsata ha davanti a sé due ragazzi che potrebbero essere suoi figli. Sono un egiziano e un siriano, hanno appena vent'anni e piangono senza fermarsi. Uno accanto all'altro abbracciati. Non si conoscevano, ma ora il dolore è troppo grande per non condividerlo. Devono uscire lo choc e la disperazione senza ritorno, dopo quel viaggio nelle acque dell'inferno, sulla carcassa chiamata Adriana, la barca di 35 metri su cui viaggiavano 750 migranti, tra cui 100 bambini, quasi tutti morti, naufragata nel Peloponneso, all'altezza di Kalamata, mercoledì alle prime luci dell'alba.

Sono vivi, i due giovani. I morti, invece, sono nell'abisso delle acque greche, sono stati inghiottiti, sono a 4000 metri di profondità. I due ragazzi, siriano ed egiziano, dall'ospedale di Kalamata, dove sono ricoverati, raccontano all'infermiera della Croce Rossa greca le ultime frasi che hanno sentito urlare al telefono prima di riuscire a lasciare la barca che affondava. Quello al largo di Pilo è il secondo disastro più devastante mai accaduto nel Mediterraneo da Lampedusa 2015. All'ora, i morti e i dispersi erano 1000.

Oggi, i salvati sono 104 su 750, 78 i morti accertati, trasportati al cimitero di Schisto Korydallos, periferia di Atene. Tra le salme recuperate, ci sarebbe anche una donna. I corpi annegati per sempre, invece, sono molto probabilmente 600. Una cifra che fa rabbrividire, come spiega Gianluca Rocco, capo missione dell'Oim in Grecia, che ha predisposto il personale, psicologi e interpreti, per correre ad assistere i migranti vivi, accolti fino a ieri sera nelle tende al porto di Kalamata, e che oggi saranno trasferiti nella capitale. Lo scalo si è riempito di parenti, arrivati in aereo da mezza Europa, per vedere coi loro occhi se i loro cari ci sono ancora.

«Mi ricorda Lampedusa, è un massacro – dice Rocco –. Quel tipo di barche così grosse normalmente dalla Libia non vengono verso la Grecia, vanno verso l'Italia. Quel punto è il più profondo del Mediterraneo, le ricerche sono praticamente impossibili». I sommersi sono andati giù come topi in trappola.

Probabilmente, «il motore era in avaria, oppure l'enorme quantità di persone che si è spostata velocemente ha fatto perdere stabilità, oppure il capitano è scappato», dice ancora. Le testimonianze sono un pugno allo stomaco, una scena che non può essere pensata per come si è compiuta, se si considera che almeno 100 bimbi, alcuni molto piccoli, erano imprigionati nella stiva, si pensa insieme alle donne, mamme e sorelle, per difendersi dalle condizioni avverse del mare.

Nella cittadina della costa occidentale del Peloponneso non c'è rabbia, ma pena infinita. Ha le lacrime agli occhi anche lui, Manolis Makaris, il medico che ha accolto i superstiti nell'ospedale di Kalamata, e che per tutta la giornata di ieri ha prestato il suo cellulare per aiutare i vivi a contattare i parenti. Tra i soccorsi 47 sono siriani, 43 egiziani, 12 pakistani e 2 palestinesi. Tra i sopravvissuti 10 minorenni, 5 egiziani e 5 siriani. «Mi sono commosso quando mi hanno detto dei piccoli a bordo. Il telefono non smette di squillare, una raffica di telefonate e foto mandatemi dai parenti dei dispersi nella speranza che potessi sapere se fossero vivi. Molti erano dello stesso villaggio. Nei messaggi, mi chiedevano disperatamente se avessi riconosciuto i loro ragazzi, i bambini». L'infermiera della Croce Rossa ci spiega le condizioni in cui li hanno trovati: disidratazione, sotto choc, con bruciature evidenti del sole. Alcuni avevano polmonite da materiali inseriti, altri rabdiomiolisi. «Un figlio cercava la madre», spiega ancora. A dimostrazione che le donne c'erano. Anche se i sopravvissuti sono tutti uomini tra i 15 e i 40.

Hanno viaggiato per 5 giorni senza più acqua e pensavano che sarebbero morti: già prima del naufragio qualcuno era deceduto per il caldo e la disidratazione. «Hanno rifiutato qualsiasi aiuto», tenta di spiegare il portavoce della Guardia Costiera greca, il capitano Nikolaos Alexiou.

«Questa barca non era idonea alla navigazione, e non importa quello che alcune persone a bordo potrebbero aver detto, la nozione di pericolo non può essere discussa», tuona Vincent Cochetel inviato speciale Unhcr. Secondo la ricostruzione, il Centro di Ricerca e Soccorso era stato informato martedì

LA TESTIMONIANZA

«Stavamo fermi per non rovesciarci la tragedia quando ci hanno trainati»

GIORGIA LINARDI

Il governo greco ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale però incolpa i naufraghi. Intanto, Atene ha subito chiarito che la Grecia non intende cambiare la linea dura sull'immigrazione. D'altronde, la Commissaria europea Von der Leyen - in visita nel 2020 per la consegna di 700 milioni di euro per il contrasto all'immigrazione - aveva orgogliosamente definito il Paese «scudo d'Europa», con un richiamo bellico alla difesa della fortezza Ue dalle persone migranti a caccia del riconoscimento dei loro diritti.

«Non volevano essere soccorsi». Così le autorità greche hanno commentato prontamente il naufragio davanti alle coste di Pylos. Questo non risulta dalle testimonianze dei sopravvissuti né dalle ricostruzioni di Alarmphone che vi era in contatto. Anche spostandosi su un piano giuridico, l'unica vera certezza è che, a prescindere dalle intenzioni dei naufraghi, vi era l'obbligo da parte delle autorità di soccorrerli, imposto dal diritto del mare.

L'analisi potrebbe fermarsi qui, sulla base del fatto che per almeno 24 ore le oltre 700 persone stipate sul peschereccio fossero note alle autorità di Italia, Grecia e Malta e avvistate da un aereo Frontex. Insomma, tutta Europa sapeva.

Nell'intervenire in una situazione di pericolo in mare, la guardia costiera deve valutare l'esistenza di fattori riconducibili alla definizione di "distress". Tra questi, le condizioni di sicurezza e il numero di persone a bordo, elementi palesemente non rispondenti ad alcuno standard di navigazione accettabile nel caso in questione.

Dunque, non importa quale fosse la volontà dei naufraghi: sulle autorità di soccorso competenti e informate del fatto incombeva il dovere di intervenire. Lo ha ricordato l'ammiraglio greco Christos Karadimas: «La Grecia aveva l'obbligo di assistere il peschereccio».

E tuttavia la prassi ormai affermata di rimbalzo di responsabilità tra Stati membri, pur di non ammettere persone migranti sul proprio territorio, non sorprende più, nemmeno davanti a quella che si configura come una delle più letali tragedie del Mediterraneo.

La verità è che i greci avevano tutto l'interesse che le persone proseguissero la rotta verso l'Italia, come tradito dalle parole di un altro ammiraglio della marina greca, Kostas Kyranakis, secondo cui «la Grecia non aveva alcun obbligo di occuparsi di un incidente che coinvolgeva la Libia e l'Italia».

Inoltre, senza motore, dove avrebbero dovuto andare? Secondo quanto dichiarato dal portavoce della guardia costiera ellenica, infatti, il peschereccio avrebbe «perso» il motore.

Ma c'è di più. I sopravvissuti hanno raccontato all'ex eurodeputato socialdemocratico Kriton Arsenis, recatosi a Kalamata, che la guardia costiera greca stesse trainando il peschereccio con una cima quando si è ribaltato. «Mentre la guardia costiera li tirava -li aveva legati con una corda - improvvisamente la nave si è rovesciata, senza capire come».

Ancora impossibile ricostruire la dinamica, ma i sopravvissuti aggiungono che il mare era piatto e che la nave era stracolma di persone, per cui non avrebbero potuto spostarsi provocando uno spostamento del baricentro tale da essere all'origine del ribaltamento. Inoltre, se confermata, la prassi del rimorchio non potrebbe ritenersi una modalità d'intervento sicura e tantomeno consona a un'autorità preposta al soccorso in mare.

Resta tutto da accertare ma al momento non si può escludere che sia stata proprio questa la causa del naufragio o che vi abbia contribuito.

Tuttavia, le indagini sembrano ancora una volta rivolgersi innanzitutto e con particolare urgenza e zelo alla caccia agli scafisti. Sei persone di nazionalità egiziana sono state fermate con l'accusa di favoreggiamento, senza nemmeno il tempo di riprendersi dallo choc dell'ecatombe a cui sono sopravvissuti.

Infine, perché così a est? Il

mattina del peschereccio sovraffollato dalla Centrale Operativa di Roma, che aveva localizzato l'imbarcazione dopo la chiamata di un'attivista. Il primo contatto con la barca sarebbe avvenuto, dopo difficoltà, alle 14. All'1.40 di notte, una persona a bordo ha lanciato l'allarme: il motore è in avaria. Alle 2, la barca è stata vista sbandare, fino a capovolgersi.

Le autorità greche hanno arrestato 9 egiziani sospettati di essere gli scafisti. Le indagini proseguono, sembra che alcuni trafficanti siano tra i sopravvissuti. Hanno chiesto tra i 4 e i 6mila dollari a migrante. Se si fanno i conti, si raggiunge una cifra impronunciabile: 4,5 milioni di euro. Soldi finiti nelle mani di chissà chi. Chi avrà per sempre sulla coscienza 600 persone, giovani e che volevano solo una vita migliore in Europa. Il sogno dell'Europa, il cimitero dell'Europa. —

peschereccio partito da Tobruk avrebbe assunto una rotta piuttosto insolita, quasi a disegnare una L che punta alla Grecia per arrivare in Italia. Forse casuale, ma è un fatto che dall'incontro di Meloni con il generale libico Khalifa Haftar a inizio maggio, almeno due volte sia stata riscontrata dalle Ong la presenza di una nave appartenente alla milizia Tareq Ben Zeyad, capitanata dal figlio del generale e nota per i gravi crimini commessi nelle aree sotto il suo controllo. Un «catalogo di orrori, tra cui esecuzioni, torture e altri maltrattamenti, sparizioni forzate, stupri e altre violenze sessuali e sfollamenti», commessi contro libici e persone migranti, secondo un recentissimo rapporto redatto da Amnesty International.

Che questa tragedia sia l'ennesimo segnale di come le politiche di contenimento portino solo a rotte più pericolose, al caro prezzo di più morti e accettando di svendere la dignità delle democrazie europee per scendere a patto con autocrati e criminali? —

L'INTERVISTA

Petros Markaris «Il Mediterraneo univa i popoli ora è diventato un mare di morte»

Lo scrittore: «Angosciato per quelle vite spezzate di cui non frega nulla a nessuno la gestione dei migranti in Europa è un disastro, andrebbe affrontata senza ipocrisie»

RAFFAELLA SILIPO

«Il Mar Mediterraneo era un mare di cultura, adesso è diventato un mare di morte». Dalla sua casa a Kypseli, l'antico quartiere a nord di Atene, Petros Markaris risponde al telefono (fisso) sconsolato, il fedele dizionario Dimitrakos a portata di mano.

Il Camilleri greco, creatore del famosissimo commissario Kostas Charitos, ha 86 anni e ha vissuto sulla sua pelle l'esperienza di vivere in terra straniera: è nato a Istanbul da padre armeno e si è trasferito nella terra natale di sua madre solo da adulto, dopo gli studi in economia in Austria e Germania. Ha un rapporto speciale con l'Italia (mercoledì sarà alla Milanesiana ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi) e si sente profondamente «mediterraneo», prima ancora che greco. Oggi, di fronte all'ennesima tragedia del mare, si dice «angosciato per tutti quei morti che si potevano evitare, per quelle giovani vite interrotte, e anche perché, in fondo in fondo, a nessuno importa».

Il suo Paese, culla di civiltà e democrazia, è diventato indifferente ai diritti umani?

«Quando dico che a nessuno importa non parlo per il mio Paese. Parlo per tutta l'Europa. È troppo comodo pensare che Italia e Grecia debbano diventare due grandi hot spot per rifugiati, che la responsabilità dell'accoglienza sia solo nostra, mentre gli altri conttinuano con la loro vita. L'intera gestione del problema migratorio nella Ue è un disastro e l'unico modo per affrontarlo è tutti insieme, senza ipocrisie».

Bruxelles ha creato Frontex, no?

«Che è la più grande di tutte le ipocrisie, dietro cui i Paesi del Nord Europa si nascondono per lasciare la patata bollente ai mediterranei. Viviamo in tempi di ipocrisia, non a caso ho intitolato così un mio romanzo. Anche la linea umanitaria è in qualche modo ipocrita. Il problema dei richiedenti asilo è europeo, dev'essere risolto dall'Europa, non respinto verso Italia e Grecia».

A proposito di respingimenti, Atene ha adottato una linea più dura con i migranti. Non fa inorridire in un giorno come oggi?

«Io sono totalmente contrario alla linea dura, che oltre-

Soccorritori della Guardia costiera greca nel Mediterraneo

HA DETTO

Non è che i greci siano diventati razzisti, è una battaglia per la sopravvivenza

MESSAGGIO AL NUNZIO APOSTOLICO DI ATENE

Il dolore di Papa Francesco «Una tragedia devastante»

Il Papa si dice «profondamente costernato» davanti al naufragio al largo della Grecia con la sua devastante perdita di vite umane». Lo comunica con un telegramma di cordoglio inviato dal segretario di Stato, Pietro Parolin, al nunzio apostolico di Atene, monsignor Jan Romeo Pawłowski. Il Pontefice «offre accorate preghiere per i tanti migranti morti, per i loro cari e per tutti quelli traumatizzati dalla tragedia». Sui sopravvissuti, «su quelli che offrono loro cura e alloggio, e sul personale di soccorso, Sua Santità invoca i doni di Dio onnipotente di forza, perseveranza e speranza». Nelle stesse ore la Comunità di Sant'Egidio, di fronte alla morte di intere famiglie con bambini che fuggivano da regioni «in guerra o dove persistono condizioni impossibili», esorta «prima di tutto» a «salvare». Definisce necessario incentivare «modelli che funzionano perché favoriscono l'integrazione», come i corridoi umanitari, «che la nostra Comunità porta avanti insieme a diverse realtà ormai dal 2016, ma è ormai evidente il bisogno di allargare le possibilità di ingresso per motivi di lavoro». Infine un forte appello: «L'Europa esca dal suo colpevole immobilismo e da logiche di chiusura che non favoriscono l'immigrazione regolare, e attivi con urgenza un "piano speciale" di aiuti e di sviluppo per i paesi di provenienza dei migranti».

tutto inutile. Queste persone non smetteranno di cercare rifugio in Europa, non importa quanti muri innalziamo. Il problema è a monte, la linea dura, la pressione, bisogna farla sugli altri Paesi Ue, non sui migranti: le frontiere devono restare aperte, ma non solo quelle greche e italiane. Perché i greci non ce la fanno più».

Quindi non è vero che i greci sono diventati disumani?

«No, i greci sono allo stremo: siamo un popolo da sempre accogliente, pensate a Lesbo, quanti rifugiati turchi ha accolto dopo la guerra del 1922. Hanno fatto così anche con i primi migranti, ora non ce la fanno più. La disoccupazione cresce, cresce il costo della vita, è impossibile trovare casa. Non è che i greci sono diventati improvvisamente razzisti, è una battaglia per la sopravvivenza».

È una questione di soldi?

«Anche, perché la Grecia è molto povera. Ma i soldi da soli non bastano a risolvere il problema. Perché un terzo dei giovani greci, i figli della crisi, è senza lavoro. E quando gli immigrati si sistemano in Grecia e trovano lavoro, inevitabilmente i greci più poveri hanno paura per se stessi».

È una guerra fra gli ultimi?

«Certo, ed è questo che la rende così triste. Gli ultimi tra i greci si sentono traditi dai loro governanti e dall'Europa. Hanno sulle spalle tutto il peso reale della migrazione e vengono anche criticati perché non sono abbastanza accoglienti».

Tragedie come queste avranno un impatto sulle elezioni di domenica prossima?

«Non credo. A pesare di più sul voto del 25 giugno saranno, di nuovo, i soldi, il lavoro che manca e il costo spaventoso della vita».

Nel suo ultimo libro, La rivolta delle Cariatidi (in arrivo in Italia pubblicato da La Nave di Teseo), paragona i migranti agli antichi schiavi. Perché?

«Non sono schiavi di nome, ma lo sono di fatto. Pagati una miseria, senza nessuna possibilità di una vita dignitosa. È l'ennesima ipocrisia, dire che la schiavitù è stata abolita. Vede il Dimitrakis? "Fiorisce il mercato degli schiavi". Una tragedia e un fallimento di tutti». —

La tragedia in nome dei social

«Drogato alla guida del Suv»

Per l'incidente di Roma indagato per omicidio e lesioni Matteo Di Pietro, lo youtuber risultato positivo ai cannabinoidi
Gli altri tre amici rischiano l'accusa di concorso nel reato. Un testimone: «Filmavano anche dopo lo schianto»

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

Ha un titolo la "challenge" da pubblicare su internet che ieri in una strada di Casal Palocco – quartiere residenziale a sud di Roma – è costata la vita a Manuel Proietti, 5 anni, schiacciato nel suo seggiolino collocato sul sedile anteriore destro della Smart FourFour guidata dalla mamma, al ritorno da una normale giornata all'asilo: "Cinquanta ore al volante di una Lamborghini". È questo che stavano facendo i quattro giovani youtuber Vito Loiacono, Matteo Di Pietro (il 20enne alla guida della vettura) Ciaffaroni e Giulia Giannandrea, avvistati già da un paio di giorni nelle strade dalla zona alla guida del suv noleggiato allo SkyLimit rent di Roma. Si alternavano alla guida e lamentavano stanchezza,

Salvini: «Punizioni esemplari, rimuovere le pagine social ai responsabili»

mentre documentavano la loro bravata nei vari video che di volta in volta pubblicavano su sui canali YouTube e Instagram. Doveva essere l'ennesima sfida "divertente" dei "TheBorderline", animati dall'obiettivo di mostrarsi e ricevere consensi, con 118 sfide già realizzate al loro attivo e premiati da un pubblico di 600mila follower e 152 milioni di visualizzazioni. In un filmato di 15 secondi comparso in rete poco prima uno dei protagonisti affermava: «Secondo giorno in Lamborghini, per adesso tutto bene». Poi lo schianto: ed è andato tutto davvero tanto male.

Nessun segno di frenata sull'asfalto: «Andavano a 90-100 all'ora», hanno riferito alcuni testimoni. Manuel non ce l'ha fatta. La mamma e la sorellina di tre anni – salva solo perché si trovava nel seggiolino nella parte posteriore della Smart, meno massacrata dall'incidente – sono state invece ricoverate al Sant'Eugenio in codice rosso: la bambina, trasferta poi al Bambin Gesù, è già stata dimessa e affidata alla nonna paterna. La mamma, Elena Uccello, 29 anni, è ancora ricoverata al Sant'Eugenio, piena di contusioni e in forte stato di choc. Come sotto choc è l'intero quartiere di Casal Palocco: sul luogo dell'incidente si avvicendano persone che lasciano mazzi di fiori e peluche in segno di solidarietà con la famiglia, sconvolta da una tragedia davvero insensata. «Ma questo colla smart che sta a fa? », ironizzava uno dei ragazzi in un video postato prima dello scontro. Ed è proprio sui tanti video che si concentrano da ieri le indagini della polizia locale, coordinata dai pm del procuratore aggiunto Michele Prestipino. I magistrati affideranno una consulenza per accertare a quale velocità stesse viaggiando il Suv, mentre la polizia locale è al lavoro sui cellulari dei cinque del suv.

Unico indagato, per ora, per omicidio stradale e lesioni, è Matteo Di Pietro, il ventenne alla guida della Lamborghini, risultato positivo ai cannabinoidi. Non iscritti al momento sul registro degli indagati gli altri ragazzi: nei loro confronti potrebbe essere contestato il concorso nel caso in cui venisse accertato che nelle fasi precedenti allo schianto stavano girando un video, magari incitando il ragazzo che era alla guida. «Il trauma che sto provando – ha scritto nel frattempo sui social uno di loro, Vito Loiacono – è indescrivibile. Ci tengo solo a dire che io non mi sono mai messo al volante e che sto vicinissimo alla famiglia della vittima».

Resta anche da chiarire se la super car potesse essere noleggiata a quei ragazzi, viste le norme del codice della strada sui neopatentati: tra gli spot del canale "TheBorderline" c'è anche la pubblicità del noleggiatore del suv. Ad aggiungere orrore all'orrore c'è un altro video che gira da ieri tra le chat dei residenti: un uomo che urla, la Smart accartocciata, la Lamborghini distrutta. E c'è anche un ragazzo di spalle, in primo piano, con la t-shirt tar-

Le vittime
A rimanere uccisi Manuel, di soli 5 anni, che era a bordo della Smart travolta con la sorellina di 4 anni e la madre Elena, entrambe rimaste ferite

Alla guida della Lamborghini
Al volante del Suv il ventenne Matteo Di Pietro, risultato anche positivo alla cannabis

L'artista vive a Casal Palocco: «Riprendiamo contatto con la realtà»

Noemi: «Non è più tollerabile esaltare atteggiamenti distruttivi»

LE REAZIONI

Ci sono tantissime girandole a vento. Sotto i pini di via Archelao di Mileto, una strada stretta a Casal Palocco, a sud di Roma e alle porte di Ostia, ci sono orsetti di peluche, pupazzi di Spiderman, qualche disegno e pallone da calcio. Il silenzio è spezzato dal via vai delle persone del quartiere che commosse lasciano un tributo sotto quell'albero poco distante dall'asilo dove l'altro ieri il piccolo Manuel aveva partecipato alla merenda di fine anno con i suoi compagni di classe. Quel che resta il giorno dopo il tragico incidente che ha portato via la vita a un bambino di soli 5 anni sono quelle girandole colorate che roteano con il vento e la rabbia di chi non riesce a spiegarsi l'accaduto. «Andavano fermati», ripetono in coro gli abitanti del quartiere. Tra i tanti che si sono svegliati con l'angoscia di una famiglia lacerata e la rabbia per l'ennesima folle sfida sui social network, c'è Veronica Scopelliti, per tutti Noemi.

«Mi sono svegliata con la terribile notizia dell'incidente mortale avvenuto a Roma dove ha perso la vita un bimbo di 5 anni per una stupida challenge web», ha messo per iscritto la cantante nelle sue storie Instagram e in un post su Twitter. Noemi è tra i residenti di Casal Palocco. «Vivo lì vicino – racconta – e passo spesso in quelle zone, ma purtroppo certi episodi capitano ovunque. Non è più tollerabile esaltare sul web certi atteggiamenti distruttivi e tossici che ci portano solo verso il basso in una parabola involutiva che sembra inarrestabile». Con poche righe l'artista manda un forte messaggio ai tanti fan e follower che la seguono quotidianamente. «Riprendiamo il contatto con la realtà e il valore dell'empatia – conclude –. Riscopriamoci parte del mondo che ci circonda». Qualcuno su Twitter commenta sotto il post che passare in via Archelao di Mileto «non sarà più la stessa cosa». Lì dove non c'è nessun segno di frenata sull'asfalto. Lì dove – si legge in uno dei tanti messaggi lasciati dai passanti – un «piccolo angelo è volato in cielo troppo presto». —

La cantante Noemi, 41 anni

PIANTEDOSI

«Serve un'azione di tipo educativo»

Sulla tragedia di Roma è intervenuto il ministro dell'Interno, Piantedosi. Circa il fatto che i cinque youtuber possano avere girato dei video mentre erano nell'auto ha detto: «È un problema molto grave, dove i temi di carattere repressivi si incrociano con quelli della prevenzione. Ci stiamo lavorando con il ministro Salvini. Serve una consistente azione culturale ed educativa sui rischi di alcuni comportamenti».—

I PERSONAGGI

Er Motosega, il Ciaffa e Dp alla guida ecco chi sono i TheBorderline

La comitiva ha travolto la Smart dove viaggiava il piccolo Manuel di soli 5 anni
Uno di loro: «Il trauma che sto provando è indescrivibile, sono accanto alla famiglia»

Flavia Amabile / ROMA

È il mondo delle sfide. Con i cellulari in mano e l'hashtag "challenge" si erano messi in testa di conquistare il mondo o, comunque, di tirare su un po' di soldi facili e soprattutto divertenti. È la vita dei "TheBorderline", collettivo a uso social, obiettivo dichiarato con un uso approssimativo delle preposizioni: «Spendere per farvi divertire a voi». Ma chi se ne frega delle preposizioni se hai oltre 600mila persone che ti seguono su YouTube e oltre 300mila su TikTok. La grammatica la prendi a sberle e ti reinventi pure il nome.

Il leader del gruppo si chiama Matteo Di Pietro, 20 anni. Ha affrontato l'ultima sfida guidando e fumando un discreto numero di canne, sui social è "Dp»". Il suo amico e compare di video, Vito Loiacono, è chiamato "Er Motosega" e ha noleggiato il suv su cui viaggiavano. Del gruppo fa parte anche Marco Ciaffaroni, in arte «Ciaffa» e altri ancora. Più o meno tre anni fa Dp, Er Motosega e Ciaffa hanno pensato di dare una svolta alla loro vita fino ad allora senza grandi prospettive di successo imitando MrBeast, vale a dire Jimmy Donaldson, 23 anni, americano, che ha costruito un impero realizzando video di grandi sfide. Tanto per dire, si è fatto riprendere mentre trascorreva 50 ore sepolto vivo in una bara o 50 ore tra i ghiacci dell'Antartide. Semplice, no? E così Dp, Er Motosega e Ciaffa si sono messi in affari. Hanno aperto un canale YouTube e hanno promesso di diventare i MrBeast italiani.

Sui social hanno oltre 600mila follower e milioni di visualizzazioni

«Ogni singolo euro guadagnato su Youtube verrà speso per postare video assurdi e unici», assicurano nella biografia presente sul loro canale. Con i loro volti da bravi ragazzi, si sono lanciati nell'impresa sfornando idee su idee. E sono sbarcati anche su Instagram (oltre 800mila follower) e su TikTok (oltre 300mila). Ancora non un impero ma un'attività capace di portare i primi soldi facili da usare per finanziare sfide sempre nuove e allargare pubblico e guadagni. Ecco, quindi, la sfida di prendere in 24 ore dieci appuntamenti con altrettante ragazze single e «dargli un due di picche se vuoi eliminarle o una rosa se le vuoi far passare al prossimo turno» (5.054 like su TikTok). Oppure il lancio di oggetti nei bicchieri di plastica (meno di 3mila like). Ci sono i calici pieni d'acqua da tirare su una striscia di carta igienica senza far cadere nulla (3.939 like). Ci sono le bottiglie da bere al buio, senza sapere che cosa contengono (36 mila like), i secchi pieni di slime, liquido verde appiccicoso da reggere senza farli rovesciare (8.649 like), la fila di lumini da spegnere con un soffio solo (6.803 like), il ragno che cammina sul torace e poi sul viso (2.476 like), 50 ore in tenda in un bosco coperto dalla neve (3.512 like), che cosa accade se si rimane a casa senza genitori (16mila like), le scommesse perse durante la finale dei Mondiali (29mila like), la valigetta con 500 euro nascosta in un bosco e i tre concorrenti che devono recuperarla (2.586 like).

Dp, Er Motosega e Ciaffa ce la mettono tutta e le cifre premiano la loro fantasia. Funziona la serie di sfide con premi da 500 euro. Riempiono una piscina di slime e premiano chi resiste di più dentro il liquido verde e colloso (2,6 milioni di visualizzazioni su YouTube e quasi 60mila like). Anche la sfida di resistere in una piscina piena di ghiaccio porta ottimi risultati (2,4 milioni di visualizzazioni e oltre 50mila like). L'ultimo video risale a cinque giorni fa quando hanno cercato di resistere 24 ore su una mini zattera galleggiante in mezzo al lago di Albano, alle porte di Roma (623mila visualizzazioni su YouTube e oltre 18mila like). Il 29 ottobre del 2021 riescono a sfondare quota 3 milioni di visualizzazioni. La sfida prevede di sopravvivere per 24 ore nella foresta. Si tratta di «una challenge pericolosa», precisano. «Dp, Ciaffa, Teo e Giordano sono i 4 coraggiosi esploratori che si sono avventurati in un bosco con poco e niente. Riusciranno a costruire un rifugio per passare la notte? Accenderanno un fuoco? Riusciranno ad arrivare alla mattina seguente?

Tantissime cose divertenti succederanno in questa challenge da 24 ore. Mi raccomando lasciate 20mila like per un prossimo episodio di sopravvivenza estrema!». Complici, forse, anche le chiusure dei tempi del Covid, il video diventa un successo. E loro vanno avanti. Si riprendono durante una gara di sopravvivenza su un'isola deserta o mentre trascorrono 50 ore in una stanza arredata come un carcere di massima sicurezza. Organizzano una gara a nascondino in una scuola enorme e vuota e una in un parco divertimenti. Il problema delle sfide, però, è che non ci si può fermare. E non si ferma il collettivo TheBorderline, il gruppo di chi si pone una linea di confine da superare sempre e comunque e che, per mantenere alta l'attenzione, è costretto a spostare il limite sempre un po' più in là.

Un anno fa avevano già avuto l'idea di usare una Lamborghini, e di «vivere» per 50 ore su un'auto senza mai scendere. È il 17 febbraio del 2022 quando spiegano la loro idea. «Sei concorrenti e una super car (Lamborghini), chi toglie la mano per ultimo vince 1.000 euro. Quante ore resisteranno? Per l'idea base di questo video ci siamo ispirati dal nostro idolo, MrBeast. Tutti i crediti per l'idea vanno a lui! Abbiamo cercato di rendere questo video diverso inserendo tante mini sfide e bonus, speriamo vi piaccia! Se ti offrissero di tenere una mano su una Lamborghini, con la possibilità di vincere ben mille euro, quanto saresti disposto a resistere? Una challenge particolare, divertente, piena di nuove mini sfide e colpi di scena». In quel caso però l'auto resta ferma in garage e la sfida non prevede l'uscita in strada. La risposta del pubblico è ottima: 1 milione e mezzo di visualizzazioni, oltre 45mila like. Per questo decidono di replicare il "format", questa volta noleggiando una Lamborghini e girando per il quartiere dove risiedono, tra Axa, Casal Palocco e Infernetto. Sui loro social preparano pubblico e sponsor raccontando l'ultima sfida con una Lamborghini da centinaia di migliaia di euro. Stavolta però Dp, Er Motosega e Ciaffa si sono spinti troppo in là, si sono presi beffe delle regole della vita e della morte. Superato questo confine, non si torna più indietro. —

L'ultima sfida, che ha portato all'incidente, prevedeva di restare 50 ore dentro il suv

GLI YOUTUBER DI "THEBORDERLINE"

Matteo Di Pietro
Alla guida al momento dell'incidente, è indagato per omicidio stradale. Leader del gruppo, è "founder e Ceo" dei TheBorderline

Vito Loiacono
Soprannominato "Er Motosega" su Tik Tok, ha dichiarato su Instagram di non essere al volante al momento dello scontro

Marco Ciaffaroni
Tra gli altri a bordo della Lamborghini c'era anche Marco Ciaffaroni, soprannominato "Ciaffa" e co-fondatore del gruppo di youtuber

Leonardo Golinelli
Il componente del gruppo non era in auto con i suoi amici al momento dell'incidente, secondo fonti vicine alla famiglia

Le challenge estreme diffuse sui social. Il gruppo è famoso tra i ragazzi per i video estremi su YouTube

gata The Borderline e con un cellulare in mano: uno degli youtuber continuava a filmare, a disastro avvenuto.

Durissima l'indignazione esplosa sui social e tante le richieste di oscurare il canale. «Riprendiamo il contatto con la realtà e il valore dell'empatia: una vita non può finire così», scrive in un post la cantante romana Noemi, che risiede in quella zona. Di «insensata mostruosità» parla il leader di Azione, Carlo Calenda: «I canali social vanno regolati le piattaforme devono essere responsabili per i contenuti pericolosi che contribuiscono a diffondere». «Possiamo anche studiare, proporre e approvare un nuovo Codice della Strada, aumentando educazione, controlli e sanzioni. Ma di fronte a certa stupidità ci si può solo fermare» ha scritto invece su Instagram il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, sollecitando «punizioni esemplari» e «rimozione delle pagine social». A replicare la senatrice Silvia Fregolent, di Azione – Italia viva, che torna sulla proposta del leader leghista di ritoccare i limiti di velocità: «Salvini ha anche criticato fortemente la scelta di alcune città di limitare la velocità nelle aree urbane – ha detto –. Forse sarebbe più utile sensibilizzare i giovani sulla tematica della sicurezza stradale e valutare misure più severe». —

Lo scontro politico

L'ANALISI

L'Euroscommessa di Forza Italia

L'ultimo regalo di Berlusconi: il piccolo partito è al centro della grande partita sul futuro europeo fedeltà al centrismo o svolta a destra con Meloni: la scelta degli azzurri può ribaltare le sorti Ue

LUCIA ANNUNZIATA

Un piccolo partito, decisivo in una grande storia.

È l'ultimo regalo che Silvio Berlusconi ha fatto alla sua amata Forza Italia. Metterla al centro, in vista delle prossime elezioni, di un processo europeo che al momento, a Bruxelles, è il "discorso"; ed attraversa le strategie politiche di tutti i paesi membri. Il progetto è ottenere nelle urne del giugno 2024 una maggioranza diversa da quella attuale, la "maggioranza Ursula", che, dal 16 luglio 2019, guida la presidenza della commissione con Ursula Von der Leyen, votata dal PPE, una parte dei socialdemocratici (S&D) e dai liberali – più i voti (determinanti) di alcuni partiti euroscettici, tra cui il Movimento 5 Stelle. La Lega, che fa parte del gruppo Identità e Democrazia, votò contro, così come Fratelli d'Italia.

La nuova maggioranza dovrebbe invece essere formata da Popolari, Conservatori e Liberali, imprimendo dunque al governo Eu una virata a destra. Un vero e proprio ribaltone. La parte rilevante per noi è il ruolo che viene assegnato in questo processo all'Italia. Alla Premier, ovviamente, che appartiene al ECR; e a Forza Italia. La morte di Silvio Berlusconi ha infatti tolto alla sua creatura la protezione di un leader, ma l'ha anche resa "libera" di scegliere. Nel vasto palcoscenico Europeo, questo piccolo partito può fare dunque la differenza. Con quale maggioranza si schiererà? Rimarrà fedele al centrismo tradizionale del Ppe, di cui è parte? O inclinerà a destra come vuole la presidente del Consiglio?

La coalizione tra Popolari, liberali e Conservatori convince tutti ma non è scontata

Questa sfida è partita in Italia da pochissimo, annunciata dal viaggio, il 7 giugno, di Manfred Weber, Presidente dei popolari italiani, molto favorevole all'alleanza con i conservatori. Weber è venuto ad inaugurare una due giorni del Ppe, con invito di 177 europarlamentari. Accolto con grande amicizia da Tajani che si è schierato con molta chiarezza: «Forza Italia è centrale all'interno della famiglia del Ppe, in prospettiva anche delle elezioni europee. Faremo di tutto perché possa esserci un cambio di maggioranza, con una coalizione formata da Popolari, Conservatori e liberali» . Weber ha fatto una altrettanto impegnativa dichiarazione: «Forza Italia è il pilastro del Ppe in Italia».

Fuori dall'incontro ma dominante in spirito, Giorgia Meloni, che è forse la più convinta del progetto; e nei fatti ne è il vero pivot, nel senso che dalle scelte che prenderà su vari temi economici, il Pnrr per primo, il fisco, e i migranti, riuscirà o meno a diventare il perno di questa nuova maggioranza.

Non che sia semplice portare avanti l'idea del ribaltone. Se il progetto in teoria convince tutti, ha una condizione difficile da aggirare: no a estremisti ed euroscettici, come ha detto sempre a Roma Weber. «Il Ppe combatte per un'Europa più forte. Chiunque sarà nostro alleato in futuro dev'essere convinto di voler partecipare a un progetto comune di rafforzamento dell'Europa». Con sottolineatura di Tajani: «La possibile alleanza può essere fatta tra conservatori, liberali e popolari. Non è possibile fare un'alleanza con il gruppo di Identità e democrazia (cui è iscritto il partito di Salvini, nda). La Lega è molto diversa da Afd e dovrà decidere cosa fare. Siamo alleati in Italia, e le questioni europee riguardano le famiglie europee».

Le parole indicano un potenziale scontro nel centrodestra che si vorrebbe esportare in Europa ma che comincia a litigare all'ombra del Cupolone: Salvini non risponde a Tajani. Ma alcuni dei suoi rispondono "I Popolari, quelli che da decenni mal governano in Ue a braccetto con socialisti e sinistra? No, grazie. Dobbiamo prendere atto, forse, che il Ppe preferisce continuare il cammino con Macron e le sinistre e la maggioranza Ursula".

Questa è la prima contraddizione nell'attuale governo. Ma in Germania Weber ha resistenze nella Cdu/Csu, e in Polonia il rapporto fra Ppe e Conservatori è logorato da una durissima campagna elettorale fra il presidente Morawiecki e il suo predecessore (popolare) Donald Tusk. Tuttavia questi sono in qualche modo "vincoli" esterni, europei. E ricadono soprattutto nel campo di chi non ha votato la coalizione Ursula – dunque Giorgia e Salvini.

Il funerale
Scatti di mercoledì, durante i funerali di Silvio Berlusconi in piazza Duomo a Milano

L'altra contraddizione è invece squisitamente tutta Italiana, e tutta nel campo del Ppe e Forza Italia.

I Popolari Europei sono da anni il gruppo più ampio del Parlamento Europeo, ma in lenta riduzione. Nel 1999 era il 37 per cento dell'emiciclo di Bruxelles, nel 2019 è sceso al 24 per cento, cioè 177 deputati su 705 del totale degli eletti nel parlamento Eu. Il timore è che scenda a 160 nel prossimo voto, del 2024, molto vicino cioè ai socialisti e liberali. Contenere il declino è importante perché in gioco c'è la leadership della Commissione, che oggi è appunto rappresentata da Ursula Von der Leyen. Ma nel resto dell'Europa il quadro non è brillante. Da decenni non c'è un leader di estrazione popolare in Francia e in Germania. E negli stessi due paesi, Francia (i Republicains) e Germania i popolari sono in forte crisi, così come nei Paesi Bassi (numeri esigui). In Spagna il Partido Popular è in ripresa, ma leggera. In Italia, uno dei paesi dove più hanno avuto influenza, con Forza Italia sono oggi ben lontani dal 25 per cento.

Insomma, per fare la nuova coalizione a Bruxelles, il Ppe non basta. Per questo è necessario imbarcare i conservatori – cosa che in Italia porterebbe in dote il partito in grande crescita di Meloni. Al contempo l'idea è che, proprio in Italia, il successo del nuovo governo possa dare a Forza Italia una nuova spinta alla crescita.

Quest'ultima speranza è stata tuttavia raffreddata dalla morte di Silvio Berlusconi.

Anche se i numeri per il ribaltone europeo ci sarebbero, dunque, non è facile coa-

A VALENZA (AL)

La cremazione, poi l'ultimo viaggio riposa con papà Luigi e mamma Rosa

Alla fine è rimasta solo Marta Fascina, l'ultimo amore della sua vita. A lei è stata consegnata l'urna con le ceneri di Silvio Berlusconi. Erano le due di pomeriggio di ieri. La salma di Silvio Berlusconi era arrivata al tempio crematorio di Valenza "Panta Rei", «tutto scorre», alle 11,30 di mattina. Berlusconi lo ha scelto e indicato nelle sue disposizioni testamentarie per un motivo: lì erano già stati cremati il padre Luigi e la madre Rosa Bossi. Il raccoglimento, la preghiera, il saluto è stata una questione familiare. Come l'ultimo viaggio verso Villa San Martino ad Arcore: ora le spoglie del Cavaliere riposano accanto a quelle dei genitori. —

Giorgia Meloni
Con FI dalla sua, conta di realizzare il ribaltone in Europa con svolta a destra

Matteo Salvini
La Lega in Europa non è convinta di unirsi al progetto di Meloni e Tajani

gularli. Le diffidenze e i rifiuti reciproci sono molti. La macroniana Renew Europe non vuole entrare in una coalizione con un partito dove c'è Marine le Pen. In Germania la Cdu non pensa neppure lontanamente a collaborare con Alternativa per la Germania. Non graditi sono i polacchi del Pis e gli Spagnoli di Vox. In Italia rimane la questione Lega, vicina al fronte sovranista e non entusiasta di rompere con la Le Pen. Ma a sua volta Meloni dovrebbe fare rinunce, con i Polacchi, gli Spagnoli, e Orban.

In un momento di attesa si trova Forza Italia, come si diceva. La morte di Silvio la priva di una guida ma anche di un appoggio economico. Il partito ha 90 milioni di debito con la famiglia di Berlusconi. Diverso e più impalpabile è la questione del consenso politico. Un giro di telefonate ieri sera con un paio di navigatori del partito di Silvio dava un po' più di precisione al tipo di preoccupazione. Secondo queste fonti, non è questione «che riguarda i gruppi parlamentari». «Certo» dice uno di loro, «più vicini si arriva alle elezioni più difficile sarà tenere tutti coloro ("e sono la maggioranza") che temono di non essere rieletti». Ma «non sono un problema. Loro sono carne vile, già persi. Alcuni vecchi, di altri tempi. Chi li voterà senza Silvio»?

La preoccupazione riguarda piuttosto i "capi bastone", che portano i voti dal territorio: uomini che, per dire, «nel Sud, sono molto importanti, come in Campania, nel sud e nel Nord del Lazio, per non parlare della Sicilia. Sono sempre stati decisivi, e nelle europee si vota con il proporzionale. Loro saranno quelli che cambieranno gli equilibri, loro che sanno che senza Silvio il voto non sarà lo stesso di prima». Sul territorio si delinea dunque «la frana vera».

È molto probabile che questo voto andrà a FdI. Questa è la speranza anche di Chigi, e dei leader Europei, ma la legge della compensazione fa sì che non si risolva il problema: se FdI prende voti da FI, si rimane con lo stesso numero di voti. Tuttavia una forte affermazione di FdI darebbe una spinta di autonomia a Meloni in Europa. Il pendolo pare dunque continuare a tornare su Meloni.

Che in queste ultime settimane ha sfoggiato una grande dimestichezza con l'elite Europea. Testimonianza ne sono la visita del cancelliere Sholtz, e soprattutto il viaggio fatto a Tunisi con Von der Leyen e l'Olandese Rutte. Un trio mai visto insieme, e impensabile fino a poco tempo fa, se si ricorda la ostinata opposizione degli Olandesi al sud Europa, e la freddezza della Von der Leyen. Ma Rutte è in difficoltà nel suo paese con "il partito dei contadini" (discendente dai Gilet Gialli) e la Von der Leyen in campagna elettorale, in difesa della sua coalizione e rielezione, ed è ormai una pendolare con Roma. Segno di quanto punti ha la Meloni al suo attivo, oggi.

La Presidente del Consiglio si è conquistata tutto questo, con un comportamento in Eu dove non ha trasportato i toni e l'aggressività identitaria che usa in Italia. «Ha dato segnali di rispettare i criteri europei» dicono a Bruxelles, sottolineando «il fermo sostegno a Zelensky», indicando la differenza di posizione presa sugli immigrati rispetto alla Polonia. Ma fino alle elezioni di Spagna e quelle Polacche, non si potranno davvero fare passi avanti perché il quadro è ancora confuso.

In Italia rimane comunque l'incognita Lega: quella Lega rimasta impigliata nel

Negli equilibri interni preoccupa la diaspora dei "capi bastone" nei territori nel Sud

2019, le altre elezioni Eu, con il fronte sovranista europeo, vicino a Vladimir Putin. Anche allora si trattò di un assalto al predominio dei democratici a Bruxelles "Vinciamo noi e cambiamo l'Europa" era lo slogan. In Italia Matteo Salvini, allora nel governo gialloverde, vince il 33 per cento, ma il fronte sovranista in Europa fa flop e fu la fine del governo GialloVerde e di Salvini Vicepremier. Una vicenda che in Europa suggerisce ancora oggi cautela.

E se Silvio fosse ancora qui, chiedo ai miei due interlocutori, come deciderebbe sul tema, ricordando il suo schierarsi a favore di Putin sulla guerra? «Silvio non avrebbe bisogno di schierarsi. Col suo carisma scommetto che riuscirebbe a evitare a tutti di dover scegliere. Questa era la sua forza – non strapparne mai».

Questa volta non strappare costerebbe forse grande fatica anche a Lui. —

IL RETROSCENA

Tajani si fa eleggere presidente provvisorio ma tratta con Ronzulli

La minoranza dà il via libera, ma vuole archiviare la stagione Fascina
Meloni e Salvini assicurano: niente campagna acquisti tra gli azzurri

Francesco Olivo / ROMA

Per far diventare Forza Italia un partito novecentesco è dovuto morire il Cavaliere. La prima novità dell'era post berlusconiana degli azzurri è che, trent'anni dopo la fondazione, si comincia a parlare con un linguaggio da prima repubblica: «Cosa prevede l'articolo 19 del nostro statuto?».

Antonio Tajani è pronto a diventare il presidente e prova a farlo in maniera serena. In queste ore si cerca una formula per attenuare la portata della novità, «a termine», «provvisorio», «reggente». Anche perché mercoledì a Milano tutti gridavano «c'è solo un presidente!», e ora non se ne può trovare un altro due giorni dopo. Ma al di là della questione nominale,

Le telefonate del vicepremier ai dirigenti per garantire la pacificazione

c'è la sostanza politica: il vicepremier ha accelerato, per rafforzare il suo ruolo e per provare a dare un futuro al partito. Sulla carta non ci sono rivali, anche gli avversari interni sono pronti a dare il via libera, ma con una condizione: «Chiudere la stagione delle follie», dice uno dei massimi dirigenti, ovvero l'ultima fase della vita di Berlusconi, durante la quale, la quasi moglie Marta Fascina ha piazzato i suoi pochi fedelissimi, nei posti di comando.

«Antonio troverà il modo di rendere tutte le decisioni più collegiali possibili», dice all'Huffington Post Alessandro Cattaneo, il più noto tra gli epurati dell'era Fascina. Nel mirino sono in particolare Alessandro Sorte e Stefano Benigni, detti «i bergamaschi», deputati messi sulla rampa di lancio dalla fidanzata del Capo. Per il momento non ci sarà un esodo.

Anche perché Giorgia Meloni e Matteo Salvini, pur senza siglare un patto, hanno chiuso le porte dei loro partiti, l'una per evitare di destabilizzare il governo, l'altro per non venire meno alla parola presa con Berlusconi, «e poi cosa ne ce ne facciamo di sei senatori in più?», ragionano in via Bellerio.

L'unico che la campagna acquisti la vorrebbe cominciare è Matteo Renzi, ma l'approdo centrista non dà garanzie sufficienti. Almeno per ora.

Antonio Tajani, 69 anni, punta a rafforzare il suo ruolo per provare a dare un futuro a Forza Italia

> **ALESSANDRO CATTANEO**
> Antonio troverà il modo di rendere tutte le decisioni più collegiali possibili Diaspora? No, lo dobbiamo a lui
>
> **RAFFAELE NEVI**
> Un membro della famiglia Berlusconi con un ruolo attivo in FI? Lo speriamo tutti ma faranno loro le scelte giuste

Tajani dovrà utilizzare gli strumenti classici dei partiti, che nella monarchia assoluta di Arcore, non venivano nemmeno concepiti. Così, oggi in una conferenza stampa, si annunceranno i prossimi passaggi che porteranno, magari non subito, a un congresso. Già la prossima settimana potrebbe riunirsi l'ufficio di presidenza, formato da quindici membri, che dovranno convocare il consiglio nazionale, un'assemblea di eletti (parlamentari italiani ed esteri più i rappresentanti negli enti locali) che proclamerà Tajani, reggente fino al congresso.

Le lacrime non si sono asciugate del tutto, ma ora bisogna mettersi a capo chino nella missione, apparentemente, impossibile, di sopravvivere a Berlusconi. Dal coordinatore nazionale, al segretario cittadino di Lodi e Nuoro tutto veniva deciso da Arcore, o almeno così veniva tramandato, in modalità assolutamente informali: «Lo ha deciso il Dottore».

E via. «Quando andava bene arrivava una mail che annunciava le nomine, a volte nemmeno quella», raccontano nei corridoi della Camera i dirigenti di Forza Italia. E la cosa era proseguita fino alle ultime ore, con molti sospetti di manipolazione.

La frase «lo ha deciso il presidente» ora andrà sostituita con altri metodi. In queste ore negli uffici di Forza Italia sono andati a recuperare vecchie scartoffie, obblighi di legge sui quali si è depositata molta polvere. Così, quasi per la prima volta si è andati a consultare lo statuto. E si è visto che l'articolo 19 prevedesse momenti come questi: comitato di presidenza convoca immediatamente il consiglio nazionale fino alla convocazione del congresso. Il percorso, insomma, è segnato.

Per poter governare Tajani avrà bisogno di sanare le lacerazione che si sono acuite negli ultimi mesi di vita del Cavaliere. In particolare, l'obiettivo sarà di recuperare le figure di primo piano emarginate di recente da Arcore, in particolare Licia Ronzulli, Alessandro Cattaneo e Giorgio Mulè.

Il vicepremier si è messo a lavoro, ha alzato il telefono, parlando con i massimi dirigenti del partito, Ronzulli compresa, per garantire la pacificazione. La capogruppo al Senato, che ha visto il suo posto traballare nelle scorse settimane, oggi comparirà accanto a Tajani, il quale si augura che questo basti a dimostrare la volontà di pacificatore. Il percorso verso il congresso sarà lungo. La minoranza pensa che si possa svolgere dopo le Europee. Sempre che Forza Italia ci sia ancora. —

LE RIVALI

Fascina
La fidanzata di Berlusconi ha imposto i fedelissimi Ferrante, Benigni e Sorte in ruoli primari

Ronzulli
La capogruppo al Senato sta ritrovando un dialogo con Tajani, ma vuole garanzie

Lo scontro politico

Giustizia
Nordio all'attacco

Via libera del governo ai primi interventi
L'Associazione nazionale magistrati insorge
La reazione del ministro: «Basta interferenze»
Il Terzo polo esulta, opposizione divisa

I PUNTI DELLA RIFORMA

Abrogazione dell'abuso d'ufficio

Nel 2021

4.745 iscrizioni nel registro degli indagati

18 condanne in primo grado

Traffico di influenze

La mediazione è illecita quando finalizzata a far compiere un reato ad un pubblico ufficiale. È eliminata l'ipotesi della "millanteria", restano quindi le condotte più gravi. elevato il minimo edittale della pena: da un anno e sei mesi a quattro anni e sei mesi

Intercettazioni e tutela del terzo estraneo

Non devono essere riportate le conversazioni e i dati relativi a soggetti non coinvolti dalle indagini, se non considerati rilevanti per il procedimento. Nella richiesta di misura cautelare del pm e nell'ordinanza del giudice – atti il cui contenuto di frequente viene pubblicato – non devono essere indicati i dati personali dei soggetti diversi dalle parti, salvo che ciò sia considerato indispensabile per l'esposizione degli elementi rilevanti.

Limiti all'appello

La limitazione alla possibilità per il pm di proporre appello non riguarda i reati più gravi (compresi quelli contro la persona che determinano particolare allarme sociale), Limiti all'appello, di fatto, solo per i reati a citazione diretta a giudizio (ex art. 550 cpp)

Misure cautelari

Si propone di introdurre la competenza di un organo collegiale, formato da tre giudici, per l'adozione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Attualmente, è sempre disposta dal giudice monocratico. All'indagato e al giudice si darà un momento di interlocuzione diretta, prima di una misura cautelare quando non sia necessario "l'effetto sorpresa". Non è prevista in caso di pericolo di fuga o di inquinamento delle prove, oppure quando vi sia il rischio di reiterazione di gravi delitti con uso di mezzi di violenza personale o in tutti i casi in cui si è in presenza di delitti gravi

Informazione di garanzia

Nell'informazione di garanzia deve essere contenuta una descrizione sommaria del fatto su cui si indaga: oggi non è prevista

WITHUB

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Questo di oggi è solo l'antipasto di quel che verrà. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, lo annuncia con aria sicura: «Abbiamo fatto il minimo del minimo». Il consiglio dei ministri licenzia il suo primo pacchetto di norme. Ed è tutto un garantismo a senso unico, per tagliare le unghie alla magistratura: abrogazione del reato d abuso d'ufficio; impossibilità dei pubblici ministeri di fare appello in secondo grado per tantissimi processi; il divieto di inserire i nomi di terze persone negli atti salvo casi necessarissimi; un interrogatorio "di garanzia" per chi vogliono arrestare, svelando le loro carte in largo anticipo (ma non per i reati gravi, per fortuna).

C'è anche il divieto imposto ai giornalisti di pubblicare intercettazioni, salvo quelle contenute negli atti di perquisizione o arresto, prima che si apra un dibattimento. Spiega: «Non è un bavaglio alla stampa, ma un'enfatizzazione del diritto all'onore e alla riservatezza». Subito s'infiammano le polemiche. L'Associazione magistrati contesta le novità punto per punto. Sottolinea problemi, incongruenze. E il Guardasigilli s'inalbera: «Basta interferenze», reagisce Nordio.

Nella sua visione del mondo, la magistratura deve stare al suo posto e non contestare le scelte della politica. «È patologico – dice – che la politica abbia spesso ceduto alle pressioni della magistratura nella creazione delle leggi. I magistrati non possono criticare le leggi allo stesso modo in cui i politici non possono criticare le sentenze». Già, perché «il governo propone e il parlamento decide. Questa è la democrazia».

Il suo obiettivo ultimo è ripristinare un equilibrio che secondo lui è in frantumi da tre decenni. E infatti trent'anni di conflitto tra politica e giustizia, per l'ex magistrato che ora veste i panni di parlamentare di Fratelli d'Italia, sono riconducibili a un peccato d'origine delle toghe. Ovvero la fuga di notizie dalla procura di Milano che nel 1994 mise in grande imbarazzo Silvio Berlusconi, a Napoli quei giorni a presiedere il G7. «Il conflitto tra politica e magistratura è iniziato per colpa della magistratura, che non ha vigilato abbastanza sulla diffusione di un atto. È stato illegittimo e anche molto grave per l'immagine dell'Italia». È anche per questo motivo che Nordio e l'intero governo dedicano a Silvio Berlusconi il pacchetto odierno di norme. «Rammaricato solo che non abbia potuto vederle», dice ancora.

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

Ma questo, appunto, è solo l'antipasto della grande riforma che Nordio ha in mente. Annuncia subito che è in preparazione una «riforma radicale». La rivoluzione totale che ha in animo comporta separazione delle carriere, Csm sdoppiati, discrezionalità dell'azione penale. Tutto il resto ne discenderà. Sulle intercettazioni: «Se ne fa una miriade di inutili, per reati piccoli, che costano 200 milioni all'anno e non servono a nulla. Siamo giganti ad aggredire la vita dei normali cittadini e nani contro le grandi organizzazioni criminali che dialogano su reti criptate».

Sulla possibilità di fare ricorso, oggi limitata appena un poco: «Abbiamo tenuto conto di una sentenza della Corte costituzionale (riferendosi alla sentenza che cassò la legge Pecorella del 2006, che negava ai pm il potere di fare appello, ndr), ma ritengo che se ne dovrà parlare quando faremo la riforma di rango costituzionale».

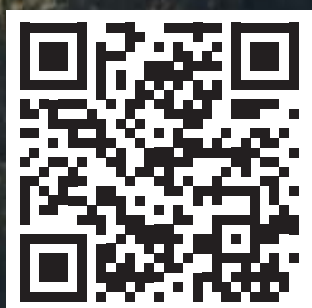
Sul nuovo codice penale che è allo studio, per sostituire il codice Rocco di mussoliniana memoria: «Ci siamo però resi conto che il codice di procedura penale firmato da Giuliano Vassalli funziona dove c'è separazione delle carriere e discrezionalità dell'azione penale». A un attacco così frontale e definitivo, l'Anm risponde con toni istituzionali. «Non credo – dice il segretario generale, Salvatore Casciaro – si possa parlare di interferenza se i magistrati partecipano al dibattito pubblico, anzi credo sia nostro dovere farlo. Sarebbe strano se non avvenisse».

E però non solo la maggioranza si mostra compatta, ma il Terzo Polo esulta e mostra un'opposizione divisa. Il Pd, poi, è spaccato. Da una parte ci sono sindaci come Matteo Ricci, di Pesaro, arcicontenti: «A noi bastava la revisione del reato, il ministro ha deciso di abrogarlo. Lo riteniamo un fatto positivo e una battaglia vinta dai sindaci italiani». Il partito però mastica amaro. «Preoccupa – dice Elly Schlein – che si utilizzi la morte di Berlusconi per spingere una soluzione sbilanciata rispetto a quelle che sono le necessità dell'ordinamento». —

FREAKY
MOUNTAIN
WEEKS

DOWNLOAD APP

FREAKY
BONUS
25€
PER TE
09-25/06/2023

GET IT ON
Google Play
Download on the
App Store

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

Tassi non è finita

Nuovo rialzo di 25 punti della Bce e aumenti in vista per luglio e settembre Lagarde: l'inflazione rimarrà alta. Salvini: danneggiate famiglie e imprese

La presidente della Bce Christine Lagarde ha detto ieri che ci saranno nuovi incrementi dei tassi a luglio e settembre

IL CASO

Fabrizio Goria

Ancora una stretta per la Banca centrale europea (Bce). Più venticinque punti base, fino a quota 4,00% per il tasso principale e 3,50% per quello sui depositi. Ottavo rialzo consecutivo, massimo livello dal 2001 e una certezza, come spiegato dalla presidente Christine Lagarde. «Non abbiamo ancora finito, non siamo ancora a destinazione», ha spiegato, lasciando intendere che un ulteriore incremento è atteso per luglio. E forse per settembre. Questo perché la stagione estiva potrebbe spingere il settore del turismo, alimentando l'inflazione di fondo. Ipotesi che ha scatenato le ire del vicepremier Matteo Salvini: «La Bce sta danneggiando famiglie e imprese».

Il "viaggio" di Francoforte non è terminato. A differenza della Federal Reserve, nessuna pausa per la Bce. Barra dritta e nuovi giri di vite per l'estate. «L'inflazione è in calo ma si prevede che rimarrà troppo alta per troppo tempo», sottolinea Lagarde aprendo la conferenza stampa. Secondo le previsioni macroeconomiche di giugno, lo staff dell'Eurosistema prevede che l'inflazione complessiva raggiunga in media il 5,4% nel 2023, il 3,0% nel 2024 e il 2,2% nel 2025. Ciò che preoccupa è l'inflazione sottostante (Core), al netto di energia e alimentari. Gli indicatori delle pressioni di fondo sui prezzi «rimangono forti, anche se alcuni mostrano timidi segnali di attenuazione». Gli economisti di Francoforte hanno rivisto al rialzo le proprie proiezioni sull'inflazione Core, come anticipato dagli analisti di Citi e Morgan Stanley, che vedevano «una marcata persistenza» alla vigilia. Ora le fiammate raggiungeranno il 5,1% nel 2023, prima di scendere al 3,0% nel 2024 e al 2,3% nel 2025. Allo stesso tempo, si sono «leggermente abbassate le proiezioni di crescita economica». Ora l'aspettativa è che «l'economia cresca dello 0,9% nel 2023, dell'1,5% nel 2024 e dell'1,6% nel 2025». Questo mix ha, secondo Lagarde, creato le condizioni per giustificare una stretta decisa con «un consenso molto ampio» del Consiglio direttivo. Non l'unanimità, dunque.

Non siamo ancora a destinazione e l'ipotesi di fermarci non è considerata

Resta immutato l'obiettivo del 2% d'inflazione nel medio termine. Ma aumentano «le incertezze» sul processo di normalizzazione della politica monetaria. La cui trasmissione, ha fatto notare Lagarde, sta procedendo «con forza». I costi di finanziamento «sono aumentati vertiginosamente e la crescita dei prestiti sta rallentando». Le condizioni di finanziamento più rigorose sono «una delle ragioni principali per cui si prevede che l'inflazione scenderà ulteriormente, in quanto dovrebbero frenare sempre più la domanda». Proprio per tale motivo, i tassi «saranno mantenuti a tali livelli per tutto il tempo necessario» per frenare i rincari. Inoltre, a luglio ci sarà l'altra stretta definitiva. Quella sul reinvestimento delle attività comprate dall'Asset purchase programme (App). In settembre, lascia capire Lagarde, si vedrà.

I mercati finanziari hanno compreso quanto sia inclinato il piano su cui si muove la Bce. E non hanno registrato flessioni pesanti come in altre occasioni. Martina Daga, economista di AcomeA Sgr, sottolinea due aspetti in particolare. Il primo, che la decrescita dei rincari «si sta mostrando più lenta del previsto». Il secondo, che «un potenziale rischio al rialzo sulla crescita economica può essere la spinta ai consumi sostenuta dalla crescita salariale». Questo sebbene Lagarde abbia sottolineato che «non ci sia evidenza di una spirale tra prezzi e salari». Per ora, ha aggiunto sottolineando a chi glielo chiedeva, «non c'è un tasso terminale». Quello sarà fornito dai dati. «Leggermente rialzista», è il giudizio sulla riunione di Antonella Manganelli, ad e responsabile degli investimenti di Payden & Rygel Italia. Un atteggiamento aggressivo, quello di Lagarde, che potrebbe durare a lungo.

Prospettive economiche incerte la politica monetaria può frenare la crescita

Non sono mancate le risposte della politica, specie in Italia. Secondo il vice presidente del Consiglio Salvini «la Bce si rende conto che con la sua politica magari riduce dello zero virgola l'inflazione, però sta danneggiando famiglie e imprese». E poi ha aggiunto: «Mi piacerebbe che la politica economica e infrastrutturale non seguisse solo algoritmi». Parole che non saranno ben accolte da Francoforte. —

Salute in Friuli Venezia Giulia

La protesta dei medici ieri davanti all'ospedale di Udine, organizzata dall'Intersindacale Fvg: la città è stata scelta come sede della regione per la mobilitazione nazionale

Il flash mob dei medici «La sanità non risponde alle esigenze dei cittadini»

In trecento a Udine alla manifestazione regionale organizzata dall'intersindacale
La protesta si sta svolgendo in tutta Italia e terminerà con un evento a Roma

Lisa Zancaner / UDINE

Rappresentanti di medici, dirigenti sanitari e anche veterinari, riuniti sotto il cappello dell'intersindacale medica regionale si mobilitano per salvare il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia, come sta avvenendo in tutte le altre regioni sulla spinta dell'intersindacale nazionale. Una mobilitazione che andrà avanti fino a settembre con diverse manifestazioni che termineranno con un evento a Roma a cui parteciperanno a che i rappresentanti dei sindacati del Friuli Venezia Giulia, in difesa del contratto nazionale.

IL FLASH MOB

la manifestazione ha preso il via ieri mattina alle 8 davanti all'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, scelto come sede regionale, con un flash mob a cui hanno partecipato circa 300 operatori sanitari, i rappresentanti sindacali e diversi esponenti delle istituzioni locali e regionali. «C'è stata una grande partecipazione, commovente perché non ci aspettavamo tanta folla – ha affermato il segretario regionale di Cimo-Fesmed, Giulio Andolfato – con la presenza non soltanto di medici e infermieri, ma di diverse realtà che operano nel sistema sanitario. Ci accomuna l'affetto che abbiamo verso il nostri lavoro e verso i nostri pazienti, pur con diverse sensibilità. Il peggior disagio che devo denunciare in questo momento, a tutti è quello di non poter curare e operare i pazienti con la libertà e la cultura di cui dispongo, non ho la possibilità di farlo».

IL DIRITTO ALLA SALUTE

Assicurare cure adeguate a tutti è il principale scopo che ha riunito attorno a un tavolo, nel pomeriggio, le rappresentanze sindacali. «Siamo qui uniti e con un unico obiettivo – ha dichiarato il segretario di Anaao-Assomed, Riccardo Lucis – ovvero salvare il sistema sanitario per garantire cure a tutti, in maniera universale, per fare il lavoro che amiamo, al meglio». Una situazione che porta spesso i pazienti a ricorrere alle strutture sanitarie private, che non tutti, però, si possono permettere. Su questo punto Lucis si è soffermato. «Purtroppo – ha sottolineato – in questi anni il diritto alla salute si sta mercificando e anche svendendo verso realtà private. Questo noi non lo accettiamo, non lo permettiamo. Non si può depauperare un sistema sanitario che ha sempre erogato il meglio, che ha sempre parlato di cure e di prevenzione. Chi tratterà di prevenzione se non ci sarà un sistema sanitario pubblico? Con quali interessi o farà un privato? Per questo guardiamo con perplessità a questa deriva. È Ora di essere tutti uniti, è in gioco la nostra salute».

LE CRITICITA' E I NUMERI

I nervi scoperti del sistema sono ormai noti, ma ancora non hanno trovato una soluzione. Dalla fuga degli operatori sanitari, alle liste d'attesa troppo lunghe, dalle mancate risorse economiche per rendere il sistema più attrattivo, fino alla carenza di personale, ormai introvabile, come ha ricordato la segretaria di Aaroi-Emac, Fernanda Campora. «Attualmente il sistema sanitario regionale non è più in grado di rispondere alle esigenze di una popolazione che, per altro, sta invecchiando, in cui prevalgono le malattie croniche e che ha bisogno dell'assistenza sanitaria – ha spiegato Liana Fabi, segretaria regionale Fp-Cgil di medici e dirigenti sanitari –. A livello nazionale veniamo da un sistema sanitario sottofinanziato, con riduzione di posti letto e blocchi delle assunzioni che hanno portato a un taglio del personale. Anche a livello regionale la situazione rispecchia quella nazionale, negli ultimi 3 anni se ne sono andati 3 mila 368 operatori, di cui 1.500 si sono dimessi volontariamente per andare nel privato che spesso offre condizioni migliori. Anche a livello territoriale, in Friuli Venezia Giulia mancano 114 medici di medicina generale, quindi 150 mila cittadini non hanno il medico di base e mancano le guardie mediche». Numeri preoccupanti, a cui si aggiungono quelli messi sul tavolo dal segretario della Uil, Sefano Bressan. «In regione mancano 500 medici e mille infermieri – ha precisato –. Soltanto nell'Azienda sanitaria udinese, da gennaio ci sono state 40 dimissioni. Arriviamo da diverse stagioni di tagli alla sanità e ora serve un rinnovo contrattuale dignitoso e mettere in campo un piano strutturale». Quanto all'attrattività del sistema sanitario, il segretario Uil ha rimarcato la necessità – chiesta all'assessore Riccardo Riccardi – di premiare attraverso incentivi i nuovi medici e garantire riconoscimenti anche a chi opera nel sistema da tanti anni. —

> Andolfato (Cimo): «Non ci aspettavamo una folla così grande. Invece c'è stata una partecipazione quasi commovente»

> Lucis (Anaao): siamo uniti per un unico obiettivo e cioè quello di garantire cure adeguate e a livello davvero universale

> Bressan (Uil): «Solo nell'Azienda di Udine ci sono state quaranta dimissioni volontarie nel periodo compreso tra gennaio e giugno»

CELOTTI

Serve una svolta

«La sanità pubblica deve ritrovare il posto che le spetta. Universalità, accessibilità, appropriatezza e prossimità sono principi cardine che non vanno toccati ma che, anzi, vanno ripresi con forza per guidare la svolta di un sistema sanitario che sappia rispondere ai bisogni di salute dei cittadini e delle cittadine, risolvendo le gravissime criticità che impattano sul sistema pubblico», afferma la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti.

LIGUORI

Tanti lasciano

«Chi governa la Regione deve interrogarsi sul perché tanti dipendenti degli ospedali stanno lasciando il pubblico e gli effetti di questo fenomeno». La consigliera regionale del Patto per l'Autonomia – Civica Fvg, Simona Liguori, commenta così la situazione in cui versa oggi la sanità, mostrandosi al fianco di chi ha manifestato per il diritto alla salute davanti all'ospedale di Udine.

PELLEGRINO

Mobilitazione

«La presenza di moltissime persone al presidio organizzato dalle sigle sindacali, dimostra che è già pienamente attiva a livello regionale la mobilitazione per la sanità pubblica. I cittadini hanno piena consapevolezza che il Fvg stanzia milioni di euro per implementare il servizio privato dopo aver contribuito, passo dopo passo, a distruggere il pubblico», dichiara la consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, Serena Pellegrino.

Il dottor Silvestri è il direttore della Medicina interna del Città di Udine
«Aggiustamenti per rendere efficace la collaborazione con il pubblico»

«Aumentare la quota di privato convenzionato in Friuli non è un'eresia»

Federico Silvestri, direttore della Medicina interna del Città di Udine

UDINE

«Condivido pienamente il fatto che il privato-convenzionato sia riconosciuto come un importante attore della sanità pubblica anche in Friuli Venezia Giulia». Parola del dottor Federico Silvestri, direttore della Medicina interna del Policlinico città di Udine.

Quindi le affermazioni del presidente Fedriga sono condivisibili?

«Assolutamente sì. Dobbiamo considerare: che siamo tra le regioni con la più bassa percentuale di sanità affidata al privato, e quindi aumentare tale quota non è un'eresia; che la carenza di medici non è momentanea, ma sarà strutturale per almeno 10 anni e quindi "sfruttare" l'aiuto di medici che non lavorano o dipendono dal pubblico aumenta la forza lavoro e la possibilità di offerta sanitaria; che per i pazienti non vi è alcuna differenza per l'accesso alle prestazioni del pubblico o del privato-convenzionato».

Come si accede alle prestazioni ambulatoriali del privato-convenzionato?

«Con la prescrizione del medico di medicina generale, chiamando il Cup regionale o direttamente la struttura interessata in quanto le agende sono in comune con il Cup».

E per i ricoveri?

«Le rispondo solo per la Medicina da me diretta, non per le altre specialità né per altre strutture. Noi accogliamo i pazienti direttamente dai Pronto soccorso, principalmente Udine e Palmanova, cui giornalmente comunichiamo la disponibilità di posti letto. Una minima parte di ricoveri avviene direttamente dal territorio».

Quanti ricoveri fate all'anno?

«Intorno ai 650, ma durante la seconda ondata della pandemia l'Azienda sanitaria ci ha chiesto un aiuto per fronteggiare la carenza di posti letto e così nel 2021 siamo saliti a 815 ricoveri».

Di fatto la collaborazione è già in atto?

«Sì, anche se a mio parere sarebbero necessari alcuni aggiustamenti per renderla più efficace ed efficente».

Si spieghi meglio.

«Innanzitutto la visione del privato-convenzionato come parte integrante della sanità pubblica non può prescindere dal fatto che vi debba essere un interscambio dei dati dei pazienti. Noi attualmente non "comunichiamo" col Ssn; cioè non possiamo accedere agli esami di laboratorio o radiologici fatti in ospedale, a cominciare da quelli del paziente che ci arriva dal Ps, e così perdiamo un sacco di tempo. Inoltre quando abbiamo la necessità di far valutare delle radiografie in ospedale (in neurochirurgia o radiologia interventistica, per citare le necessità più frequenti) non possiamo spedire le immagini telematicamente, ma dobbiamo inviare un messo con il dischetto dell'esame. Quindi mettere la sanità privata convenzionata in linea con il sistema G2 (esami) e Pacs (radiografie) è il primo step per poter lavorare efficacemente».

Ve ne sono altri di step da fare?

«Sì, e riguardano le possibilità prescrittive. Per l'ossigenoterapia domiciliare per esempio. Mentre le Medicine del pubblico prescrivono direttamente l'ossigeno, noi dobbiamo fare una richiesta alla Pneumologia del Gervasutta che convalida la richiesta e la invia a Milano alla ditta che gestisce la cosa, che poi la invia alla filiale di Udine che consegna l'ossigeno a domicilio. Può immaginare le complicazioni e i ritardi, che si riflettono anche sulla dimissione dei pazienti. Per i farmaci poi le cose sono anche peggiori. Infatti noi, come Medicina, siamo esclusi dalla possibilità di prescrivere alcuni dei farmaci che necessitano di piano terapeutico, e che possono essere prescritti dalle Medicine del pubblico. Così si creano pazienti di seria A e di serie B, a seconda di dove un paziente viene ricoverato. Oltre alle perdite di tempo e spreco di denaro per inviare i pazienti a visita in ospedale per la prescrizione di tali farmaci. Quindi bisognerebbe equiparare le Medicine del privato-convenzionato alle Medicine del servizio pubblico anche per le possibilità prescrittive. E a mio avviso sarebbe anche il caso, sempre nell'ottica della semplificazione e della ricerca di una maggiore efficienza del sistema, che noi potessimo accedere per l'approvvigionamento dei farmaci alla farmacia aziendale con un nostro centro di costo».

Ma la sanità pubblica vede il privato-convenzionato come un concorrente nell'erogazione delle prestazioni?

«Non ci deve guardare come "concorrenti", ma come una risorsa che può essere di aiuto a risolvere i problemi; la carenza di personale si protrarrà per diversi anni per cui "sfruttare" tutte le risorse disponibili in termini umani (cioè i medici che lavorano al di fuori del pubblico), dovrebbe cosa ovvia e consequenziale. Il "pubblico" dovrebbe solo controllare la qualità di ciò che viene fatto affinchè sia equivalente».

E lo è?

«Se considera storia professionale e qualità dei medici che lavorano da noi ed il fatto che le tecnologie sono all'avanguardia, direi che sì».

Ma perché il privato-convenzionato riesce allora a fare cose che nel pubblico riescono più laboriose?

«Perche, se la sostanza delle cure non cambia, la capacità di gestione è sicuramente diversa: nel privato non vi sono quegli impedimenti imposti da obblighi di accordi o procedure che invece il pubblico deve seguire».

Tutte queste considerazioni le fa ora perché lavora nel privato-convenzionato e ha una visione di parte?

«Io ho lavorato per 40 anni per il servizio pubblico, ho coperto tutti i ruoli da assistente a capo dipartimento e ho anche fatto il medico di medicina generale durante il servizio militare; sono cresciuto nel pubblico e sono affezzionato al Ssn; per cui la risposta è no, la mia non è una visione di parte ma solamente un contributo in termini operativi e di semplificazione, per migliorare l'intero sistema». —

R.A.

Economia in Friuli Venezia Giulia

Vertice tra l'assessore Contessi e Santin
«Bisogna ridurre il consumo di suolo»

Incontro con l'Ance Amirante assicura: presto nuova legge per i lavori pubblici

IL TAVOLO

«La Regione sta ultimando il percorso legislativo che porterà alla nuova legge sui lavori pubblici la quale stabilirà gli ambiti di intervento dell'amministrazione anche rispetto alle gare d'appalto. Il prossimo 1° luglio entrerà in vigore il nuovo Codice nazionale degli appalti: la normativa regionale, nell'ambito delle proprie competenze, semplificherà il più possibile le procedure in modo da supportare e agevolare le imprese edili e le pubbliche amministrazioni».

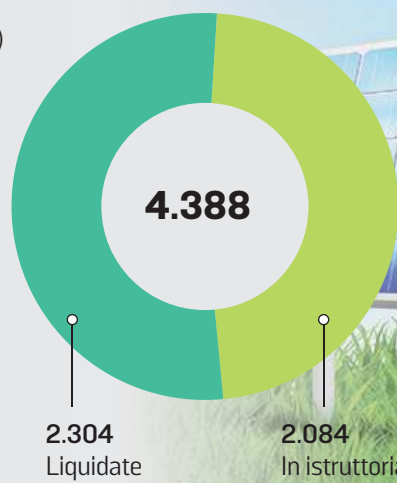
Lo ha detto l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante incontrando i vertici dell'Ance regionale, l'Associazione nazionale dei costruttori edili aderenti a Confindustria. La delegazione era guidata dai presidenti Elvis Santin (Ance Alto Adriatico, raggruppa le imprese di Pordenone, Trieste e Gorizia) e Roberto Contessi (Ance Fvg che comprende le imprese di Udine). Nel confronto con l'esponente della giunta i rappresentanti delle imprese di costruzioni hanno riconosciuto l'utilità e il buon funzionamento della piattaforma regionale digitale per gli appalti istituita dalla precedente amministrazione Fedriga.

«Un sistema – ha sottolineato l'assessore – che consente ai Comuni più piccoli, che spesso non trovano le professionalità necessarie, di utilizzare lo strumento messo a disposizione dalla Regione per bandire le gare di appalto per i lavori pubblici assolvendo così a tutti gli obblighi normativi. Stiamo cercando di rendere lo strumento ancora più performante, per questo il contributo di imprese ed enti locali è più che mai prezioso».

Stessa collaborazione e confronto sono stati auspicati dall'assessore Amirante anche rispetto alla futura riforma urbanistica sulla quale l'amministrazione regionale dovrà presto avviare il percorso normativo. «Uno dei temi fondamentali della prossima importante riforma – ha sottolineato – è quello legato alla rigenerazione urbana e alla riduzione del consumo di suolo. Cruciale sarà anche il tema dell'economia circolare in edilizia che presuppone un approccio innovativo capace di guardare a nuovi sistemi del costruire, al de-costruire e al riutilizzo dei materiali. Questioni sulle quali – ha ribadito Amirante, augurandosi che il tavolo di confronto possa proseguire nel tempo – il dialogo con imprese ed enti locali sarà fondamentale».

Una posizione, quella sulla riduzione del consumo del suolo, ribadita dall'assessore già nei giorni immediatamente successivi al suo ingresso in giunta. —

VERTICE A PORDENONE
AMIRANTE CON CONTESSI (ANCE FVG) E SANTIN (ANCE ALTO ADRIATICO)

La normativa locale dovrà allinearsi al nuovo Codice degli appalti nazionale che entrerà in vigore dal 1° luglio

NEI CONDOMINI

Almeno 20 kw

In una delle ultime sedute della passata legislatura, la giunta regionale ha approvato il bando, che autorizza la presentazione delle domande da parte degli amministratori di condominio per l'installazione di impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica nei palazzi. Il limite massimo, temporale, è fissato alle 17 del prossimo 15 novembre, esattamente come per i privati. Al pari del contributo che sarà assegnato ai privati, pure i condomini otterranno a fondo perduto il 40% della spesa sostenuta: le cifre saranno attinte sempre dai 100 milioni messi a disposizione dalla Regione nell'ultima legge di Bilancio. La potenza massima degli impianti ammessi a incentivo dovrà essere pari a 20 kilowatt.

Il bando fotovoltaico per le Pmi si chiude con mille richieste per quasi 62 milioni

Le domande superano il budget fissato dalla Regione
Bini: «Pronti i fondi per la copertura in assestamento»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il bando per l'installazione di impianti fotovoltaici destinato alle imprese del Friuli Venezia Giulia si è chiuso ieri con quasi sette milioni di euro di richieste in più rispetto al plafond iniziale messo a disposizione dalla giunta, mentre resta ancora aperta la possibilità di presentare domande di contributo per privati, parrocchie, chiese e, in generale, luoghi di culto. «La cifra mancante – assicura l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini – verrà inserita in sede di assestamento».

BANDO PER LE AZIENDE

Dal 15 febbraio a ieri le Pmi del Friuli Venezia Giulia sono state autorizzate a presentare domande per l'ottenimento dei contributi a fondo perduto concessi dalla Regione con l'obiettivo di favorire l'installazione di impianti fotovoltaici e solari, dotati di sistemi di accumulo e predisposti per lo stoccaggio, il monitoraggio e la gestione dell'energia prodotta. Il budget iniziale è stato di 55 milioni – di cui 24 milioni finanziati grazie al Por-Fesr – e destinato alle aziende di manifatturiero, commercio, alloggio, ristorazione, trasporto e magazzinaggio. Il via libera, inoltre, è stato concesso anche alle attività professionali, scientifiche e tecniche, quelle che garantiscono i noleggi, le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese. Lo stesso vale per le attività sportive, di intrattenimento e divertimento. Per le piccole imprese il valore del rimborso è pari al 50% della spesa, per le medie invece al 40%. Il limite minimo di investimento previsto è di 25 mila euro, mentre l'importo massimo del contributo arriva a 250 mila. Alla chiusura del bando, ieri, risultavano essere state depositate in regione oltre mille richieste per complessivi 62 milioni di euro. La massiccia adesione registrata dal bando è dovuta anche alle semplificazioni introdotte rispetto agli indirizzi che potevano arrivare dall'Unione europea. Non viene richiesta, infatti, la diagnosi energetica che avrebbe comportato ulteriori costi per le imprese e un allungamento significativo delle procedure,

WITHUB

mentre è prevista la retroattività delle coperture delle spese sostenute a far data dal 24 novembre scorso a condizione che i lavori non siano stati conclusi prima della presentazione della domanda. «Al momento in assestamento abbiamo stanziato ulteriori 5 milioni – spiega Bini –, ma da qui al via libera definitivo chiederò al presidente una maggiore disponibilità di fondi tale da coprire tutte le domande di un bando che ha ottenuto grande successo».

IL BANDO PER PRIVATI

Continua a essere operativo, invece, il bando per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle abitazioni private apertosi lo scorso 22 febbraio, valido per interventi a partire dal 1° novembre dello scorso anno e che, al netto di prolungamenti, si chiuderà in autunno. Stando ai numeri comunicati dalla Regione attualmente – i dati si fermano al 30 maggio – sono stati utilizzati poco più di 16 dei 100 milioni stanziati in legge di Bilancio. Possono partecipare al bando le persone fisiche residenti nel territorio regionale al momento della domanda per interventi realizzati in favore di unità immobiliari a uso residenziale situate esclusivamente in Friuli Venezia Giulia. Sono ammissibili, inoltre, le richieste presentate da proprietari oppure titolari di diritti reali e personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato, riferito all'unità immobiliare a uso residenziale a servizio del quale

IL CANTIERE
UN'IMPRESA AL LAVORO PER INSTALLARE IL FOTOVOLTAICO

La bozza di manovra estiva comprende già ulteriori 5 milioni che saranno però integrati prima del via libera definitivo

La norma regionale prevede la possibilità di retroattività delle coperture delle spese sostenute partire dal 24 novembre 2022

Si possono ancora presentare istanze per i contributi a favore di privati, parrocchie, chiese e luoghi di culto

viene realizzato il lavoro e che sono intestatarie, oppure cointestatarie, delle fatture. La Regione – che come riferiamo a parte autorizza a presentare le domande anche condomini e luoghi di culto – concede contributi a fondo perduto nella misura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo con riferimento alle spese ritenute ammissibili. Attenzione, inoltre, perchè il contributo regionale è cumulabile con l'intervento statale che prevede la detrazione del 50% della spesa in dieci anni portando il totale del finanziamento pubblico potenziale al 90% (pur spalmato in un decennio). Tornando ai criteri regionali, per un impianto fotovoltaico inferiore a 800 watt è ammissibile un costo massimo di 1.720 euro sul quale è riconosciuto un contributo del 40% della spesa sostenuta, fino a non oltre 688 euro. Se l'impianto, invece, supera gli 800 watt, è ammissibile una spesa fino a 3 mila euro al kilowatt e sino a un massimo di 18 mila euro sul quale il valore del 40% a fondo perduto è calcolato nella misura massima di 1.200 euro per kilowatt installato, con il limite di 7 mila 200. Per un sistema di accumulo, infine, è ammissibile a contribuzione un costo massimo di 1.130 euro per kilowatt/ora installati – fino a 13 mila 650 – sul quale è riconosciuto un incentivo di non oltre 452 euro per kilowatt/ora fino a 5 mila 424 euro. —

LE NOVITÀ

Luoghi di culto

Parrocchie, chiese e, più in generale, luoghi di culto possono accedere, da metà maggio, al bonus regionale per l'installazione di impianti fotovoltaici, esattamente come qualsiasi altro privato cittadino residente in Friuli Venezia Giulia. Si può richiedere un finanziamento relativo alle loro proprietà per lavori fino a circa 50 mila euro. Entrando nel dettaglio del nuovo bando approvato un mese fa, questo prevede che si potrà procedere ad avviare la presentazione delle domanda per l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia su immobili di proprietà di parrocchie, enti ecclesiastici cattolici e di altre confessioni religiose purchè riconosciute dallo Stato.

Incontro sugli investimenti a Pordenone
La manovra estiva stanzia 600 mila euro

Nei piani di sviluppo della Regione ci sono Interporti e Zone logistiche

IL PROGETTO

«Nell'assestamento in approvazione a luglio, la Regione, ha stanziato la somma di 600 mila euro per consentire all'Interporto di Pordenone di ampliare la piattaforma della motorizzazione civile destinata alle prove per gli autoarticolati». Così l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante nel corso dell'incontro al centro direzionale della struttura logistica presente nel capoluogo del Friuli occidentale. Alla presenza del presidente di Interporto Silvano Pascolo, dell'amministratore delegato Alfredo De Paoli e del consigliere di amministrazione Isabella Santini, l'occasione è servita per fare il punto della situazione in merito agli investimenti che la società ha già avviato e su quelli pianificati per il prossimo futuro.

A tal proposito l'esponente dell'esecutivo ha ribadito quali sono stati i criteri che la giunta ha adottato per finanziare alcune opere presenti in assestamento di bilancio. «I progetti che hanno trovato il supporto della Regione – ha detto Amirante – sono stati quelli che possono già contare sulla presenza di un progetto esecutivo oppure le cui opere hanno già preso il via. Tra questi figura il sostegno a favore dell'Interporto per un valore pari a 600 mila euro che servirà ad ampliare il piazzale della motorizzazione civile. L'aumento di superficie consentirà non solo il collaudo di autovetture e motocicli ma anche quello di autoarticolati».

Nel corso del confronto, i vertici di Interporto hanno illustrato all'assessore altri interventi programmati come quelli riguardanti l'asta di manovra al servizio della stazione elementare, opere inserite in una programmazione triennale. «Incontri come questo – ha ricordato Amirante – sono di fondamentale importanza per avere una visione complessiva di sviluppo che gli interporti del Friuli Venezia Giulia intendono compiere, anche per definire con maggiore efficacia la pianificazione degli investimenti su scala regionale».

L'assessore ha poi ricordato il ruolo e il valore che avranno le zone logistiche semplificate (Zls), che vedranno interessato anche il capoluogo del Friuli occidentale proprio con l'area dell'Interporto e quella della vicina ex Seleco. «È questa – ha detto Amirante – una grande opportunità in quanto offre una serie di vantaggi alle imprese, tra cui semplificazioni burocratiche, procedure doganali agevolate, servizi di logistica avanzati e infrastrutture di alta qualità, al fine di stimolare lo sviluppo economico, migliorare la competitività delle imprese e favorire l'integrazione economica con il resto d'Europa». —

L'INTERPORTO DI PORDENONE
SARÀ OGGETTO DI UN NUOVO FINANZIAMENTO REGIONALE

Lo stanziamento concesso dalla giunta servirà ad ampliare il piazzale della motorizzazione civile cittadina

Regione ed enti locali

LA DECISIONE DELLA GIUNTA DOPO IL CONFRONTO CON I SINDACATI

Nel preaccordo sul comparto unico fino a mille euro lordi in più l'anno

Intesa sulla rimodulazione del contratto per 13 mila dipendenti pubblici. Ora l'esame della Corte dei conti

Diego D'Amelio

La giunta Fedriga approva e invia alla Corte dei conti il preaccordo per il rinnovo del contratto del Comparto unico. L'intesa riguarda 13 mila dipendenti di Regione ed enti locali del Friuli Venezia Giulia, che andranno a ricevere fra gli 800 e mille euro lordi all'anno in più. La Corte dovrebbe esprimere la sua valutazione entro una decina di giorni: se non verranno chieste modifiche, il contratto sarà firmato. I sindacati già chiedono che si cominci a discutere del prossimo rinnovo, considerato che quello appena raggiunto riguarda il triennio 2019-2021.

A beneficiare dell'accordo sono i 13.094 lavoratori del Comparto, inclusi 403 tempi determinati. Si tratta di oltre 3 mila dipendenti della Regione, mentre i restanti sono incardinati presso Comuni ed Enti di decentramento. La preintesa è stata firmata il 16 marzo e stabilisce per la Regione un esborso da 22 milioni all'anno: un incremento di risorse del 4,1%. Vi si aggiungono altri 3 milioni all'anno per integrare il salario aggiuntivo dei dipendenti comunali, avviando quel percorso di avvicinamento agli stipendi dei regionali: perequazione che i sindacati chiedono da tempo.

Le sigle ottengono un aumento del 3,45% sulla parte tabellare dello stipendio, mentre il restante 0,65% si riferisce all'incremento di una serie di indennità che variano a seconda delle mansioni. I lavoratori di categoria A riceveranno 65 euro lordi al mese, che diventano 68 per la B, 73 per la C e 83 per la D. L'intesa riguarda il triennio 2019-2021: i dipendenti percepiranno l'arretrato suddiviso in tre rate.

L'altra voce modificata è il salario accessorio, che in Regione viene chiamata premialità e nei Comuni produttività. Nomi a parte, le cifre sono le stesse e uguali per tutti: da 586 a 720 euro lordi all'anno a decorrere dal 2023. La giunta si è inoltre impegnata sulla perequazione dei trattamenti economici: 3 milioni all'anno per accrescere lo stipendio dei dipendenti comunali, che guadagnano meno dei regionali, pur essendo inseriti a propria volta nel Comparto unico.

I LAVORATORI
UNA MANIFESTAZIONE A DIFESA DEL COMPARTO UNICO

> Previsti aumenti sulla parte tabellare degli stipendi e ritocchi all'insù su una seria di indennità legate alle diverse mansioni

Il contratto recepisce e dunque codifica l'accordo stralcio trovato in precedenza sullo smart working, che consente 8 giorni al mese ai non dirigenti (12 in presenza di figli under 14). Viene infine introdotta una serie di indennità: cresce del 35% quella di reperibilità e si prevedono incentivi per chi rimane a lavorare nei Comuni sotto i 3 mila abitanti e gli 8 dipendenti. Ritocchi in busta ci saranno poi per il personale del Numero unico 112, della Protezione civile, della Polizia municipale, dei servizi educativi, del servizio viabilità degli Edr, degli autisti e di chi occupa posizioni organizzative.

Per fare alcuni esempi, un dipendente in posizione B1 passerà da 19.350 a 20.166 euro lordi, mentre un C1 da 23.184 a 24.060 e un D1 da 26.742 a 27.468. Nella Polizia locale, un lavoratore Pls1 va da 20.529 a 21.345 e un Plc1 da 30.176 a 31.172. Fin qui il trattamento tabellare, cui aggiungere salario accessorio e indennità.

L'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Riberti dice di «attendere il parere della Corte dei conti», ma evidenzia intanto che «tutte le sigle hanno firmato e non era scontato». Roberti rivendica che «questo rinnovo di natura puramente economica apporta anche novità importanti come le indennità per chi rimane a lavorare nei piccoli Comuni, che fanno sempre più fatica a reperire personale». L'assessore aggiunge che «la discussione sul rinnovo è partita in ritardo causa Covid e sappiamo che l'aumento del 3,45% non rispecchia l'inflazione all'11% del solo 2022. Serve un accordo sul triennio successivo e c'è massima disponibilità dell'amministrazione a partire presto». —

LE SIGLE

Cgil e Cisl soddisfatte Perplessità dalla Cisal

Promozione con qualche riserva da parte dei sindacati per il rinnovo del contratto del Comparto unico.

Per Orietta Olivo (Cgil), «la mediazione è stata soddisfacente e il 4,1% è leggermente più di quanto ottenuto nel rinnovo del contratto nazionale (il Comparto esiste solo in Fvg, in quanto Regione autonoma, *ndr*). Bene l'impegno dell'assessore per avvicinare il salario aggiuntivo dei lavoratori dei Comuni. Ora si torni al tavolo, per il nuovo contratto, che dovrà contenere anche la riorganizzazione del lavoro e il superamento delle attuali categorie A, B, C e D».

Nel resto d'Italia si è già provveduto a modificare il sistema degli inquadramenti e anche la Cisl con Massimo Bevilacqua batte sul tasto: «Bisogna fare il nuovo contratto e rivedere l'ordinamento professionale e, transitoriamente, le progressioni di carriera verticali per i diplomati, che sono già nel sistema e hanno molti anni d'esperienza. Abbiamo già avuto incontri con l'amministrazione, chiedendo risorse per il contratto e per l'ordinamento professionale». Sul 2019-2021 Bevilacqua si dice «molto soddisfatto: non abbiamo portato a casa tutto, ma il risultato è ottimo».

Diversa la posizione della Cisal con Paola Alzetta: «Abbiamo firmato, ma ci sarebbe piaciuto fare di più. Si sarebbe dovuto limitarsi agli adeguamenti tabellari, rimandando le modifiche su indennità e altri importi al contratto successivo. Solo nel contratto 2022-2024 la Regione disporrà infatti di risorse tarate sull'inflazione che nel frattempo si è messa a galoppare, mentre gli attuali aumenti fanno riferimento al 2019-2021 quando i prezzi non erano ancora esplosi». —

D.D.A.

La regione crocevia dei traffici

Con i droni più sanzioni sui rifiuti Controlli in oltre tremila imprese

Cresce l'attività del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale che opera con solo 5 persone

Riccardo De Toma / UDINE

Crescono le violazioni in materia ambientale rilevate nelle aziende del Friuli Venezia Giulia. Dietro all'impennata, che riguarda quasi esclusivamente il trasporto dei rifiuti, l'intensificazione dei controlli effettuati dal Noava, il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del Corpo forestale, che dall'1 settembre 2022 è incardinato nell'organigramma della direzione Ambiente della Regione, dopo vent'anni di attività nell'ambito della direzione Risorse agroalimentari e foreste.

Il bacino soggetto ai controlli comprende ben 3.495 imprese abilitate al trasporto dei rifiuti e 300 impianti di smaltimento, come ha spiegato ieri il responsabile del Noava, l'ispettore Claudio Freddi, in una conferenza stampa convocata assieme all'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro. Pur operando sul territorio con un organico di soli 5 agenti, il Noava ha rilevato, nei dieci mesi scarsi di attività sotto la regia della Direzione ambiente, 41 notizie di reato e 32 violazioni di tipo amministrativo. Dei 73 casi, due sono legati agli scarichi industriali e ben 71 casi alla gestione dei rifiuti, che si confermano il settore più a rischio in termini di impatto ambientale delle attività economiche. Rischio aggravato da una posizione che fa della nostra regione un crocevia strategico nel traffico europeo dei rifiuti.

L'assessore Scoccimarro (al centro) all'incontro con il Noava

«Vogliamo essere accanto a cittadini e imprenditori non con intento repressivo, ma soprattutto preventivo di tutte le forme di irregolarità e illecito in campo ambientale», ha spiegato l'assessore Scoccimarro, precisando che «quello del Friuli Venezia Giulia resta un tessuto fondamentalmente sano» e che «l'attenzione in campo ambientale è altissima». Sull'importanza della prevenzione, e della formazione svolta a favore delle aziende e dalle associazioni di categoria, ha ribadito Freddi, non senza sottolineare l'impennata delle sanzioni, che dalle 8 degli ultimi quattro mesi del 2008 sono triplicate: 24, infatti, i casi rilevati tra il 1° gennaio e la prima metà di giugno, legati quasi sempre difetti di documentazione, con implicazioni anche di natura economica e fiscale. In calo invece le notizie di reato emerse dai controlli sul corretto smaltimento dei rifiuti e degli scarichi industriali: dai 23 casi rilevati nel 2022 (settembre-dicembre) si è scesi infatti ai 18 del 2023.

L'obiettivo di potenziare i controlli deve fare i conti con la scarsa dotazione organica del Noava, come denunciato dallo stesso Freddi, ma sono migliorati i supporti tecnologici, droni compresi. Importante anche la riorganizzazione culminata con il "trasloco" del Noava in direzione Ambiente. «Riorganizzazione avviata nel 2018 – ha spiegato il direttore centrale Massimo Canali – e che ha visto anche la completa digitalizzazione della documentazione in materia di autorizzazioni ambientali». La direzione, ha aggiunto Canali, punta a costruire un sistema strutturato di vigilanza e controlli che non si limiti ai 400 siti soggetti ad Autorizzazione integrata ambientale (Aia), ma comprenda anche la vastissima platea di imprese, ben 15 mila, in possesso di Autorizzazione unica. —

Le nostre iniziative

L'assessore regionale illustra le prospettive del settore e punta a 10 milioni di presenze
''L'Alfabeto del futuro'' svelerà le nuove tendenze, tra eventi da non perdere e innovazione

Bini: il turismo del mare ci darà grandi soddisfazioni In 5 mesi più 18,2% di arrivi

TERRAZZA A MARE

Giovedì l'evento

La seconda tappa del tour ''L'Alfabeto del futuro'', progetto editoriale del gruppo Gnn (Gedi news network) si svolgerà alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro nel pomeriggio di giovedì prossimo, 22 giugno. Il titolo dell'evento è ''La fabbrica del turismo'' e naturalmente il focus sarà proprio incentrato sulle tematiche legate al turismo nel Nordest. Numerosi gli ospiti che porteranno il loro contributo: il manager e designer esperto di grandi eventi Marco Balich, il presidente della Regione Fvg Fedriga e l'assessore ad Attività produttive e turismo Bini, l'imprenditrice Giannola Nonino, i rappresentanti delle città Unesco, la sindaca di Cividale Bernardi, il sindaco di Aquileia Zorino e l'assessore del Comune di Palmanova Silvia Savi, oltre a Laura Giorgi, primo cittadino di Lignano. In scaletta anche gli interventi del consigliere della Camera di commercio Pordenone Udine e vice presidente di Confcommercio Udine Tollon, della direttrice Veneto Est e Fvg di Intesa Sanpaolo Francesca Nieddu e del viceministro delle imprese e del Made in Italy Valentino Valentini.

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

Il turismo in Italia sta vivendo un'epoca d'oro e il Friuli Venezia Giulia, in questo contesto, presenta numeri ancora migliori rispetto al resto d'Italia. Lo dimostrano i dati - resi noti dall'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini - relativi alle presenze dei primi 5 mesi dell'anno (gennaio-maggio) del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022: la costa friul-giuliana ha fatto segnare un complessivo più 18,2%. «In particolare - aggiunge Bini - Lignano Sabbiadoro ha fatto un più 21,6%, Grado più 12,9% e la riviera triestina, da Monfalcone a Sistiana fino a Muggia, più 8,4%».

Assessore adesso comincia il clou della stagione del mare. Prospettive? Sentiment?

«Le prenotazioni dei turisti stanno andando a gonfie vele, noi monitoriamo la situazione. E il sentiment è decisamente buono per tutta la regione, tanto che puntiamo a sfondare il muro dei 10 milioni di presenze già nel 2023. Aspettiamo numeri importanti sia per alberghi, sia per gli incassi delle attività commerciali, bar, ristoranti, negozi e quant'altro».

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Il Friuli Venezia Giulia ha dunque alzato l'asticella: già il 2022 era stato un anno positivo. Quali i fattori che hanno consentito questo ulteriore salto di qualità?

«In generale l'Italia sta vivendo un boom, come dimostrano anche i dati pubblicati per le città d'arte, ma il Friuli Venezia Giulia sta facendo molto meglio rispetto alle altre regioni e alla media nazionale, soprattutto per gli stranieri che sono in forte crescita. Come istituzione abbiamo osato in quelle che sono le campagne promozionali e di marketing, in netta discontinuità rispetto al passato. Abbiamo stanziato risorse importanti in pubblicità sulle reti televisive generaliste e grandi campagne sui quotidiani nazionali e focus forti, spinti, in territori esteri tradizionali come Austria e Germania, che infatti hanno avuto riscontri».

Un ospite da fuori cosa trova nella nostra regione che da altre parti non trova?

«Qua da noi italiani e stranieri vengono perché siamo ancora una regione a misura d'uomo, ma anche perchè la vacanza è conveniente rispetto a molte altre località di mare. Siamo competitivi nonostante il ricarico dell'inflazione. E poi è notevole l'offerta dei servizi complementari, come il programma molto ricco di concerti, mostre ed eventi».

Sul fronte investimenti, come vi state muovendo?

«Mettiamo risorse ingenti per il completamento dell'offerta, per adeguare infrastrutture e posti letto. Il bando per contributi per le unità abitative a uso turistico, per esempio, ha visto raddoppiare le domande, dalle 75 del 2022 siamo passati alle 150 di quest'anno. È un segnale nuovo, di attenzione. Il bando mette a disposizione contributi da 10 a 20 mila euro per ogni unità abitativa ammobiliata».

Infine innovazione e accessibilità. Cosa state facendo?

«Il nuovo sito internet di Promoturismo consente la mappatura completa delle località di mare al fine di permettere ai turisti diversamente abili di poter scegliere il luogo più adatto alle loro vacanze. Stiamo potenziando i servizi spiaggia, partendo dalla Git di Grado, per rendere sempre più smart e connessa la vacanza sotto l'ombrellone». —

L'ISCRIZIONE

Come partecipare

Per partecipare all'evento in programma giovedì 22 alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro ci sono due modi. Si può scrivere a eventi@gnn.it entro oggi, venerdì 16 giugno, oppure ci si può registrare sul sito internet del Messaggero Veneto, fino all'esaurimento dei posti. Gli ospiti protagonisti de ''L'Alfabeto del futuro'' saranno intervistati dal responsabile del progetto Luca Ubaldeschi, direttore de ''Il Secolo XIX'', da Massimo Giannini, direttore de ''La Stampa'' e direttore editoriale dei quotidiani Gnn e da Paolo Mosanghini, direttore del ''Messaggero Veneto''. Il titolo scelto per l'evento è ''La fabbrica del turismo'' e ha il supporto di ''Io sono Friuli Venezia Giulia'', CiviBank gruppo Sparkasse, Camera di commercio Pordenone Udine, Erpac Fvg (Ente regionale patrimonio culturale) e Prontoauto, oltre al patrocinio del Comune ospitante, Lignano Sabbiadoro. Ricco il programma (gli ultimi dettagli sono in via di definizione) che proverà a sviscerare tutti gli aspetti del sistema turistico.

Focus **ASSEMBLEA ORDINARIA FEDERMANAGER FVG**

Cuzzilla: "È nostro compito accompagnare il Paese alle innovazioni necessarie per affrontare i mutamenti e i punti di crisi"

"La nostra Federazione ha una grande storia, che affonda le radici nella rinascita democratica del Paese e oggi più che mai nel suo ruolo di corpo intermedio si candida a svolgere una funzione propulsiva in tutti quei settori nei quali le competenze e il know how dei manager è decisivo." È il messaggio di apertura del Presidente di Federmanager nazionale, Stefano Cuzzilla che ha trasmesso un sentimento di vicinanza e orgoglio agli associati di Federmanager FVG, intervenuti numerosi all'Assemblea Ordinaria 2023, svoltasi all'Hotel Là di Moret di Tavagnacco (Udine). Dopo il video con saluti istituzionali del Presidente Massimiliano Fedriga e dell'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emilio Bini, il focus si è spostato su uno dei temi principali dell'Assemblea: l'innovazione che permette di costituire nuove azioni per i Manager 4.0, "ai quali spetta il compito di realizzare il cambio di passo aderendo con decisione al futuro digitale nonostante le guerre recenti e vecchie che scuotono il mondo": ha evidenziato Daniele Damele, Presidente Federmanager FVG. A caratterizzare l'Assemblea sono stati gli interventi di:Valter Quercioli, Vicepresidente di Federmanager: "Abbiamo assistito a degli interventi importanti, anche se non sempre siamo d'accordo con gli innovatori, nelle aziende il tasso di innovazione deve essere adeguato alla realtà. Vogliamo andare verso il futuro e il futuro è ignoto: ora viviamo una transizione che crea pressioni sul sistema economico delle industrie e soprattutto su quello del welfare e della previdenza. Federmanager ha un ruolo importante come attore socio-politico nelle transizioni che connotano questo difficile momento storico; dobbiamo essere presenti dove vengono prese le decisioni tanto a livello nazionale che territoriale". Mauro Pinto, Consigliere Confindustria Udine: "Porto i saluti del presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti e di tutta la squadra. Il Friuli Venezia Giulia, dopo la crescita del 2021, è in ulteriore espansione. Il pil rallenta e, dai dati aggiornati ad aprile dall'ufficio studi di Confindustria, si prevede un incremento annuale dello 0,8%. La previsione è al rialzo e vede il contesto dei prezzi in miglioramento, grazie alla spinta del comparto servizi e del turismo, che al momento è trainante. È comunque da tenere in considerazione che l'inflazione è legata all'attuazione del pnrr nel 2023". Gea Arcella, Assessore del Comune di Udine con delega al Patrimonio, Tributi, Smart city e

innovazione digitale: "Porto i saluti di Alberto Felice de Toni, molto vicino al mondo dell'impresa e management. Viviamo in una società individualista ma con uno sforzo comune è possibile ottenere un effetto moltiplicatore delle sinergie in campo. La tecnologia non deve essere straniante, la mia visione è di una città intelligente che rende la vita del cittadino più semplice attraverso nuove tecnologie". Guglielmo Pelizzo, Vicepresidente CIVIBANK: "È stato per noi importante il passaggio da banca territoriale cooperativa a Spa. Sparkasse ha mostrato interesse relativamente alla nostra realtà per la similitudine delle nostre regioni, contermini e autonome. Un percorso di confronto che si è poi concretizzato con l'acquisto delle nostre quote e la nascita del gruppo Civibank Sparkasse: una banca attenta al tessuto economico, con l'ambizione di essere un punto di riferimento per l'imprenditoria territoriale; e vogliamo mantenere questo profilo. Oggi è la posa della prima pietra di collaborazione con Federmanager". A concludere i lavori ci ha pensato Mario Cardoni, Direttore Generale di Federmanager: "Siamo una famiglia ed è bene ricordarcelo. Sulla spinta dell'innovazione siamo tutti un po' più individualisti. In Federmanager c'è comunicazione, collaborazione, confronto: cose che rischiamo di perdere nella nostra attività quotidiana. Perché associarsi a Federmanager? Non siamo venditori, offriamo una casa comune, dove ognuno deve sentirsi accolto per accrescere la collettività. Molti di noi dedicano tempo e mettono a disposizione le proprie capacità per il bene comune. È un fatto di orgoglio appartenere a questa categoria". Nel corso dei lavori sono intervenuti anche Marco Bodini, Presidente Fondirigenti, Giacomo Gargano, Presidente Praesidium, Maurizio Toso, Presidente UVDAI, Eros Andronaco, Presidente Fondazione Idi Germano Gallina, Direttore Fasi, Marco Rossetti, Direttore Assidai. Non sono mancati i video saluti di Simona Signoracci, Presidente della Fondazione Vises Ets. Durante i lavori dell'Assemblea i soci hanno preso visione delle relazioni del presidente di Federmanager FVG Daniele Damele, del tesoriere Maurizio Decli e del presidente del Collegio dei revisori dei conti Lorenzo Pieri, e approvato all'unanimità i Bilanci consuntivo 2022 e preventivo 2023. Come di consueto, si sono tenute, infine, le tradizionali premiazioni dei soci emeriti, iscritti all'associazione da 40 anni. Quest'anno i riconoscimenti sono andati a: Giorgio Forese, Carlo Micignat, Enzo Braut, Renzo Chiot, Vinicio Gerini, Romano Roman, Renzo Cian, Antonio Cossio e Pietro Romanini.

LE IDEE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CATENA DI MONTAGGIO

GIANNINO PADOVAN

Secondo quanto riferito dalle agenzie di rating, a Stoccolma sarebbe alle battute finali la trattativa per cedere al gigante cinese Midea Electrolux, entrata in crisi per un crollo delle vendite e un aumento dei costi di produzione. Nonostante ciò, il 27 marzo scorso si è aperta a Mestre una trattativa sindacale, sollecitata da Stoccolma, "per aumentare l'efficienza delle produzioni alle catene di montaggio" incrementando i carichi di lavoro e l'eliminazione delle pause collettive degli operai, come unica risposta alla crisi. Richiesta respinta al mittente dal sindacato.

Sennonché, almeno nel nostro paese dove Electrolux ha maggiormente investito in ricerca e innovazione, la vecchia ricetta della casa madre è stata abbandonata. Al termine di un acceso confronto di quindici ore fra Electrolux Italia, i delegati sindacali e il sindacato nazionale è stata raggiunta il 6 giugno scorso l'intesa per un investimento di 110 milioni nello stabilimento di Susegana per «l'estensione della Piattaforma di prodotto Genesi, con relativo piano di industrializzazione ed investimenti da realizzare nel periodo 2023-2026» e l'assunzione di 67 lavoratori a tempo indeterminato. L'investimento è alla base del necessario recupero di competitività sui mercati che l'azienda stessa attribuisce anche a scelte poco competitive per quanto riguarda l'innovazione dei prodotti in relazione alle nuove richieste dei consumatori.

Ma la prima considerazione che scaturisce da questo accordo è senza dubbio il sostanziale cambiamento di rotta sostanziale nelle relazioni industriali tra Electrolux e Sindacato registrato negli ultimi anni. Le due attuali linee Genesi, recita l'accordo, "continueranno ad operare alla cadenza di 94 pezzi/ora "e manterranno a 38 secondi il cadenzatore, ovvero del dispositivo che disciplina il ritmo di lavorazione di ogni singolo pezzo alla catena di montaggio, mentre per la nuova linea si è arrivati al compromesso di 108 pezzi/ora a fronte dell'iniziale richiesta di Electrolux di arrivare a 120, ma con un adeguamento tecnologico ed organizzativo della stessa.

L'accordo del 6 giugno prevede poi che, nella nuova organizzazione del lavoro, le cadenze stabilite per gli operai debbano essere estese anche ai robot collocati davanti a loro nella catena. Si tratta senza dubbio di un piccolo-grande passo in avanti che rappresenta una svolta rispetto a una logica di ipersfruttamento del lavoro operaio vincolato alla catena di montaggio. Sappiamo tutti come le tecnologie informatiche stiano ridefinendo processo di lavoro e lavoratori. Susegana è la fabbrica più automatizzata d'Italia, ma i ritmi pretesi dai lavoratori alle catene di montaggio rimangono quelli del taylorismo protonovecentesco.

Però, nel caso specifico, i rischi connessi all'applicazione dell'intelligenza artificiale, ovvero il prevalere dell'algoritmo sul lavoro umano, non sono stati minimizzati da Electrolux, sono stati anzi fondamentali nella decisione finale dell'azienda di accogliere le istanze sindacali sulla determinazione dei tempi di lavoro.

Per i responsabili delle Risorse umane Antonello Marghinotti, Marzia Segato, Monica Sfreddo e Petra Eugeni, sarà stata sicuramente una scelta combattuta, sofferta ma eticamente di grande valore.

Certo non è un caso che, da qualche tempo, tra Lombardia e Veneto sia in corso un dibattito incentrato sulle possibili proposte per un superamento dell'organizzazione del lavoro industriale legato alla catena di montaggio. "Con la tecnologia e la meccanica da sole non siamo in grado di aumentare la produttività e ridurre i costi di produzione", ha spiegato in un recente incontro con gli studenti dell'Istituto Bruno Carniello di Brugnera, presente il vescovo di Vittorio Veneto, Luigi Campagna, professore al Politecnico di Milano. Nel dibattito che ne è seguito, ho chiesto al professore se le catene di montaggio di Electrolux potranno un giorno essere sostituite da qualcosa di diverso. Infatti, non possiamo fare ameno di constatare come le catene di montaggio, pur in questa versione hi-tech in cui l'algoritmo sostituisce il cronometrista, restano governate dal medesimo principio.

Secondo il professor Campagna «quella tecnologia andrebbe superata e sperimentata invece un'organizzazione del lavoro che preveda la partecipazione degli operai alla gestione del processo produttivo, quantomeno in parte. Come arrivarci, non lo so ancora, ma coinvolgere gli operai per arrivarci è quantomeno il primo step».

Nella sua formazione di scienziato dei sistemi produttivi egli propone un metodo e i soggetti che andrebbero coinvolti. Sottolinea che lo stesso Antonio Gramsci per capire il modello fordista di produzione è andato a scuola dagli operai che lavoravano alla Fiat. In Luxottica, dove sta maturando l'idea di intervenire sull'organizzazione del lavoro ha visitato gli stabilimenti dell'azienda con i delegati sindacali di fabbrica per cercare di capire come si possa modificare il lavoro coinvolgendo gli operai nella gestione di un nuovo modello di fabbrica e del mestiere di operaio. Quello cui egli pensa è la costruzione dei team di produzione auto-coordinati, nei quali tutti siano interscambiabili, perché tutti conoscono il prodotto e hanno la professionalità necessaria a ricoprire ogni fase della sua costruzione. Un po' sull'esempio delle "isole di montaggio" già in uso in numerose industrie manifatturiere tedesche.

Sembra che anche i dirigenti dello stabilimento Electrolux di Saronno in Lombardia siano interessati a discuterne. Allora, forse, non è poi così lontano il giorno in cui potremo dire addio alle catene di montaggio inventate da Henry Ford.—

DALLA PARTE DEL NASCITURO THIAGO

ARRIGO DE PAULI

Ha provocato un più che giustificato orrore la notizia dell'assassinio, commesso da un barman alla moda specialista in relazioni parallele, di una delle sue fidanzate, assieme al piccolo in grembo, concepito assieme a lui ormai da più di sette mesi. Episodi di questo genere suggerirebbero le immediate dimissioni, senza preavviso, dal genere umano, la cui casistica si ostina ad annoverare l'esistenza di mostri di questa specie.

Superata (a stento) la fase emozionale, non può trascurarsi un ulteriore dato, a sua volta sconcertante: l'imputazione che ne è seguita, pur tecnicamente ineccepibile.

Niente duplice omicidio: soltanto omicidio singolo in concorso con procurato aborto.

Quindi , piccolo concepito Thiago, non sei mai stato una persona, anche se ad un passo dal diventarlo, e ti saresti dovuto accontentare di avere dei diritti ereditari (è di soldi soprattutto che il nostro ordinamento non disdegna di occuparsi), ovviamente monetizzabili in concreto solo nel caso di una tua sopravvivenza.

Consideriamo con freddezza (non è facile) la sua sorte. Il concepito all'inizio non è nemmeno considerato feto, nelle prime otto settimane di gravidanza (due mesi circa) è soltanto un embrione. In seguito diventa feto e - sempre che sopravviva a un ulteriore mese in cui può essere legalmente eliminato se all'imprudenza originaria della coppia che l'ha concepito (con indubbia leggerezza) segue la mancata disponibilità a prendersene cura - può fortunatamente godere di assistenze sanitarie particolarmente attente ed efficaci, che tendono a preservare la salute sua e della mamma.

Ma - per converso - non gli è riconosciuta nessuna capacità giuridica attuale e ciò che gli si può riservare (un'istituzione di erede, una donazione) è sempre subordinato all'evento nascita, allorchè cioè si verifica la separazione dal corpo materno con contestuale autonoma respirazione.

Ma non c'è altro. Perciò, caro Thiago, ammazzarti resta un reato (punito con una pena che va da quattro a otto anni di reclusione) ma non può configurarsi a tuo danno un omicidio (pena non meno di ventun anni di reclusione). Per tradizione giuridica e normativa vigente la vita che ti impediscono di cominciare pienamente vale di meno.

Resta la consolazione che, di fatto, questo tipo di omicidio assieme al procurato aborto porta comunque ad un ergastolo grande come una casa.

Ciò nonostante, percepiamo che qualcosa non va! Da quanto si è potuto apprendere, all'omicidio della madre (deceduta immediatamente a seguito delle numerose coltellate che le sono state inferte) è seguito un intermezzo di tre giorni, con il cadavere della gestante portato in giro dopo goffi tentativi di bruciarlo non andati a buon fine.

In questo lasso come si fa a non distinguere fra il dolore da morte immediata della donna, a seguito delle coltellate, e una sopravvivenza autonoma nell'agonia patita da un concepito non più nutrito?

Possiamo considerare di serie B i patimenti di un essere umano ormai formato, presente, pulsante e scalciante, dotato quanto meno di una sensibilità analoga a quella di cagnolini e gattini di affezione che allietano le nostre case, esaltano le nostre residue sensibilità, ci sommergono di coccole e di devozione?

Certamente no. Fra le tante e per lo più sacrosante rivendicazioni, in un orizzonte complessivo che ci impone di tenere giù le mani da Caino, così invitando tacitamente Abele ad arrangiarsi, una maggiore tutela (in questo caso purtroppo postuma) da accordare a un nascituro sembra doverosa.

Chi delinque va punito e, se ed in quanto possibile, rieducato e reinserito. Ma qui diciamo di no. Questo tipo di delitto ci fa regredire ad una istintività primordiale, ci spinge a dimenticare tolleranza e comprensione : siamo spinti a tornare disumani e vendicativi, assetati di una giustizia implacabile, come reazione alla disumanità inaudita che l'ha provocata. Ma dobbiamo reprimerci, calmarci, perchè siamo persone civili che da tempo hanno abbandonato la giungla.

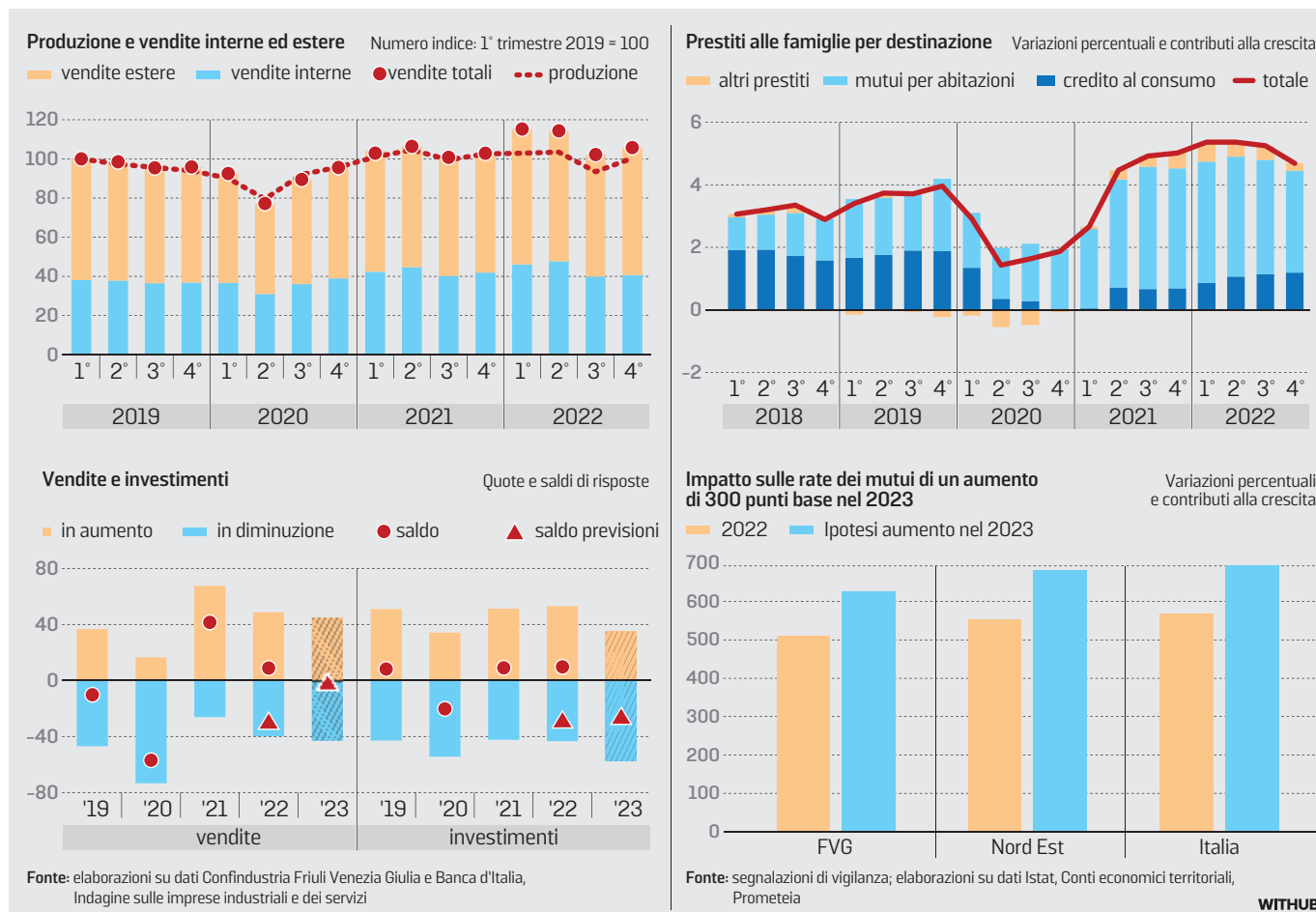
Almeno sia consentito di rivolgerci a Thiago chiedendogli scusa, sentendoci, del tutto irrazionalmente ma istintivamente - in qualche modo corresponsabili , per non aver impedito che il mondo che si apprestava a sperimentare gli fosse precluso, per non averlo saputo proteggere da una crudeltà tanto spaventosa quanto sostanzialmente idiota (costui ha ucciso una donna che gli avrebbe tolto il disturbo comunque, in quanto non voleva avere più nulla a che spartire con lui). Ed aveva ragione!—

ECONOMIA

Rapporto sull'economia regionale

Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Friuli Venezia Giulia e Banca d'Italia, Indagine sulle imprese industriali e dei servizi

Fonte: segnalazioni di vigilanza; elaborazioni su dati Istat, Conti economici territoriali, Prometeia

WITHUB

Bankitalia: ripresa fragile in regione Incognita tassi su famiglie e imprese

Scenario economico resiliente nel post-pandemia ma l'inflazione sta causando incertezza

PIERCARLO FIUMANÒ

Nel 2022 l'economia regionale è stata resiliente con il freno a mano tirato a causa del caro-energia e di una inflazione persistente. Lo scenario per quest'anno descrive «una ripresa fragile con molte incertezze» per famiglie e imprese. La grande manifattura regionale tiene, in uno scenario dei mercati mondiali aggravato dalla crisi ucraina, in parte anche riversando sui prodotti gli aumenti dei costi di beni e servizi. Questo ha consentito alle imprese di mantenere i margini di profitto mentre i prezzi dell'energia sono tornati sotto controllo. Ma le incognite non mancano. L'aumento dei tassi deciso dalle banche centrali ha colpito anche il sistema Fvg destabilizzando i mercati finanziari. Sul fronte delle famiglie l'accesso al credito è diventato più difficile mentre cresce la pressione del caro-mutui: una rata media di 500 euro nel 2022 è cresciuta del 23% (+116 euro). E gli aumenti delle banche centrali non sono finiti. Nel 2022 il reddito delle famiglie residenti in regione è cresciuto del 5,3% mentre i consumi sono aumentati del 5,2%.

In questo scenario il Pil regionale nel 2022 è salito del 3,7% con una produzione industriale in lieve flessione (-1,8%), compensata dalla crescita delle costruzioni (+10,5%) e dei servizi (+5,2%). È stato un altro anno da record per l'export regionale sostenuto dal buon andamento degli scambi internazionali mentre la ripresa del porto di Trieste («un hub importantissimo per l'Italia e l'Europa dell'Est») si è indebolita: bene i container ma su livelli inferiori a quelli pre-pandemia.

È la fotografia che emerge dal rapporto annuale dell'economia regionale 2022, presentato ieri dal direttore della sede di Trieste della Banca D'Italia, Marco Martella. La regione ha reagito bene al post pandemia ma inizia a scontare un rallentamento avvertito dagli imprenditori ascoltati nel sondaggio di Bankitalia oggi più incerti sulle previsioni di investimento che per il 2023 sono in flessione. Previsioni aggravate dal pessimismo su conseguenze e durata della guerra in Ucraina.

Depurato dall'effetto cantieristica nel primo trimestre, dopo un anno da record per l'export regionale, l'economia è cresciuta del 3,1% in termini congiunturali. Lo scorso anno in media la produzione industriale è scesa dell'1,8% con un leggero miglioramento delle vendite grazie all'accumulazione delle scorte, come emerge dal sondaggio di Bankitalia sulle imprese regionali. Per quanto riguarda le costruzioni, l'andamento è stato positivo per l'effetto super-bonus e il positivo andamento del mercato immobiliare con i prezzi che sono aumentati del 6%. Bene anche il turismo (+28%) dove conta molto il ritorno degli stranieri oltre i livelli pre-pandemia (fenomeno avvenuto solo in regione, non in Italia). Dal punto di vista finanziario i prestiti alle imprese sono calati di più per le imprese piccole.

IN SPAGNA

Acquisizione di Generali compra Liberty Seguros

TRIESTE

Generali ha raggiunto un accordo per l'acquisto della compagnia assicurativa Liberty Seguros da Liberty Mutual. L'operazione viene realizzata per cassa per un importo pari a 2,3 miliardi di euro. Liberty Seguros è una compagnia assicurativa spagnola che opera in Spagna, Portogallo, Irlanda ed Irlanda del Nord e permetterà così a Generali di rafforzare il proprio posizionamento nel business danni in quei paesi. L'operazione Liberty Seguros è la più importante degli ultimi 10 anni per il gruppo Generali e in questo modo «acceleriamo l'implementazione della nostra strategia sfruttando un'opportunità unica che contribuirà alla crescita sostenibile del gruppo e rafforzerà la nostra posizione di leadership in Europa», è il commento dell'ad Philippe Donnet.—

ACQUISIZIONI

Minor Hotels a Portopiccolo

Minor Hotels, proprietario, operatore e investitore alberghiero, con un portfolio di 530 hotel e resort in 56 Paesi del mondo, annuncia il debutto del suo marchio Tivoli Hotels & Resorts in Italia a Trieste, Portopiccolo. Il Tivoli Portopiccolo Sistiana Resort, cinque stelle e 58 camere, sarà inaugurato alla fine del mese. Il Tivoli Portopiccolo Sistiana Resort, ex membro della Marriott Luxury Collection, fa parte del complesso di Portopiccolo di proprietà del "Fondo Porto Piccolo", gestito da Investire Sgr (Gruppo Banca Finnat), una delle principali società italiane indipendenti di gestione del risparmio. «Questa struttura offrirà servizi eccezionali sia agli ospiti business che a quelli leisure, con un porto turistico di livello mondiale alle porte e un facile accesso alle grandi attrazioni culturali del nord Italia», commenta Dillip Rajakarier, ceo di Minor Hotels. —

IL RAPPORTO
UNA MAPPA SULL'ANDAMENTO DELLA MANIFATTURA FVG

La rata di un mutuo è già aumentata del 23% ma non è finita Bene le costruzioni e il turismo

Pesa su consumi delle famiglie l'effetto incrociato dell'impatto dell'inflazione sui depositi e l'aumento dei tassi di interesse con il conseguente effetto mutui. Per quanto riguarda il mercato del lavoro aumenta il peso dei contratti a tempo determinato. Il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto in termini nominali ma c'è una flessione importante al netto dell'inflazione (-1,5%). Nonostante questa perdita di potere d'acquisto i consumi hanno continuato a crescere. L'effetto tassi si abbatte sui mutui che diventano più costosi. Da dove prendono i soldi le famiglie? Aumenta il credito al consumo e si assottigliano i risparmi. Al contempo pesano le bollette luce e gas e costa di più fare la spesa. L'effetto tassi si abbatte sui mutui che diventano più costosi e sono in calo. Bankitalia calcola che in uno scenario di rialzo medio tassi quest'anno del 3% (300 puntibase)la rata mediana di un mutuo arriva a 500 euro con un rialzo del 23% (116 euro). Un altro effetto indotto èche le famiglie si rivolgono al tasso variabile vito che quello fisso oggi è molto meno accessibile dopo un decennio di tassi a zero. Per quanto riguarda il mercato del lavoro aumenta il peso dei contratti a tempo determinato. —

MARCO MARTELLA

La congiuntura

Una parte del rapporto sull'economia congiunturale del Friuli Venezia Giulia, ha sottolineato il direttore della sede di Trieste, Marco Martella (foto), è stato dedicato anche all'aspetto demografico. Nel 2022 il reddito delle famiglie residenti in regione è cresciuto del 5,3% e i consumi sono aumentati del 5,2%.

CHIARA MIO

Imprese virtuose

«In Fvg c'è un sistema di aziende sostenibili che ha reagito allo choc energetico. Sono riuscite a lavorare bene sulla dinamica prezzi-costi e puntando sulle rinnovabili»: lo ha detto Chiara Mio (foto) economista, già presidente di Banca Friuladria e oggi nel board di Banco Bpm, al convegno Bankitalia per la presentazione dell'economia regionale.

CHIARA VALDUGA

Rincari e acciaio

Per Chiara Valduga (foto) presidente del gruppo Cividale, nel mondo delle fonderie a inizio 2022 c'è stato allarme poi rientrato per i ritardi nelle materie prime provenienti dall'Ucraina. I rincari energetici hanno poi pesato sul mondo della siderurgia: «Ci siamo ritrovati bollette da 2,2 milioni di euro al mese».

IL TRAGUARDO

I 30 anni di Video Systems con l'intelligenza artificiale

UDINE

La Video Systems di Codroipo compie 30 anni. Fondata nel 1993 da Luigi Liani, ora è gestita dal figlio Alessandro che ne ha preso le redini nel 2004 dopo la scomparsa prematura del padre. La missione della Video System è quella di realizzare sistemi di controllo visivo della produzione che utilizzano l'intelligenza artificiale per migliorare in modo consistente la qualità e il controllo della produzione. «Sono tre i settori su cui abbiamo concentrato le nostre ricerche e i nostri prodotti - sottolinea Liani - siderurgico, dei contenitori in vetro e automotive . I nostri sistemi permettono di controllare le varie fasi della produzione e ridurre in maniera consistente gli scarti di lavorazione e l'utilizzo della materie prime che coinvolgono il ciclo produttivo. Per un miglior impatto sui costi di produzione». —

L'assemblea della finanziaria regionale Friulia ha approvato i conti
Presente l'assessore alle Finanze Barbara Zilli

Il bilancio di Friulia: investiti 200 milioni in 90 aziende e startup sul territorio regionale

Franco Vergnano / TRIESTE

L'assemblea degli azionisti della finanziaria regionale Friulia ha approvato ieri il bilancio dell'esercizio 2022, alla presenza dell'assessore alle Finanze della giunta guidata da Massimiliano Fedriga, Giulia Barbara Zilli. Tra i numeri chiave, da sottolineare che sono stati perfezionati 13 interventi a supporto di iniziative locali. Il valore complessivo degli interventi è arrivato a 201 milioni di euro, per un totale di 90 aziende partecipate (80% Pmi) che realizzano un fatturato aggregato pari a circa tre miliardi di euro impiegando oltre 10.500 dipendenti in Friuli Venezia Giulia, consolidando un trend di crescita senza precedenti. Le operazioni effettuate hanno risposto a diverse tipologie di bisogni, tra cui la crescita sia organica sia per linee esterne, l'accompagnamento manageriale, il supporto a iniziative neonate e il rilancio aziendale: in dodici mesi, Friulia ha erogato complessivamente 37 milioni di euro, perfezionando interventi che testimoniano l'impegno per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale. Il patrimonio netto di Friulia si attesta a 653 milioni di euro, le risorse finanziarie a disposizione sono pari a 74 milioni e l'utile dell'esercizio ammonta a quattro milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione di strumenti agevolativi di accelerazione e rilancio d'impresa, nel 2022 Friulia, su indicazione della giunta Fedriga, ha costituito Fvg Plus Spa., la nuova società "in house" creata, recita un comunicato, al fine di gestire e attuare le politiche regionali, "sia nei confronti delle imprese che dei privati cittadini, ottimizzando la gestione dei vari strumenti agevolativi" in sinergia con Friulia.

«I risultati ottenuti dalla nostra società – ha sottolineato l'assessore alle Finanze Giulia Barbara Zilli - sono la conferma del buon operato del Consiglio di amministrazione e dell'assetto societario della holding, capaci di operare con oculatezza e lungimiranza al fianco del tessuto imprenditoriale del territorio regionale. Tutto ciò, unito alla strategica sinergia con Fvg Plus, la nuova società voluta da Regione Fvg per dare risposta concreta alle necessità e alla competitività del tessuto economico delle Pmi del territorio, fa in modo che Friulia sia un partner importante e sempre capace di accogliere in maniera vincente le sfide che ci poniamo».

L'ASSEMBLEA DEI SOCI
FEDERICA SEGANTI (FRIULIA) CON L'ASSESSORE REGIONALE BARBARA ZILLI

Il presidente Seganti: «Entro la fine del 2023 puntiamo a crescere, nelle nuove erogazioni, di circa un 10% »

Dal canto suo, rilevando i cambiamenti rispetto allo scorso anno dove c'era stato un "rimbalzo" dell'attività rispetto al periodo pandemico, la presidente di Friulia, Federica Seganti, ha sottolineato come per il nostro Paese il 2022 sia stato un «anno particolare che ha visto il progressivo consolidamento di due importanti trend: da una parte il conflitto russo-ucraino che ha ridefinito i mercati di approvvigionamento dell'energia e le strategie di export; dall'altra l'ottimo stato di salute dell'economia italiana, cresciuta con un ritmo consistente e superiore rispetto a molti altri partner europei». La Friulia è stata l'unica finanziaria italiana capace di candidare per il Premio Dematté, ben due interventi nei segmenti "Rilancio" ed "Expansion", per il riconoscimento della migliore operazione di private equity dell'anno, vincendo la prima categoria. —

L'ASSEMBLEA DEGLI ALLEVATORI

Chiuse in regione altre venti stalle Continua la crisi della zootecnia

Le aziende attive in Fvg sono scese a quota 600 Livoni: «Associazione in campo per difendere il settore»

UDINE

Addio ad altre 20 stalle in Friuli Venezia Giulia. Un'attività impegnativa che non conosce soste, costi in continua ascesa - dai mangimi ai fertilizzanti, dal carburante all'energia - impossibili da scaricare a valle, fanno della zootecnia un settore che registra più abbandoni che nuovi inizi. E anche di questo si è discusso ieri a Codroipo nel corso dell'assemblea annuale dell'Associazione allevatori Fvg. «Sono stati anni difficili gli ultimi tre, prima per gli effetti della pandemia, poi per l'aumento dei costi energetici e delle materie prime. Una tempesta perfetta per la zootecnia già in difficoltà» è l'esordio del presidente uscente dell'associazione Renzo Livoni. «Se il trend di chiusura, soprattutto delle stalle da latte, è ormai in atto da anni, la congiuntura economica caratterizzata da variabili impazzite come appunto quelle legate ai rincari di mangimi, fertilizzanti, combustibili ed energia ha dato un'accelerata che tradotta in numeri è costata, alla sola zootecnia da latte, la perdita nell'ultimo anno di ulteriori 20 stalle in regione, anche di una certa dimensione» ha aggiunto Livoni ricordando che oggi le aziende zootecniche da latte attive in Fvg sono rimaste appena 600. Per contro «rileviamo in certi casi l'avvio di percorsi di aggregazione che restituiscono al settore realtà di maggiori dimensioni, maggiormente in grado di far fronte alle turbolenze».

Dopo un 2022 che nel secondo semestre ha causato rincari per le aziende nell'ordine del 60%, il 2023 si è aperto con un parziale rientro dei costi e con un prezzo del latte tornato a livelli alti «Oggi il litro di latte alla stalla viene pagato intorno ai 53 centesimi di euro contro i 35 dei momenti peggiori. E' chiaro però - ha evidenziato Livoni - che gli aumenti non ancora rientrati del tutto impattano significativamente sulla marginalità e lo fanno ancor più nei mesi a venire se, come si vocifera, il latte alla stalla verrà pagato qualche centesimo in meno».

In alto i vertici dell'Associazione allevatori, sotto una stalla

L'associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia oggi controlla 40mila vacche da latte, circa l'80% del totale regionale, che sale a 120 mila se si contano che gli animali da rimonta. L'assemblea, e in particolare i 39 delegati chiamati a eleggere la nuova governance associativa, ha provveduto all'elezione del consiglio di amministrazione composto dal presidente uscente Renzo Livoni con Franco Baselli, Lino Mazzolini, Moreno Caron, Gabriele Capitan, Marco Cecutti, Gabriele Giacchetto, Agostino Listuzzi, Omar Marucelli, Pancera Di Zoppola, Luca Frate e Stefanutti Matteo cui si aggiunge il consigliere delegato dalla Regione Fvg, Marco Boschian Cuch. Così composto, con un quarto dei consiglieri rinnovati, il nuovo Cda si riunirà la prossima settimana per eleggere il presidente.

Ha ricordato Livoni l'importante investimento sulle attrezzature del laboratorio analisi, un intervento da quasi 500mila euro, sostenuto dalla Regione, più volte ringraziata durante l'assemblea, «che da un lato dota l'associazione delle migliori tecnologie, dall'altro la mette al riparo dalla necessità di ulteriori investimenti per i prossimi 20 anni». Altri fronti di rilevo che vedono impegnata l'associazione sono quello di malga Montasio, dove proprio in questi giorni sono partiti i lavori per il rifacimento del caseificio, e il Centro fecondazione tori di Moruzzo che punta a produrre nell'arco di un biennio un milione di dosi di seme, forte dell'accordo con la Horizon Genetics che ha aperto le porte dei mercati statunitense e cinese, e che necessita di un ampliamento degli spazi. «E ricordo l'avvio del nostro e-commerce Fattorie Friulane, che ha consentito a 59 aziende del territorio, in larga parte zootecniche, di affacciarsi al commercio elettronico. E non ultimo l'avvio, proprio in questi mesi, del Laboratorio di lavorazione della carne suina e bovina, che l'associazione ha acquisito. Complessivamente «una rosa di attività nel tentativo di offrire al mondo zootecnico Fvg tutti gli strumenti possibili per garantirsi quella redditività che è l'unico modo per far sì che il comparto non si riduca ulteriormente».—

E.D.G.

Il ceo Messina presenta la nuova banca digitale: «Un punto di orgoglio per tutto il Paese»

Intesa Sanpaolo lancia Isybank

IL CASO

Giuliano Balestreri

Intesa Sanpaolo accelera sul digitale con l'obiettivo di diventare il primo operatore online nel settore del credito. E lo fa con il lancio di Isybank, banca interamente mobile, con operatività attraverso app, controllata al 100%, e guidata da Antonio Valitutti, ex general manager di Hype.

Isybank è la risposta ai 4 milioni di clienti del gruppo fruitori prevalentemente dei servizi bancari digitali e orientati al mobile banking, «ma il nostro obiettivo è molto più ambizioso. Vogliamo diventare i numeri uno nel settore. Come Intesa Sanpaolo nel comparto tradizionale» dice Valitutti.

La nuova banca digitale è stata presentata a Milano dal ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, e da numerosi manager del gruppo. D'altra parte, Isybank è uno dei pilastri del piano d'impresa del gruppo 2022-2025 che prevede 5 miliardi di euro di investimenti per tecnologia e crescita del gruppo: di questi, oltre 650 milioni sono destinati proprio a Isybank. Il piano per la tecnologia e la crescita impiegherà direttamente 4.000 persone di Intesa Sanpaolo tra riconversioni professionali e assunzioni di profili specifici, 2.000 delle quali nel solo ambito It. Ad oggi sono già 400 gli specialisti dedicati alla nuova banca digitale.

Carlo Messina

Isybank può contare su una tecnologia all'avanguardia con l'obiettivo di conquistare la leadership europea per efficienza operativa e innovazione. Intesa Sanpaolo ha individuato in Thought Machine il partner per dar vita alla nuova piattaforma. Isybank si avvale di Vault, il motore core banking di Thought Machine, scelto per la sua flessibilità nel servire clienti operativi in diverse valute e diversi Paesi. Attivata anche una partnership con Google Cloud. «Sono convinto che Isybank rappresenti per l'Italia un punto di forza, la dimostrazione che in questo paese siamo in grado di fare cose eccellenti a livello mondiale» ha detto Messina sottolineando come «aver costruito questa banca rappresenta un punto di forza indiscutibile per Intesa, ma rappresenta anche un elemento di cui il Paese deve essere orgoglioso». E ancora: «La tecnologia non è una minaccia, ma una grandissima opportunità».—

CONFCOOPERATIVE

In Italia 3,8 milioni di lavoratori a meno di seimila euro l'anno

«Abbiamo 3, 8 milioni di lavoratori poveri che ricevono una retribuzione annuale uguale o inferiore ai 6. 000 euro e oltre 3 milioni di lavoratori irregolari o in nero. Investiamo sulle imprese virtuose che generano lavoro dignitoso, riducendo, ulteriormente, il cuneo fiscale che pesa circa il 10% in più della media Ocse». È l'appello lanciato ieri dal presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini, nella sua relazione all'assemblea, che è intitolata «Abbiamo cura del Paese».

Gardini ha sottolineato come lavoro e inclusione sociale siano il filo conduttore dell'azione delle cooperative che non delocalizzano, creano lavoro e pagano le tasse in Italia. Valgono l'8% del Pil. Realizzano il 25% dell'agroalimentare Made in Italy. Rappresentano il 30% della distribuzione al consumo e al dettaglio, il 19, 6% degli sportelli bancari ed erogano servizi di welfare a 7 milioni di italiani. Servizi sempre più necessari in un Paese in cui, nonostante la crescita del Pil, aumentano le disuguaglianze. Le famiglie in povertà assoluta sono passate dalle 800 mila del 2005 a 1, 9 milioni e al disagio economico si aggiungono la povertà educativa, sanitaria e abitativa.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,655	0,46	1,635	1,656	31,18	5.168,82
Abitare in	5,34	-0,37	5,28	5,4	-4,61	143,97
Acea	13,75	-0,36	13,71	13,94	6,49	2.949,74
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	173,3	-0,78	172,78	178,68	0,00	-
Advanced Micro Devic	112,32	-4,00	112,22	119,02	0,00	-
Aeffe	1,182	-1,01	1,18	1,206	-2,18	129,28
Aegon	4,49	-2,39	4,49	4,494	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,4	-0,24	8,32	8,4	9,46	306,18
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,7535	-1,49	1,741	1,7785	0,00	-
Airbus Group	129,92	0,17	129,62	130,3	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,9	0,67	29,75	30	-6,86	1.619,84
Algowatt	0,6	-1,32	0,6	0,615	18,53	28,42
Alkemy	11,54	-1,20	11,52	11,76	5,95	66,07
Allianz	209,5	-0,21	208,7	209,85	0,00	-
Alphabet Classe A	113,5	-0,49	112,56	114,4	0,00	-
Alphabet Classe C	114,52	0,02	113,18	114,52	0,00	-
Amazon	115,36	-1,03	114,26	116,68	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	35,03	-0,57	34,62	35,45	27,02	8.020,72
Anheuser-Busch	52,75	0,88	52,36	52,75	0,00	-
Anima Holding	3,456	-0,75	3,428	3,484	-6,94	1.147,83
Antares Vision	6,86	-0,72	6,76	6,9	-13,96	479,19
Apple	170,02	0,08	168,5	170,3	0,00	-
Aquafil	4,02	-1,23	3,99	4,07	-32,36	173,66
Ariston Holding	10,36	-0,19	10,3	10,54	8,46	1.303,80
Ascopiave	2,41	-1,23	2,41	2,44	1,82	574,46
Asml	674,6	-0,84	663,6	680,3	0,00	-
Autogrill	6,49	-0,69	6,48	6,535	1,43	2.526,24
Autostrade M.	11,65	-2,10	11,55	12	4,30	51,91
Avio	9,51	-0,63	9,41	9,58	-0,47	252,26
Axa	26,51	-0,60	26,28	26,51	0,00	-
Azimut H.	19,985	-0,05	19,85	20,15	-4,97	2.863,14
B						
B&C Speakers	14,45	-0,69	14,45	14,55	17,62	160,55
B. Cucinelli	83,55	-1,88	82,1	85,3	22,33	5.787,22
B. Desio	3,35	-1,47	3,35	3,39	11,12	453,57
B. Generali	31,11	-0,13	30,62	31,22	-3,59	3.633,54
B. Ifis	14,17	-0,42	14,1	14,27	7,12	767,31
B. Profilo	0,214	-0,47	0,212	0,215	7,35	143,17
B.Co Santander	3,195	-1,46	3,191	3,213	15,80	52.339,87
B.F.	3,74	-0,80	3,73	3,78	-2,02	703,02
B.P. Sondrio	3,744	-1,06	3,736	3,802	-0,84	1.712,12
Banca Mediolanum	8,338	0,41	8,284	8,36	6,76	6.204,59
Banca Sistema	1,228	-0,97	1,216	1,25	-17,86	100,71
Banco BPM	3,903	0,49	3,862	3,934	16,97	5.914,79
Basf	46,35	-1,07	45,85	46,625	0,00	-
BasicNet	5,5	-1,26	5,5	5,61	3,61	300,77
Bastogi	0,594	0,68	0,572	0,594	-5,87	71,70
Bayer	51,9	0,50	51,64	52,01	0,00	-
BB Biotech	44	-2,22	43,9	44,8	-20,45	2.486,60
Bbva	6,762	-0,41	6,762	6,762	0,00	21.707,03
Beewize	0,68	-	0,67	0,68	-7,27	7,65
Beghelli	0,255	-0,20	0,25	0,2555	-10,65	50,82
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,665	-1,88	9,665	9,855	31,96	1.819,63
Bialetti	0,288	4,73	0,275	0,295	3,74	42,95
Biesse	12,16	-0,90	12,02	12,29	-3,60	338,34
Bioera	0,123	-4,65	0,122	0,126	-58,65	1,55
Bmw	112,44	-0,43	112,38	113,04	0,00	-
Bnp Paribas	56,35	-2,10	56,01	56,7	0,00	-
Borgosesia	0,714	1,13	0,7	0,724	-1,95	33,39
Bper Banca	2,548	-0,12	2,524	2,554	32,25	3.605,44
Brembo	14,65	-1,48	14,53	14,84	41,61	4.962,79
Brioschi	0,067	0,90	0,0658	0,0676	-8,24	53,48
Buzzi	22,36	-3,04	22,3	23	27,69	4.430,59
C						
Cairo Comm.	1,726	-0,23	1,718	1,744	16,42	232,47
Caleffi	1,045	0,48	1,045	1,045	2,73	16,14
Caltagirone	4,1	0,24	4,03	4,1	28,45	487,44
Caltagirone Ed.	1,11	1,37	1,07	1,11	14,17	136,55
Campari	12,86	0,08	12,715	12,89	34,94	14.954,42
Carel Industries	28	-	27,45	28,15	18,88	2.801,06
Cellularline	2,78	0,72	2,73	2,78	-6,63	60,55
Cembre	31,2	-1,89	31,2	31,6	3,18	536,40
Cementir Hldg.	7,31	-0,54	7,26	7,4	20,22	1.176,86
Centrale Latte Italia	2,66	-1,48	2,66	2,7	-7,77	37,70
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,054	-	0,0515	0,054	-17,04	4,84
Cir	0,382	-0,39	0,3795	0,382	-12,56	424,51
Civitanavi Systems	3,73	0,27	3,7	3,75	6,37	115,05
Class	0,0666	-1,19	0,0656	0,0666	-19,28	18,57
CNH Industrial	13,325	-0,60	13,25	13,4	-10,87	18.121,79
Coinbase Global	48,41	-3,37	47	48,7	0,00	-
Commerzbank	10,12	-0,88	10,12	10,15	0,00	-
Conafi	0,338	-2,31	0,325	0,346	-15,11	12,96
Continental	71,24	-0,92	71	71,84	0,00	-
Covivio	45,88	-1,38	45,5	46,12	-17,63	4.667,56
Credem	6,85	-0,72	6,84	6,93	3,39	2.358,68
Credit Agricole	10,854	-0,29	10,78	10,854	0,00	-
Csp Int.	0,362	-1,09	0,361	0,37	4,22	14,63
D						
Daimlerchrysler	74,95	-0,99	74,55	75,7	0,00	-
D'Amico	0,38	4,68	0,36	0,3865	-3,67	452,02
Danieli	23,1	-0,65	22,85	23,45	11,00	952,28
Danieli r nc	17,96	-0,11	17,68	18	24,87	725,44
Datalogic	7,185	-0,21	7,14	7,22	-13,63	422,09
De' Longhi	18,72	-3,95	18,7	19,52	-7,39	2.959,58
Deutsche Bank	9,667	-2,74	9,65	9,87	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,46	-0,21	9,25	9,479	0,00	-
Deutsche Post	43,76	0,45	43,76	44,195	0,00	-
Deutsche Telekom	19,418	1,14	19,29	19,418	0,00	-
Diasorin	97,76	-0,10	97,42	98,5	-24,77	5.519,57
Digital Bros	18,61	0,32	18,4	18,68	-18,53	264,24
Digital Value	63,6	1,76	62,5	63,8	-3,28	617,00
doValue	4,535	2,49	4,32	4,55	-38,97	350,84
E						
E.On	11,115	-2,07	11,115	11,165	0,00	-
Edison r nc	1,406	0,14	1,4	1,41	3,15	154,18
Eems	0,0289	0,35	0,0285	0,029	-46,41	15,30
El.En	11,6	0,78	11,35	11,61	-19,31	924,13
Elica	2,66	-0,37	2,65	2,69	-8,56	169,86
Emak	1,034	-2,27	1,03	1,054	-10,96	172,22
Enav	4,042	0,30	3,994	4,044	1,67	2.182,03
Enel	6,098	-0,16	6,072	6,119	21,11	62.221,71
Enervit	3,16	-	3,12	3,2	-1,35	56,20
Eni	13,05	0,49	12,89	13,062	-2,67	43.988,40
ePRICE	0,0107	2,88	0,0105	0,011	11,78	3,95
Equita Group	3,71	-0,27	3,69	3,73	1,94	188,82
Erg	26,8	-0,74	26,8	27,14	-6,72	4.090,64
Esprinet	5,95	-0,67	5,905	6,02	-12,04	300,99
Essilor Internationa	166,76	-0,39	165,86	167,44	0,00	-
Eukedos	1,18	0,85	1,18	1,18	-6,16	25,73
Eurocommecial Prop.	21	-	21	21,06	123,00	1.189,69
EuroGroup Laminations	6,195	-4,47	6,165	6,54	17,59	608,04
Eurotech	2,905	-1,02	2,86	2,94	2,81	104,54
Evonik Industries	17,695	-	17,695	17,76	0,00	-
Exprivia	1,568	-	1,568	1,568	14,47	81,38
F						
Facebook	253,45	0,40	248,55	253,85	0,00	-
Faurecia	22,87	-1,12	22,5	23,03	0,00	-
Ferrari	280,6	-0,25	279,1	281,3	39,88	57.656,36
Fidia	1,34	1,90	1,3	1,43	-14,81	9,04
Fiera Milano	2,52	0,20	2,48	2,555	-13,27	181,20
Fila	7,94	2,98	7,76	7,96	11,02	333,40
Fincantieri	0,526	-	0,521	0,53	-0,11	901,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,25	-1,32	8,25	8,32	-1,29	182,47
FinecoBank	12,785	2,57	12,525	12,785	-19,98	7.593,88
FNM	0,447	0,45	0,441	0,447	3,85	193,34
France Telecom	10,33	0,25	10,33	10,34	0,00	-
Fresenius	25,54	-	25,54	25,54	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,92	-3,16	0,891	0,97	-11,56	54,27
Garofalo Health Care	4,1	1,99	4,01	4,12	10,68	362,65
Gasplus	2,58	-	2,545	2,655	6,22	114,59
Gaz De France	14,136	-0,44	14,136	14,316	0,00	-
Gefran	9,21	-1,50	9,21	9,32	7,06	133,40
Generalfinance	7,8	-	7,8	7,8	9,36	98,55
Generali	18,91	-0,11	18,685	18,97	13,77	29.580,74
Geox	0,9	-2,07	0,896	0,921	13,13	238,26
Gequity	0,0124	1,64	0,0118	0,0124	0,83	1,31
Giglio Group	0,81	0,75	0,788	0,86	-27,62	17,54
Gilead Sciences	71,9	-0,17	71,9	71,9	0,00	-
GPI	11,2	0,90	11,08	11,22	-20,95	322,21
Grandi Viaggi	0,82	-1,20	0,82	0,83	6,38	39,92
Greenthesis	0,93	-3,12	0,894	0,96	3,51	148,81
GVS	5,83	-1,77	5,705	5,96	44,29	1.038,70
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,86	-0,83	2,838	2,886	14,26	4.303,40
I						
Iberdrola	11,63	-0,30	11,63	11,63	0,00	-
Igd - Siiq	2,535	-0,39	2,52	2,545	-18,80	281,41
Illimity bank	6,39	-1,08	6,36	6,47	-6,60	543,96
Immsi	0,495	-2,56	0,495	0,505	27,41	172,42
Indel B	23,3	-	23,1	23,3	-6,59	136,24
Inditex	34,72	1,55	34,6	34,72	0,00	-
Industrie De Nora	20,1	-1,57	20,08	20,58	41,82	1.048,95
Infineon Technologie	38,76	-0,31	38,025	39,075	0,00	-
Ing Groep	12,312	-0,58	12,28	12,314	0,00	-
Intel	33,07	3,73	31,79	33,285	0,00	-
Intercos	15,18	-0,26	14,82	15,18	18,61	1.464,12
Interpump	52,38	-1,47	51,76	53,28	24,99	5.787,17
Intesa Sanpaolo	2,358	0,34	2,3355	2,364	12,62	42.955,98
Inwit	11,855	0,34	11,71	11,96	25,15	11.322,60
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,842	-1,92	1,84	1,863	26,84	2.430,35
It Way	1,24	-0,80	1,238	1,272	-24,04	13,24
Italgas	5,47	-2,41	5,42	5,6	7,15	4.537,67
Italian Design Brands	11,2	0,18	11,1	11,2	-1,33	298,89
Italian Exhibition Gr.	2,51	-	2,39	2,51	2,77	77,47
Italmobiliare	25,2	-0,20	25	25,4	-1,36	1.078,02
Iveco Group	7,726	0,08	7,628	7,752	38,70	2.091,12
IVS Gr. A	4,74	1,28	4,61	4,75	29,67	427,43
J						
Juventus FC	0,3476	-3,23	0,3404	0,3736	11,48	898,29
K						
K+S	15,5	3,33	15,25	15,5	0,00	-
Kering	513,3	-2,17	513	523,4	0,00	-
KME Group	0,979	-	0,974	0,98	80,51	300,41
KME Group r nc	1,12	-0,88	1,12	1,14	43,46	17,50
L						
Landi Renzo	0,519	-2,99	0,511	0,538	-5,94	119,57
Lazio	1,07	0,47	1,055	1,07	4,01	71,95
Leonardo	10,3	-	10,13	10,34	27,95	5.979,69
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,214	0,64	8,165	8,273	-8,96	2.061,73
LU-VE	30,2	-0,17	29,85	30,25	8,29	671,12
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	841,8	-1,08	838,2	851,5	0,00	-
Lyft	9,923	-	9,77	9,923	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,4	-0,87	3,376	3,42	11,64	1.135,04
Marr	14,72	-2,26	14,7	15,12	31,29	996,45
Mediobanca	11,19	-1,06	11,16	11,305	25,31	9.593,97
Merck	164,3	-	164,3	167,35	0,00	-
Met.Extra Group	3,4	-	3,4	3,4	-15,22	1,98
Mfe A	0,53	-3,90	0,5215	0,553	51,73	910,46
Mfe B	0,72	-2,44	0,7105	0,746	32,06	875,28
Micron Technology	63,08	-0,03	62,78	64,2	0,00	-
Microsoft Corp	316	1,46	308,5	317	0,00	-
Mittel	1,36	-4,23	1,36	1,39	27,20	113,14
Moderna	115,3	-1,28	115,08	116,7	0,00	-
Moncler	65,5	-0,27	64,46	65,92	32,28	18.008,59
Mondadori	2,025	-0,74	2,005	2,065	12,03	531,48
Mondo TV	0,409	-0,73	0,4075	0,417	-3,60	22,02
Monrif	0,058	-1,36	0,058	0,059	5,09	12,19
Monte Paschi Si	2,284	2,28	2,203	2,287	15,36	2.823,46
Munich Re	325,7	-	325,7	325,7	0,00	-
MutuiOnline	32,3	-0,77	31,3	32,6	23,28	1.299,13
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,87	-2,38	2,87	2,94	-11,27	41,25
Netflix	407,1	-0,88	402,55	410,7	0,00	-
Netweek	0,0374	-4,59	0,0374	0,039	0,10	5,48
Newlat Food	6,12	0,33	6,05	6,14	41,58	269,72
Nexi	7,308	-1,19	7,23	7,376	-0,33	9.676,62
Next Re Siiq	3,36	-	3,34	3,36	-1,73	36,78
Nokia Corporation	3,874	-0,10	3,8635	3,8945	0,00	-
Nvidia Corp	391,6	1,03	386,7	398	0,00	-
O						
Olidata	0,348	1,75	0,34	0,348	119,51	39,14
Openjobmetis	9	-1,32	8,92	9,06	12,27	122,34
Orsero	12,6	-1,87	12,58	12,84	-3,42	227,39
OVS	2,534	0,80	2,412	2,572	21,07	617,76
P						
Pharmanutra	61,5	0,49	60,7	61,9	-3,33	589,23
Philips	18,652	0,28	18,646	18,75	0,00	-
Philogen	16,4	-	15,6	16,4	15,04	472,47
Piaggio	3,81	1,06	3,718	3,81	33,16	1.330,38
Pierrel	0,1155	0,43	0,112	0,1165	-35,09	26,43
Pininfarina	0,834	1,46	0,802	0,838	-1,75	64,56
Piovan	9,6	3,45	9,22	9,6	15,41	499,84
Piquadro	1,95	-	1,875	1,98	2,01	97,79
Pirelli & C.	4,647	-0,68	4,573	4,662	16,53	4.694,75
PLC	1,34	-3,25	1,34	1,37	-12,20	35,83
Poste Italiane	10,065	-0,30	9,946	10,08	10,00	13.158,51
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37	-1,20	36,95	37,48	7,44	10.353,94
Puma	50,62	-0,90	50,62	52,08	0,00	-
R						
Rai Way	5,59	0,36	5,48	5,64	3,43	1.527,24
Ratti	2,83	-	2,8	2,89	-5,87	77,59
RCS Mediagroup	0,739	1,79	0,724	0,739	8,62	376,74
Recordati	44,93	-0,11	44,63	45,38	16,89	9.495,00
Renault	36,48	2,76	35,345	36,48	0,00	-
Reply	109,8	0,46	107,6	110,4	2,23	4.118,59
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,233	-2,92	0,233	0,235	-23,05	7,64
Revo Insurance	8,9	-	8,66	8,9	2,65	217,01
Risanamento	0,0973	-2,51	0,0973	0,101	-10,28	180,16
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	15,44	-0,96	15,21	15,56	-5,51	2.634,15
Sabaf	14,4	-1,37	14,38	14,44	-12,91	167,64
Saes G.	28,3	-0,18	27,95	28,35	20,00	414,38
Saes G. r nc	27,7	-1,07	27,5	27,9	76,43	206,24
Safilo Group	1,331	-1,41	1,33	1,35	-13,26	555,08
Saipem	1,2525	-1,07	1,251	1,277	13,40	2.568,08
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23	0,44	22,65	23,05	29,36	1.414,12
Sanlorenzo	38,65	-1,90	38,5	39,45	5,65	1.366,20
Sanofi	94,22	-0,13	94	94,64	0,00	-
Sap	124,7	-0,64	122,94	124,7	0,00	-
Saras	1,13	-0,70	1,121	1,143	-0,69	1.094,92
Seco	5,345	3,38	5,11	5,345	-6,12	671,21
Seri Industrial	3,945	-3,31	3,93	4,04	-20,18	221,49
Servizi Italia	1,34	0,75	1,325	1,35	12,07	42,24
Sesa	118,4	-0,84	116,4	119,5	3,52	1.891,40
Siemens	164,7	-0,04	164,16	165,3	0,00	-
Siemens Energy	22,95	-3,00	22,83	23,44	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,19	-0,24	4,08	4,2	-31,44	105,40
Snam	5,01	0,04	4,971	5,026	10,23	16.850,16
Snowflake	164,2	1,36	164,2	166,2	0,00	-
Societe Generale	22,97	-3,49	22,97	23,255	0,00	-
Softlab	1,87	-4,10	1,795	1,89	-14,47	9,50
Sogefi	1,176	0,34	1,16	1,176	25,94	140,61
Sol	25,2	-1,37	24,9	25,25	43,96	2.314,72
Sole 24 Ore	0,568	2,90	0,548	0,588	18,58	31,86
Somec	30,4	1,00	29,8	30,4	-7,65	207,10
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	15,732	-0,22	15,486	15,782	18,59	50.954,72
STMicroelectr.	45,485	-1,48	44,905	46,48	39,07	41.916,09
T						
Tamburi Inv.	9,21	-0,75	9,17	9,28	26,66	1.707,48
Technogym	9,045	-	8,965	9,09	25,64	1.823,34
Technoprobe	7,17	0,14	7,115	7,195	10,85	4.318,34
Telecom It. r nc	0,2531	0,08	0,2484	0,2548	19,92	1.517,98
Telecom Italia	0,2574	-0,12	0,2525	0,2609	17,58	3.941,82
Telefonica	3,627	-0,36	3,625	3,627	0,00	-
Tenaris	13,025	0,73	12,83	13,05	-20,11	15.404,45
Terna	8,036	0,32	7,932	8,036	16,15	16.180,07
Tesla	235,7	-0,78	227,1	236,2	0,00	-
Tesmec	0,1408	-0,85	0,1402	0,1452	1,18	86,77
Tessellis	0,426	-0,35	0,4215	0,441	-41,20	77,28
The Italian Sea Group	8	-1,48	7,9	8,15	43,03	426,73
Thyssenkrupp	7,318	-1,85	7,23	7,414	0,00	-
Tinexta	18,75	-0,69	18,75	19,1	-18,35	887,05
Tod's	38,82	-1,47	38,68	39,14	29,77	1.304,70
Toscana Aeroporti	12,8	-1,54	12,7	13,3	14,26	242,72
Trevi	0,28	-0,53	0,2755	0,2825	-11,80	88,77
Triboo	0,984	-0,61	0,904	0,984	-7,54	28,17
Tripadvisor	15,22	-3,43	15,22	15,22	0,00	-
Txt e-solutions	22,5	0,45	22,05	22,5	72,59	286,21
U						
Unicredit	18,846	-1,44	18,804	19,038	42,96	36.844,78
Unidata	41	0,24	41	41,5	-3,39	124,31
Unieuro	10,44	-0,67	10,37	10,59	-14,38	217,52
Unipol	4,918	0,37	4,893	4,943	7,15	3.520,22
UnipolSai	2,298	0,09	2,286	2,318	-0,34	6.532,49
V						
Valsoia	9,74	-1,22	9,72	9,9	1,73	105,89
Vianini	1,29	-	1,29	1,29	29,02	38,84
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	129,84	-1,67	128,3	131,06	0,00	-
Vonovia	18,615	-1,64	18,615	18,615	0,00	-
W						
Webuild	1,845	-1,13	1,827	1,876	35,22	1.879,81
Webuild r nc	5,25	-	5,25	5,3	-8,60	8,57
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	21,4	-	21,25	21,7	20,11	600,79
Z						
Zignago Vetro	15,7	-0,25	15,52	15,82	11,11	1.402,98
Zucchi	2,32	-2,93	2,32	2,43	-7,54	9,22

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	772.64	0.16
Cac 40	7290.91	-0.51
Dax (Xetra)	16290.12	-0.13
FTSE 100	7628.26	0.34
Ibex 35	9430.80	-0.02
Indice Gen	49931.37	-0.12
Nikkei 500	3022.75	-0.03
Swiss Market In.	11302.83	0.22

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0819	0,09	1,43
Giappone	152,86	1,09	8,67
G. Bretagna	0,85555	0,12	-3,54
Svizzera	0,9761	0,10	-0,87
Australia	1,5924	0,06	1,47
Brasile	5,2244	-0,47	-7,35
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4415	0,26	-0,17
Danimarca	7,4523	-0,01	0,21
Filippine	60,638	0,33	2,22
Hong Kong	8,4661	0,02	1,80
India	88,9825	0,33	0,92
Indonesia	16208,51	0,67	-1,88
Islanda	149,3	0,40	-1,45
Israele	3,881	-0,31	3,34
Malaysia	5,0049	0,19	6,52
Messico	18,5832	-0,15	-10,90
N. Zelanda	1,7559	0,33	4,53
Norvegia	11,5025	0,23	9,40
Polonia	4,4693	0,31	-4,52
Rep. Ceca	23,751	-0,19	-1,51
Rep.Pop.Cina	7,7491	0,17	5,31
Romania	4,9578	0,04	0,17
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4543	0,30	1,70
Sud Corea	1387,6	0,48	3,24
Sudafrica	19,9252	0,07	10,09
Svezia	11,6206	0,52	4,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	2103	99,78	0,00
31.07.23	735	99,62	2,96
14.08.23	641	99,51	3,10
14.09.23	7874	99,23	2,99
29.09.23	17344	99,07	2,98
13.10.23	6354	98,94	3,04
14.11.23	3003	98,65	3,04
30.11.23	3946	98,43	3,09
14.12.23	17668	98,37	3,07
12.01.24	3193	98,03	3,15
14.02.24	4985	97,64	3,26
14.03.24	5782	97,35	3,23
12.04.24	2362	97,07	3,26
14.05.24	8471	96,75	3,27
14.06.24	27124	96,45	3,25

EURIBOR 14-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,202	3,246
1 Mese	3,35	3,397
3 Mesi	3,547	3,596
6 Mesi	3,818	3,871
1 Anno	3,965	4,02

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.05	58
Argento (per kg.)	635.8	693.63
Platino p.m.	978.00	0.0000
Palladio p.m.	1395.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	327,76	347,83
Sterlina	413,3	438,6
4 Ducati	777,36	824,96
20 $ Liberty	1.716,44	1.820,47
Krugerrand	1.756,13	1.863,65
50 Pesos	2.117,31	2.246,95

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 3.38 e tramonta alle 18.47
Il Santo Sacro Cuore di Gesù
Il Proverbio
Di fruts ducj biei, di muarts ducj sants
Da bambini tutti belli, da morti tutti santi

La città che cambia

L'ingresso che porterà al primo dei due ascensori per raggiungere il colle del castello e, ai lati, la cabina panoramica (FOTO PETRUSSI)

Il Comune vuole le telecamere Slitta l'apertura dell'ascensore

L'assessore: intervento necessario per la sicurezza. Da vicolo Sottomonte si raggiungerà il castello

IVANO MARCHIOL

Bagno accessibile

Nei progetti del Comune c'è anche la realizzazione di un servizio igienico che sia accessibile a tutti. «Sembra incredibile - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici -, ma al momento non c'è un bagno accessibile ai disabili sul colle del castello e nemmeno ai piedi della risalita. Per questo motivo abbiamo deciso di individuare il punto più adatto dove posizionarlo in modo tale che venga questo garantito venga garantito». In futuro Marchiol intende procedere anche con la sistemazione del sentiero pedonale di circa 60 metri che parte dall'androne della biblioteca e risale il colle, lungo il quale si potranno anche vedere le lapidi secolari.

Cristian Rigo

L'ascensore per il castello è pronto, ma per il momento l'impianto resta chiuso. Il Comune ha infatti deciso di installare delle telecamere lungo tutto il percorso che, da vicolo Sottomonte, conduce al primo dei due ascensori e quindi per l'inaugurazione bisognerà attendere ancora qualche mese.

«Abbiamo ritenuto fosse opportuno installare un sistema di videosorveglianza che sarà collegato in tempo reale con il comando della polizia locale per evitare che si possano verificare vandalismi e per garantire la massima sicurezza agli utenti visto che alcuni passaggi del percorso, in particolare il corridoio che conduce alla vecchia cisterna e quello dietro le vecchie latrine sono poco visibili», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol che aggiunge: «Inoltre devono ancora essere completati alcuni piccoli interventi come per esempio l'apertura automatizzata del cancello di ingresso per cui abbiamo stanziato dei fondi nella variazione di bilancio». Per quanto riguarda i tempi Marchiol non si sbilancia: «Serviranno 4-6 mesi».

Nemmeno il percorso alternativo, che prevede di accedere alla corte retrostante l'androne di ingresso della biblioteca da piazzetta Marconi, sarà accessibile. «Ci sono ancora dei lavori da ultimare in biblioteca per i quali abbiamo stanziato 650 mila euro: sarà rivista l'impiantistica e riorganizzati alcuni spazi interni. Inoltre - spiega Marchiol -, al di là del fatto che di notte quell'ingresso resta chiuso, abbiamo ritenuto non fosse opportuno che chi vuole raggiungere il colle del castello in ascensore debba attraversare una parte della biblioteca».

Per raggiungere il colle del castello quindi da via Mercatovecchio e piazza Marconi, bisognerà dirigersi verso vicolo Sottomonte dove, dopo pochi passi, sulla sinistra ci sono le vecchie latrine. L'ingresso, chiuso ancora da un vecchio cancello in ferro, è lì accanto. Varcato il cancello che sarà sostituito, seguendo la muraglia in pietra si arriva a un androne attraverso il quale si raggiunge il primo dei due ascensori. I primi piani sono accessibili solo dai dipendenti della biblioteca per raggiungere il deposito librario sotterraneo mentre per arrivare sul colle è necessario scendere a una fermata intermedia dove si snoda un sentiero pedonale di circa 60 metri che risale il colle. Il percorso passa accanto al lapidario e, grazie a un breve collegamento pedonale, porta all'ingresso del secondo ascensore attraversando una cisterna dell'acqua (datata 1888) che è stata oggetto di recupero e riqualificazione del patrimonio storico. In questi spazi, in futuro, il Comune intende posizionare dei pannelli didascalici e video informativi per promuovere il territorio. L'ascensore ha una cabina panoramica interamente in vetro che consente di ammirare la tutta città. In pochi secondi si raggiunge il colle del castello percorrendo un'ultima, breve, passerella aerea. «In futuro - conclude Marchiol - vogliamo realizzare anche un bagno accessibile a tutti, o sul colle o ai piedi della risalita, che oggi manca». —

LA COMMISSIONE

Scontro sul futuro dei quartieri

Non è durata molto la discussione sul regolamento dei consigli di quartieri nel corso della commissione Statuto che si è riunita ieri a Palazzo D'Aronco. Per buona parte dell'opposizione l'assenza dell'assessore alla Partecipazione Rosi Toffano «ha reso inutile il confronto», come ha rimarcato la consigliera della lista Fontanini, Raffaella Palmisciano. Diverso il parere del presidente della commissione Stefano Salmè secondo il quale sarebbe stato opportuno comunque «ragionare e suggerire delle proposte anche senza la presenza dell'assessore». Per Loris Michelini di Identità civica però «l'assenza di diversi esponenti della maggioranza è un segnale politico chiaro dello scarso rispetto delle istituzioni e dei quartieri». «Legittimo - ha aggiunto il consigliere della Lega Alessandro Ciani, nella foto a sinistra con Michelini - voler cambiare i consigli di quartiere ma diteci che idee avete». —

I FONDI

Torri faro da restaurare La giunta: il progetto si farà

Stanziati 40 mila euro: l'esecutivo Fontanini aveva frenato sul recupero
Un piano di fattibilità dovrà valutare modalità e costi del riposizionamento

Alessandro Cesare

L'amministrazione comunale ha intenzione di sottrarre all'oblio le torri faro del vecchio stadio Friuli. L'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol ha voluto subito dare un segnale di discontinuità con la vecchia giunta, facendo proprie istanze dell'ex consigliere grillino Domenico Liano, suo alleato nella corsa a palazzo D'Aronco (non è riuscito a rientrare in Consiglio). Marchiol ha convinto la maggioranza guidata da Alberto Felice De Toni a stanziare 40 mila euro per l'affidamento di un progetto di fattibilità per definire modalità e costi del recupero e del riposizionamento dei due manufatti. «Nella scorsa consiliatura c'era stata una richiesta da parte delle opposizioni, accolta compatibilmente con le esigenze di bilancio – ha spiegato Marchiol –. Noi abbiamo deciso di trovare i fondi per avviare il percorso di recupero delle due torri faro».

Sul luogo preciso in cui saranno ricollocate non c'è ancora certezza, anche se la Soprintendenza ha stabilito, ancora nel maggio 2021, che debba essere al centro di una delle rotonde che disimpegna l'accesso ai parcheggi dello stadio dalla tangenziale ovest. Rispetto a una stima comunicata nel 2020 dall'allora vicesindaco Loris Michelini, si era ipotizzato un costo di 150 mila euro per la sistemazione, il trasporto e la ricollocazione delle torri faro. Vedremo se il progetto voluto da questa amministrazione confermerà tale importo.

La realizzazione delle due torri faro, che per 35 anni hanno accompagnato le gesta degli sportivi allo stadio Friuli, risalgono al 1981, e sono opera di Luciano Del Zotto. All'epoca furono realizzate per un concorso nazionale promosso nell'ambito della legge 717 del 1949. Alte 59,20 metri, con un peso di 40 tonnellate ciascuna, sono strutture tubolari colorate di rosso e bianco, al fine permetterne l'individuazione da parte dei velivoli ed evitare il rischio di collisioni. Forgiate in una carpenteria metallica molto elaborata e particolare, sono considerate una rarità nel loro genere, per la cui realizzazione sono stati necessari non solo una ricerca architettonica, ma anche raffinati calcoli di ingegneria.

Da anni la città si divide sull'opportunità di valorizzare le due torri, visto che gli scettici sulla loro valenza non sono mai mancati. Menzionate nella Guida all'architettura del Novecento di Udine e Pordenone di Marco Pozzetto, il loro valore è stato riconosciuto dalla Soprintendenza, che le ha riconosciute come opera d'arte realizzata nell'ambito della legge del 1949. I due manufatti furono rimossi nel 2014 per consentire la costruzione del nuovo stadio Friuli. Da allora le torri faro sono state posizionate nell'ex caserma Osoppo, ma si è comunque continuato a parlare del loro destino. Ora che i lavori per il recupero dell'ex caserma sono in fase avanzata, le due torri vanno spostate, trovando una collocazione definitiva. Nella lettera nella quale è stata ufficializzata la necessità di tutelare i due manufatti, la Soprintendenza ha scritto: «Per la loro natura intrinseca e per il legame costitutivo con lo spazio dell'edificio pubblico di cui sono ornamento, assumono la qualificazione giuridica di beni demaniali e del patrimonio indisponibile dello Stato», e come tali vanno tutelate. Ma le Belle Arti ha detto qualcosa in più, specificando che tali opere non solo «non possono essere distrutte, deteriorate, danneggiate o adibite a usi tali da arrecare pregiudizio alla loro conservazione», ma di regola «non possono essere spostate o collocate in siti diversi da quelli individuati negli elaborati del progetto definitivo», salvo per motivi straordinari e su autorizzazione rilasciata dal soprintendente competente per territorio. —

LE TORRI FARO DELLO STADIO FRIULI
SONO "PARCHEGGIATE" DAL 2014 NELL'EX CASERMA OSOPPO

L'assessore ai Lavori pubblici ha fatto propria l'istanza presentata nella scorsa legislatura da Liano (M5S)

Ieri a Palazzo il vertice con i commercianti

Un calendario di eventi per Udine sotto le stelle Venanzi: programma ricco

L'incontro tra il vicesindaco Venanzi e i commercianti

A Palazzo D'Aronco un incontro organizzativo per decidere le attività estive in luglio e agosto di Udine Sotto le Stelle. Un tavolo di dialogo aperto e concreto dove l'amministrazione comunale si è confrontata con esercenti e commercianti per migliorare insieme l'offerta cittadina nei mesi estivi.
Tante le idee e le proposte messe sul tavolo per le diverse zone del centro cittadino, da via Gemona a via Aquileia, da Borgo Poscolle a via Mercatovecchio, presentate da commercianti, esercenti e rappresentanti delle categorie.
«Le iniziative come questa sono fondamentali per la vita della nostra città, perché danno un valore aggiunto all'offerta turistica - commenta il vicesindaco Alessandro Venanzi - Stiamo tenendo in considerazione tutte le esigenze, anche quelle legate dei residenti, del trasporto pubblico locale e del passaggio dei mezzi di soccorso, creando una proposta di grande valore per i cittadini».
«Sono molto contento perché in questi incontri si vedono passione e impegno che esercenti e commercianti di Udine mettono nel loro lavoro - continua l'assessore alle attività produttive - Il nostro obiettivo è quello di coordinare le diverse esigenze creando una programmazione che sicuramente arricchirà la nostra città».
Raccolte le proposte delle categorie l'amministrazione comunale nei prossimi giorni formulerà il progetto definitivo che, dopo il passaggio in giunta, sarà presentato alla cittadinanza con una conferenza stampa. —

L'iniziativa di solidarietà

I NUMERI DELLA MARATONA 24 ORE DELL'AFDS UDINE

24 ORE di donazioni — Dalle 12:00 del 14 giugno — Alle 12:00 del 15 giugno

210 DONAZIONI EFFETTUATE

116.400 ml di sague raccolto

137 sacche di sangue intero

73 sacche di plasma

125 under 28 coinvolti

80 over28 coinvolti

Fonte: Afds Udine — WITHUB

Da sinistra: Flora, Barillari, Marchesiello, Riccardi, Gasparin e Caporale ieri a conclusione della maratona del dono (FOTO PETRUSSI)

La maratona conquista i donatori «C'è stato il coraggio di cambiare»

In 24 ore sono stati raccolti oltre 116 litri di sangue grazie alla partecipazione di 210 persone
Flora: da Udine un grandissimo segnale. Riccardi: sinergia che ci fa guardare alle sfide con ottimismo

Alessandro Cesare

«A volte bisogna avere il coraggio di cambiare, di fare cose nuove per poter migliorare e progredire. La maratona 24 ore di dono l'ha dimostrato». È orgoglioso il presidente dell'Afds Udine, Roberto Flora, al termine dell'evento che ha riacceso l'attenzione sull'importanza della donazione di sangue. Lo è ancor di più perché l'idea è nata dal gruppo giovani dell'Afds e perché proprio gli under 28 hanno avuto un ruolo di primo piano nell'iniziativa.

I NUMERI

La maratona è cominciata alle ore 12 di mercoledì 13 giugno, per concludersi esattamente 24 ore dopo, con risultati lusinghieri. Sono stati raccolti oltre 116 litri di sangue (116,4 per l'esattezza), grazie alla partecipazione di 210 persone, con 137 donazioni di sangue intero e 73 di plasma. In realtà si sono presentati in 220, ma dieci sono stati ritenuti non idonei. Ancora più positivo il dato della partecipazione giovanile, con 125 ragazzi sotto i 28 anni di età e 85 sopra tale soglia. Un trend di donazioni costante per tutte le 24 ore, con la fascia oraria tra la mezzanotte e le sei del mattino che ha fatto registrare 17 donazioni di sangue e 11 di plasma.

LA SODDISFAZIONE

A rendere possibile la maratona, oltre allo spirito di volontari e donatori, è stato lo sforzo degli operatori sanitari, con medici e infermieri che non si sono risparmiati per il buon esito dell'iniziativa. Ieri è stata organizzata una conferenza stampa, a ridosso della chiusura delle 24 ore, per ringraziare i protagonisti di questa sfida. Insieme a Flora sono intervenuti l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi; il rappresentante degli under 28 dell'Afds, Luca Lacovig; il direttore del dipartimento Medicina trasfusionale, Giovanni Barillari; il prefetto Massimo Marchesiello; il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, l'assessore comunale alla Salute, Stefano Gasparin; il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Denis Caporale, e il responsabile del Centro regionale sangue, Andrea Bontadini. Tutti hanno espresso soddisfazione per la riuscita della maratona, complimentandosi con coloro che si sono impegnati presidiando, di giorno e di notte, il primo piano dell'ospedale. In particolare sono stati ringraziati i sei medici, i diciotto infermieri e i tre amministrativi del Centro trasfusionale.

Alcuni dei donatori ieri alla maratona dell'Afds (FOTO PETRUSSI)

PRIMA E ULTIMA DONAZIONE

Se il primo a donare il sangue è stato il presidente Flora, l'ultimo ha voluto essere l'assessore Riccardi. «Un risultato importante, quello raggiunto con questa iniziativa, che nasce dalla vivacità del gruppo dei giovani, sensibilizzati rispetto all'importanza del dono – ha sottolineato Riccardi –. Il grande riscontro che ha avuto la maratona è frutto di un lavoro fatto in sinergia tra i soggetti coinvolti e l'alleanza a tutto campo fra associazioni, come l'Afds e le strutture pubbliche in ambito sanitario, si rivela fondamentale, dandoci modo di affrontare le sfide complicate che abbiamo davanti con più ottimismo».

I COMMENTI

Se l'assessore Gasparin ha ricordato come l'iniziativa sia stata «un unicum a livello nazionale», il presidente Flora ha aggiunto: «La partecipazione alla maratona, anche nelle ore notturne, ha sorpreso anche noi». «I volontari hanno risposto benissimo e, in particolare – ha aggiunto Flora –, i giovani da cui è nata l'idea. Da Udine è così partito un grandissimo segnale a tutto il Paese, non solo in termini di sangue raccolto, ma soprattutto per la coesione tra volontariato e sistema sanitario e sui risultati che questa può portare». Nonostante la stanchezza per aver presidiato il reparto per tutto il tempo della maratona, il direttore Barillari è apparso raggiante: «Per la sanità il sangue è come l'energia elettrica – ha chiarito –, questa è stata un'iniziativa senza precedenti che ha comunque seguito tutte le procedure per garantire la qualità del sangue e dei suoi derivati. Grazie a Regione, Asufc e al personale impiegato».—

IL FESTIVAL DELL'UNIVERSITÀ

Esperti oggi a confronto su flussi migratori e transizione ecologica

Spiekermann ieri sul palco del festival Collega-menti. Nella foto a destra il farmacologo e oncologo Silvio Garattini (FOTO CATERINA GIACOMINI)

Dopo videogiochi e salute, con i confronti che hanno visto protagonisti personalità del calibro di Erik Spiekermann e Silvio Garattini, oggi il festival Collega-menti si concentrerà su mente e corpo, ma anche su demografia e transizione ecologica. Gli incontri, promossi dall'università di Udine, si terranno a palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92.

Si comincia alle 11 con Matteo Balestrieri, professore di psichiatria a Udine e direttore della clinica psichiatrica, che dialogherà con Felice Cimatti, docente di Filosofia del linguaggio all'università della Calabria, e Ida Dominijanni, filosofa e giornalista, su "Sensibilità e vulnerabilità: punti di forza o di debolezza?". Il corpo come luogo di identità e di differenze, ma anche forza lavoro, organismo da curare, luogo di passioni o di violenze, sarà invece al centro dell'incontro delle 17 fra Silvia Capodivacca, Paola Ziliotto, Patrizia Quattrocchi e Stefano Lazzer.

Il calo demografico, i flussi migratori in uscita e in entrata stanno cambiando la demografia italiana e di quest'aspetto discuteranno alle 19 Marco Breschi, Andrea Fumagalli e Margherita Sabrina Perra durante l'incontro "Italiani poca gente: il cortocircuito demografico". Chiuderanno la giornata di oggi alle 21 Silvia Bolognini, Marco Deriu e Andriano Zamperini pronti a riflettere su "Transizione ecologica o transizione culturale", in un approfondimento sulle implicazioni sociali della transizione ecologica.—

A.C.

Speciale

ARREDAMENTO

MOBILI › ACCIAIO, LEGNO, PARETI SCURE ED ELEMENTI GREZZI: LA FILOSOFIA È QUELLA DI MOSTRARE (CON GUSTO) CIÒ CHE PRIMA VENIVA NASCOSTO

Fantasia, design e recupero ecco la casa in stile industrial

Materiali metallici, colori spenti, forme dure e lampade grandi: sono questi alcuni degli elementi distintivi dell'arredamento industrial. Sebbene inizialmente questo stile sia nato per arredare ambienti open space, principalmente loft o vecchi magazzini riadattati ad appartamenti, con i giusti accorgimenti è possibile adeguare questo stile ad ogni tipo di stanza.

PROTAGONISTI: FERRO E ACCIAIO
Gli ambienti industrial si ispirano alle vecchie fabbriche. Per questo motivo, a farla da padrone sono il ferro, le lamiere e l'acciaio, che diventano protagonisti dell'arredamento. La filosofia è quella di mostrare ciò che prima veniva nascosto: niente più carta da parati e intonaco; benvenute tubature, mattoni

Fondamentale è il riutilizzo di accessori provenienti da fabbriche in disuso come i classici banchi da lavoro

e cemento a vista. Un consiglio può essere anche quello di dipingere il muro completamente di nero, per poi utilizzarlo come una lavagna su cui appuntare pensieri o promemoria. L'aspetto di una stanza in stile industriale deve essere, in ogni caso, grezzo e ruvido; bisogna ricercare il minimalismo e i colori tenui, che valorizzino l'arredamento.

LA NUOVA VITA DEGLI ACCESSORI
Fondamentale è il riutilizzo di accessori, specialmente quelli provenienti da fabbriche in disuso o comunque costruiti in metallo, ferro o in alcuni casi, legno: i banchi da lavoro delle officine diventano adesso tavoli da pranzo, antichi bauli vintage andranno a sostituire i cassettoni o gli armadi, mentre vecchi sgabelli da bar anni '30 possono essere una grande idea per arredare la cucina o il salotto.

LEGNO, FILI E ACCIAIO DOMINANO UNA CUCINA IN STILE INDUSTRIAL

IDEE

Anche il soffitto cambia volto con una bicicletta

La bicicletta, oltre ad essere un comodo mezzo di trasporto, può diventare parte dell'arredamento. Fornire il salotto di ganci, magari posti sopra la porta o in una zona altrimenti spoglia, è un'ottima soluzione per riporre la bici e, allo stesso tempo, arredare in modo originale, specialmente se i colori del mezzo si abbinano alle pareti.

VINTAGE

Per gli orologi della stazione non è mai tardi

Uno degli accessori più amati se si parla di industrial è l'orologio da stazione. Il suo supporto in ferro ben si sposa con i colori tenui e i muri a mattoni, tipici di questo stile, mentre la sua doppia faccia lo rende adatto ad ogni angolo della stanza; il suo design retrò inoltre è in grado di dare a qualsiasi camera un tocco vintage.

RESTYLING › L'ILLUMINAZIONE, I TESSUTI COLORATI E LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI SONO I PUNTI DI PARTENZA PER RIVOLUZIONARE L'ASPETTO E IL COMFORT

Rinnovare la camera da letto a costo zero

Rinnovare la propria camera da letto sembra spesso un'impresa impossibile, o, quanto meno, molto dispendiosa in termini di tempo, denaro ed energie. In realtà, con i giusti accorgimenti, è possibile rivoluzionare totalmente questa importante parte della propria casa senza andare incontro a spese significative e in poche ore.

L'IMPORTANZA DELLA LUCE

Giocare con l'illuminazione è un ottimo modo per dare un tocco tutto nuovo all'ambiente. Il punto di partenza è quello di sfruttare al meglio la luce naturale, cercando di lasciarne filtrare il più possibile e, nel caso in cui la camera da letto corrisponda anche al proprio luogo di lavoro, posizionando la scrivania in modo tale da garantire una maggiore illuminazione durante il giorno. Per quanto riguarda l'illuminazione artificiale, invece, l'idea migliore può essere quella di utilizzare una luce calda e a bassa intensità e, allo stesso tempo, preferire diverse fonti piuttosto che una sola molto potente. Il trucco è porre lampadine, o strisce a led, nei punti strategici della stanza: sulla scrivania e sul comodino, sopra o sotto al letto o ad altri mobili, così da creare un'atmosfera più soft e rilassante.

I COLORI GIUSTI

Un ottimo modo per regalare un nuovo aspetto alla stanza è anche quello di cambiarne i colori. Il beige, il verde acqua, il grigio, l'arancione chiaro o il tortora sono solo alcuni dei colori con cui rivestire la propria stanza, senza necessità di stravolgere completamente l'arredamento. Preferire federe e copridivano dai colori rilassanti è un'ottima via per dare un tocco all'ambiente senza incorrere in grosse spese e, soprattutto, senza dover dedicare giornate a questa attività. Anche cambiare le proprie tende è un gesto veloce, che però potrebbe modificare in meglio l'aspetto della camera, così come aggiungere dei tappeti vicino al letto.

L'UTILIZZO DEI COLORI AIUTA A MODIFICARE L'ASPETTO DELLA CAMERA DA LETTO

I CUSCINI SONO UN ELEMENTO DECORATIVO INDISPENSABILE

Cambiare le proprie tende o aggiungere un tappeto sono accorgimenti utili a modificare l'ambiente

OTTIMIZZARE GLI SPAZI

Prima di pensare a una ristrutturazione, un consiglio è semplicemente quello di spostare meglio i mobili, sfruttando la forma della stanza per recuperare spazio. Il letto, per esempio, potrebbe essere spostato all'angolo, piuttosto che in posizione centrale all'interno della stanza, così da regalare una sensazione di maggiore libertà non appena varcata la porta di camera.

› SOLUZIONI PRATICHE

La scelta salva-spazio dei comodini sospesi

Pratici come i normali comodini, ma in grado di salvare molto spazio. I comodini sospesi sono la scelta migliore per chi vuole che il pavimento intorno al letto sia completamente libero, senza però rinunciare alla comodità di un piano d'appoggio e, magari, anche di un cassettino.

PIANO DI LAVORO › IL TOP DEVE ESSERE RESISTENTE E RISPONDERE AGLI STANDARD IGIENICI: LAMINATI, ACCIAIO E MARMI SONO LE ALTERNATIVE

I materiali per cucinare con stile

Elemento imprescindibile di ogni cucina è un buon piano di lavoro, che, anche se dal prezzo ridotto, deve resistere nel tempo e rispondere a determinati standard igienici. Sono diversi i materiali indicati per un top di qualità, ed è bene scegliere quello più adatto alle proprie esigenze.

LA VERSATILITÀ DEL LAMINATO

Il materiale utilizzato per la maggior parte dei top rimane il laminato. Una scelta economica e, allo stesso tempo, di qualità: tra le caratteristiche del laminato vi è la sua idrorepellenza e la sua resistenza a urti e graffi. Il laminato, inoltre, ben si sposa con quasi ogni tipo di arredamento e colore delle pareti, dal momento che vengono prodotti piani di ogni stile. Una variante è rappresentata dalle cucine HPL, costruite da un laminato stratificato ad alto spessore; si tratta di una scelta più costosa, ma che garantisce una maggiore resistenza al calore ed all'usura.

L'ACCIAIO, SCELTA PROFESSIONALE

In ambienti professionali la scelta ricade sull'acciaio; le proprietà igieniche di questo materiale non particolarmente costoso lo rendono infatti adatto per l'utilizzo in cucina, avendo anche una grande resistenza agli urti ed essendo facilmente pulibile. Un problema nell'utilizzo in casa può riguardare però la sua freddezza: se non ben inserito potrebbe infatti rovinare l'ambiente circostante.

Calore, graffi e macchie sono i principali "nemici" ma attenzione anche alle infiltrazioni

ORDINE, PULIZIA E MATERIALI RESISTENTI PER UNA CUCINA "ASETTICA" MA ELEGANTE

LE PIETRE NATURALI

Molto diffusi, e più costosi, sono anche i top in marmo e granito. Questi materiali donano una certa eleganza a tutta la cucina, anche se vanno trattati con cura, essendo meno resistenti dell'acciaio e del laminato e più facilmente soggetti a infiltrazioni.

› UTENSILI

Accessori green: la scoperta del silicone

Sono diversi i motivi per scegliere un set di strumenti in silicone per cucinare: sono sicuri, non rilasciando sostanze chimiche anche se esposti a fonti di calore intense, e sono comodi, dal momento che possono raggiungere temperature molto alte e basse senza rischio di deformarsi.

TENDENZE

I pro e i contro della zona giorno open space

L'open space è un'ottima soluzione per guadagnare spazio e rivoluzionare la propria casa. Abbracciare questo stile permette di guadagnare diversi centimetri, che altrimenti sarebbero occupati da muri, di garantire una maggiore illuminazione e di favorire occasioni di socializzazione con i propri ospiti e coinquilini, magari mentre si è impegnati a cucinare. Bisogna però tener conto di alcuni elementi prima di prendere una scelta così radicale: una zona open space deve necessariamente essere ben ventilata, dal momento che gli odori di cucinato potrebbero essere molto penetranti e difficili da eliminare; allo stesso tempo, pur guadagnando spazio per divani, tavoli o poltrone, la diminuzione di muri garantisce meno superfici sulle quali attaccare mensole o appoggiare armadi, mobili e librerie.

OUTDOOR › COME SCEGLIERE L'ARREDAMENTO DEL TERRAZZO, UNA STANZA IN PIÙ PER LE GIORNATE MITI

Quindici metri quadrati di relax all'aria aperta

Una stanza in più dove accogliere gli amici nelle sere estive, un piacevole angolo per il relax nelle pause dal lavoro o, semplicemente, un modo per prendere un po' d'aria fresca e di sole. Quale che sia il suo utilizzo, un terrazzino, anche di dimensioni modeste, rappresenta una piacevole aggiunta alla casa; l'importante è ottimizzare al meglio gli spazi e adattarli alle proprie esigenze.

UN PICCOLO SALOTTO

Nel caso in cui lo spazio sia ridotto, un buon modo per sfruttare un terrazzo può essere quello di dotarlo di sedie e tavolini da esterni, in materiali che siano resistenti alle intemperie, come l'alluminio o l'acacia; questa accortezza può evitare il fastidio di rientrare, o coprire, l'arredamento ad ogni pioggia. Un'altra scelta può essere quella di optare per poltroncine, pouf o divani di dimensioni ridotte, magari accompagnati da un piccolo tavolino. In questo modo si predilige la comodità, ma sarà necessario dedicare qualche accortezza affinché l'acqua, o il sole battente, non rovinino questi accessori.

> **Per utilizzare gli spazi esterni anche di sera bisogna studiare bene la distribuzione delle luci**

LE LUCI DA ESTERNI

Per poter utilizzare questi spazi anche di sera è bene pensare a delle sorgenti luminose, non troppo invadenti ma in grado di illuminare tutto l'ambiente. Un'idea vincente è quella di porre dei piccoli faretti agli angoli del terrazzo, oppure di attaccare lungo il muro delle catene luminose, magari pendenti dai vasi. Se invece si vuole rendere il tavolo protagonista, si può pensare ad un'unica fonte luminosa, concentrata soprattutto su questo mobile.

LA NORMATIVA

Niente dubbi sul gazebo

Arricchire il proprio giardino con un gazebo è sempre stata una scelta di classe. Ciò che ha fermato diversi proprietari di casa dall'arredare l'ambiente outdoor con questa costruzione sono stati però i dubbi rispetto alle autorizzazioni necessarie, dovuti soprattutto alle differenze presenti nei singoli regolamenti comunali. Fortunatamente, dal 2018, è stata fatta chiarezza sul punto, indicando gli interventi per cui sia necessario richiedere al comune l'autorizzazione e quelli per cui, invece, è possibile proseguire in autonomia.
Gazebi fissi o mobili?
Il discrimine principale è la "stabilità" dell'opera. Non rientrano nell'edilizia libera, e quindi necessitano di autorizzazione, i gazebi fissati stabilmente al suolo, realizzati con materiali come il legno e di grandi dimensioni, che vadano a modificare quindi il volume del giardino e ampliare l'immobile di cui dovrebbero essere pertinenza. In questi casi è necessario rivolgersi al comune dove si trova la casa interessata dai lavori e chiedere il permesso. Un gazebo mobile, che non sia fissato al suolo e non sia di dimensioni eccessive, non necessita invece di alcuna autorizzazione.

› TUTTO PER IL BARBECUE

Stupire gli ospiti con la griglia calda

Il modo per sfruttarlo al meglio il barbecue è rifornirsi di diversi accessori che permettano di cucinare tutti i tipi di pietanze: alla semplice griglia si può aggiungere un supporto per pollo, un wok, o, per chi vuole stupire gli ospiti con una pizza, una pietra per barbecue.

L'ABBINATA › UNA VECCHIA MADIA, UNA CONSOLE O UN TAVOLO, MA ANCHE RICORDI DI FAMIGLIA TRAMANDATI DA GENERAZIONI: ECCO ALCUNI CONSIGLI PER FARLI RIVIVERE NELLA CASA

La scelta d'arredo tra l'antico e il moderno

Per mescolare stili ed epoche diverse, è necessario procedere con cautela per trovare il giusto abbinamento tra legni e colori, materiali e finiture. Il tutto sempre senza esagerare, così da evitare un'accozzaglia di elementi con decori differenti.

IDENTITÀ BEN CHIARA

Per prima cosa bisogna aver chiaro il mood che si vuol dare all'ambiente. Per non sbilanciare troppo i pesi, la regola è quindi mai eccedere con i diversi ingredienti. Va bene il mix, ma la casa deve comunque avere una sua identità: troppi pezzi di epoche differenti rischiano di creare una sgradevole confusione fra le stanze, per le quali anche la metratura dell'ambiente gioca un ruolo importante. Spesso il punto dolente è poi il colore del legno, soprattutto se si ha un parquet. Molti legni antichi hanno una verniciatura lucida, per non parlare di quello rustico lasciato al naturale. In questi casi, si può giocare sull'assonanza, e quindi usare finiture neutre e materiali in sintonia o rompere le regole giocando con i contrasti. La finitura cemento, per esempio, qui può essere un valido aiuto perché l'effetto brualista sminuisce un po' "l'aria di campagna". Efficace inoltre l'idea di una carta da parati: il floreale va sempre bene, ma anche il contrasto con una geometria macro, se scelta nei toni giusti, può dare carattere all'ambiente.

COMBINAZIONI DI STILE

Quando si tratta di scegliere il mobilio, il gioco di rimandi tra passato e presente richiede un'attenzione notevole: per inserire un vecchio mobile in un contesto contemporaneo è infatti necessaria una valutazione accurata degli spazi e qualche escamotage. È importante, per prima cosa, definire lo stile dominante. Nel caso in cui si opti per un'impronta moderna, è bene che i pezzi di antiquariato siano due o tre al massimo, evitando così un effetto disordinato. Occhio anche agli ingombri, specie quando si ha a che fare con pezzi d'arredamento antichi in stile francese: questi poco si adattano a metrature piccole, e si rischia infatti di soffocare l'ambiente. È fondamentale poi cercare di distanziare il mobile storico da quelli contemporanei, permettendo così di apprezzare la differenza di stile. Va, inoltre, considerata l'omogeneità cromatica: per un risultato complessivo gradevole è bene che nella stanza non siano presenti troppi colori dominanti o contrastanti. L'ultimo consiglio, infine, consiste nell'eliminare il superfluo: su un pezzo d'epoca vanno posizionati solo pochi oggetti selezionati.

Servono attenzione ed equilibrio per integrare pezzi d'antiquariato con il resto dell'ambiente

PER QUESTO TIPO DI ARREDO SI PUÒ GIOCARE SULL'ASSONANZA DI FINITURE E MATERIALI

NELLA STANZA NON DOVREBBERO ESSERCI TROPPI COLORI DOMINANTI O CONTRASTANTI

› RESTAURO

Una procedura ad hoc per ridare vita al mobile

Restaurare un mobile malandato in legno significa prendersi cura del manufatto a 360 gradi. Con il supporto di prodotti formulati per il trattamento del legno, è possibile infatti eliminare con facilità lo strato superficiale, colorare l'essenza per fare risaltare le sue venature e, al tempo stesso, nutrire e ravvivare le fibre del legno.

RIVESTIMENTI › DALLA CERAMICA ALLA RESINA, UNA GUIDA PER SCEGLIERE L'ELEMENTO GIUSTO CON IL QUALE DECORARE LA PROPRIA CASA

Il pavimento ideale per ogni stile

La scelta del pavimento, quando si ristruttura o realizza una nuova abitazione, è uno dei momenti più delicati. Infatti, senza una guida o un progetto preciso, è difficile districarsi da soli tra la moltitudine di materiali, finiture, effetti e texture presenti in commercio. La pavimentazione influenza in modo determinato lo stile della casa e, proprio per questo, prima di pretendere una decisione sul materiale o sulla colorazione, è bene avere le idee chiare riguardo allo stile che si vuole dare alle diverse stanze.

MATERIALI PER OGNI GUSTO

La ceramica è una delle scelte più ovvie per rivestire i pavimenti della propria casa. Con ottime caratteristiche di resistenza, è un materiale che si adatta ad ogni stile d'arredo grazie all'ampia gamma di colorazioni. Il tipo più classico tra le ceramiche è la terracotta, adatta ad ambiente country o rustico. Un altro è la maiolica decorata, usata per uno stile di arredamento più classico. Poi c'è il gres porcellanato che, oltre ad avere diverse finiture, offre una vastissima scelta per formati di grandezza. Intramontabile è il marmo, che dona ad ogni stanza fascino ed eleganza. Adatto ad abitazioni di lusso, di solito viene impiegato nei grandi saloni o all'ingresso. Il pavimento in resina, invece, è realizzato applicando una copertura sopra al vecchio rivestimento. La resistenza e la facilità di pulizia - determinata anche dall'assenza di fughe - sono i vantaggi principali di questo materiale. Infine non si può fare a meno di menzionare il parquet. Benché sia uno dei rivestimenti più sensibili e ad alta manutenzione, è comunque uno dei più apprezzati. Per chi, poi, non vuole rinunciare all'elegante effetto legno e, al contempo, vuole durabilità e resistenza c'è il laminato, più economico e disponibile in diverse colorazioni.

Il marmo dona fascino ed eleganza a ogni stanza ed è ideale per grandi saloni e per l'ingresso

MOLTO DI TENDENZA OGGI È AFFIANCARE DUE TIPOLOGIE DIVERSE DI PAVIMENTI IN CONTRASTO TRA LORO

› LEGNO NATURALE

Come proteggere il proprio parquet

Il parquet è un tipo di pavimento che richiede molta manutenzione. Oltre alla pulizia giornaliera con prodotti poco aggressivi, oli, cere e altri prodotti protettivi vanno passati almeno una volta ogni tre mesi. Il detergente va applicato con un panno morbido e asciugato con cura, evitando di lasciare aloni e macchie.

TAPPETI PERSIANI

La raffinatezza di manufatti senza tempo

Raffinati ed eterni, i tappeti persiani sono protagonisti dei salotti più esclusivi. Tipico delle abitazioni d'Oriente, ogni arazzo è un pezzo unico, realizzato dalle mani di abili artigiani e maestri annodatori. Oltre ad avere un notevole potenziale decorativo, queste creazioni permettono di esporre all'interno di casa propria un pezzo unico che, da solo, può rendere elegante al salotto, soprattutto se scelto bene e con buon gusto, e dargli carattere. Prima di acquistare un tappeto persiano, però, occorre capire quale funzione andrà a svolgere, se arricchirà l'ambiente oppure proteggerà il pavimento. A seconda dello stress a cui verrà sottoposto, si andrà quindi a scegliere una trama più morbida o resistente. Un impiego molto praticato è quello di appaiare due tappeti e usarli per dividere gli ambienti in base alla loro funzione.

BAGNO CIECO › LE STRATEGIE DA ADOTTARE PER RENDERLO FUNZIONALE, MODERNO E NON CUPO

Led e impianto di ricircolo quando manca la finestra

Per rendere vivibile e gradevole un bagno cieco, bisogna puntare su due aspetti che risultano fondamentali e basilari: l'aerazione e l'illuminazione. Occorre infatti sopperire alla mancanza di finestre, che garantiscono il filtraggio di luce naturale e la possibilità di ventilare la stanza del bagno.

I VINCOLI DETTATI DALLA LEGGE

Per ovviare al problema dell'aerazione che avviene in maniera naturale attraverso la finestra, la normativa impone il vincolo di un sistema forzato adibito al ricambio e al ricircolo dell'aria. La stessa normativa prevede che si possa ricavare e utilizzare un bagno cieco - se si tratta dell'unico bagno della casa - solo all'interno di appartamenti con una metratura inferiore ai 70 metri quadri; inoltre, la legge obbliga al rispetto di una metratura minima individuata dal piano regolatore comunale in cui è collocato l'immobile.

Le applique rappresentano la soluzione da scegliere quando l'ambiente è di dimensioni ridotte

Per quanto riguarda l'illuminazione, invece, il primo aspetto che si deve prendere in considerazione è che le luci più adatte a questo tipo di ambiente sono quelle a Led, in quanto garantiscono un'elevata intensità luminosa mantenendo anche toni di luce freddi e avvicinandosi il più possibile all'effetto naturale, tipico della luce naturale che entra dalla finestra. Se, oltre a essere cieco, il bagno è anche di ridotte dimensioni, l'illuminazione diventa anche funzionale per ottenere un ingrandimento ottico. In tal senso, le applique per il bagno possono rappresentare la soluzione ideale, a condizione che siano installate sulle due pareti più vicine, tralasciando invece le altre due pareti più lontane.

LA STANZA VIENE VALORIZZATA GRAZIE ALLA SCELTA DI ADEGUATI ACCORGIMENTI

SANITARI SOSPESI

Design moderno e pratico

Negli ultimi anni, i sanitari sospesi si stanno rivelando un'ottima alternativa e una valida scelta ai sanitari tradizionali. Vengono scelti per il design innovativo e anche per una questione di praticità e comodità: non essendo installati a terra, è possibile pulire il pavimento - oltre ai sanitari stessi - in maniera più semplice e profonda. Il mito da sfatare rispetto ai sanitari sospesi è che non sarebbero in grado di reggere il peso della persona che ci si siede sopra. Ciò non è vero, ma è fondamentale in tal senso curare l'aspetto dell'installazione: deve essere eseguita solo da personale esperto e qualificato, proprio per garantire stabilità e solidità. Partendo da questo presupposto, si pensi per esempio che un sanitario sospeso di dimensioni 43x36 centimetri, con un ingombro di 52 centimetri è in grado di sorreggere anche più di 300 chili. Lo spazio ridotto è un altro vantaggio dei sanitari sospesi, al pari dello scarico a parete che risulta essere più silenzioso rispetto a quello tradizionale a muro. I modelli più recenti, infine, non necessitano di siliconi e colle per essere fissati e quindi non richiedono un intervento di ricambio periodico del silicone, evitando peraltro inestetismi legati a quest'applicazione.

› ILLUMINAZIONE

Le plafoniere e i faretti complementi d'arredo

Se le luci a Led non convincono, per il bagno cieco si possono scegliere le plafoniere: in metallo, di alluminio o d'acciaio per uno stile moderno, tradizionali per uno stile classico. Se invece si opta per i faretti, occorre ricordarsi di posizionarli nel controsoffitto per dare una luminosità uniforme all'intero ambiente.

OUTDOOR › COME RENDERE BELLA E FUNZIONALE LA VOSTRA VERANDA: QUALE ARREDAMENTO SCEGLIERE, COME ILLUMINARLA E COME VIVERLA AL MEGLIO NELLA STAGIONE ESTIVA

Il giusto stile per allestire gli spazi esterni

La veranda è uno spazio che funge da prolungamento della casa e chi la possiede ha a disposizione una stanza extra in cui trascorrere piacevoli momenti, soprattutto durante la stagione estiva. Può essere aperta, come i patii delle case americane, oppure chiusa da balconi, porte scorrevoli e vetrate. In entrambi i casi, deve essere considerata come una vera e propria parte della casa che vale la pena arredare con gusto e attenzione.

ALCUNI ACCORGIMENTI

Diversi sono i fattori da prendere in considerazione prima di allestire una nuova veranda: dal tipo di stile del resto della casa alla quantità di spazio a disposizione o, ancora, il panorama su cui si affaccia. Una delle tendenze più in voga in fatto di interior design è l'arredo shabby chic, romantico e piacevole per la decorazione soft e discreta degli ambienti. In veranda non cambia la situazione: con qualche vaso di fiori, un divanetto in fibre naturali con qualche cuscino colorato e dei separè di legno, il risultato risulta armonioso. Il dondolo, invece, è un'altra bella opzione: sono comodi e invitanti, monoposto o divanetto. Le sedute a scomparsa, invece, sono ideali da sfoderare nelle belle giornate e altrettanto semplici da riporre durante i mesi freddi. Se, invece, si prediligono atmosfere esotiche e suggestive che possano essere sfruttate anche d'inverno, il boho chic è la soluzione migliore. Per ricreare questo stile occorrono mobili in legno chiaro, parquet in palette e decorazioni in materiali naturali. Un'attenzione in più deve essere dedicata alle piante, prediligendo specie facili da mantenere al chiuso. Anche lo stile rustico si addice molto alla veranda: l'importante è che non sia troppo in contrasto con gli arredi interni. Immancabili, in questo caso, sono tavolini e sedute che abbiano un aspetto invecchiato, ma comunque curato. Qualora la veranda fosse troppo visibile dall'esterno, l'escamotage più semplice ed economico per aumentare la privacy sarebbe l'utilizzo di tende. In questo caso il modello più indicato è quello a scorrimento. Un altro aspetto che va curato nel dettaglio è l'illuminazione. In base allo stile degli arredi, la scelta cadrà tra lucine sospese, lanterne o lampade da esterni. Qualsiasi sia l'ambientazione che si desidera ricreare nella propria veranda, occorre tenere sempre in considerazione le dimensioni effettive dello spazio a disposizione, così da evitare di decorarlo con una quantità eccessiva di oggetti. Il rischio che si corre è quello di rendere l'ambiente fin troppo soffocante e tutto il contrario di rilassante.

Per avere maggiore privacy la soluzione più economica sono le tende da esterno che proteggono e rilassano

APERTO O CHIUSO, IL PATIO DEVE ESSERE CONSIDERATO PARTE INTEGRANTE DELLA CASA

LA VERANDA È UN OTTIMO SPAZIO PER PASSARE UNA TRANQUILLA SERATA TRA AMICI

› L'ESSENZIALE

Il kit di sopravvivenza per il giardino perfetto

Guardando all'essenziale, oltre a guanti e stivali, il necessario per mantenere il proprio giardino si può riassume in: pala, restrello e carriola. Tuttavia, se si usano anche strumenti a motore come decespugliatore, tagliaerba, tagliasiepi e trituratore per compost, è meglio munirsi di occhiali di protezione.

I consigli della polizia

I CONSIGLI DELLA POLIZIA

Non date soldi a sconosciuti che si qualifichino come agenti, funzionari di Enti pubblici o privati, avvocati. Nessun ente, né le forze dell'ordine, mandano personal

Non riponete soldi e gioielli in frigo o altro luogo indicatovi dai presunti agenti: non stanno svolgendo

Non chiamare mai, in caso di sospetti, numeri forniti dall'estraneo alla porta o al telefono per avere rassicurazioni: dall'altra parte del telefono ci

Se vi chiamano al telefono dicendo che un vostro parente ha bisogno di soldi per non essere arrestato o per delle cure mediche interrompete la comunicazione, è una truffa. Se volete chiamare il parente che sarebbe in difficoltà fatelo con un telefono, diverso da quello sul quale avete ricevuto la telefonata sospetta, perchè i truffatori riescono a "tenere occupata" la linea telefonica

WITHUB

«Suo nipote è ferito, servono soldi» Così i truffatori ingannano gli anziani

In poche ore raggirate al telefono una coppia e un'ottantenne con il trucco del finto incidente d'auto

Elisa Michellut

Anziani ancora nel mirino dei truffatori. Un raggiro odioso, perché prende di mira le fasce più deboli della popolazione. Mercoledì, in poche ore, nella zona Est della città, i malviventi sono riusciti a portare via soldi e denaro a una coppia di anziani e a un'ottantenne che abitava da sola. Ci sono stati altri tentativi in città, fortunatamente non andati a buon fine.

I professionisti dell'inganno, abili prima a terrorizzare le persone e poi a trovare una scappatoia in cambio di denaro, questa volta hanno messo in atto la truffa del finto nipote. Lo scopo è sempre il medesimo: impietosire la vittima e metterle fretta. Gli anziani, tutti ultraottantenni, hanno ricevuto una telefonata sul numero di rete fissa. Un uomo, che si è presentato come il nipote, ha spiegato di essere rimasto coinvolto in un incidente, in realtà mai avvenuto, e di essere stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Per far fronte alle costose cure, il finto nipote, con tono concitato, ha sottolineato di aver urgente bisogno di un'ingente somma di denaro. Gli anziani, allarmati, hanno messo subito mano al portafogli racimolando soldi, tutto quello che avevano in casa, e gioielli, una vita di ricordi, per salvare l'amato nipote. Dopo la telefonata, in entrambi i casi, una truffatrice si è presentata alla porta e si è fatta dare soldi e preziosi. Una donna che abita da sola ha consegnato 6 mila euro in contanti e vari gioielli. In un altro caso, invece, la coppia di malviventi è riuscita a rubare a due anziani udinesi, marito e moglie, 4 mila euro in denaro contante e gioielli in oro. Fortunatamente, grazie anche alle continue campagne di sensibilizzazione sui rischi connessi all'utilizzo di telefoni, smartphone e internet, attuate dalla polizia di Stato, molte delle persone contattate non sono cadute nel tranello e hanno immediatamente chiuso la telefonata segnalando l'accaduto alla sala operativa della Questura.

Gli uomini dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e della Squadra Mobile stanno svolgendo indagini volte a individuare i responsabili. La polizia raccomanda, in particolare agli anziani che vivono soli, di non aprire agli sconosciuti e di non farli entrare in casa, anche se vestono uniformi o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. In caso di dubbio contattare il 112.—

IL PIANO

De Toni incontra Pedone «Si va avanti col Carnera 4.0»

Il sindaco ha assicurato il suo sostegno al progetto del presidente dell'Apu L'obiettivo è trasformare il palazzetto in un impianto moderno da 8 mila posti

Cristian Rigo

Il progetto del Carnera 4.0 va avanti. Ad assicurarlo è il sindaco Alberto Felice De Toni che ieri, insieme all'assessore allo Sport Chiara Dazzan, ha incontrato il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone e quello del gruppo Zaffiro Gabriele Ritossa che ha ideato il "Carnera 4.0".

«È stato un incontro positivo, abbiamo fatto chiarezza sullo stato dell'arte e sui passaggi necessari per la realizzazione di un progetto di questa portata. Siamo fiduciosi che con lo strumento del paternariato pubblico privato si possa arrivare a un risultato concreto che dia valore alla città» ha evidenziato De Toni spazzando via i dubbi di chi, dopo il cambio di amministrazione, temeva che il piano per la trasformazione del palazzetto potesse finire in un cassetto. E invece no, l'Apu avrà la sua nuova casa: «Ringraziamo il sindaco e l'assessore per aver accolto positivamente gli sforzi che il nostro gruppo di investitori sta compiendo per progettare al meglio una grande infrastruttura al servizio della collettività», ha dichiarato Pedone.

Il disegno del Carnera 4.0 e da sinistra Ritossa, De Toni, Pedone e Dazzan

Perchè il Carnera 4.0 non darà una risposta soltanto al basket udinese. Il progetto da 30 milioni prevede di aumentare la capienza del palazzetto fino a quasi 8 mila posti a sedere, ma anche la realizzazione di un albergo da 120 camere, un apart hotel, una spa da mille metri e un secondo campo da 500 posti utilizzabile come auditorium. Una cittadella dello sport pensata secondo le logiche degli impianti più moderni, che potrà ospitare anche concerti ed eventi.

> A Scalettaris il compito di trovare un'intesa con l'Udinese sullo stadio Friuli

E non è finita qui. Perché mentre il sindaco De Toni assicurava il suo sostegno al Carnera 4.0, il consigliere Pierenrico Scalettaris, destinato a ricevere le deleghe ai Contenziosi e all'Avvocatura, si è visto assegnare il dossier Udinese con un obiettivo chiaro: «Vogliamo chiudere tutte le cause in essere che al momento sono 5 per inaugurare una nuova stagione basata sul dialogo e la collaborazione nell'interesse della città con l'obiettivo di riprendere in mano anche il progetto dello stadio 2.0».

L'obiettivo è quindi duplice e prevede la creazione di una vera e propria cittadella dello sport e della musica. Il progetto dello stadio 2.0 prevedeva di realizzare un policlinico (sviluppato su 4 mila metri quadri) specializzato nella riabilitazione e nella diagnostica delle patologie e dei traumi legati alla pratica sportiva, un centro congressi, una piscina (lunga 25 metri e profonda 1,5 oltre a una più piccola per l'idrobike), il museo dello sport e una birreria con l'obiettivo di far vivere 365 giorni l'anno lo stadio dei Rizzi. Erano previsti anche i nuovi studi di UdineseTv, magazzini, spazi per la scuola di musica (voluti dall'amministrazione Honsell), l'asilo nido e la nursery, richiesti invece dalla giunta Fontanini, che si troveranno tra curva nord e distinti. —

IN VIA POZZUOLO

Azienda sanitaria: rubati da tre auto 65 litri di benzina

Furto di carburante, nella notte tra martedì e mercoledì, nella sede dell'azienda sanitaria, in via Pozzuolo. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno aspirato 65 litri di carburante da tre automobili di proprietà dell'azienda sanitaria. I mezzi erano parcheggiati in una zona non recintata. È stato il dirigente amministrativo, nella mattinata di mercoledì, a denunciare l'accaduto ai carabinieri, che ora stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. I malviventi hanno utilizzato il cosiddetto metodo del "risucchio": con un tubo di gomma hanno pescato il carburante dal serbatoio e poi l'hanno inserito all'interno di alcune taniche per venderlo. Si tratta di un giro d'affare illecito che secondo le stime vale milioni e che pesa notevolmente sulle tasche delle vittime: per effettuare il furto di carburante, infatti, i serbatoi e i tubi di alimentazione dei veicoli vengono spesso danneggiati, imponendo ai proprietari riparazioni che possono costare centinaia di euro.

LAVORI IN VIA VENETO

Altre limitazioni a Cussignacco Traffico deviato per i camion

Nuove limitazioni al traffico nelle vie Veneto e Vicenza a partire da lunedì e fino al termine dei lavori per il ripristino del manto stradale. «Attraverso questa operazione – ha spiegato l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol – riapre al traffico a entrambi i sensi di marcia in modo alternato il tratto stradale ora bloccato per cedimento. Sappiamo che i cittadini della zona stanno vivendo un momento di disagio. In questo modo vogliamo garantire una corretta circolazione sia per i mezzi pubblici che per quelli privati mentre il problema strutturale verrà risolto. Visiterò personalmente cittadini e attività commerciali della zona per spiegare con trasparenza lo stato dei fatti e le attuali modifiche nella viabilità».

Nel tratto compreso tra il civico 219 e l'intersezione con via Vicenza, sarà istituita una limitazione al transito per i mezzi aventi massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, con obbligo di deviazione a sinistra per il traffico in transito proveniente da nord (intersezione con via Verona), inclusi i veicoli adibiti a carico e scarico. Allo stesso tempo, sarà istituito l'obbligo di svoltare a destra per il traffico proveniente da sud (intersezione con via Vicenza), compresi i veicoli adibiti a carico e scarico.

Inoltre, saranno posizionati tre dissuasori in sequenza nel tratto compreso tra i civici 200 e 186, al fine di garantire un corretto flusso del traffico. La velocità massima consentita sarà di 30 chilometri orari lungo l'intero tratto di via Veneto, confermando l'esistente limite di velocità già presente nella zona.

Il tratto di via Veneto dove è stato posizionato il semaforo (FOTO PETRUSSI)

Per quanto riguarda il transito dei mezzi del trasporto pubblico locale, quelli provenienti da nord dovranno svoltare obbligatoriamente a sinistra su via Verona, proseguendo su viale Palmanova, via Vicenza (tratto a senso unico), via Valdagno e quindi riprendere il normale itinerario. I mezzi del trasporto pubblico provenienti da sud dovranno svoltare a destra obbligatoriamente in via Vicenza, proseguire su via Valdagno, svoltare a sinistra su viale Palmanova, via Verona e infine su via Veneto in direzione nord.

Nell'intersezione tra via Valdagno e viale Palmanova, sarà istituito un impianto semaforico temporaneo, con la relativa segnaletica verticale ed orizzontale, al fine di garantire il passaggio a tutti i mezzi.

Al termine del tratto a senso unico di via Vicenza, all'intersezione con via Valdagno, sarà istituito l'obbligo di svoltare a sinistra per il TPL e il traffico con massa a pieno carico superiore a 3, 5 t, anche per le operazioni di carico e scarico.

Nel tratto a senso unico di via Vicenza proveniente da viale Palmanova, sarà soppresso il primo e l'ultimo stalli di sosta sul lato destro della carreggiata. —

LE ELEZIONI

Il Club per l'Unesco conferma la presidenza a Capria d'Aronco

Riconferme e novità nel Comitato direttivo del Club per l'Unesco di Udine, che da poco ha indetto le periodiche elezioni per il rinnovo direttivo, un'assemblea cui hanno partecipato numerosi votanti. La presidente uscente, Renata Capria d'Aronco, è stata nuovamente confermata alla guida del Club, segno del riconoscimento del suo grande e continuo impegno nell'organizzazione delle numerose manifestazioni in linea con le direttive dell'Onu e della direzione generale di Parigi, finalizzate alla diffusione dei principi dell'Unesco per la tutela del patrimonio culturale e non soltanto.

Renata Capria d'Aronco

La nuova composizione del Comitato, che reggerà le sorti dell'organizzazione per il triennio 2023-26, vede come vicepresidente la neoeletta Cristina Marzin. La vicepresidenza è stata assegnata anche a Maurizio Calderari, storico socio del Club, che rivestirà anche la carica di tesoriere del sodalizio, assieme a Gianpaolo Atti, anche lui al primo mandato. Il ruolo di segretario è stato affidato a William Del Negro, che apporterà al Club la sua consolidata esperienza in campo associazionistico e al quale viene assegnata anche la delega all'inclusione. Riconfermati dal precedente direttivo sono anche il coadiutore alla presidenza, Giovanni Papinutti, e il delegato alla comunicazione e al web, Andrea Fasolo. Sono state numerose le deleghe assegnate ai soci considerati più meritevoli, che si sono contraddistinti per le loro attività nelle precedenti consiliature. La promozione dell'adesione di nuovi soci e, in particolare, delle nuove generazioni, resta un obiettivo centrale della programmazione futura, per coinvolgere sempre più persone nella promozione dei valori Unesco come simbolo di tradizione e d'innovazione nella cultura mondiale. —

L'EVENTO

Lo yoga invade piazze e parchi fra meditazione e cura di sé

Mercoledì, dall'alba a tarda sera, tredici appuntamenti dedicati alla disciplina In programma anche un seminario di Iyengar e un convegno all'università

Alessandro Cesare

Eventi nelle piazze e nei parchi cittadini dalle 6 del mattino fino alle 22, un seminario sull'Iyengar yoga e una conferenza ospitata all'università per spiegare il rapporto con la scienza. Si tratta dell'edizione 2023 di "Yoga Day Udine", in programma tra il 17 e il 21 giugno, giornata, quest'ultima, in cui nel mondo si celebra la giornata internazionale dello yoga. L'evento è stato presentato ieri a palazzo D'Aronco dalla presidente dell'associazione organizzatrice Flor De Vida, Alizia Murador, dall'assessore comunale allo Sport Chiara Dazzan e dal presidente di Csen Fvg Giuliano Clinori.

Da sinistra: Giuliano Clinori, Alizia Murador e l'assessore Chiara Dazzan alla presentazione di ieri

Il primo degli eventi collaterali in programma (il 17 e 18 giugno nella palestra Fitness University di Udine, in viale Palmanova 464/6) è il seminario di Iyengar yoga con Gabriella Giubilaro, insegnante e formatrice con esperienza pluridecennale nel settore.

Il 19 giugno, invece, nella sala Gusmani dell'Università di Udine (via Petracco 8, al piano terra), alle 18, andrà in scena la conferenza "Yoga e Scienza: un incontro possibile", con relatori la stessa Giubilaro, che racconterà la sua lunga esperienza yogica, e Luca Chittaro, professore ordinario e direttore dello Human-Computer interaction Lab (Hci Lab) all'Università di Udine. Sarà lui a parlare degli effetti avversi di comunicazione e interazione digitale sulle persone e di come yoga e mindfulness li possono contrastare. Inoltre, il docente illustrerà le recenti scoperte delle neuroscienze conseguite studiando il cervello di chi pratica yoga o mindfulness. L'evento sarà a ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria sulla piattaforma eventbrite.it.

Il 21 ci sarà il vero e proprio "Yoga Day Udine", con 13 appuntamenti distribuiti in città. Tutte le lezioni saranno a ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria e a numero chiuso, sempre sulla piattaforma eventbrite.it ("Yoga Day Udine 2023"). Per maggiori informazioni si può scrivere a yogadayudine@gmail.com. Le location scelte sono il parco Moretti, il parco di palazzo Antonini, piazza Venerio, il parco Baden Powell, il giardino Loris Fortuna e piazza XX settembre.

«Vi faccio i miei complimenti per la crescita di questo progetto e per l'impegno che ci avete messo. L'amministrazione è felice di ospitare la giornata dello yoga nei luoghi della città – ha dichiarato l'assessore Dazzan –. C'è una cosa che mi colpisce di questa disciplina: la sua etimologia, che richiama il termine "unire". La ritrovo anche nella scelta di toccare più luoghi per creare connessioni». Nel ringraziare gli enti patrocinatori e gli sponsor (su tutti, NaturaSì) Murador, presidente di Flor De Vida, ha riservato un pensiero agli operatori che saranno protagonisti dello Yoga Day, «grazie ai quali stiamo facendo conoscere sempre più, di anno in anno, la meravigliosa disciplina dello yoga». —

IL SOTTUFFICIALE DI CORPO

"Decano" della Julia: passaggio del testimone tra Palamin e Pizzolato

Da sinistra, in primo piano, il luogotenente Palamin, il generale Majoli e il primo luogotenente Pizzolato

Passaggio di testimone del Sottufficiale di Corpo al Comando della Brigata "Julia", alla Caserma "Di Prampero" di Udine, tra il primo luogotenente Fabio Palamin, cedente, ed il parigrado subentrante Igor Pizzolato. Alla presenza del Generale di Brigata Fabio Majoli, 45esimo comandante della Julia, il primo luogotenente Fabio Palamin, classe 1964, ha salutato tutti i colleghi al Comando Brigata in vista dell'imminente cessazione del servizio attivo.

Dopo quasi quarant'anni negli Alpini, per Palamin, è arrivato il momento di ritirarsi per essere collocato a riposo. Dal 2014 il primo luogotenente Fabio Palamin ha ricoperto, al Comando Brigata di Udine, il prestigioso e delicato incarico di Sottufficiale di Corpo, figura di spicco all'interno della gerarchia militare, interlocutore primario e advisor del Comandante della Brigata, del quale gode della fiducia e della stima, per questioni attinenti all'etica, allo spirito di Corpo, alla motivazione ed agli aspetti organizzativi del personale appartenente alle categorie dei sottufficiali, dei graduati e dei militari di truppa.

Durante l'indirizzo di saluto il Generale di Brigata Fabio Majoli, si è rivolto al Sottufficiale di Corpo cedente e gli ha augurato di trascorrere in serenità il proprio periodo di meritato riposo, ringraziandolo per quanto fatto per la Julia, in Patria e all'estero, e per tutto il personale della Brigata in questi anni.

Il primo luogotenente Igor Pizzolato, classe 1970, in servizio dal 1990, è effettivo al Comando Brigata dal 2015, vive a Udine, è sposato e ha tre figlie. —

VISIONARIO GARDEN

Serata dedicata ai segni zodiacali e all'astrologia

Continuano gli appuntamenti al Visionario Garden: oggi alle 19.30 sarà la volta dell'incontro Astrologia pratica con l'astrologo Roberto Todone che indagherà il rinascimento dell'astrologia nell'epoca moderna, per andare oltre alla domanda "di che segno sei?". Dalle 20 spazio dedicato a letture individuali sul proprio tema astrologico (è possibile prenotare scrivendo a: robe.stellari@gmail.com).

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Pagnacco
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 15/6/2023

Ruota					
BARI	12	38	29	19	13
CAGLIARI	82	16	41	56	25
FIRENZE	11	77	13	21	36
GENOVA	54	36	14	6	7
MILANO	48	89	32	26	1
NAPOLI	66	5	73	72	1
PALERMO	33	73	84	28	6
ROMA	31	11	24	19	2
TORINO	66	25	1	23	18
VENEZIA	71	66	57	65	74
NAZIONALE	50	52	69	12	39

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	16	33	48	73
11	25	36	54	77
12	29	38	66	82
13	31	41	71	89

Numero Oro 12 — Doppio Oro 38

SuperEnalotto

4 - 9 - 21 - 24 - 52 - 71

Jolly 8 — Superstar 58

JACKPOT 13.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	19.805,84 €
Ai 1.285	4	158,18 €
Ai 38.669	3	15,74 €
Ai 479.176	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	15.818,00 €
Ai 191	3	1.574,00 €
Ai 2.402	2	100,00 €
Ai 13.553	1	10,00 €
Ai 26.494	0	5,00 €

TARVISIO

Stagione turistica al biolago Prime richieste per la gestione

È stato pubblicato un bando. L'apertura al pubblico è prevista per luglio
Il canone di locazione per sei anni è di 5 mila euro, comprende anche il chiosco

Il biolago di Camporosso che sarà affidato in gestione dal Comune

Alessandro Cesare / TARVISIO

Per anni è rimasto un oggetto misterioso, ultimato e ben visibile dalla statale 13, ma non utilizzabile. Ora il biolago di Camporosso, realizzato grazie ai fondi Pisus (il Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile) è pronto per aprire al pubblico. Per questo il Comune ha avviato un'indagine di mercato per individuare un gestore fino al 2028. Oggetto del bando sono il biolago e il locale commerciale realizzato nelle vicinanze, destinato a diventare un punto ristoro. Per presentare le domande c'è tempo fino a venerdì 23 giugno, con l'amministrazione comunale che vorrebbe dare il via alla gestione già con il mese di luglio.

Un'opera costata 450 mila euro e che, per motivi burocratici legati alle vie d'accesso, è rimasta inutilizzata negli ultimi tre anni, innescando una serie di polemiche tra maggioranza e opposizione.

«Siamo alla fine di un percorso e per questo non possiamo che dirci soddisfatti – afferma la vicesindaco, Serena de Simone –. Lasciamo da parte le polemiche e pensiamo al futuro di questa struttura, per la quale abbiamo già ricevuto richieste di utilizzo. Sarà un luogo dedicato alla balneazione, in cui poter prendere il sole e trascorrere il tempo libero all'aria aperta circondati dal verde. Ci preme riuscire a trovare un gestore in grado di dare lustro a questo luogo. Per incentivare le offerte – aggiunge De Simone – abbiamo scelto di tenere basso il canone di affitto».

L'amministrazione ha ipotizzato un contratto di locazione della durata di sei anni, dal 2023 al 2028, rinnovabile una sola volta per ulteriori sei anni. In totale il nuovo gestore dovrà versare 5 mila euro, e quindi 500 euro per i primi due anni, 1.000 euro per i successivi quattro.

Come riportato nell'avviso pubblico del Comune, «il gestore del biolago dovrà garantire i servizi tipici di una struttura commerciale dotata di una zona dedicata alla balneazione e una dedicata a punto ristoro». Nello specifico dovrà assumersi l'onere di dotarsi di sdraio e ombrelloni, distributori automatici di cibi o bevande, piccolo bancone bar, frigoriferi, sedie, tavolini. «A fronte della profondità del laghetto superiore al metro e quaranta – si legge ancora nell'avviso – dovrà assicurare un servizio di salvataggio con bagnino munito di apposito brevetto nelle ore in cui è consentita la balneazione». Inoltre è richiesta un'attività di promozione e marketing della struttura, la manutenzione del manto erboso e della piscina naturale attraverso ditte specializzate.

La struttura dovrà essere aperta al pubblico nei mesi estivi, da giugno a settembre. Ulteriori aperture dovranno essere concordate con il Comune di Tarvisio. Una parte dell'area, infine, potrà essere destinata a orto botanico con accessi concordati con le scolaresche della zona. —

ARTA TERME E PAULARO

Distretto in Carnia Due paesi alleati per il commercio

ARTA TERME

Tra Paularo e Arta Terme nasce il "Villaggio del benessere alpino", il primo Distretto del Commercio della Carnia. L'idea è nata nell'estate 2022. Vi partecipano i Comuni promotori di Arta Terme e Paularo, Confcommercio e la Camera di Commercio Pn-Ud a seguito della legge SviluppoImpresa e del regolamento regionale che promuovono l'istituzione di tali distretti. I sindaci Andrea Faccin e Marco Clama, con le loro amministrazioni, hanno individuato una serie di iniziative per dare risposta al settore del commercio nei due comuni montani. In questa fase è stato presentato il progetto alla Regione che prevede una serie di iniziative legate alla promozione delle attività commerciali ma anche promozione del territorio con attenzione a tradizioni, storia e cultura. «Sono certo – afferma Faccin – che queste azioni permetteranno di sostenere le attività commerciali e garantire servizi ai cittadini e ai turisti, dando nuova linfa».

«Questo è stato possibile – commenta Clama – grazie all'accoglimento della nostra richiesta da parte del vicepresidente del Consiglio regionale Mazzolini inserendo un limite minimo di 3.000 abitanti ai comuni montani anche associati. Con il collega di Arta Terme abbiamo trovato la quadra per mettere in piedi un primo progetto da 1 milione di euro. Il protocollo d'intesa impegna le parti a perseguire lo sviluppo del commercio nei piccoli centri abitati nel medio-lungo termine e con la sinergia tra i partner ci sono ottime speranze per il rilancio di un settore in crisi». —

T. A.

TOLMEZZO

Nuove borse lavoro riservate ai giovani Al via le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per 15 borse lavoro fra luglio e agosto per i giovani di Tolmezzo, Amaro e Cavazzo Carnico. Per quest'ultimo le domande vanno presentate entro il 21 giugno, per Amaro e Tolmezzo entro il 26 giugno. Destinatari dei bandi sono i giovani residenti tra i 18 e i 24 anni per i sette progetti a Tolmezzo, due riguardano attività nella biblioteca civica e cinque l'animazione al Centro estivo Campo Solare all'asilo Caretti e alla scuola primaria di Caneva. Il Comune di Amaro promuove quattro borse lavoro giovani per ragazzi dai 18 ai 25 anni: due per lavoro di ufficio e archivio al Comune e due al Centro estivo Comunale alla scuola primaria di Amaro. Il Comune di Cavazzo Carnico avvia quattro borse lavoro giovani per residenti tra i 18 e i 20 anni: due per lavoro amministrativo al Comune di Cavazzo Carnico e due per mansioni di animatore al Centro Estivo Comunale presso la scuola primaria.

T. A.

PAULARO

Il mulino di Salino donato al Comune

La proprietaria: così sarà a disposizione del pubblico
Il sindaco: «Intendiamo inserirlo fra i beni ecomuseali»

Tanja Ariis / PAULARO

Il mulino di Salino passa al Comune di Paularo dopo diversi anni grazie alla donazione di una cittadina, Palma Zoffi. L'immobile, acquistato nel 1975 dai genitori della donna in quanto rappresentava un'area da cui trarre lavoro. Inutilizzato da vent'anni, è una delle principali attrattività della frazione di Salino assieme alla famosa cascata. Nei primi anni del Novecento e fino al periodo tra il 1940 e il 1945, in prossimità della cascata di Salino c'erano 3 mulini: il primo, quello vicino alla cascata, era di proprietà di Antonio Gaspari, il secondo, circa 150 m più a valle, era di Antonio Iuri e l'ultimo in fondo (vicino alla strada del cimitero di Salino), di Daniele Zozzoli.

Nel 1975 il mulino della cascata fu acquistato da Dante Zoffi, il padre di Palma, e rimase in attività fino al 1985. Il mulino serviva a soddisfare le esigenze del paese in quanto in ogni altro borgo c'erano uno o più mulini (come a Trelli e Chiaulis). In quel periodo il mugnaio aveva il compito di ritirare il grano, macinarlo e riconsegnarlo a domicilio. L'unità di misura del macinato era il "pescenâl", un contenitore che racchiudeva circa 10 kg di farina. «Dal 2003 – spiega Palma Zoffi – non abbiamo più utilizzato il mulino per motivi familiari. I miei genitori curando ogni dettaglio, coltivando i terreni circostanti. Mancate le condizioni per continuare l'attività tipica, rischiava di diventare uno dei tanti mulini collabenti. L'idea di vederlo sempre più abbandonato e "vuoto" mi ha fatto pensare alla donazione per consentire al Comune di ripristinarlo e renderlo fruibile al pubblico. Pensando all'Ecomuseo "I Mistirs" sono dell'idea che vi sia una maggiore utilità nel vedere riqualificata un'area dalle potenzialità importanti e a cui i miei genitori erano molto legati». «Non appena abbiamo appreso la volontà della signora Zoffi – spiega il sindaco di Paularo, Marco Clama – abbiamo avviato l'iter per il trasferimento dell'immobile con l'intento di valorizzarlo il prima possibile e inserirlo tra i beni ecomuseali. Dopo l'approvazione in consiglio comunale a gennaio, abbiamo formalizzato la donazione a febbraio. Con gli uffici è già stato redatto un primo progetto da 120 mila euro e lo abbiamo consegnato alla Regione per eseguire l'intervento di recupero e valorizzazione dell'immobile e dell'area circostante. I lavori saranno eseguiti presumibilmente – è la stima del primo cittadino– tra il 2024 e il 2025. È nostra intenzione, una volta ultimati i lavori, rendere la struttura accessibile e visitabile per i turisti». —

Il mulino di Salino. Sotto, l'accordo fra Palma Zoffi e il sindaco Clama

PAULARO

Altra mucca nel dirupo: salvata dai pompieri

Nuovo salvataggio di una mucca anche ieri a Paularo, sempre grazie all'impegno dei vigili del fuoco e all'utilizzo di un elicottero, proprio come era accaduto anche nella giornata di mercoledì quando era stato recuperato un altro bovino che era precipitato in un dirupo e l'intervento aveva richiesto nove ore.

La cerimonia a Gemona

1. Mattia Giusto (a sinistra) vincitore della gara a Vicenza; 2. Da sinistra Angelica Dell'Asino, Marianna Fosca e la docente Michela Pauluzzo Guerra Michela al Premio Terzani; 3. Il dirigente Nicolò Basile con Mattia Giusto

Sfilate di moda e concorsi Le premiazioni al D'Aronco

Chiusura di fine anno con i riconoscimenti per gli studenti dell'istituto

GEMONA

Cerimonia di chiusura dell'anno scolastico con rappresentazioni, sfilate e premiazioni di allievi meritevoli all'auditorium Baiutti dell'Isis D'Aronco di Gemona. L'anno scolastico 2022-23 è stato denso di progetti didattici, iniziative, concorsi e successi che hanno visto protagonisti gli allievi dei diversi indirizzi dell'Istituto.

La serata ha visto la partecipazione di allievi, docenti, personale scolastico, famiglie e territorio per un gioioso momento di festa e di condivisione. L'intensa rappresentazione teatrale del gruppo D'Aronco dal titolo "Quale Finale" ha fatto emergere le potenzialità e la forza comunicativa degli allievi nel confronto con tematiche sociali importanti. La sfilata di abiti ha invece dimostrato la creatività della sezione Moda e Made in Italy, unita alla competenza tecnica e alla qualità della confezione. Le allieve hanno interamente progettato e realizzato i propri abiti portandoli in passerella con disinvoltura, sottolineando la voglia di emergere, raccontando attraverso l'abbigliamento il valore di essere se stessi nella propria diversità e unicità. Come ha evidenziato il dirigente scolastico Nicolò Basile, «molte sono state le iniziative realizzate nell'anno scolastico dalle varie sezioni e tutte hanno fatto emergere le qualità degli allievi, sia dal punto di vista professionale che umano». La conclusione dell'evento ha visto onorare con orgoglio tutti gli allievi e le iniziative emerse nell'anno scolastico e hanno dato prestigio all'Istituto raggiungendo risultati di eccellenza in concorsi a respiro nazionale e regionale. A partire dalla gara nazionale Miur degli Istituti Professionali 2023 - Manutenzione e assistenza tecnica opzione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili che si è tenuta a Schio, in provincia di Vicenza il 25 e 26 maggio che ha visto come primo classificato Mattia Giusto della 4C Mat. Ottimi i risultati conseguiti al concorso Solidarmente Giovani 2023 dove Angelica Dell'Asino (5A Moda) e Marianna Fosca (5A Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale) con la Fiaba illustrata sulla solidarietà "La rosa e il passero" hanno ottenuto il 2° premio, mentre il 3° premio è andato a Elisa Gori (4B Iti Informatici) con il Testo monografico "Sport e società". E ancora, il Premio Terzani Scuola, per il quale il 1° premio è andato ad Angelica Dell'Asino (5 Moda), Marianna Fosca (5A Servizi), per la Sanità e l'Assistenza sociale, con il Fumetto/Vignetta – "Magico Oooh" sul tema della curiosità e della conoscenza. Infine il 1° premio per il progetto sportivo culturale "Gemona fuori classe 2023" che ha coinvolto la classe 4B Iti informatici in team con l'Istituto Magrini Marchetti – Sezione culturale sul tema "Sport e dipendenze" in una produzione digitale multimediale. —

GEMONA

Cocaina in auto e a casa Un uomo di 44 anni arrestato dalla Mobile

GEMONA

È stato bloccato nel parcheggio del centro commerciale Bravi di Gemona dagli agenti della Squadra mobile della Questura di Udine. A bordo della sua auto i poliziotti hanno trovato 150 grammi di cocaina. E da una successiva perquisizione in una casa a Montenars sono saltati fuori altri dieci grammi dello stesso stupefacente, già suddivisi in dieci dosi da un grammo ciascuno. Per questo motivo martedì scorso gli agenti hanno arrestato Daniele D'Agostinis, classe 1980, originario di Gemona, accusato di detenzione di droga ai fini dello spaccio.

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha convalidato l'arresto del quarantatreenne, disponendo i domiciliari, anche alla luce dell'atteggiamento collaborativo dimostrato dall'uomo, che ha fornito agli investigatori elementi utili allo svolgimento delle indagini. Gli agenti hanno fermato D'Agostinis nell'ambito di un'operazione più ampia, trovando a bordo dell'auto il "sasso" di cocaina da 150 grammi, nascosto nel cruscotto. In una casa nelle sue disponibilità, un fabbricato in corso di ristrutturazione a Montenars, la Mobile ha trovato le altre dosi di cocaina, già suddivise e pronte per lo smercio. Durante l'interrogatorio di garanzia il gemonese avrebbe riferito di aver acquistato lo stupefacente da una donna proveniente dal Veneto, spiegando di essersi impegnato nello smercio della droga per recuperare i soldi necessari a risolvere alcune pendenze con il Fisco. —

GEMONA

Area attrezzata per gli anziani grazie al dono di Federcaccia

GEMONA

L'obiettivo quest'anno per i soci della sezione gemonese di Federcaccia, guidata da Daniele Contes era quello di raccogliere dei fondi per dotare la casa di riposo delle strutture per attrezzare l'area esterna, con gazebo tavolini e sedie. E così è stato: grazie al trofeo dell'amicizia sono stati raccolti 2 mila euro che sono stati consegnati dalla sezione. I soci hanno anche tenuto un incontro didattico sulla fauna locale.

La consegna dell'assegno da parte della sezione di Federcaccia

TRICESIMO

Festa per i 100 anni degli alpini Un murale celebra il gruppo

In programma tre giorni di iniziative, attese cinquecento penne nere in corteo
Fra gli eventi un incontro sulla storia locale e una serata musicale con tre corali

Enzo Merlini lavora al murale. Sotto, da destra, il capogruppo Mansuttii, i soci Ezio Pezzetta e Cristina Marzin

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

La ricorrenza è solenne e ha già mobilitato il gruppo alpini di Tricesimo che conta su 87 soci più 28 aggregati: segna un secolo di attività e di volontariato delle penne nere.

Per festeggiarla degnamente è stato previsto un programma di iniziative che si estenderà su tre giorni, al quale si sta lavorando da tempo. Stando alle previsioni, oltre mezzo migliaio di penne nere – provenienti dai 114 gruppi udinesi che hanno recentemente collaborato alla 94esima Adunata nazionale – si riuniranno a Tricesimo per partecipare al sesto raduno dell'Associazione nazionale alpini Sezione di Udine e ai cento anni di fondazione del locale gruppo Ana, il secondo nato nell'ambito della Sezione di Udine e costituitosi nel 1923.

«Nel corso del mio mandato – annuncia il capogruppo Guglielmo Ugo Mansutti – ho organizzato cinque anniversari e sono particolarmente felice di aver portato il gruppo alla soglia del centenario di fondazione dopo aver svolto servizio per 25 anni come capogruppo».

Un traguardo che la sezione ha deciso di immortalare con un murale realizzato dall'artista Enzo Merlini sulla facciata della sede sociale in viale Europa Unita: sarà inaugurato sabato 24 alle 18.

Il programma dei festeggiamenti, però, si aprirà il giorno prima, venerdì 23, ad Adorgnano dinanzi al monumento dedicato agli alpini con una cerimonia e la deposizione di un omaggio floreale. Ci si trasferirà al teatro Garzoni per una serata storica su fatti e personaggi tricesimani presentata dal generale di brigata Maurizio De Stefani, cui parteciperanno Marco Pascoli, Guido Aviani e il brigadier generale Angelo Turi.

Sabato 24 alle 20.30 è in programma la serata musicale dedicata all'indimenticato presidente Ottorino Masarotti che prevede l'esibizione dei cori alpini di Passons, di Lauzacco e di Tomba di Mereto, il Cjastelîr.

Il culmine delle celebrazioni è in programma per domenica 25 alle 9 con l'ammassamento del corteo in via Diaz guidato dalla fanfara di Vergnacco, seguirà la cerimonia dell'alzabandiera in piazza Ellero, da dove, dopo le allocuzioni ufficiali, il corteo si dirigerà alla chiesetta di San Pietro in Zucco per la deposizione della corona ai caduti per poi tornare in piazza Ellero. Dopo la messa, che sarà celebrata in duomo, il momento conviviale arriverà con il rancio alpino, servito all'interno del tendone che sarà allestito a fianco della sede del municipio. —

SAN DANIELE

Lavori all'ecopiazzola Cambiano gli orari del servizio al pubblico

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Mauro Visentin

L'avvio di corposi lavori di riassetto dell'ecopiazzola comunale di via Midena ha imposto una temporanea modifica degli orari di funzionamento del servizio, che per i prossimi due mesi – fino al 31 luglio – non sarà fruibile nelle giornate di martedì e giovedì. A compensazione, tuttavia – come reso noto dal Comune con un'informativa pubblicata sul sito istituzionale dell'ente –, è stata ampliata l'apertura venerdì e sabato: gli accessi al centro di conferimento rifiuti saranno possibili, rispettivamente, dalle 17 alle 19 e (sabato) sia in fascia mattutina, dalle 9 alle 12, che nel pomeriggio, dalle 15 alle 18.

«Le attività programmate – spiega il vicesindaco Mauro Visentin, titolare sia della delega ai Lavori pubblici che di quella all'Ambiente – prevedono la realizzazione della pavimentazione su tutta l'area adibita alla raccolta rifiuti: attualmente, infatti, il fondo è in terra e ghiaia, circostanza che non agevola il passaggio dei mezzi, a maggior ragione in condizioni di maltempo, quando il contesto rischia di allagarsi. La situazione, insomma, andava necessariamente migliorata».

Per farlo il Comune ha avanzato alla Regione richiesta di un contributo ad hoc, e l'istanza è andata a buon fine: «Abbiamo ottenuto la somma di 205 mila euro, che ci consentirà di eseguire l'asfaltatura interna: naturalmente – precisa il vicesindaco – operando su un fondo sterrato andrà preliminarmente effettuata un'opera per il drenaggio delle acque meteoriche». Ed è soprattutto questo aspetto a determinare la lunghezza delle attività di cantiere, che salvo intoppi meteo, peraltro, il Comune confiderebbe di poter concludere in anticipo sui termini prudenzialmente fissati, che come detto portano alla fine del mese prossimo. «È anche in programma – informa Visentin – un'importante modifica del sistema di conferimento del verde: attualmente per scaricare il materiale si sale su una rampa e lo si getta dall'alto nei container, mentre a lavori ultimati la raccolta sarà raso terra, per evitare i rischi derivanti dall'utilizzo delle rampe, appunto, e i disagi – finora frequenti – provocati dalle code dei veicoli in attesa. Sarà poi il gestore del servizio di raccolta rifiuti, A&T 2000, a provvedere periodicamente alla rimozione delle ramaglie». Con ulteriori fondi verrà realizzato un sistema di controllo degli accessi («La nostra, attualmente – chiarisce il vicesindaco –, è infatti una delle poche ecopiazzole in cui si può entrare in fiducia») e verrà installato un impianto di videosorveglianza. —

DIGNANO

Mezzo secolo di attività Nel bar Al Ponte si festeggia il traguardo

Da sinistra, Michele, Vanda e Odorico Bortolussi al bar Al Ponte

Maristella Cescutti / DIGNANO

È il 1973 quando i coniugi Odorico e Vanda Bortolussi, decidono, dopo aver lavorato per molti anni all'estero, in Africa e India di rilevare l'attività del bar Al Ponte di Dignano. Nel giugno dello stesso anno il bar apre i battenti e inizia l'avventura lavorativa che ha appena festeggiato assieme ai suoi clienti i 50 anni di attività. Il 6 maggio '76 il terremoto che stravolge la vita del Friuli, la corsa alla ricostruzione diventa volano economico per il bar. La promozione in Serie A dell'Udinese, l'arrivo di Zico a Udine è una calamita anche per tifosi del pordenonese. Così aumenta la popolarità del bar e di quella piccola squisitezza fatta di riso e dai sapori orientali, che la Signora Vanda aveva scoperto nei viaggi con il marito. Inizia così nel bar un via vai di clienti che con il passaparola lo fanno diventare famoso insieme alle sue squisite polpette. Negli anni '80 la strada era ormai tracciata e a questo punto il bar diventa il bar "da Rico" dal papà Odorico che nel 1995 viene a mancare e per la moglie Vanda e i due figli, arriva il momento di fare una scelta, chiudere la gestione del bar o proseguire l'operato dei genitori. Scelta sofferta ma era difficile lasciarsi tutto alle spalle e quindi la decisione di proseguire. Dal 1997 il bar è gestito da Raffaello e Michele con l'aiuto della mamma Vanda che oggi ha 84 anni. «Infine i difficili anni del Covid. Fortunatamente l'attività ha retto l'urto e oggi 2023 possiamo festeggiare» dicono i titolari. —

SAN VITO DI FAGAGNA

Il libro Lobby e Logge Serata con Palamara

Stasera alle 19.30 all'agriturismo Alle Ortensie di San Vito di Fagagna verrà presentato il libro Lobby e logge con ospiti l'ex magistrato Luca Palamara e Nicola Morra già presidente della commissione parlamentare antimafia. Un volume pubblicato nel 2021, libro confessione nel quale Palamara dialoga con il giornalista Alessandro Sallusti sulle correnti e la spartizione del potere all'interno della magistratura. Palamara ha patteggiato si è assunto la responsabilità di influenze senza che questo implichi la condanna. Il libro divenuto un vero e proprio caso editoriale e politico ha provocato diverse reazioni e polemiche. Un mondo parallelo raccontato dall'ex magistrato e dal giornalista con rivelazioni sconvolgenti che hanno lasciato e lasceranno il segno. La serata sarà moderata dal giornalista Daniele Paroni.

TRASAGHIS

Una cerimonia a Peonis nel ricordo di Bottecchia

La celebrazione che si è tenuta ieri davanti al cippo di Peonis

TRASAGHIS

Ricordare Ottavio Bottecchia «uniti per proseguire nel cammino tracciato dai valori del grande campione». È il messaggio lanciato dal sindaco di San Martino Colle Umberto Sebastiano Coletti durante la commemorazione del ciclista due volte vincitore del Tour de France al cippo di Peonis dove il ciclista fu trovato agonizzante nel giugno del 1927. Si sono ritrovati in tanti ieri nella frazione di Peonis dove tutto ricorda il primo vincitore della Grande Boucle nel 1924, primo italiano a farlo con doppietta l'anno successivo. —

Fine settimana di solidarietà a Nimis

Fondi grazie alle bottiglie di vino per creare pozzi d'acqua in Africa

Dal 2006 raccolti oltre 550 mila euro a sostegno dell'attività del missionario friulano Dario Laurencig

Lucia Aviani / NIMIS

Ritorna nel fine settimana l'iniziativa benefica "Diamo un taglio alla sete", a Nimis, storica cornice di un progetto solidale finalizzato alla creazione, in Africa, di pozzi d'acqua potabile. A finanziarne la realizzazione sono i proventi delle vendite di un vino appena imbottigliato grazie alla collaborazione del laboratorio mobile del Centro di riferimento enologico di Giuseppe Lipari.

Promotrice di "Diamo un taglio alla sete" è l'omonima organizzazione di volontariato che da oltre tre lustri sostiene l'attività del missionario comboniano Dario Laurencig, originario delle Valli del Natisone, ma da ben 50 anni attivo in Africa, appunto. Dal 2006 al 2022 sono stati raccolti oltre 550 mila euro, che padre Dario – rabdomante in grado, con la classica bacchetta biforcuta, di individuare con stupefacente precisione le vene d'acqua potabile – ha utilizzato anche per progetti nei settori della sanità e dell'educazione scolastica, nella regione del Turkana (Kenya) e in Sud Sudan.

Il progetto è a costo zero: tutto ciò che serve per la produzione delle bottiglie, manodopera compresa, è infatti donato con generosità ed entusiasmo: la materia prima la mettono a disposizione una ventina di aziende vinicole, in prevalenza friulane – ma non solo –, mentre a valutare preliminarmente i campioni dei due blend (Vitae Bianco e Vitae Rosso) è un gruppo di enologi ex compagni di scuola all'Istituto agrario di Cividale, grazie ai quali è partita e cresciuta la bella iniziativa.

Le bottiglie (anche nella richiestissima versione magnum) saranno distribuite a partire dal week-end di domani e domenica, quando a Nimis, nel piazzale della cantina I Comelli, si svolgerà la tradizionale Festa dalla solidarietà. Apertura alle 18 di domani con la rassegna delle "Cucine dal mondo": 23 proposte dall'Italia (Emilia, Puglia, Sardegna e naturalmente Friuli), dall'Europa (Croazia, Romania, Spagna, Portogallo), dall'Africa (Algeria, Gambia, Marocco), dall'America (Argentina, Perù, Usa) e dall'Asia (Pakistan e Sri Lanka) offriranno un giro del globo gastronomico, reso possibile dall'impegno di tante persone provenienti dall'estero e residenti in Friuli Venezia Giulia.

Domenica la festa riprenderà con l'apertura dei chioschi (alle 10). A 16 gruppi musicali il compito di garantire una degna colonna sonora alla due-giorni, che prevede intrattenimenti per i più piccoli: domani sera la scena sarà per Blues metropolitano, Coletto's free mask, Yerba project e Sara Simondi 4tet; domenica, invece, si alterneranno sul palco Sand of Gospel, Nove note, Officine del ritmo, Az. Tonelli's & Co, Il Mercatovecchio, Splumatz (Street band), Luigi Zucchi + Frizzi Comini Tonazzi, Power flower, Sabina, The Rookies trio, Michele Pirona, Galao. La sicurezza sarà garantita dalla Croce rossa italiana, sezione di Tarcento. —

Il missionario friulano Dario Laurencig in Africa; a destra e in alto i pozzi realizzati grazie all'iniziativa di Nimis

REMANZACCO

Va a fare una passeggiata ma arriva il temporale Soccorsa dai pompieri

REMANZACCO

Soccorso dei vigili del fuoco di Cividale, nella serata di mercoledì, per raggiungere una donna di 50 anni, residente nel comune di Cormons, che era stata sorpresa dal maltempo indicativamente nella zona di via della Fornace, nella frazione di Orzano, nel comune di Remanzacco. La cinquantenne era andata a fare una passeggiata lungo una strada campestre. Ad un certo punto si è ritrovata sotto pioggia e grandine e ha pensato di rifugiarsi in un casolare diroccato. La donna ha poi chiesto aiuto perché la strada che aveva percorso era impraticabile, c'erano una ventina di centimetri d'acqua. I vigili del fuoco sono intervenuti con una squadra e un mezzo fuoristrada, riuscendo a individuare la cinquantenne, che stava abbastanza bene ma era molto infreddolita. —

IN BREVE

Cividale

Anziano si sente male: lo aiutano i carabinieri

Un uomo di 78 anni, residente a Cividale, in stato confusionale, è stato notato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile, che stavano effettuando un servizio di controllo sul territorio. È successo attorno alle 12.30 di mercoledì, nella zona della stazione ferroviaria. I militari dell'Arma hanno soccorso il settantottenne, che si era sentito male, e l'hanno accompagnato al pronto soccorso, dove è stato trattenuto in osservazione.

Torreano

Domani l'ultimo saluto a Lorenzo Visintin

Saranno celebrati domani alle 10, nella chiesa di Togliano, i funerali del 67enne Lorenzo Visintin, il motociclista rimasto vittima di un incidente domenica scorsa durante il motoraduno di Tricesimo. Il corteo funebre partirà dalla Casa funeraria Mansutti di Tricesimo, dove si potrà rendere omaggio alla salma dalle 14 di quest'oggi. Visintin, figura conosciuta e stimata, lascia la moglie Rita – rimasta ferita nell'incidente –, due figli, Elia e Matteo, e altri affezionati parenti.

PULFERO

Masso sull'asfalto Il sindaco chiude la strada al traffico

Il masso caduto sulla strada fra Cicigolis e Podvarschis

PULFERO

Un masso di circa 20 quintali si è staccato, probabilmente per effetto del maltempo, dal versante della collina, ha sfondato la rete di protezione ed è precipitato sulla strada – parallela alla statale 54, sulla sponda opposta del fiume Natisone – che collega la frazione di Cicigolis a quella di Podvarschis, in località Podpolizza, all'altezza del campeggio.

Ostruita per metà, la carreggiata è ora impraticabile e potrebbe rimanere tale anche dopo la rimozione della pietra, qualora le verifiche richieste dal Comune alla Protezione civile – subito attivata dal sindaco di Pulfero, Camillo Melissa – accertassero una condizione di instabilità della parete che ha subito il distacco.

Sul posto, per le prime azioni di messa in sicurezza del contesto, i Vigili del fuoco di Cividale.

«Per il momento – spiega il primo cittadino – emetterò un'ordinanza di chiusura dell'arteria, in attesa di capire, all'esito del sopralluogo degli esperti della Protezione civile, come si debba procedere. Il tratto in questione non è dunque percorribile, al momento, ma la chiusura non comporta particolari ripercussioni, perché ci sono altre possibilità di collegamento fra i centri della zona». —

L.A.

TARCENTO

Proposto un organismo per preservare la memoria dei Caduti

TARCENTO

Un coordinamento regionale fra le realtà associative che si impegnano a preservare la memoria dei caduti, le amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia e le scuole, fondamentale e prioritario bacino di riferimento ai fini di un rinnovo generazionale all'interno dei sodalizi combattentistici e d'arma: è l'obiettivo dell'Associazione nazionale carabinieri – Ispettorato Regione Friuli Venezia Giulia, che in collaborazione con il Coordinamento Albo d'oro Grande Guerra 1914 – 2024 e con l'amministrazione civica di Tarcento ha organizzato per oggi, alle 18, un incontro propedeutico proprio a Tarcento, in sala Margherita (al civico 20 di viale Marinelli).

«Finalità dell'iniziativa – spiega Attilio Pedron, presiedente della sezione tarcentina dell'Associazione nazionale carabinieri – è favorire nuovi innesti nelle associazioni combattentistiche e d'arma per garantire continuità alle importanti attività di cui si fanno promotrici e nel contempo creare una "regia" unitaria su scala regionale: il coordinamento – che non si configurerà come una struttura rigida e fissa, bensì come un organismo dinamico, capace di evolversi e rafforzarsi nel tempo – dovrà registrare il coinvolgimento attivo delle amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia e degli istituti scolastici».

«Bisogna fare comunità, insomma, nel nome dell'interesse collettivo. La guerra in Ucraina – osserva ancora Pedron – ha spinto le nuove generazioni, per loro fortuna nate senza conoscere l'orrore della guerra, a riflettere sulla realtà dei conflitti, che affliggono quel Paese come altre parti del mondo: anche per tale ragione è importante aprirsi al mondo della scuola cercandone il coinvolgimento attivo».

Il progetto parte dunque a Tarcento, che terrà a battesimo «questa importante iniziativa», citando il sindaco Mauro Steccati, lieto che l'esperienza preda avvio nella propria cittadina: seguiranno poi ulteriori incontri, in altre località, con modalità da definire.

Il coordinamento opererà a tutela della memoria dei Caduti, come detto, ma non solo: sarà infatti prestata attenzione pure ai veterani delle missioni di pace allargando opportunamente lo sguardo dal passato alla contemporaneità. —

L.A.

Consiglio comunale a Tavagnacco

Da sinistra: il momento di raccoglimento per l'ex premier Berlusconi e per le vittime delle tragedie del mare, durante la seduta del consiglio comunale di ieri sera; il tavolo della giunta e i banchi delle opposizioni

Il sindaco sull'auditorium: «Lavori finiti entro giugno»

Passa il rendiconto 2022. Abitare possibile: la gestione alla farmacia comunale

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Via libera a maggioranza (senza voti contrari, le opposizioni si sono astenute) al rendiconto della gestione 2022, che come ha avuto modo di sottolineare il sindaco Cucci «è stato ancora influenzato dall'emergenza Covid e in particolare per le conseguenze della pandemia sull'aumento dei costi delle materie prime, sull'esplosione dei costi energetici, sul rialzo dei tassi di interesse. I costi dei servizi sono saliti, ma non abbiamo voluto mettere mano alla leva fiscale facendo fronte con risorse proprie ai maggiori costi».

Nel complesso il risultato di amministrazione è stato pari a 8,3 milioni di euro, con un avanzo effettivo di 800 mila euro. «Nonostante le difficoltà incontrate lungo la strada – ha aggiunto Cucci – gli obiettivi che ci eravamo prefissi per il 2022 sono stati conseguiti senza una riduzione dei servizi, anzi integrando con risorse proprie per rispondere alle esigenze delle fasce della popolazione più deboli».

Sul merito, dopo alcuni chiarimenti contabili richiesti da Mian, Amato ha lamentato una mancanza «di sostanza e di contenuto nella relazione fatta dal sindaco. E mi sarebbe piaciuto ascoltare anche gli assessori per esplicare l'attività svolta al di là dei numeri».

Si è discusso anche dell'Abitare possibile, con il sindaco che ha evidenziato la necessità di eseguire alcuni lavori di manutenzione per dare seguito alle 33 domande pendenti (oggi sono solo tre gli ospiti della struttura). L'intenzione dell'amministrazione è affidare la gestione alla farmacia comunale. Per quanto riguarda l'auditorium, sempre Cucci ha assicurato che entro giugno i lavori saranno ultimati.

Una seduta, quella di ieri sera, aperta da un momento di raccoglimento in memoria dell'ex premier Silvio Berlusconi «e di tutti coloro che sono morti nelle tragedie del mare», come ha voluto sottolineare il sindaco Giovanni Cucci. «In politica c'è un momento in cui vanno fatti prevalere pietà e rispetto – ha chiarito il primo cittadino – anche per l'avversario più lontano da noi».

Sono rimaste sedute, decidendo di non alzarsi, le consigliere di opposizione Antonella Bulfone e Giulia Paron.

Il Consiglio ha quindi provveduto a nominare i componenti delle commissioni Statuto e regolamenti e Bilancio. Della prima faranno parte Adalgisa Di Bert, Alessandro Spinelli e Federico Fabris per la maggioranza, Giorgio Grimaz, Oscar Bonetti e Giuseppe Amato per le minoranze (la presidenza andrà ad Amato); della seconda Francesco Feruglio, Giorgio Tonetto e Giovanna Mauro per la maggioranza, Alfio Marini, Daniela Mian e Antonella Bulfone per le opposizioni (presidente Tonetto). Tra i primi compiti la revisione dello statuto comunale. —

CAMPOFORMIDO

Cani tra sporcizia e spazi stretti Condannato a quattro mesi

CAMPOFORMIDO

Il pubblico ministero aveva chiesto 5 mila euro di sanzione. Il giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba ha invece optato per una pena più severa, condannando a quattro mesi di reclusione Pietro Giangregorio, sessantacinquenne pugliese residente a Vienna, accusato di aver maltrattato i cani che facevano la guardia al suo capannone, a Campoformido. Il difensore dell'uomo, l'avvocato Paolo Coseano, ha già preannunciato il ricorso in appello contro la sentenza pronunciata ieri.

Secondo l'accusa Giangregorio ha messo in atto atteggiamenti «crudeli e senza necessità»: due rottweiler erano costretti in un corridoio delimitato da pezzi di rete elettrosaldata, coperto di feci. Non solo: i due cani avevano a disposizione per bere un secchio facilmente ribaltabile. Un terzo cane, un pastore tedesco femmina, stava dentro il capannone dell'imprenditore edile: poteva guardare fuori dalla struttura solo attraverso un foro circolare ricavato in una porta metallica, con bordi taglienti che rischiavano di ferirla. Infine un terzo rottweiler si trovava in un box: il cane poteva bere unicamente da un contenitore in cemento acqua che era torbida e verdastra. Il giudice ha disposto la confisca dei cani già sequestrati (saranno formalmente delle famiglie che li hanno accolti in affido): il sessantacinquenne dovrà versare anche 4 mila euro all'Enpa, che si è costituita parte civile nel procedimento, e rifondere le spese legali dell'ente. —

PAGNACCO

Fine settimana di festa con gli amici ungheresi

PAGNACCO

Fine settimana di festa per la comunità di Pagnacco, che festeggerà i 30 anni del gemellaggio con la località ungherese di Celldömölk e i 40 anni del gruppo folkloristico Lis Primulis di Zampis. Oggi la delegazione ungherese, come spiegano il sindaco Laura Sandruvi, l'assessore Claudia Leonarduzzi e il consigliere delegato Mattia Petruzzi, sarà accolta in paese col benvenuto previsto alle 17 al bocciodromo.

I bambini della materna presenteranno lo spettacolo "Mondo amici", raccontando in maniera semplice il significato del gemellaggio. Al termine le premiazioni del concorso di pittura "Colora l'amicizia", indetto da Lis Primulis e Arte Pagnacco, aperto agli alunni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. E dopo un "aperitivo dell'amicizia", alle 20.45 spazio al progetto "Restiamo umani", per questa edizione denominato "Cjantâ di pâs", scritto e composto dal maestro Nicola Milan e interpretato da coro VocinVolo, con la partecipazione straordinaria del gruppo Lis Primulis. Saranno proposti brani che raccontano di guerra e chiedono la pace, che parlano di condivisione, rispetto reciproco, amicizia, rispetto dell'ambiente naturale, ricordando l'attaccamento alla propria terra.

«Coinvolgere cittadini, scuole e associazioni del paese in una ricorrenza così importante come quella del gemellaggio è motivo di crescita e arricchimento personale – dice Petruzzi –. In questi anni i nostri amici ungheresi ci hanno insegnato il vero significato dell'amicizia». Per Sandruvi il gemellaggio è «un arricchimento per l'intera comunità». —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Oggi ritorna la sagra al parco Missio

Inaugurazione oggi alle 18, al parco Missio, dell'edizione 2023 della sagra "Pasian di Prato in festa", che torna dopo lo stop da Covid. Enogastronomia di qualità (con l'occhio rivolto alle preziose erbe fornite dai prati stabili del biotopo), balli, giochi, laboratori e letture per bimbi e adulti, musica dal vivo, pesca di beneficenza per andare incontro ai gusti di tutti all'insegna della voglia di stare insieme. Il programma si sviluppa oggi, domani, domenica e martedì per riprendere da venerdì 23 e concludersi domenica 25 con l'esibizione degli sbandieratori di Palmanova. Fin dalla prima serata – unica eccezione martedì – i protagonisti in cucina saranno i piatti tipici alle erbe (tortelloni, gnocchi, orzotto, tacchino ripieno, frico), preparati dai volontari della Pro loco di Pasian di Prato. A seguire il momento del ballo, sostituito martedì dalla proiezione del film Ainbo – Spirito dell'Amazzonia, organizzata con Cultura nuova e Comune. Domenica le "soffitte in festa" esporranno oggetti di ogni tipo, mentre il Centro giovanile proporrà giochi all'aria aperta per bambini ed adulti. Sabato 24 la proposta del "Mazzetto di San Giovanni" e la visita al pascolo dei bovini dell'azienda agricola Matteo Zanchetta.

R.Z.

CORNO DI ROSAZZO

Da stasera a martedì la 52esima edizione della Fiera dei vini

Manuela Battistutta
/ CORNO DI ROSAZZO

Parte oggi la 52esima edizione della Fiera dei vini a Corno di Rosazzo, evento catalizzatore per la promozione del territorio e del turismo, che anche quest'anno abbina l'eccellenza enogastronomica con un ricco programma di eventi collaterali. Come di consueto in apertura, oggi alle 19, il premio "Cornium d'oro", assegnato alle migliori produzioni regionali di Friulano e Ribolla Gialla tra gli oltre cento campioni raccolti.

Piazza Julia ospiterà fino al martedì gli stand dei produttori, l'enoteca, la rosticceria al coperto con le carni alla brace, le degustazioni di prodotti Dop del Friuli e le bancarelle che si snodano anche nelle vie circostanti per giungere fino all'area del luna park.

Anche quest'anno una ricca proposta di percorsi naturalistici. Tra le novità, domani, l'iniziativa "Una mattinata alla scoperta della natura" a cura della Riserva di caccia, l'associazione Mec e Federcaccia Fvg, 4 chilometri su sterrati e asfalto per conoscere flora e fauna.

Territorio protagonista anche nel pomeriggio con l'11esima Pedalata enoturistica di mountain bike a partire dalle 16.30 per le colline di Corno.

Domenica, alle 8, partirà invece il secondo "Motogiro" organizzato dalle "Saettis di Cuar", mentre alle 9 scatterà la nona Marcia dei vini Fiasp, 6 o 12 chilometri tra le cantine e le colline, aperta a tutti.

Accompagneranno i 5 giorni di festeggiamenti appuntamenti musicali di rilievo, accanto alle consuete serate danzanti con orchestra.

Domani, alle 17, ci sarà la sfilata e di seguito il concerto dei "Veci fanfara Julia" alpina, mentre domenica, alle 14.30, sarà inaugurata la prima rassegna "Fiera dei vini" con i corpi bandistici giovanili Campus Fusine, Città di Cividale, Ottava nota di Ronchi, Buja e Tricesimo e Euritmica di Povoletto.

Lunedì, invece, l'esibizione del gruppo Pattinaggi di Corno.

La fiera si chiuderà martedì con la selezione regionale di Miss Mondo e l'elezione della 12esima Miss Blanc di Cuar. Il sindaco Daniele Moschioni ricorda come «la manifestazione sappia rinnovarsi ogni anno pur nel solco della tradizione con nuove iniziative portate al successo grazie all'entusiasmo e alla dedizione dell'intero paese». —

POZZUOLO

Morto in moto, era un tecnico delle Frecce

Vincenzo Varriale, 27enne campano, era in Friuli da meno di un anno. Si occupava della manutenzione degli aerei della Pan

Elisa Michellut / POZZUOLO

Si era trasferito in Friuli per lavoro, una professione, quella del manutentore aeronautico, che gli aveva regalato tante soddisfazioni. Gli aerei erano sempre stati il suo sogno, fin da quando era bambino.

Mercoledì sera, poco dopo le 19.30, Vincenzo Varriale, 27 anni, originario di San Nicola la Strada, in provincia di Caserta, in sella alla sua moto Ktm 400, stava rientrando nell'area logistica dell'Aeronautica, che si trova tra Pasian di Prato e Campoformido, dove risiedeva da poco meno di un anno, da quando cioè si era trasferito dalla Campania. Il motociclista, all'altezza di Carpeneto, in via Petri, la strada che porta a Pozzuolo, per cause da accertare ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro un albero prima di rovinare sull'asfalto bagnato. Un impatto violento, che non gli ha lasciato scampo. I sanitari del 118, giunti immediatamente sul posto, hanno immediatamente avviato le manovre di rianimazione ma non è rimasto altro da fare se non constatare il decesso. La moto sulla quale viaggiava Varriale, che indossava regolarmente il casco, è andata completamente distrutta in seguito all'impatto con il tronco dell'albero. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana, intervenuti sul posto per tutti i rilievi, hanno escluso il coinvolgimento di altri mezzi.

Nato in provincia di Caserta il 27 settembre 1995, Vincenzo Varriale era stato assegnato alla base di Rivolto il 9 agosto 2022. «Era uno specialista della manutenzione dei velivoli della Pattuglia Acrobatica Nazionale – fanno sapere dall'Aeronautica –. Era un capo velivolo, che per questa stagione era stato affidato al Pony 8. Era entusiasta del suo lavoro ed era felice di essere riuscito ad approdare alla Pan. Giovedì (ieri, per chi legge) sarebbe volato a Roma con noi in occasione del centenario dell'Aeronautica Militare. È nostro dovere, seppure con un grande dolore nel cuore, andare avanti in memoria di Vincenzo e anche di Alessio, che abbiamo perso un mese e mezzo fa». I familiari di Varriale, che i colleghi descrivono come un uomo disponibile e ben voluto da tutti, sono arrivati ieri mattina in Friuli dalla provincia di Caserta. Ad accoglierli i colleghi dell'Aeronautica. Vincenzo Varriale, che non era sposato, lascia la mamma Maria, il papà Giuseppe e la sorella Chiara. —

In alto a sinistra Vincenzo Varriale; a destra la moto del 27enne campano e, sotto, l'intervento dei mezzi di soccorso in via Petri a Carpeneto di Pozzuolo

COMMERCIO

"Codroipo c'è" resta in attività Ferraioli forse torna presidente

Edoardo Anese / CODROIPO

L'associazione di categoria "Codroipo c'è", che riunisce gran parte delle realtà economiche cittadine, è salva.

Dopo le dimissioni del presidente Antonio Ferraioli, tra i componenti del direttivo non era emerso alcun nome disposto a prendere le redini del sodalizio e fino a qualche giorno fa non era chiaro il futuro dell'associazione. Poi, durante un incontro svoltosi proprio tra i rappresentanti del direttivo e l'assessore al commercio, Giorgio Turcati, è emersa da parte di tutti la volontà di proseguire l'attività dell'associazione, che mira allo sviluppo e al rilancio del settore del commercio, in funzione anche del neonato Distretto del Medio Friuli, denominato "Terre di acqua".

Antonio Ferraioli

In un'intervista al nostro giornale l'ex presidente Ferraioli aveva commentato così la sua decisione di lasciare la guida dell'associazione: «Dal 2018 come categoria abbiamo provato a proporre nuove idee e soluzioni per cercare di ravvivare e rilanciare la città di Codroipo e la sua economia; tuttavia, in questi anni non siamo stati in grado di reinventarci, replicando modelli commerciali non più adatti ai tempi attuali. In questi anni, non è passato in modo adeguato il messaggio che lo sviluppo economico di Codroipo non è solo sulle spalle di commercianti ed esercenti, ma anche dell'intera macchina comunale, con la quale negli scorsi anni, molto spesso, è mancata la sinergia».

Nonostante con la nuova amministrazione si sia instaurato fin da subito un rapporto di collaborazione, Ferraioli aveva comunque deciso di rinunciare all'incarico.

Dopo aver appreso la volontà da parte del direttivo di proseguire l'attività dell'associazione, i commercianti hanno tirato un sospiro di sollievo, considerando che "Codroipo c'è" è sempre stata un punto di riferimento per tutte le realtà economiche cittadine. A oggi non è emerso il nome di un candidato alla carica di presidente, anche se non si esclude il possibile ritorno proprio di Ferraioli, che si è sempre dedicato alla realtà associativa con massimo impegno e professionalità.

«Non è escluso – conferma l'ex presidente – che possa ripropormi alla guida di "Codroipo c'è". Ne discuteremo a giorni durante l'assemblea, che sarà occasione per fare il punto anche sul Distretto del commercio».

«La nostra amministrazione tiene molto a "Codroipo c'è" – rileva Turcati –. Ci siamo impegnati per far capire che l'associazione ricopre un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'economia ed è stata inserita tra i partner del Distretto del commercio». —

CODROIPO

Una mappa a villa Manin pensata per ipovedenti

CODROIPO

Alla presenza del vicepresidente della Regione e assessore alla cultura e allo sport, Mario Anzil, lunedì alle 9 sarà presentata a villa Manin la nuova mappa tattile della dimora dogale realizzata grazie al sostegno di Erpac Fvg, Rotary club Codroipo, Rotary club Regione Fvg e al fondamentale contributo dell'associazione Lettura agevolata onlus di Venezia.

La nuova mappa – posta all'ingresso di villa Manin – grazie alle informazioni a rilievo e ai codici Nfc permetterà anche agli utenti con difficoltà visive di orientarsi all'interno del complesso dogale, di interpretarne l'architettura, di ascoltarne la storia.

Benché abbia caratteristiche che la rendono utilizzabile dal pubblico ipovedente, la mappa è uno strumento di prima informazione rivolto a tutti i visitatori.

La mappa tattile rappresenta un ulteriore strumento di accessibilità a favore del pubblico ipovedente e fa seguito alle audioguide realizzate nel 2021, sempre grazie a cura del Rotary club. Le audioguide sono in grado di attivarsi automaticamente all'accesso in alcuni spazi di villa Manin, offrendo descrizioni approfondite e suggerimenti di esplorazione tattile di diversi ambienti.

Attraverso questi strumenti villa Manin ribadisce il proposito di condividere la propria ricchezza e le proprie storie con un pubblico sempre più ampio. —

L'incontro a San Giorgio di Nogaro

Sopra il presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani, al centro, con Michele Tonzar (a destra) e Roberto Urbani. Nella foto a destra, i rappresentanti dei comitati (FOTO PETRUSSI)

I comitati a Legambiente: tardivo il no all'acciaieria

L'associazione ambientalista annuncia il ricorso al governo contro il sito siderurgico

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Si chiude tra le polemiche la conferenza stampa indetta da Legambiente Fvg sull'ipotesi di insediamento di un'acciaieria nella zona industriale Aussa Corno. I comitati che da tempo si battono per non far decollare il progetto, hanno apertamente attaccato i rappresentanti dell'associazione ambientalista, rea a loro parere di aver atteso un anno prima di scendere in campo contro l'ipotesi di Metinvest Danieli. Il portavoce del comitato Friuli Rurale, Aldevis Tibaldi, ha sostenuto che il 13 agosto scorso, quando la Goletta Verde aveva attraccato a San Giorgio di Nogaro «ho informato il presidente regionale di Legambiente del rischio della nascita di un'acciaieria nell'area di Punta Sud e come risposta mi è stato detto che Legambiente è composta solo di gente seria e che parlerà, solo difronte a un progetto: oggi io voglio le vostre scuse per questo».

Il presidente nazionale dell'associazione ambientalista Stefano Ciafani ha seccamente redarguito Tibaldi, facendo immediatamente scattare la reazione di Paolo De Toni, storico portavoce del coordinamento di difesa ambientale e delle fontane della Bassa friulana, che ha accusato i vertici di Legambiente di «non accettare le critiche», per poi abbandonare la riunione in segno di protesta.

La conferenza stampa tenutasi al Marina Sant'Andrea, nell'area vicina alla foce del Fiume Corno, era iniziata con i saluti del direttore Fortunato Moratto e del proprietario Mario Andretta, che avevano rimarcato «di aver sempre creduto nel progetto turistico di quest'area: noi siamo vicini a Punta Sud, zona che oggi potrebbe essere stravolta dal progetto dell'acciaieria».

Il presidente di Legambiente Ciafani si è soffermato sulla valenza nazionale della proposta «per l'impatto che avrà sulle strategie nazionali di un settore che oggi conta numerose vertenze», annunciando che andrà a chiedere al governo e al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, «chiarezza sullo scenario futuro della filiera siderurgica del Paese». Tutte proposte che Tibaldi ha sostenuto essere tardive. Ciafani ha parlato poi di «poca trasparenza da parte della Regione e scarsa informazione». Ha sottolineato l'impatto che avrebbe un'acciaieria in prossimità della laguna, (area tutelata a livello europeo), considerando la taglia (2,4- 4 milioni di tonnellate l'anno di produzione, come l'Ilva di Taranto), dei dragaggi fino a mare aperto che «smuoveranno i fanghi inquinati. È un progetto sbagliato per il Paese e il Fvg».

Michele Tonzar della segreteria di Legambiente Fvg, ha rilanciato la necessità di avere un piano per l'area industriale «tuttora incredibilmente mancante, fortemente improntato alla sostenibilità» e ha auspicato che «gli studi delle università e di esperti siano finalizzati a questo obiettivo».

Roberto Urbani, del gruppo di lavoro sull'Energia di Legambiente Fvg, ha parlato a proposito dell'alimentazione a idrogeno «la cui produzione richiede moltissima energia: nessuno si azzarda a fare una stima di quanto ne servirebbe e come si pensa di ottenerla». —

RUDA

Il sindaco: «Piano di interventi senza aumento delle tasse»

RUDA

Con 8 voti favorevoli della maggioranza e 4 astenuti della minoranza, il Consiglio di Ruda ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025 e il Documento unico di programmazione. «Un bilancio davvero importante, che va a finanziare opere che andranno a cambiare il volto del comune nel lungo periodo. Nonostante l'attuale inflazione, con relativi aumenti delle spese, e nonostante la necessità di co-finanziare gli investimenti, l'amministrazione è riuscita a lasciare invariate le aliquote dei tributi e a far quadrare il bilancio senza sofferenze. Conseguenza di anni di buon lavoro, di bilanci in avanzo che hanno permesso di affrontare con tranquillità gli ultimi turbolenti anni e che ci permetteranno di finanziare le opere in corso senza affanni», commenta il sindaco Franco Lenarduzzi.

Nel bilancio sono stati riportati quattro interventi Pnrr, due minori riguardanti le "piccole opere" e la piattaforma digitale, e due di edilizia scolastica, che prevedono la costruzione di un nuovo asilo nido e di una nuova scuola dell'infanzia. Queste due strutture sorgeranno nell'area della ex caserma Jesi, dove sono appena terminati gli interventi di demolizione e bonifica. A fronte di una spesa totale di circa 3,45 milioni di euro, i finanziamenti Pnrr coprono circa 2,79 milioni. La restante parte è stata finanziata con avanzi disponibili degli scorsi anni e tramite l'accensione di un mutuo di 400 mila euro.

Ciò si aggiunge ai progetti già avviati, come ad esempio il recupero del complesso industriale dell'ex Amideria, le piste ciclabili e la riqualificazione, anche energetica, di immobili comunali.

Il sindaco rispondendo alla minoranza, ha confermato come «sia un vanto avere conti in ordine. È un grande orgoglio riuscire a finanziare opere pubbliche epocali per un piccolo Comune come il nostro e riuscire a cofinanziare i progetti di edilizia scolastica senza farci spaventare dalla differenza di costo delle opere rispetto ai finanziamenti ricevuti dallo stato. Riuscendo a intercettare tra l'altro ben quattro canali di finanziamento per Pnrr».

Il Consiglio si era aperto con la a surroga del consigliere di minoranza Peressini che, a seguito di dimissioni, è stato sostituito con l'ingresso della consigliera Roberta Zucco. —

SAN VITO AL TORRE

L'ex assessore protesta: «Il Comune è fermo»

SAN VITO AL TORRE

«In aumento i costi per le famiglie, mentre il Comune è ingessato e la comunità sempre di più danneggiata». A dirlo è Simone Cian, ex assessore della giunta del sindaco Doretta Cettolo di San Vito al Torre che, sfiduciata lo scorso febbraio da 7 consiglieri, ha dovuto lasciare il mandato, portando al commissariamento del Comune.

«L'ultimo grave fatto – precisa Cian – è l'incredibile vicenda sul servizio dello scuolabus; con un avviso urgentissimo pubblicato sul sito comunale, le famiglie hanno soltanto pochissimi giorni per iscriversi al servizio di trasporto per il prossimo anno scolastico. Non solo, il servizio che prima era gratuito, ora diverrà a pagamento, senza però informare sul costo che graviterà direttamente sulle famiglie (il costo sarà fortettario e verrà definito più avanti). Si tratta dell'ennesima conseguenza che deriva dalle irresponsabili dimissioni dei sette consiglieri, e del conseguente commissariamento del Comune».

Cian rimarca che «non smetteremo di denunciare quelle dimissioni avvenute con tempistiche e modalità che paiono studiate a tavolino per prolungare questa situazione gravissima per il massimo tempo possibile, con il conseguentemente con maggior danno possibile per la comunità: oltre un anno in cui il commissario eseguirà solo l'ordinaria amministrazione. Dopo il mancato ricorso contro l'ecomostro stradale che taglierà le nostre campagne – aggiunge –, ora questa situazione incredibile che danneggia in maniera concreta le comunità di San Vito, Crauglio e Nogaredo».

Cian aggiunge e sottolinea come l'ex consigliere Gabriele Zanin, «forse comprendendo le gravi conseguenze delle dimissioni, si affretta a rassicurare i cittadini affermando che il Comune non è immobile ma continua ad andare avanti in quanto c'è un commissario e ci sono gli uffici a gestire l'ente, però a oggi i lavori per l'ecopiazzola e dell'archivio sono fermi nonostante le delibere di affidamento approvate dalla giunta precedente. Chiediamo al commissario di agire senza indugio». —

F.A.

GONARS

Morto Diego Pez È stato segretario della sezione alpini

GONARS

Diego Pez

La comunità gonarese saluterà oggi alle 16 nella chiesa di Fauglis, Diego Pez, l'imprenditore deceduto improvvisamente mercoledì mattina nella sua abitazione. Lascia la moglie Luciana e i figli Simone e Davide. Diego Pez, che aveva 64 anni, era nato in Francia dove i suoi genitori erano emigrati, per poi rientrare in Italia all'età di dieci anni, stabilendosi a Gonars. Dopo le scuole, aveva cominciato a lavorare come muratore, ma nel 1990 la svolta alla sua professione andando a lavorare negli autogrill dell'autostrada come benzinaio. Nel 1997 l'idea di mettersi in proprio, rilevando la pompa di benzina di Porpetto; dopo qualche anno ne apre uno nuovo a San Giorgio di Nogaro dove resta fino al 2022, anno in cui va in pensione. Nel contempo sposa Luciana e si trasferisce a Fauglis, frazione di Gonars di cui è originaria la moglie.

Segretario dell'associazione alpini, negli anni ha dato il proprio contribuito anche all'attività della sezione dei Donatori di sangue, della Protezione civile e del Gruppo radio amatori Gonars. È stato tra gli organizzatori della sagra paesana. Vulcanico, estroverso, sempre pronto a dare una mano, amava stare con la gente ed era molto conosciuto in tutta la Bassa. Dopo essere andato in pensione, aiutava la moglie nell'azienda agricola di proprietà.

«Una grave perdita per la nostra comunità – commenta il sindaco Ivan Boemo –, ci ha lasciato una grande persona, sempre disponibile a mettersi al servizio degli altri, era parte integrante e attiva della comunità di Fauglis, segretario della sezione Ana di Fauglis, un gran lavoratore e non potrò mai dimenticare la sua voce squillante e il suo umorismo. A nome mio e di tutta l'amministrazione comunale porgiamo le nostre più sentite condoglianze e ci stringiamo alla moglie Luciana, ai figli Simone e Davide». —

F.A.

CERVIGNANO

Chiude dopo 43 anni di attività la storica pasticceria La Rosa

Domenica sarà l'ultimo giorno di apertura. Il titolare: «Difficile trovare personale» «Molti clienti mi stanno ordinando torte e dolci per non perdere l'occasione»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Abbasserà le serrande per l'ultima volta domenica, dopo 43 anni di attività, la storica pasticceria La Rosa a Cervignano fondata nel 1980 da Stefano Cullot. Dietro alla decisione presa dall'imprenditore i problemi con la burocrazia, ma soprattutto la difficoltà nel reperire personale che sappia adeguarsi ai ritmi necessari per affrontare questa attività.

Dopo 43 anni la grande passione e l'affetto con i quali Stefano Cullot ha prodotto tante prelibatezze, tutte realizzate dalle sue sapienti mani nel suo laboratorio: le torte alla ricotta, la Sacher, i biscotti al rosmarino e tutta una serie di pasticceria mignon, o i biscotti al cioccolato "da meditazione" con il fior di sale di Pirano, non bastano più a far sì che l'attività possa proseguire.

«Amo ciò che faccio e il lavoro è la mia vita, ma mi vedo costretto a fare questa una scelta che può sembrare drastica ma è meditata a lungo – spiega Cullot –. Tanto è stato mio impegno negli anni e tante sono state anche le soddisfazioni che mi ha regalato questo mestiere, ma ora la questione del personale e della burocrazia mi costringono a chiudere i battenti. La mancanza di personale è diventata problematica, infatti chi si propone per lavorare in negozio ha difficoltà ad accettare turni lavorativi che includono anche i fine settimana. Da qui è scaturita la decisione, presa in soli due mesi, cioè da quando mi sono reso conto che queste difficoltà facevano sì che io non avessi più quell'entusiasmo che per anni mi ha accompagnato nel mio impegno, nonostante avessi il costante supporto di mia madre Norma».

Il titolare Stefano Cullot all'interno della sua pasticceria e lo storico negozio a Cervignano

Cullot, che ha 63 anni, rimarca che poi «c'è la burocrazia, sempre più pressante, che non ha di certo reso la vita facile alla nostra categoria».

Ma da quando si è diffusa la notizia della chiusura della pasticceria, che attraeva persone anche da fuori Cervignano, Stefano sta ricevendo tantissime attestazioni di affetto e stima. «C'è chi mi ha ordinato la torta per il compleanno che avverrà dopo la chiusura della pasticceria – rivela l'imprenditore –: in questo modo dovrà congelerare il dolce, ma non ci vuole rinunciare. O chi – racconta commosso – mi ha ordinato doci e torte per consumarla più in là. Ma c'è anche gente che mi telefona e mi fa venire le lacrime agli occhi per l'affetto che mi dimostra, non lo avrei mai immeginato. Ho anche colleghi che mi hanno proposto delle collaborazioni, ma al momento ho davvero deciso di mettere la parola fine alla mia attività».

Una chiusura dunque definitiva, che non lascia intendere ripensamenti.

Stefano Cullot guarda già avanti e ha programmi su quello che vorrà fare "da grande": «Dedicherò il tempo alle altre mie più grandi passioni e cioè il motociclismo e il lancio dell'ascia e tiro con la fionda e poi vorrei anche visitare il resto dell'Europa che mi manca».

Ricordiamo che Stefano Cullot è anche socio fondatore assieme ad altri colleghi dell'Accademia maestri pasticceri italiani da ben 30 anni. —

PALMANOVA

Un tour in bici per conoscere la storia dei Bastioni

Alla scoperta dei Bastioni di Palmanova in sella a una bici. È questo l'obiettivo della Photo bike tour in programma sabato 24 giugno. Un bike tour di 5 km dalle 9 alle 12 che percorrerà l'anello del fossato di Palmanova, i bastioni e le fortificazioni venete e napoleoniche per arrivare in un parco adiacente alla roggia e punto di partenza per un picnic.

La fotografa Giulia Iacolutti accompagnerà il gruppo di ciclisti e suggerirà tecniche e visioni volte al racconto fotografico non solo di un paesaggio, ma soprattutto di un'esperienza condivisa. Dopo una breve introduzione sull'utilizzo della fotografia come strumento narrativo, il tour si dividerà in brevi tappe in cui si rifletterà coralmente sulle immagini che si potrebbero scattare. Alla fine del percorso i partecipanti avranno raccolto un diario visivo che lascerà memoria della giornata trascorsa e porteranno con sé un metodo di osservazione che potrà essere applicato in ogni prossima avventura. Info: il bike tour è semplice e adatto a tutti. Bicicletta consigliata una mountain bike o una city bike con ruote larghe e ammortizzazione.

F.A.

LATISANA

Via le barriere architettoniche Lavori da 137 mila euro in teatro

All'Odeon saranno installati un servoscala e anche un mini-ascensore Gli interventi si concluderanno entro la prima settimana di settembre

I lavori di manutenzione al teatro Odeon di Latisana partiranno a breve per terminare in settembre

Sara Del Sal / LATISANA

L'amministrazione comunale di Latisana procede con il piano delle opere pubbliche e si appresta a proseguire con i lavori di manutenzione straordinaria del teatro Odeon di Latisana per 137 mila euro.

«Abbiamo stipulato il disciplinare d'incarico professionale per il servizio di aggiornamento del documento di fattibilità delle alternative progettuali e progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza – spiega il consigliere delegato ai lavori pubblici Francesco Ambrosio –. Già alla fine dello scorso novembre avevamo ricevuto l'aggiornamento del documento di fattibilità delle alternative progettuali. All'interno era inclusa l'analisi delle criticità riscontrate all'interno dell'edificio insieme ad alcune possibili soluzioni per un intervento di manutenzione straordinaria dello stesso».

Il teatro Odeon, punto d'incontro per le attività culturali cittadine ma anche della Bassa friulana, in questi giorni sta ospitando gli spettacoli di fine corso di numerosissime associazioni del territorio, confermandosi punto di riferimento per tutta l'area. Da alcune verifiche sono emerse delle criticità e «ci hanno inoltre segnalato la necessità di una serie di ulteriori interventi, volti a migliorarne l'accessibilità a persone con disabilità, a migliorare la normale fruizione dello stabile e rispondere alle esigenze manifestate dagli utenti, aumentando anche le prestazioni in termine di sicurezza», afferma il sindaco Lanfranco Sette.

«Nello studio di fattibilità sono state ipotizzate una serie di lavorazioni come il rifacimento della pensilina esterna d'ingresso e dei terrazzi, il ripristino delle tinteggiature esterne e interne, l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'installazione di un servoscala e di un mini ascensore e la realizzazione di un bagno e camerino accessibile – spiega il consigliere Ambrosio –. Al momento prevediamo di partire con interventi che in questo primo lotto blocchino il problema delle infiltrazioni e al contempo aumentino l'accessibilità del palco alle persone con disabilità». Buona parte dei lavori, che sono stimati in una durata di circa una settantina di giorni, avverrà all'interno dell'edificio, ma per la pensilina i lavori interesseranno il piazzale dell'atrio del teatro. Oggi è fissato il termine per l'accettazione dell'appalto e successivamente verrà concordata con la ditta la data di inizio lavori che si dovranno comunque concludere da contratto entro la fine di agosto, al massimo la prima settimana di settembre.

«Con questo primo lotto di lavori puntiamo a risolvere le criticità più urgenti, al fine di accogliere nel nostro teatro cittadino il pubblico, garantendogli di passare delle serate di svago o istruttive in un ambiente confortevole e sicuro», conclude il sindaco Sette. —

LIGNANO

Turista rischia di annegare: 62enne salvato

Soccorso ieri verso le 17 lungo la spiaggia libera di Punta Faro, a Lignano. Un turista tedesco di 62 anni ha avuto un momento di difficoltà mentre era in mare. Secondo alcuni testimoni, ha rischiato di affogare. I bagnanti, con un materassino, sono riusciti a portarlo a riva e, subito dopo, sono arrivati Capitaneria di porto e ambulanza. Le condizioni dell'uomo non apparivano gravi.

LIGNANO

Fiori e nuove piante Così le aiuole ritrovano la loro bellezza

Le aiuole delle rotonde stanno ritrovando i colori dei fiori

LIGNANO SABBIADORO

Come annunciato gli interventi di piantumazione nelle aiuole di Lignano stanno proseguendo per abbellire la città. «Mi riesce difficile pensare, come sostenuto dall'ex sindaco Luca Fanotto, che negli anni passati la città fosse allestita già per la cerimonia di apertura della stagione turistica, quindi a maggio – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Donà – l'anno scorso la cerimonia di inaugurazione si è svolta l'8 maggio e a quella data era stato consegnato circa il 29% del totale dei fiori, ovviamente posato solo nelle settimane successive, proseguendo con consegne e interventi di posa fino al mese di luglio».

«Con gli ultimi interventi possiamo dire conclusa la fase di abbellimento delle aiuole e delle rotonde – aggiunge Donà – con alcune novità, dettate da alcuni ragionamenti che l'amministrazione comunale ha posto in essere, dopo l'enorme dispendio di acqua (un conto maggiorato di oltre 80 mila euro), sostenuto nell'estate 2022 per poter mantenere in vita i fiori delle aiuole, a causa del lungo periodo di siccità. Abbiamo fatto delle riflessioni pensando a come mantenere inalterato il livello di bellezza delle aiuole cittadine, sostituendo i fiori, facilmente deperibili, con delle essenze perenni e che richiedessero meno acqua per la sopravvivenza». —

LIGNANO

Arriva il Forest bathing per scoprire la bellezza della natura della pineta

LIGNANO

Un'esperienza immersiva nella natura lignanese. Sta diventando sempre più popolare in giro per il mondo e la città balneare, sempre al passo con i tempi e le mode non poteva che allinearsi. Sono partiti gli appuntamenti di Forest bathing la nuova proposta di intrattenimento sostenibile, dedicata a turisti e residenti, promossa dalla Società Lignano Pineta in collaborazione con la professoressa Tatiana Dereani, praticabile gratuitamente tutti i mercoledì fino al 30 agosto, dalle 8.30 con ritrovo al bagno 4, Bandiera italiana di Lignano Pineta, previa iscrizione via telefono o whatsapp al numero 329 0778338.

Un'esperienza da viversi in completo relax, con la mente libera, lontani da smartphone e distrazioni contribuendo anche alla cura ambientale riscoprendo il legame con il mondo naturale per essere sani e felici. È questo il vero significato del Forest bathing o Forest therapy, un'attività outdoor che consente alle persone di riconnettersi con la natura in un momento in cui lo stress inizia a farsi sentire, dopo la fine della pandemia.

Camminare in modo lento e consapevole per ammirare la bellezza della pineta e le sue essenze, ammirare i giochi di luce, toccare la corteccia degli alberi, ascoltare il fruscio delle foglie, respirare a pieni polmoni, porta a un graduale risveglio di tutti i sensi. Molti studi hanno dimostrato come la pratica di questa disciplina abbia effetti benefici sulla salute di adulti e bambini: è il contatto con la natura infatti a ridurre ansia e stress, a migliorare l'umore e la qualità del sonno, ad aumentare l'energia e rafforzare il sistema immunitario. Una pratica giapponese - il cui nome originale è Shinrin-Yokua - dal potere rigenerante che ora si aggiunge alle molte attività offerte dalla Società Lignano Pineta per i turisti che scelgono di fermarsi qualche giorno in vacanza. Dopo il successo della passata stagione, torna anche il Nordic walking in collaborazione con l'istruttore Paolo De Nardo in calendario tutti i martedì mattina dalle 8.15 con ritrovo al Bagno 2 di Lignano Pineta. Per iscrizioni 333 8876626. —

S.D.S.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

VANIA GOBBO
ved. D'AGOSTINI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gabriele con Alessandra, la sorella Silvana, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 giugno alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.00 nella stessa chiesa.

Bressa, 16 giugno 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Bressa - Tel. 0432/662071
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Zuliani Rudy
- Massimiliano ed Eliana
- Famiglie Giovanni, Luca e Serena Fantini

Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento

CRISTIANO FABRO
di 52 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, la mamma, la sorella, la nipote e i suoceri.
I funerali avranno luogo sabato 17 giugno alle ore 11.00 nella chiesa di Flumignano, partendo dal cimitero di Belgrado di Varmo.
Un santo rosario sarà recitato oggi venerdì 16 giugno alle ore 18.00 nella chiesa di Flumignano.
Si ringraziano Paola e tutto il personale sanitario che ci sono stati vicino.

Romans di Varmo - Flumignano, 16 giugno 2023
O.F. Gori Rivignano tel. 337 232983

Serenamente ha raggiunto la sua amata Iole

BRUNO TALOTTI
di 92 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti e l'adorato pronipote assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 17 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 16 giugno 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido
www.paxeterna.it

Serenamente è mancata

BRUNA SAVORGNAN
ved. FORNER
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nipoti e parenti tutti.
I funerale avranno luogo sabato 17 giugno alle ore 15.00 nella chiesa di Lavariano partendo dall'abitazione dell'Estinta. Seguirà cremazione.

Lavariano, 16 giugno 2023
O.F. GORI Mortegliano - Tel. 0432/768201

Ci ha lasciati

GIANNI DE SANDRE
di anni 66

Lo annunciano il fratello, il cognato, cugini, parenti ed amici tutti.
Lo saluteremo fino alle ore 17,00 di domani sabato presso la casa funeraria PIAZZA di Tolmezzo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Villa di Verzegnis, 16 giugno 2023
of. PIAZZA

È mancata

GIOVANNA GIULIA ZANIBONI
in MODESTO
(Vanna)
di 76 anni

Lo annunciano il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 17 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Majano.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento ai reparti Oncologia e Medicina dell'ospedale di San Daniele e a coloro che vorranno onorarne la memoria.

Majano, 16 giugno 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

Improvvisamente è mancato

LORENZO VISINTIN

Lo ricordano la moglie Rita, i figli Elia e Matteo, le nuore, il nipotino, il fratello, la cognata, Bepi e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo sabato 17 giugno alle ore 10 presso la Chiesa di Togliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo, ove sarà esposto da oggi venerdì alle ore 14.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Togliano, 16 giugno 2023
O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONIO D'INNOCENTE
di 72 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Loredana, il figlio Carlo con Erika, Gian Marco, la sorella, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 giugno alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Gradisca.

Gradisca, 16 giugno 2023
Paglietti, Spilimbergo

X ANNIVERSARIO

MARCO STELL

Aldilà del tempo...
Sei e sarai nel nostro cuore e siamo felici quando qualcuno ci parla di te e si ricorda di te.
Proteggici.
Laura, Deni ed Elisa.

Trivignano Udinese, 16 giugno 2023
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova
Manzano-Porpetto-Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

MONTAGNA

SIAMO CONTRARI AI PROGETTI SENSAZIONALI

SANDRO CARGNELUTTI

Ho avuto la fortuna di abitare tra gli anni '50 e '60 in Val Canale e precisamente a Bagni di Lusnizza. Conservo alcuni ricordi molto belli di quei luoghi: si andava a scuola camminando su un sentiero nel bosco; tra bambini, giocando, si incrociavano 3 lingue diverse: tedesca-vindelica, slovena e friulana e ci si capiva. Quando il sole, d'inverno, riappariva dietro le creste dei Due Pizzi, era festa e si usciva dalla piccola aula inebriati dal ritorno della luce. Allora, gli effetti del riscaldamento climatico non si erano ancora dispiegati e la neve cadeva copiosa. Pensandoci bene la passione per l'ambiente è nata proprio lì. Un "luogo personale del cuore", parafrasando il suggestivo concorso del FAI. Ultimamente sono "ritornato" in quei luoghi nella veste di presidente pro-tempore di Legambiente, per esprimere insieme al circolo della Carnia-Val Canale-Canal del Ferro e ad altre associazioni ambientali (Italia Nostra, WWF, FIAB) le nostre valutazioni su alcuni progetti che hanno fatto discutere. Quello più recente è quello sul Lussari, con la sua strada di cemento che delimita a valle l'antico borgo.

Ancora un breve inciso personale a proposito di biciclette. La seconda mia passione, quella per le due ruote, mi ha portato a rottamare la patente 15 anni fa. Per questo motivo, confesso grande vicinanza per i ciclisti che transitano sulla ciclovia Alpe Adria, l'autostrada delle due ruote, interrotta a Moggio da 6 anni, piuttosto che per le carovane d'élite che salgono pendenze del 22% per arrivare in "Paradiso", sul Lussari, con i lavori, quelli sì, eseguiti a tempo di record. L'asimmetria nei tempi è sostanza, valutazione e scelta.

Sul Lussari, l'integrazione delle piste da sci è stata, nel tempo, una mediazione accettabile. Ha creato economie e fatto conoscere la valle. La tratta italiana del sentiero Celeste che arriva al Borgo ha aperto a forme nuove di turismo, legate all'esperienza del silenzio e dell'incontro. Ci chiediamo: perché non lasciare questo paesaggio, già "modificato" dalla nostra generazione alle scelte delle generazioni che verranno? Non siamo l'ultima generazione ad abitare questi luoghi.

Inoltre, più prosaicamente, sulla strada "rifatta" permangono alcuni problemi: i versanti scoscesi (tratti con pendenza superiore a 50°) e le rocce friabili in alcuni comparti di diversa matrice (calcarea, vulcanica e argillosa), sono facile preda della gravità che muove le acque e le pietre a valle. Questi rischi erano conosciuti e andavano considerati adeguatamente all'interno del processo decisionale.

L'altro progetto che ci vede fortemente contrari è la realizzazione di una nuova pista da sci che dovrà prendere avvio dal Monte Florianca per arrivare al Colle del Combattente per poi scendere a valle su 2 brevi piste già esistenti che abbracciano il colle. L'impatto sulla fauna (arene di canto dei tetraonidi, disturbo nei quartieri di svernamento degli ungulati), il taglio degli alberi che può facilitare la diffusione del bostrico, l'instabilità del ripido versante e il riscaldamento climatico, rendono il progetto dannoso per l'ambiente e anacronistico rispetto ai tempi attuali e soprattutto futuri. La temperatura di Tarvisio è aumentata di oltre 2° rispetto agli anni '60. E' come se la località si fosse virtualmente abbassata di 350 mt circa. Attualmente Il limite di affidabilità delle neve (100 giorni con almeno 30 cm di neve) si colloca oltre i 1500 (fonte ARPA FVG). I progetti comunicano messaggi anche a livello subliminale: tutto è come prima, avanti tutta! Siamo ai confini con il negazionismo climatico.

Nessun imprenditore "anche alieno dalla cultura ambientalista" farebbe mai un investimento del genere. Però siamo nel regno di Bengodi: chi ripiana oggi i crescenti costi economici, e domani le inevitabili dismissioni degli impianti? Sempre pantalone ovvero la Regione, in sostanza noi. Quelli ambientali (invasi in quota, energia fossile, riduzione biodiversità…) sono effetti collaterali accettabili e senza valore? Ci si chiede: quali progetti diversi si potrebbero mettere in campo destinando quelle risorse per prevenire e adattarsi alla crisi climatica in atto, per immaginare in un futuro molto prossimo lo sci allocato nei quartieri più alti e idonei del comprensorio e le attività sostenibili a valle?

La nostra associazione si è spesa ultimamente per valorizzare un turismo legato alla natura e alle tradizioni culturali con l'assegnazione della bandiera verde al Comune di Malborghetto - Valbruna e, nel 2019, ha sostenuto il Sindaco contro l'occupazione di una delle poche risorse praticve di valle da parte della SNAM; ha incontrato e sostenuto le rimostranze di un gruppo di cittadini e di commercianti di Tarvisio contro l'apertura di un nuovo centro commerciale alla Piana dell'Angelo e il Consorzio Vicinale di Bagni di Lusnizza, su un progetto idroelettrico su Rio Zolfo. Abbiamo inoltre proposto di spostare gli eventi musicali di Fusine a Tarvisio, per evitare eventi di massa in luoghi tutelati e vulnerabili e accorciare le distanze tra gli ospiti e le attività commerciali presenti. Ancora nel 2018 a Klagenfurt all'incontro trinazionale per commemorare la conclusione della prima guerra mondiale, patrocinato dalla presidenza della Repubblica austriaca, Slovena e dalla Presidenza del Consiglio del FVG abbiamo proposto la costituzione, nel tempo, del Parco transfrontaliero della Pace, previsto dall'organizzazione mondiale della natura nei luoghi ricchi di biodiversità e memori di sanguinosi conflitti. Abbiamo però la sensazione di trovarci di fronte a una sorta di pensiero unico che trova oggi massima espressione istituzionale per le terre alte nel vicepresidente del Consiglio regionale, ispiratore o sponsor o sostenitore di diversi progetti tutti scarsamente sostenibili (es. nuovi impianti da sci, motoslitte e strade inutili e dannose in quota – vedasi l'ulteriore strada al rifugio Marinelli). Inoltre il vicepresidente interviene sulla stampa per "reprimere" qualsiasi dissenso a questo modello di sviluppo, dimostrando anche una scarsa sensibilità al legittimo dibattito di merito e plurale nelle valutazioni.

E non siamo prevenuti nei suoi confronti perchè condividiamo con il Vicepresidente alcune valutazioni su importanti progetti quali l'ovovia a Trieste (inutile sperpero di denaro pubblico) o l'eccessiva pressione sui torrenti montani a fini idroelettrici, con importanti impatti cumulativi sull'asta a fronte di modeste produzioni di energia (es. centrali a cascata sul fiume Fella).

Oggi siamo alla ricerca di progetti "sensazionali", che producano attese "miracolose", qui ed ora e ci dimentichiamo dell'ordinario rammendo e cura di questo nostro territorio, sempre più sollecitato dalle crisi climatica in atto e da una scarsa percezione collettiva dei rischi futuri.

Presidente di Legambiente FVG

È mancato all'affetto dei suoi cari

VELNO TONEATTO
di anni 81

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli Roland e Debora, i cognanti, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 giugno, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Flambro.

Flambro di Talmassons, 16 giugno 2023
O.F.Bulfon - Tel. 0432/768421
www.onoranzebulfon.it

ANNIVERSARIO

16-06-1979 16-06-2023

Ricordo del papà.

RODOLFO FANTIN

Udine, 16 giugno 2023

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Forni è in fuga Moroni e domani a Ragogna "Scacchi al Castello"

A Forni di Sopra si giocherà fino a domani nel palazzetto dello sport il 14° Open internazionale delle Dolomiti, cominciato nello scorso fine settimana. Partecipano 60 giocatori nel Master (>1900 elo) e 67 nel torneo B (<2000 elo). La classifica dopo il 5° turno vede in testa il GM lombardo, nonché Campione italiano in carica, Luca Moroni con 4 punti e mezzo, incalzato da 5 giocatori a pari punteggio: il GM veneto Pier Luigi Basso, l'IM indiano S. Nitin, il giovane IM macedone Dragos Ceres e il FM Alessio Boraso, che finora hanno tutti totalizzato 4 punti. Le partite si possono seguire in diretta (oggi alle 15 e domani, sabato, alle 9.30) sui siti www.openforni.unichess.it e su www.chess24.com.

Un finale interessante è stato giocato con il nero al 4° turno proprio da Luca Moroni contro la forte WGM romena Irina Bulmaga. Nella posizione del diagramma la over 2400 ha giocato 17.f4? - spinta pedonale strategicamente sbagliata che indebolisce il pedone in e4 (migliore sarebbe stata 17.Cb6! Rxb6 18.Axe6 Td6 19.Ag4 Tad8 20.Thd1 con finale pari), a cui Moroni risponde con 17…exf4+ 18.gxf4 Te8! mettendo immediatamente pressione sul pedone debole.

Bulmaga-Moroni: 17.f4

19.Cd2 Axa2 20.Txa2 Tad8: ora, grazie alla maggiore attività dei pezzi, il vantaggio del nero è evidente anche se la strada per concretizzarlo è ancora lunga. La WGM prosegue con 21.Tg1 Te7 22.Cf3 Tde8 23.Cd2 Ch4 24.Tg4? e, dopo questa perdita di tempo, la posizione del bianco comincia a collassare (opportuno sarebbe stato cercare controgioco sul lato di donna con 24.b4 axb4 25.cxb5 Cf5+ 26.Rf3 Cd6 27.Ta3!). Moroni continua con 24…Cf5+ 25.Rf2 Cd6 26.f5 h5 27.Tg1 Td7 e ora le perdite materiali sono inevitabili. 28.Rf3 Cxf5 29.exf5 Td3+!, allontanando il re dalla difesa della seconda traversa 30.Rf4 Txd2 31.Txg7+ Rb6 32.Tf7 Tf2+ 33.Rg3 Txf5 34.b4 Tg8+ 35.Rh3 Tg4! minacciando matto con Tf3 36.bxa5 Ra6 37.Tg2 Txg2 38.Rxg2 Txa5 39.Txf6 Txa4 40.Th6 Tc4 41.Txh5 Txc3. Il resto del finale è tecnicamente semplice da vincere: 42.h4 b5 43.Th8 Ra5 44.h5 Tc5 45.h6 Th5 46.h7 Rb4 47.Rg3 c5 48.Rg4 Th1 49.Rg5 c4 50.Rg6 Rb3 51.Tc8 b4 52.Tc5 Txh7 53.Rxh7 c3 e, non riuscendo a fermare l'avanzata dei pedoni, il bianco abbandona 0-1.

Numerosi gli appuntamenti in calendario anche in questo fine settimana. Sabato alle 15, in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni, nei pressi dell'omonima chiesetta si svolgerà il "2° Torneo di Moimacco" con 7 turni a cadenza 7'+5" a mossa e premi enogastronomici. Per informazioni www.promoimacco.it/tornei e per iscrizioni scrivere ad Andrea Lavarone (and.lavarone@gmail.com).

Sempre sabato ci sarà anche la quarta edizione di "Scacchi al Castello" organizzata dalla Scuola Vera Menchik nel castello di Ragogna, che prevede al mattino varie attività per i più giovani e al pomeriggio un Torneo Open Blitz (a cadenza 5'+3" a mossa). Informazioni su www.mattocalcolato.it.

Questa sera alle 21 invece in piazza a Palmanova la seconda tappa del Grande Slam d'estate, con 6 turni a cadenza 7' + 5" a mossa. Per informazioni palmascacchi@gmail.com. —

LE LETTERE

Le cure a mia madre
Quando la sanità funziona bene

Egregio direttore,
le scrivo perché se trovo giusto denunciare i casi di malasanità, trovo altrettanto giusto fare sapere quando il Servizio sanitario nazionale funziona e questo sia per dare il giusto riconoscimento a chi lavora onestamente, sia per dare fiducia ai cittadini. Per mia madre, deceduta il 2 giugno a quasi 100 anni , il Ssn ha funzionato. Se lei è vissuta tanto a lungo è perché ha avuto cure adeguate e negli ultimi 30 anni ne ha avuto bisogno perché ha subito operazioni importanti, si è rotta quanto poteva rompersi, ha avuto varie patologie. Gli ospedali di diverse parti della regione (Trieste, Monfalcone, Palmanova, Udine, San Daniele e ultimamente soprattutto Gorizia) l'hanno curata adeguatamente, il medico di base ha sempre risposto alle chiamate, le infermiere dell'Adi di Cormons sono intervenute quando necessario con sollecitudine e competenza, il 118 è arrivato tempestivamente quando è stato chiamato, sono stati forniti i dispositivi medici necessari, etc. Mia madre aveva una sua particolare grazia, sapeva farsi amare ed era solita sempre ringraziare per ogni aiuto che le veniva dato e forse questo ha giovato. Noi non abbiamo mai chiesto niente di più di ciò che fosse lecito chiedere. Infine voglio ringraziare il Pronto soccorso dell'ospedale di Gorizia dove mia madre ha trascorso le ultime 20 ore della sua vita. Le hanno concesso una cameretta appartata con luce soffusa dove noi figlie abbiamo potuto starle accanto, seguite con discrezione e professionalità dal personale medico e paramedico. Abbiamo apprezzato la profonda umanità di queste persone che in punta di piedi ci hanno sorretto in un momento così delicato e che, quando tutto è finito, ci hanno offerto un consolatorio the caldo.

Rosalia Sgubin. Cormons

Anvg e Dalmazia
Berlusconi è stato un amico degli esuli

Gentile direttore
l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Silvio Berlusconi, statista e uomo politico che ebbe sempre a cuore le istanze degli esuli istriani, fiumani e dalmati.
Già ai tempi del suo primo governo, in occasione delle trattative per l'adesione all'Unione Europea della Slovenia, fu posto il veto italiano al fine di riaprire con Lubiana, in quanto Stato successore della Jugoslavia per competenza territoriale, i termini del Trattato di Osimo, con particolare riferimento ai beni abbandonati nella Zona B del mai costituito Territorio Libero di Trieste.
Ma è durante il Governo Berlusconi Bis che giunge a compimento una pagina di storia politica importantissima per il nostro ambiente: l'istituzione del Giorno del Ricordo con la Legge 92 del 30 marzo 2004. Onore al merito alla sua maggioranza parlamentare, ma importante era stata anche la maturazione della sinistra democratica italiana in merito alla storia del confine orientale italiano, affinché tale legge fosse approvata in maniera bipartisan, come in effetti avvenne eccezion fatta per alcuni epigoni del comunismo titino.
Durante i suoi governi abbiamo riscontrato sempre molta attenzione nei nostri confronti ed i suoi ministri si sono adoperati per ampliare la conoscenza delle nostre tragiche vicende nelle scuole ovvero è stato fornito un impulso alla televisione pubblica affinché ci fosse maggiore attenzione per la storia delle foibe e dell'esodo, con approfondimenti, documentari e fiction.

Renzo Codarin
Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

LE FOTO DEI LETTORI

L'allegria degli amici al "Torneo degli sbronzi"

L'allegria che può suscitare un torneo di calcetto è testimoniata da questa foto inviata da Emiliano Foramiti. Riguarda l'undicesima edizione del "Torneo degli sbronzi" di calcio a 5 organizzato al Tennis Garden di Pasian di Prato da un gruppo storico di amici, con seguito di grigliata, torta e premiazioni.

La festa degli ottantenni nel 1950 a Verzegnis

Siamo a Verzegnis, nel 1950 alla festa degli ottantenni, occasione annuale per un convivio che si tramanda ancora nel tempo attuale. Sono presenti anche alcuni giovani che probabilmente si riconosceranno nella foto. La foto proviene dall'"Archivio A. e G. Deotto" ed è stata inviata da Giorgio Deotto, di Udine.

I ciclisti di Autovie campioni italiani di Mtb

Nella foto inviata da Luca Morandini è ritratto il gruppo sportivo ciclistico del FIS Autovie Venete, che ha partecipato e vinto il tricolore di mountain bike a squadre, a Peschici sul Gargano, nell'ambito del 42esimo campionato italiano Interautostradale di ciclismo su strada e Mtb. All'evento hanno partecipato atleti ciclisti dilettanti e amatori appartenenti alle società concessionarie delle Autostrade Italiane.

LE LETTERE

Il caso di Fagagna

Quel dipinto è nostro: è opera di Caravaggio

Egregio direttore,
c'è voluto oltre un ventennio di azione culturale da parte della parrocchia S. Maria Assunta di Fagagna, condotta inizialmente dal parroco mons. Adriano Caneva e a partire dal 2014, anno della mostra Rebus Caravaggio di Udine, continuata e approfondita dal prof. Clauco B. Tiozzo, col sostegno a latere del sottoscritto, per ricordare al mondo dell'arte e far conoscere al grosso pubblico il valore artistico e intrinseco del dipinto "San Francesco che riceve le stigmate" del Caravaggio della chiesa di San Giacomo di Fagagna e depositato in comodato ai Civici Musei di Udine.
È stato un periodo eccezionale, con alterne vicende di entusiasmi e delusioni, di incontri e scontri istituzionali e personali, a livello culturale, scientifico, e socio-politico, che alla fine ho voluto riassumere in un diario, dove fatti e misfatti potranno essere utili a capirne l'evoluzione in questo momento storico e ad aprire spiragli per gli anni a venire. Di tutto il lavoro svolto, oltre alla pubblicazione del Libretto del prof. Clauco Tiozzo nel 2015, che resta per noi un baluardo della storia del nostro quadro e della sua autenticità, resta l'ufficialità della proprietà della parrocchia S. Maria Assunta di Fagagna, sancita dal contratto di comodato decennale rinnovabile con il Comune di Udine.
Se pensiamo che la tela, sequestrata dal soprintendente Gino Fogolari di Venezia nel 1913 per sospetto di alienazione, è rimasta sempre nel Castello di Udine, nonostante le varie e inascoltate richieste di restituzione, e gestita spesso in forma autoritaria, possiamo affermare di aver almeno raggiunto un punto fermo nel rapporto tra i due Enti.
Ma il nostro obiettivo andava ben oltre. Ovvero, arrivare finalmente a ottenere una certificazione ufficiale dell'autografia caravaggesca dell'opera, coinvolgendo esperti, storici e critici dell'arte, per togliere ogni possibile dubbio che in questi ultimi decenni ha creato posizioni divergenti. Era un programma anche del Comune di Udine, dimostratosi fallimentare, anche perché la stessa Amministrazione di allora e la stessa responsabile della Mostra Rebus Caravaggio ed il direttore dei Musei Civici erano scettici, e da allora i nostri rapporti si sono ulteriormente raffreddati.
C'è voluta la successiva Giunta municipale con le sue responsabili culturali per riallacciare lo strappo e ristabilire una vicinanza costruttiva, attraverso anche un contributo per il restauro della tela e della sua cornice.
Detto questo, mi fa molta tristezza ricordare l'ambiente culturale udinese e friulano, fatto da personaggi di rilievo che si dimostrano indifferenti e refrattari, chiusi nella loro supponenza e nell'ignavia.
In anni recenti, mentre in Friuli si portava in mostra un Caravaggio esterno, il nostro veniva relegato alla scuola dei Caravaggesi. Se poi allarghiamo lo sguardo in ambito nazionale il giudizio rimane sempre avvilente. Abbiamo distribuito gratuitamente copie del nostro Libretto a vari Istituti universitari italiani ed esteri e ai maggiori personaggi della cultura italiana, ricevendo qualche sparuto ringraziamento, ma nessun commento alle tesi del prof. Tiozzo. Disinteresse o che altro?
Com'è noto un San Francesco simile al nostro è esposto al Museo di Harford, in America, al quale la generalità della critica, a partire dagli anni Ottanta, attribuisce la paternità del Caravaggio, considerando invece il nostro una buona copia.
Premesso che tra le due opere ci sono alcune diversità, come l'espressione del viso del Santo e le gocce di sangue dalle stimmate visibili solamente sulla nostra tela, va sottolineato che quest'ultima ha una doppia documentazione testamentaria, mentre dell'altra sappiamo solamente che è stata esportata e venduta in America nel 1943 dal mercante Grioni di Trieste, col lasciapassare delle autorità governative, in quanto ritenuta una copia.
Una vicenda davvero intricata, a tutto nostro svantaggio, visto la disparità di forze tra la grande America che ne fa vanto, e un piccolo paese di campagna.
Ultimamente si erano accese le speranze di un contraddittorio storico-scientifico con una critica d' arte, che ci aveva proposto una ricerca di studio e di approfondimento della diversità delle due opere, portandoci ad ulteriori analisi diagnostiche che però andavano confrontate, ma alla fine, in carenza di alcuni dati storici, il progetto è naufragato, lasciandoci desolati ma non vinti.
La nostra storia, che mi ha visto fedele scudiero del prof. Tiozzo e strenuo difensore delle sue teorie, potrebbe chiudersi qui, accontentandoci dei risultati sopra descritti. Aspettando nuove generazioni che riprendano il lavoro finora svolto. Oppure….
Aprendoci a un mondo nuovo, collocando il dipinto sul mercato internazionale delle aste, dove una competente ed interessata platea di esperti e potenziali acquirenti contribuirebbe a dargli maggior lustro sotto il profilo artistico, di pari passo al suo valore economico, che attualmente secondo la perizia assicurativa si aggira sui due milioni di euro.
È una proposta che potrebbe destare scalpore e che comunque, essendo un bene ecclesiastico, richiederebbe anche il parere dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali. D'altronde sarebbe una ipotetica e concreta via per uscire dal torpore e dalla incompetenza della critica attuale, seguendo il felice e remunerativo percorso a suo tempo praticato dal "San Francesco" di Hartford.
Una soluzione che potrebbero riaccendere i nostri animi!

Gian Franco Dolso
delegato parrocchiale

LE FOTO DEI LETTORI

L'Ute del Codroipese alla scoperta della Tuscia

L'Università della Terza Età del Codroipese ha organizzato un viaggio alla scoperta della Tuscia, con tutti i suoi motivi di interesse: gli Etruschi, il Rinascimento, il Sacro Bosco, Civita e tanto altro. I partecipanti sono stati accompagnati dal dottor Ivano Clabassi. La foto è stata inviata dal lettore Luciano Cescutti, di San Daniele.

Classe 1943 Ottantenni in festa a Mortegliano

I coetanei della classe 1943 di Mortegliano hanno festeggiato assieme il traguardo degli ottant'anni. Si sono ritrovati in un locale per un momento conviviale durante il quale tra le chiacchierate sono affiorati molti ricordi. E poi gran finale con la torta.

Dal Canada ad Orgnano per incontrare i parenti

Nel 1957 Rosario Pasianotto e Rina Venir avevano lasciato Orgnano per emigrare in Canada, dove trovarono lavoro e si distinsero per le loro capacità. I loro figli Danny e Margaret, con le rispettive famiglie, sono tornati in Italia per visitare il nostro paese e tornare a Orgnano a conoscere i parenti. Emozionante l'incontro e i momenti trascorsi all'osteria "Alla vecchia pesa".

Bellezze del Friuli

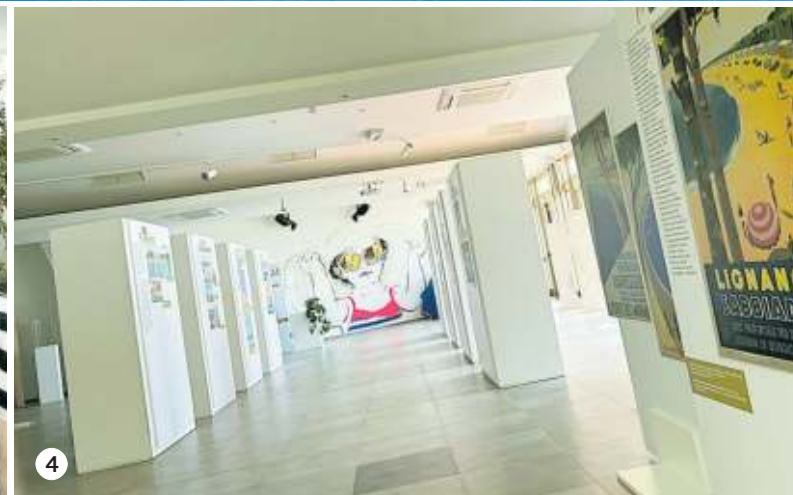
La poesia di una valle e le tabelle del lago

Attraverso l'installazione di tabelle in luoghi suggestivi dei paesi dei Comuni di Trasaghis, Bordano e Cavazzo, ambito in cui opera l'Ecomuseo della Valle del Lago, si è concretizzato il progetto "Esplorando la poesia di una valle".
Questa iniziativa è stata promossa dall'Ecomuseo della Val del Lago con il supporto della Comunità di montagna del Gemonese e dei tre Comuni aderenti. L'obiettivo è la creazione di un vero e proprio "parco poetico-letterario", attraverso un percorso contraddistinto dalle parole di autori che, nel corso degli anni, hanno celebrato la bellezza della Valle del Lago.
La prima fase del progetto è stata completata in mesi recenti, con l'installazione di tabelle lungo le rive del lago, che presentano una selezione di poesie e brani in prosa dedicati al suggestivo specchio d'acqua. Nello stesso spirito, è stata effettuata una selezione di testi che riguardano i diversi paesi della zona.
La selezione dei testi per questa fase successiva ha abbracciato un vasto panorama di autori friulani, di epoche diverse, ma tutti uniti nella loro capacità di catturare e descrivere le sensazioni che i suggestivi angoli dei paesi potevano evocare.
Così i versi di don Santo de Caneva descrivono Alesso come "pierdût e grant", e posto tra "aga, cîl e vert", quelli di Enos Costantini tratteggiano Trasaghis come il paese dove "l'aiar al sunsura cjavestri sdrondenant i pôi", il poeta ottocentesco Angelo Bertoli cita la conca ove "in ombroso nido rannicchiasi Bordano", Mie Filose si sofferma sul "lavadôr di Cjavaç", Ugo Rossi sulla vecchia fontana di Interneppo, "buine Mari di ogni tarneban" mentre i versi di Siro Angeli lo vedono andare incontro alla Carnia "che dal puint di Braulìns a scomenza".
Numerosi anche i brani in prosa, dalla descrizione di Avasinis che in una cronaca del 1934 compare con "larghe pennellate di verde, di ghiaie bianche, con uno scenario di montagne oltre il greto del Tagliamento" a quella di Peonis, opera di Silvano Bertossi, che vede "un vecchio paese dove pare che le case stiano insieme attaccate l'una all'altra, per farsi compagnia e un po' di coraggio", per arrivare alla famosa descrizione di Ippolito Nievo: "Sopra Somplago, su una roccia sporgente e tagliata a picco, sorge la chiesa di Cesclans che pare comandi alle Alpi come una regina dal suo trono".
L'ampia raccolta di testi, che si potrebbe definire quasi come una sorta di antologia letteraria, è stata curata da chi scrive, per il Centro di Documentazione del Comune di Trasaghis.
Nel corso del progetto, seguito dall'Ecomuseo, Luigi Stefanutti ha guidato le fasi iniziali, offrendo la sua competenza e la sua esperienza, mentre successivamente Luca Leonarduzzi ha preso il testimone, portando a conclusione il progetto.
Per completare il quadro, un'attenzione particolare è stata dedicata alla parte visiva dei tabelloni, che è stata curata da Manuel Stefanutti, responsabile della grafica, mentre la loro realizzazione pratica e l'installazione sono state affidate alla Ditta Arte-Grafiche di Udine.
Il tutto viene a costituire un ulteriore motivo di interesse per la zona del Lago e dei paesi circostanti.

Pieri Stefanutti
Centro di Documentazione sul Territorio del Comune di Trasaghis

CULTURE

Le manifestazioni per la stagione

Foto 1: il manifesto ufficiale della mostra. Foto 2: la celeberrima "donna blu" testimonial di Lignano per anni. Foto 3: Pier Giorgio Dazzan, Ivana Battaglia e Lara Gonzo

I pionieri e il fascino della donna blu La mostra per i 120 anni di Lignano

Alla Terrazza a mare fotografie, manifesti, locandine, pubblicità: ecco come la località è stata promossa in Italia e all'estero

ALBERTO LAUBER

Un cammino lungo 120 anni, che da un luogo selvaggio, infestato dalle zanzare e abitato da una decina di famiglie, ha portato stagione dopo stagione a un centro balneare capace di ospitare centinaia di migliaia di persone. Questo percorso Lignano se lo è guadagnato un po' alla volta, faticosamente, grazie ad alcuni pionieri visionari, ad imprenditori di livello, ad amministratori determinati. Quell'avventura cominciata il 15 aprile 1903 con un palo piantato sulla spiaggia dove sarebbe poi nato il primo stabilimento balneare ("antenato" dell'attuale Terrazza a mare) è ora raccontata in una mostra che offre al visitatore una carrellata di immagini rare, opuscoli, depliant, materiale pubblicitario, manifesti che poco alla volta hanno promosso Lignano in Italia e all'estero facendola diventare il grande centro turistico attuale.

«In occasione del 120esimo anno di storia balneare della città di Lignano Sabbiadoro abbiamo pensato a una mostra che potesse ricostruire quell'evoluzione della località che scorre parallela a quella più nota e ufficiale – sottolinea la consigliera delegata alla cultura per il Comune di Lignano, Donatella Pasquin –. Un percorso che racconta l'immagine della città, così come trasmessa e rilanciata dal materiale promozionale. L'intento è quello di recuperare e dar valore a un patrimonio importante, nella speranza che possa agire da stimolo per nuove ricerche e nuove acquisizioni future».

Oggi l'inaugurazione su invito e domani l'apertura al pubblico: l'ingresso è gratuito

La mostra sarà inaugurata oggi alle 18, con un cerimonia a cui si potrà partecipare solo su invito. Da domani, sabato, sino a settembre, l'esposizione organizzata alla Terrazza a Mare sarà invece visitabile gratuitamente tutti i giorni dalle 18 alle 23. Qualche modifica alle aperture potrebbe essere apportata sul finire della stagione.

Ieri gli addetti ai lavori stavano mettendo a punto gli ultimi dettagli. L'artista lignanese Jacopo Rumignani dava gli ultimi colpi di colore alle opere che campeggiano nel salone dell'esposizione. Le curatrici Lara Gonzo e Ivana Battaglia controllavano i particolari assieme a Pier Giorgio Dazzan che con la sua eccezionale collezione di fotografie, immagini, poster e materiale pubblicitario, ha contribuito in maniera decisiva alla realizzazione dell'iniziativa. Ma nel complesso, tutto è pronto. Sono già visibili i numerosi pannelli sui quali è tracciata tutta la storia della cittadina balneare e della sua crescita. Si parte con quello intitolato "L'origine": riporta la prima fotografia esistente di Lignano, che risale al 1890 e ritrae un piccolo pontile nella zona dell'attuale Faro rosso.

Passo dopo passo ci si lascia guidare dal fascino delle immagini del '900. L'arrivo dei pionieri di Lignano, la grande avventura della famiglia Marin, che nel 1905 apre il primo albergo della storia della cittadina, tuttora attivo.

Particolarmente difficili per Lignano sono stati proprio quei primi anni, in cui bisognava scommettere sul futuro. Molti imprenditori andarono gambe all'aria, altri trovarono la strada giusta. La storia raccontata dalle immagini fa capire al visitatore che la Grande Guerra e poi il Secondo conflitto mondiale furono delle sciagure anche per lo sviluppo turistico che però seppe in entrambe le occasioni riprendere la sua corsa una volta tornata la pace. Negli anni Trenta compare per la prima volta la formula vincente "Sabbia d'oro", con un apostrofo destinato a scomparire.

Gli anni Cinquanta segnano il decollo di Lignano. Le campagne pubblicitarie sono affidate a professionisti di primo piano e danno i loro frutti. Lignano supera Grado nel numero delle presenze estive: 515.579 contro 387.285. Vengono chiamati urbanisti come Marcello D'Olivo e Luigi Piccinato, che inventano dal nulla – ma basandosi su principi opposti – Pineta e Riviera. Arrivano

IL PONTILE SULLA SPIAGGIA

La prima fotografia del 1890

La mostra comincia con il pannello che riporta la prima fotografia di Lignano: risale al 1890 e ritrae una banchina in legno realizzata nel luogo dove ora sorge il Faro rosso. A quel tempo a Lignano vivevano circa cento persone: dieci famiglie e i militari della Guardia di finanza.

L'EVENTO IN SPIAGGIA

Concerto all'alba al Faro Rosso per il solstizio d'estate

Lignano Sabbiadoro è pronta a trasformare il suo arenile del Faro Rosso in un romantico palcoscenico all'alba del 21 giugno per dare il benvenuto, con le armonie della musica, al primo sole dell'estate 2023. Ritorna, infatti, l'appuntamento con il Concerto all'Alba per il solstizio d'estate sul litorale lignanese. A dirigere l'Accademia d'Archi "Arrigoni" di San Vito al Tagliamento, composta da giovani virtuosi, sarà il maestro Domenico Mason. Gli interpreti solisti saranno Christian Sebastianutto e Francesco Comisso.

L'evento è organizzato dal Comune di Lignano Sabbiadoro tramite l'associazione culturale Insieme per la musica ed è aperto a tutti. L'inizio è previsto alle 5.00 del mattino proprio sul litorale, dove sarà possibile prender posto direttamente sulla sabbia. L'orchestra suonerà l'Estate di Antonio Vivaldi e poi musiche di Bach, Mozart, Ponce e altri, mentre il sole sorgerà sul mare.

Foto 4: i pannelli della mostra che campeggiano alla Terrazza a Mare. Foto 5, 6 e 7: immagini pubblicitarie d'epoca. Foto 8: la sala da pranzo dello stabilimento balneare (poi diventerà Terrazza a Mare)

Hemingway e Alberto Sordi, oltre a tante altre stelle dello spettacolo. Lo scrittore Giorgio Scerbanenco, allora poco noto, mette radici nella cittadina. E poi la crescita verticale e continua degli anni Sessanta e Settanta. Questi ultimi vengono contraddistinti da una intuizione pubblicitaria senza pari: quella della modella con i capelli biondi e il corpo blu. Un misto di sensualità e amore per il sole, il mare, la spiaggia. L'idea è del designer Enzo Careccia. Un colpo da maestro che ha rappresentato Lignano per anni in Italia e all'estero. E poi ancora tutte le novità che hanno condotto la città a una svolta "green" fino ai giorni nostri.

E il cammino continua. —

L'artista Jacopo Rumignani completa il suo lavoro alla Terrazza a Mare

LA RASSEGNA

Notti di mezza estate: concerti, letture e incontri nelle chiesette lignanesi

IL PROGRAMMA

SARA DEL SAL

L'intimità della Chiesa di Santa Maria del Mare e della Chiesa di San Zaccaria per la rassegna Notti di Mezza Estate. Lignano si appresta a partire, dal 4 luglio, con una serie di concerti, letture e incontri per la terza edizione di una rassegna culturale promossa dall'amministrazione comunale con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani che, quest'anno, si avvale anche della supervisione artistica di Mario Brandolin. Cinque appuntamenti in programma tutti alle 21 e a ingresso libero.

«Siamo felici di collaudare una collaborazione con l'Orchestra e con Mario Brandolin, per una serie di eventi che si distingueranno tra le offerte della città. Abbiamo legato anche una parte di questa rassegna alle celebrazioni per Lignano 120, con quattro serate dedicate» ha affermato il consigliere delegato alla cultura Donatella Pasquin. Il presidente dell'Orchestra giovanile Gabriele Bressan ha condiviso il piacere di «esibirsi in luoghi così intimi che si trovano in centro città. L'orchestra, con i suoi 53 elementi di un'età media di 23 anni, tornerà a Lignano dopo un periodo in Germania per l'International Opera Festival e un tour sinfonico che ha come tema l'Italia e che spazia dall'Overtoure da Semiramide di Rossini alla Sinfonia Tarantina di Rota passando per la Sinfonia Italiana di Mendelssohn che presenteremo il 9 agosto a Lignano» ha spiegato Bressan.

Da sinistra, Mario Brandolin, Donatella Pasquin e Gabriele Bressan

Per Mario Brandolin sarà l'occasione «anche per incontrare punti di vista inusuali e scoprire come voci diverse che interpretano il mondo, descrivendo il passato ma riuscendo anche a mettere in luce il presente. Avremo con noi degli ospiti straordinari che sapranno arricchirci offrendoci le loro visioni su diverse tematiche".

Musica e parole, come il 4 luglio per Vita da Adelaide, con la giornalista Loredana Lipperini e l'ensemble dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta da Davide Coppola. Il 12 luglio, con la lettura scenica da Apeirogon, intitolata Due padri, Alessandro Lussiana e Massimo Somaglino daranno vita al romanzo di Colum McCann vincitore del Premio Terzani 2022. Il 18 luglio arriverà Franco Cardini in un dialogo tra Occidente e Oriente con Brandolin sul libro Medioevo globale. Il 25 luglio, Brandolin dialogherà con il professor Gianpaolo Gri sui mosaici dell'Aula nord della Basilica patriarcale di Aquileia e approfondirà i riti delle prime comunità cristiane. Il 31 luglio, sarà l'ensemble dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani a proporre con Suoni d'acqua, un concerto in cui si inserirannno anche le water percussions. Oltre a quello del 9 agosto, gli eventi dedicati Lignano 120 si terranno il 19 agosto con Emozioni in gospel, il 22 agosto con Musiche da film e il 29 agosto con il fisarmonicista Paolo Forte e il professor Angelo Floramo che si sbizzarriranno tra Racconti e suoni. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Tarvisio
Sei pranzi gourmet al rifugio Zacchi

Sei appuntamenti con pranzi gourmet in alta quota, precisamente al rifugio Zacchi (1.380 metri d'altitudine) nel Tarvisiano. Si parte lunedì 26 giugno, alle 12.30, protagonista lo chef del Vitello d'Oro di Udine, Massimiliano Sabinot, con "Il mio mare d'amare", abbinato all'azienda vinicola La Cricca. Seguiranno altri 5 eventi, sempre di lunedì, il 10 e 24 luglio, e il 4, 11 e 18 settembre. I pranzi si svolgeranno con qualsiasi condizione meteo. Per info: whatsapp 333-3080555, mail a info@rifugiozacchi.com e i social del rifugio.

Zugliano
L'isola infelice al Centro Balducci

Stasera, venerdì, alle 20.30 al Centro Balducci sarà presentato il libro "L'Isola infelice. Viaggio alla fine del mondo nella terra violata dagli abusi, dalla rassegnazione... ma non solo" di Aldevis Tibaldi. Con l'autore dialogheranno don Paolo Iannaccone, Fernando Ceschia, Roberto Muradore.

San Daniele
Il libro di Strazzolini alla Guarneriana

Appuntamento letterario, questa sera, in Biblioteca Guarneriana, dove alle 18 verrà presentato "Fino all'alba", romanzo postumo e inedito (a firma di Sergio Sarti) incentrato sul dramma di Porzûs. L'opera ricostruisce due giornate della vita del protagonista, il giornalista 34enne Igor: una di esse rimanda ai tragici fatti di Porzûs, appunto. Presenteranno il libro Paolo Strazzolini ed Enrico Petris. L'ingresso è libero.

Udine
Antonella Sbuelz domani alla Feltrinelli

Domani, sabato 17 alle 17.30 alla Libreria Feltrinelli di Udine Antonella Sbuelz presenta il suo libro A(n)sia assieme alla giornalista Anna Piuzzi. Un altro appuntamento è previsto per venerdì 30 giugno alle 17.30 l'architetto Enrico Sello illustrerà suo ultimo libro Epitome (Gaspari Editore).

Malborghetto
Un film documentario per il via a Risonanze

La programmazione di Risonanze entrerà nel vivo, venerdì 16 giugno. In apertura, alle 18, al palazzo Veneziano di Malborghetto, è in programma la proiezione del film documentario dedicato a Pablo Sarasate, virtuoso spagnolo del violino. Concluse le due chiacchiere con ospiti e artisti (dalle 20), nelle quali Elena Filini dialogherà con Domenico Mason del Piccolo Violino Magico, Meri Khojayan (Armenia), Robert Poortinga (Olanda) e Anna Kiskachi (Austria) sarà proprio quest'ultima a chiudere la serata, in musica.

Udine
Amore e tennis al Teatro San Giorgio

Oggi, venerdì 16 giugno va in scena, in collaborazione tra Festil (Festival estivo del Litorale e Teatro Contatto 41 Estate, al Teatro San Giorgio a Udine alle 21, "Il muro trasparente – Delirio di un tennista sentimentale", uno spettacolo con Paolo Valerio a cura di Monica Codena, Marco Ongaro e Paolo Valerio. Una storia d'amore e di passione per il tennis che viene scandita da quasi mille palleggi contro un muro di plexiglass, uno spettacolo che contamina in maniera originale i linguaggi della scena e del tennis.

Udine
Al Parco Moretti il via a Terminal

Al parco Moretti parte la nuova edizione di Terminal. La rassegna inaugurerà oggi, venerdì 16 giugno, alle 20.30. Subito dopo, a partire dalle 21, gli irriverenti Radio Zastava si esibiranno in un concerto a ingresso gratuito.

Grado
Parte Cinebike con i film d'archivio

Arriva il primo weekend di Cinebike Festival. Si inizia oggi, venerdì alle 21 con una speciale serata "amarcord" chiamata Estati gradesi, una selezione di film d'archivio provenienti dalla Cineteca del Friuli. Alle 21 "Gli anni belli" (2022) di Lorenzo D'Amico de Carvalho.

Un recente incontro al Festival di Ronchi (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

FESTIVAL

Il fumetto come mezzo di comunicazione: se ne parla oggi a Ronchi

OSCAR D'AGOSTINO

Con la graphic novel "No Sleep Till Shengal", un reportage in Iraq, il fumettista Zerocalcare, alias Michele Rech, ha recentemente vinto il Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani di Udine. Era la prima volta che un libro a fumetti veniva insignito del prestigioso riconoscimento: «Negli ultimi 10-15 anni – aveva sottolineato Zerocalcare – molte cose sono cambiate intorno al fumetto e alla sua percezione. Merito di alcuni reportage a fumetti di grande valore che sono stati molto letti, e molto venduti».

Il fumetto, insomma, è diventato un importante mezzo di comunicazione. Di questo si parlerà oggi alle 20, al Festival del giornalismo di Ronchi dei Legionari, con il focus al quale parteciperanno Marco Dabbà (operatore culturale), Francesco Verni (giornalista esperto di fumetti) e Matteo Zamparo (artista e vicepresidente dell'Associazione per la valorizzazione delle arti visive Illustra di Monfalcone).

Sarà l'occasione per fare il punto su un genere che affronta anche temi importanti e che è in grado, di raccontare la realtà talvolta meglio di altri mezzi di comunicazione.

Del resto, lo scriveva già Umberto Eco in "Apocalittici e integrati": secondo lo scrittore anche il fumetto infatti rientra in quel gruppo di strumenti comunicativi di cui fanno parte i media più diffusi come la radio, la televisione e i giornali. Inoltre, sempre secondo Eco, il fumetto ha subito una importante evoluzione da quando, nato come fenomeno culturale del tutto marginale, si è via via nel corso dei secoli ritagliato uno spazio sempre più importante all'interno della società.

Nato come intrattenimento puro, il fumetto in breve tempo è passato ad essere lo "specchio" della società utilizzando un proprio linguaggio e dei propri mezzi espressivi, sviluppando vari stili, gusti e tradizioni.

Da molti esperti il fumetto è ppi definito come un ottimo alleato per i più piccoli, uno strumento formativo sotto diversi punti di vista, in primis un metodo che avvicina alla lettura senza la pressione dello studio. E leggere, a prescindere, è sempre un modo per arricchire le proprie conoscenze. —

IL PROGRAMMA

Sotto gli alberi si fa teatro: 9 appuntamenti per i bambini

La nuova rassegna del Molino Rosenkranz Si parte mercoledì 21 giugno a Maniago

Dall'azzurro del fiume al verde degli alberi. Dopo il progetto Approdi dedicato al Tagliamento e ai suoi passaggi nella storia, l'Associazione culturale e compagnia teatrale Molino Rosenkranz approda ad altri lidi e obiettivi con fila a teatro: la prima parte della rassegna, giunta alla IX edizione, si intitola "A Teatro sotto gli Alberi" e da giugno a luglio proporrà 9 appuntamenti gratuiti nei parchi e giardini urbani del territorio regionale.

Si parte proprio il giorno del solstizio d'estate, mercoledì 21 giugno, a Maniago, nel Parco comunale Rigutto, per poi proseguire nelle aree verdi di Fagagna, Zoppola, Spilimbergo, Romans d'Isonzo, Gorizia e Gradisca d'Isonzo.

Quest'anno la rassegna si rivolge in modo particolare a i bambini e ragazzi e, come sempre, alle famiglie e a tutti coloro che desiderano coniugare il piacere dello spettacolo ad un'occasione di socialità e di ri-scoperta del territorio. Una proposta pensata per offrire alla comunità l'occasione di andare a "teatro sotto casa" in modo semplice, spontaneo, in-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Rapito	16.00-18.30-21.00
The Flash V.O.S.	21.30
The Flash (Dolby Atmos)	16.00-18.45
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.30-21.10
Billy	17.00-19.10-21.05
Denti da Squalo	19.00
2 Matrimoni alla volta	16.45
La Sirenetta	18.35
Prigione 77 V.O.S.	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

2 Matrimoni alla volta	16.30
Blu e Flippy – Amici per le pinne	16.30
La Sirenetta	17.00-20.00
Polite Society – Operazione Matrimonio	18.45-21.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.30-20.30
The Flash	17.00-18.00-20.00-21.00
Transformers: Il Risveglio	18.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Flash	17.00-18.00-19.00-20.20-21.20-22.20-22.50
Blu e Flippy – Amici per le pinne	17.10
La Sirenetta	17.50-20.00-21.00-23.00
Transformers: Il Risveglio	17.20-18.30-19.25-20.45-21.40-22.30-23.10
Fast X	19.20
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.20-19.30-21.45
Denti da Squalo	17.20
Mindcage – Mente criminale	22.40
The Boogeyman	23.35
2 Matrimoni alla volta	20.45
Polite Society – Operazione Matrimonio	23.40
Rapito	17.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Borromini e Bernini – Sfida alla Perfezione	18.40
La Sirenetta	16.00
Rapito	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

After Work	18.00-20.40
The Flash	17.45-20.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.40-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

The Flash	17.45-20.20-21.15
La Sirenetta	17.40-20.45
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-21.00
2 Matrimoni alla volta	17.30-19.10
Transformers: Il Risveglio	18.15-20.50

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Rapito	18.30-21.00
La Legge Del Desiderio	21.15
Denti da Squalo	21.00
L'indiscreto fascino del peccato	19.15
2 Matrimoni alla volta	19.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Transformers: Il Risveglio V.O.	19.30
Denti da Squalo	17.05
La Signora Harris va a Parigi	19.35
2 Matrimoni alla volta	19.40
Fast X	21.50
La Sirenetta	16.10-18.00-21.15
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.45-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	17.10
The Boogeyman	22.40
Tramite Amicizia	22.10
The Flash	16.00-18.20-19.10-21.30-22.20
Transformers: Il Risveglio	17.00-19.45-22.30

formale e senza necessità di prenotazione, ma per valorizzare o riulitilizzare luoghi con attività diverse dal solito.

In cartellone, oltre alle produzioni di Molino, ci sono spettacoli di compagnie regionali, nazionali e dalla Slovenia. Fiabe, racconti, musica, danza-storie, trampoleria, teatro di strada...tra divertimento, sogni e magia, senza dimenticare temi importanti come l'amicizia, il coraggio delle scelte, il gioco come crescita, la conoscenza e il rispetto dell'ambiente.

In sintonia con i luoghi e lo spirito dell'iniziativa, negli appuntamenti di "A Teatro sotto gli Alberi" il pubblico si accomoderà sui prati portando da casa un plaid o e un cuscino. In diverse occasioni, oltre allo spettacolo, si potrà fare anche una piccola merenda o un aperifrutta, anch'essi gratuita, offerta da produttori ed esercizi pubblici locali.

Anche per fila a teatro 2023/2024 c'è il sostegno della Regione , della Fondazione Friuli e di IoSono-Fvg. Alle tappe di "A Teatro sotto gli Alberi" contribuiscono e collaborano le amministrazioni comunali di Fagagna, Gorizia, Maniago, Romans d'Isonzo, Spilimbergo, Zoppola e le Associazioni "Cultura Globale" e "Dialoghi" di Gradisca d'Isonzo.

Il via dunque mercoledì 21 alle 18 a Maniago, a Parco Comunale "E. Rigutto" (in caso di pioggia Ridotto del Teatro Verdi), con lo spettacolo "Pecore in bicicletta". La trama: un giorno Pico Pecora trova una bicicletta e decide di provare ad usarla. Così hanno inizio le sue avventure, che si dipanano tra i goffi tentativi di stare sulla bicicletta e i conflitti con il gregge che disapprova le sue scelte e lo allontana. Tra corse nella brughiera, belati, lupi, Pico farà una imprevedibile scoperta… Uno spettacolo con Roberto Pagura, organizzato dalla compagnia Molino Rosenkranz .

Tutto il programma e le informazioni utili sono disponibili sul sito dedicato www.filateatro.it.—

A TEATRO SOTTO GLI ALBERI
NOVE APPUNTAMENTI GRATUITI FRA PARCHI E GIARDINI URBANI

Il pubblico si accomoderà sui prati portando da casa un plaid o un cuscino e la merenda

La pianista cubana Marialy Pacheco apre oggi il festival al Verdi

LA RASSEGNA

Tre giorni di Piano City a Pordenone: apertura con la cubana Pacheco

Pordenone si accende della musica dei pianoforti con la quinta edizione di Piano City Pordenone: da oggi (venerdì) a domenica 18 settanta concerti in tre giorni tra classica, jazz, crossover e musiche originali, con oltre cento pianisti, dieci palcoscenici della città e tre grandi eventi serali.

Sarà la pianista cubana Marialy Pacheco ad aprire il festival oggi, venerdì, alle 21 al Teatro Verdi con tutta l'energia e il talento del miglior jazz cubano internazionale. E sarà sempre la musica ispanica a chiudere l'edizione 2023 domenica 18 con Piano Flamenco: il pianoforte di Andrés Barrios incontra il "taconeo" (il caratteristico battere dei tacchi) di Sara Sánchez e Daniel Caballero in piazza XX Settembre.

Per chi ama la classica, appuntamento sabato alle 11.30 con il "Bach Tribute" di Virginio Zoccatelli in Corte Palazzo Ricchieri, una celebrazione dell'opera per clavicembalo del grande compositore tedesco, intrecciata con le musiche originali del pianista, pordenonese di adozione.

Sabato a partire dalle 15.45, ritorna la Staffetta delle scuole dopo lo stop forzato dovuto al Covid: cinque location in città in contemporanea per ascoltare al pianoforte gli allievi delle scuole di musica e delle scuole medie a indirizzo musicale che si cimenteranno in una vera e propria corsa da un pianoforte all'altro.

Grande attesa per il concerto di Pasquale Iannone che, insieme a Nicole Brancale, sarà protagonista sabato 17 alle 21 (piazza della Motta) con "Sounds of the 20th Century", un viaggio tra le sonorità del '900, da Sergej Rachmaninov a George Gershwin. In contemporanea, nella corte del Palazzo Loredan Porcia, Salvatore Sclafani suonerà "Musiche Migranti", un repertorio che mostra le tracce di culture in cui l'incontro tra i popoli è alla base della loro intensità artistica.

Sempre sabato, alle 18.30, Leonardo Colafelice, talentuoso pianista delle nuove generazioni, suonerà "Liszt in Italia", con un programma dedicato alle trascrizioni del grande compositore di brani celebri dell'Opera italiana.

Domenica alle 17.30, nel convento di San Francesco, si parte per un viaggio musicale inedito con Cesare Picco, che presenta il suo ultimo album, dedicato al cielo, intitolato "Sky Tales" (Decca) in uscita a settembre. Tutti i concerti sono a ingresso gratuito.—

GLI APPUNTAMENTI NEL PORDENONESE

Da Kiev alla Francia: Federica Lauto racconta Irène Némirosky

Federica Lauto, autrice dl volume "Suite per Irène"

LAURA VENERUS

Appuntamenti in città e in provincia oggi, preludio di un weekend ricco di eventi en plein air e adatti a tutti i gusti. Alle 18 nella saletta Degan della biblioteca civica di Pordenone, Federica Lauto, psicologa e psicoterapeuta, presenta il suo libro "Suite per Irène", un omaggio a una delle più grandi scrittrici europee del '900 di origini ebree: Irène Némirosky, colpevolmente caduta nell'oblio della censura e persecuzione naziste. L'incontro attraverserà le vicissitudini della sua vita e lo straordinario successo di questa grande scrittrice, autrice del libro "Suite francese", incompleto poiché catturata dai nazisti nel corso della sua scrittura e ritrovato manoscritto moltissimi anni dopo la sua morte.

L'incontro parlerà della sua nascita a Kiev e della fuga dalla Russia, della vita da esule in Francia, che la incoronò la più blasonata e amata scrittrice dell'epoca, il difficile rapporto con la madre e il grande valore che per lei hanno avuto le amicizie, le brutalità del campo di concentramento di Auschwitz Birkenau, una riflessione, infine, sull'attuale conflitto in Ucraina.

Iniziativa a cura dell'Associazione Tàrakos Aps in collaborazione con la Biblioteca comunale, nell'ambito della Primavera a Pordenone e di Aperibook by Tarakos. Ingresso Libero

Sempre in città, ma nell'ex tipografia Savio in via Torricella 2, alle 20.45 Joe Scappaticcio presenta "Vestemmundi capitolo Colombia", un film documentario che narra storia, luoghi, cultura del paese sud americano.

Spostandosi in provincia, alle 17.30 nel cortile della biblioteca di Maniago, in via Battiferri (in caso di maltempo Sala Rosa Bian) Ortoteatro propone letture per bambini di tutte le età con l'appuntamento "Tante storie per l'estate", un'esperienza unica per i piccoli e grandi spettatori, che vivranno insieme la gioia di ascoltare e giocare con la fantasia.

A Vito d'Asio, nell'ambito di Folkest, in piazza Fontana alle 20.45 concerto di Jaime Michaels, voce e chitarra e Paolo Ercoli, dobro (chiamata più propriamente chitarra resofonica), chitarra, mandolino, pedal steel guitar.

Passando a domani, con partenza alle 9, pedalata alla scoperta del territorio da Aviano al Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie di Maniago, un giro in e-bike con rientro previsto alle 13. La prenotazione è obbligatoria scrivendo all'Hub Aviano (hubaviano@gmail.com) o telefonando al 320 0530007 (anche WhatsApp) .

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA FABBRICA DEL TURISMO

Giovedì 22 giugno ore 17:45

Terrazza a mare

LIGNANO SABBIADORO

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, responsabile editoriale del tour L'Alfabeto del Futuro e direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, direttore La Stampa e direttore editoriale dei quotidiani Gnn

Paolo Mosanghini, direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:

Marco Balich, founder e presidente Balich Wonder Studio

Daniela Bernardi, sindaco di Cividale

Sergio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo Friuli Venezia Giulia

Massimiliano Fedriga, presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Laura Giorgi, sindaco di Lignano Sabbiadoro

Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Giannola Nonino, imprenditrice

Silvia Savi, assessore cultura turismo e grandi eventi Comune di Palmanova

Alessandro Tollon, consigliere Camera Commercio Pordenone-Udine e vicepresidente Confcommercio Udine

Valentino Valentini, viceministro delle imprese e del made in Italy

Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia

Con un focus sull'Intelligenza Artificiale e l'impatto sul mercato del lavoro.

SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA E MESSAGGERO VENETO.

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA Messaggero Veneto

GAZZETTA DI MANTOVA IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia PAVESE la tribuna di Treviso

Sponsor

Con il patrocinio di

CINEMA

Dal 20 giugno al 14 luglio le riprese del film diretto da Urška Djukić

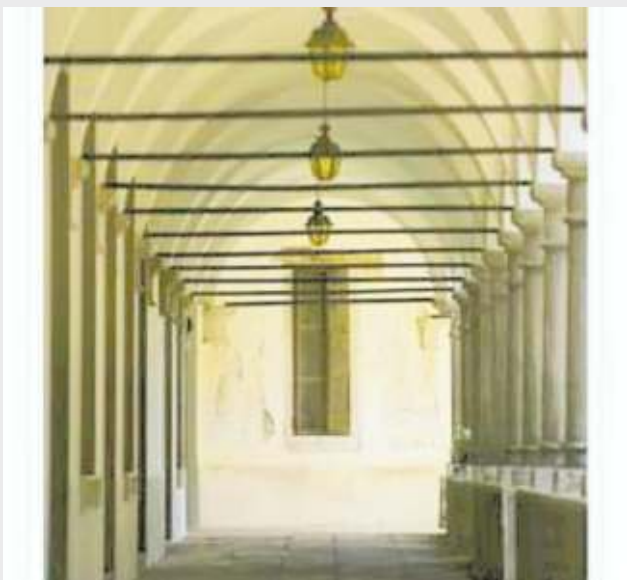
Ciak si gira a Cividale "Little Trouble Girls" Set il Monastero di Santa Maria in Valle

LA FICTION

Ciak si gira in Friuli. Cividale è stata scelta come location principale per le riprese di un film di finzione che avverranno tra il 20 giugno e il 14 luglio e che sarà ambientato prevalentemente nel complesso monastico di Santa Maria in Valle. Il film, dal titolo provvisorio Little Trouble Girls è diretto dalla regista slovena emergente Urška Djukić, già premiata per il suo lavoro precedente ricevendo l'Efa (European Film Awards) e il Premio César. Si tratta di una coproduzione tra Staragara, casa di produzione cinematografica con sede a Gorizia, Spok casa di produzione cinematografica slovena e Izazov 365, casa di produzione cinematografica croata.

Little Trouble Girls è un film di formazione, che racconta la storia di un coro giovanile femminile che, in preparazione di un concerto, va in ritiro nel convento di Santa Maria della Valle a Cividale del Friuli, dove la protagonista si trova alle prese con le problematiche tipiche dell'adolescenza. Il Comune ha concesso un importante supporto al progetto mettendo a disposizione il Monastero di Santa Maria in Valle.

Little Trouble Girls è ambientato ai giorni nostri; saranno protagonisti, oltre al Monastero di Santa Maria in Valle, le caratteristiche vie del centro e il Ponte del Diavolo, le rive del fiume Natisone, in particolare le spiaggette di Biarzo e di Tiglio e Muz, le Cascate del Kot e la suggestiva Grotta di San Giovanni D'Antro.

Una settantina di persone tra attori, professionisti del settore e maestranze tecniche, italiane e slovene, saranno ospiti della città per un mese di riprese. —

Il Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale (FOTO G. BURELLO)

LA PRIMA VISIONE

È l'ora dei blockbuster Irrompe "The Flash": due ore d'intrattenimento

Nelle sale il tredicesimo titolo del DC Extended Universe
Un grande ritorno: Michael Keaton nei panni di Batman

Ezra Miller in The Flash, Tredicesimo titolo del DC Extended Universe

GIANMATTEO PELLIZZARI

L'eterna tradizione hollywoodiana dei blockbuster estivi non arretra di un millimetro. Anzi. Sono almeno quattro i filmoni che si daranno battaglia al box office nelle prossime settimane: "Indiana Jones e il quadrante del destino", "Barbie", la prima parte di "Mission: Impossible – Dead Reckoning" e il nuovo Disney-Pixar "Elemental" (ci sarebbe anche "Oppenheimer", ovviamente, ma gioca in un altro campionato). Chi taglierà il glorioso traguardo commerciale di settembre sfoggiando scettro e corona? Un fatto è incontestabile: qualcuno ha deciso di prendersi un piccolo vantaggio sulla concorrenza, anticipando a passi rapidi l'apertura ufficiale delle ostilità. E questo qualcuno, va detto, di passi rapidi se ne intende…

Tredicesimo titolo del DC Extended Universe, *The Flash* irrompe nei cinema forte di grandi polemiche (era scientificamente impossibile ingaggiare un protagonista più borderline, più tempestoso e più controverso di Ezra Miller!) e forte anche di un grande ritorno: Michael Keaton, per la gioia dei nerd e per la commozione dei nostalgici, ruba la scena fin dai trailer indossando nuovamente i panni burtoniani di Batman. Un Batman alternativo com'è alternativo il mondo in cui si svolge l'azione: Barry Allen, il "velocista scarlatto" della mitologia DC, ha danneggiato pericolosamente lo spazio-tempo e ora deve sbrigarsi ad aggiustare le cose. Riusciranno i nostri cari supereroi (Flash, Batman, Supergirl) a neutralizzare il perfido generale Zod?

Nessuno si aspettava miracoli da Andy Muschietti, già imperdonabile sabotatore di "It", e infatti "The Flash" non supera mai la linea del buon intrattenimento: due orette piacevoli che non lasciano il segno. Quando ci libereremo del multiverso e degli spiegoni sul multiverso, lo stato di salute dei cinecomic migliorerà notevolmente… —

The Flash, regia di Andy Muschietti, con Ezra Miller, Michael Keaton, Sasha Calle, Michael Shannon (Usa, 2023).

L'ESORDIO

Denti da squalo, esempio di realismo magico

GIORGIO PLACEREANI

"Realismo magico" non è solo un'etichetta per scrittori sudamericani superati ma ha un ruolo nella letteratura italiana (Massimo Bontempelli); se ne trova traccia pure in vari registi del giovane cinema italiano, fra cui Gabriele Mainetti, che è anche produttore di "Denti da squalo", esordio nel lungometraggio di Davide Gentile.

Tratto da una sceneggiatura vincitrice al premio Solinas, *Denti da squalo* è un racconto di formazione, in cui il tredicenne Walter fa i conti con se stesso e con la perdita del padre. Costui, un ex malavitoso che aveva deciso di darsi a una vita onesta, è morto in un incidente sul lavoro; il ragazzino lo disprezza per questo mentre lo ammira per la sua vita precedente di "squalo", cioè di "duro" che fa paura a tutti. Ma c'è anche uno squalo vero nel film, tenuto nella piscina della villa abbandonata di un leggendario boss locale, il Corsaro. Mentre Walter, in lite con sua madre, entra malgrado la giovane età in una banda di piccoli criminali del litorale romano, il rapporto empatico con lo squalo, al centro della storia, la dimensione "fiabesca" della villa, le apparizioni del padre morto trasportano il film in una dimensione fra il reale e l'irreale.

Se il dialogo è un po' troppo consapevole, e alcune soluzioni narrative un po' ovvie, il film possiede un'indubbia energia. Ovviamente l'elemento fantastico insito gli consente di risolvere un'impresa difficoltosa sul piano logico (la liberazione dello squalo) semplicemente giocando sull'ellissi. Davide Gentile, che ha lavorato a lungo nella pubblicità, sa girare, e mostra una buona direzione degli attori. I personaggi (Walter, la madre, l'amico teppista Carlo) non sono nuovissimi ma sono delineati con abilità.

Va segnalato anche il bel montaggio, molto netto, molto funzionale, di Tommaso Gallone. —

Denti da squalo, regia di Davide Gentile con Tiziano Menichelli, Virginia Raffaele, Stefano Rosci, Claudio Santamaria (Italia, 2023)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Lovric «Ancora di più con l'Udinese»

Lo sloveno dal ritiro della sua nazionale si vede ancora bianconero per un reparto con Samardzic e Walace, corteggiati perà da più parti

Stefano Martorano / UDINE

Un post all'improvviso su Instagram («Sono molto felice del mio primo anno all'Udinese e carico per fare ancora di più la prossima stagione»), di quelli che tanto piacciono ai tifosi, e nel tempo di un clic **Sandi Lovric** diventa il primo punto fermo della mediana per la prossima stagione, là dove non mancano le tentazioni per gli altri centrocampisti schierati la scorsa stagione da **Andrea Sottil** (escluso **Tolgay Arslan**, da ieri ufficialmente in Austrialia al Melbourne City, ha firmato un biennale).

Ecco come interpretare il post della mezz'ala che nel bel mezzo del ritiro con la nazionale slovena, attesa stasera alle 18 a Helsinki dalla Finlandia per le qualificazioni a Euro 2024, ha deciso di prendere in mano il telefono per mandare idealmente tanti cuoricini all'Udinese. Perché le parole che ne rivelano la felicità e la carica in vista del futuro, altro non sono che un inequivocabile messaggio di appartenenza alla causa e di desiderio nel volerne fare ancora parte. E dire che in questi giorni Lovric avrebbe potuto cominciare a sfogliare la margherita delle proposte fin qui pervenute, in particolare da Lens, Siviglia e Roma che hanno già bussato alla porta di **Gino Pozzo**. Venticinque i milioni richiesti a tutte le pretendenti, una cifra già alta se pensiamo che il classe '98 è stato portato la scorsa estate in Friuli a parametro zero dal Lugano, con la prospettiva di farne col tempo un centrocampista dall'alto rendimento tecnico e dalla sicura valorizzazione.

Primo anno positivo per Lovric arrivato a parametro zero dal Lugano

Se poi Lovric ha bruciato le tappe già al debutto in serie A con 5 gol e 6 assist infilati nei 2.348 minuti giocati in 37 partite, questo è un altro paio di maniche, un conto che porta dritti a un altro punto importante, chiamato affidabilità.

Per Sottil, infatti, Lovric è stato un titolare fisso affermatosi sempre più nel ruolo di mezzala, prima vincendo la concorrenza con Arslan, e poi permettendo anche la cessione, in tutta serenità, di **Jean Victor Makengo**, finito al Lorient a gennaio per 10 milioni. Insomma, Lovric si è già rivelato un punto fermo per l'Udinese e l'intenzione manifestata dallo sloveno di voler proseguire insieme anche la prossima stagione (il contratto è in scadenza nel 2027), non può che essere di conforto a Sottil e ai tifosi che in questi giorni stanno soppesando altre notizie sui centrocampisti bianconeri.

Vero che l'Udinese ha intenzione di trattenere **Lazar Samardzic** e **Walace** per riconfermare l'asse centrale della mediana a tre, ma vanno tenute in considerazione le richieste per il talento serbo a cui Lazio e Napoli strizzano l'occhio, e le affermazioni di Walace, seguito da Palmeiras e Flamengo («Se viene fuori qualcosa che va bene per me, per la società che mi acquista e anche per l'Udinese, ci sediamo al tavolo e parliamo»). Per non parlare di **Roberto Pereyra** che ha un dialogo aperto con Pozzo, a cui ha promesso di farsi sentire, ma che intanto sta considerando le offerte dall'Arabia, dalla Turchia e da alcune compagini da Champions in Italia, come confermato ieri dal suo procuratore **Federico Pastorello**: «C'è un dialogo aperto con l'Udinese, ma c'è il desiderio giustificato di provare un'opportunità in un club che possa fare le coppe europee. Con l'Udinese abbiamo un ottimo rapporto e non escludo che possa rimanere». —

L'agente Pastorello su Pereyra svincolato: «Non escludo che possa rimanere»

IL PUNTO

Con Brenner e Zemura stop agli extracomunitari ma per Ampadu c'è posto

Il gallese Ampadu è extracomunitario, ma ha giocato nello Spezia

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese ha già annunciato di aver ingaggiato due giocatori extracomunitari per la prossima stagione: per regolamento non potrà metterne altri nella rosa per **Andrea Sottil**. Sarebbe bastata questa riflessione per non far imbufalire i tifosi del Watford, delusi dal mancato ritorno immediato in Premier e pronti a sparare sui social giudizi poco lusinghieri sul **Gino Pozzo**, tanto più se il giocatore chiacchierato per approdo friulano è un giovane come **Ismael Kone**, 21 anni proprio oggi, regista del Canada di origine senegalese.

Arrivato in Inghilterra dopo il Mondiale, dichiarando che il suo futuro sarebbe potuto essere con l'Udinese, Kone non verrà subito in Friuli, a meno che Pozzo non decida di rinunciare al tesseramento del brasiliano **Brenner**, prelevato lo scorso aprile dal FC Cincinnati, club della MLS americana, o del zimbawese **Jordan Zemura**, a parametro zero dal Bornemouth che nelle intenzioni della società deve sostituire sulla sinistra **Destiny Udogie**, ormai al Tottenham. Sicuramente più lui di **Hassane Kamara**, ivoriano con passaporto francese, 29 anni, pagato uno sproposito al Watford (19 milioni di euro) lo scorso agosto, appena conclusa la cessione di Udogie e poi lasciato a Londra. Ma c'è un altro "bene" dell'Udinese prestato al Watford che potrebbe tornare alla base, il brasiliano classe 2003 **Matheus Martins**, a gennaio prelevato dal Fluminense (per 7 milioni) e poi passato a titolo temporaneo in Inghilterra. Insomma, i tifosi del Watfod si mettano il cuore in pace: potranno conservare Kone e il "pacco di milioni" per Kamara che è ormai dell'Udinese come Martins.

Come pure il centravanti brasiliano Brenner e Zemura, nonostante abbia in tasca anche un passaporto inglese. Dopo la Brexit sono extracomunitari anche per l'Uefa i giocatori del Regno Unito. Per esempio **Sam McClelland**, difensore a parametro zero del Chelsea: fa parte della scuderia del procuratore **Patrick Bastianelli**, ma è nordirlandese. Extracomunitario. Differente invece la situazione di un altro giocatore del Chelsea, **Ethan Ampadu**, gallese, "extra" pure lui, ma reduce da un anno in prestito allo Spezia. Un passaggio tra club italiani annulla lo status. Ampadu all'Udinese dal punto di vista regolamentare si può fare. —

EUROPEI UNDER 21

Udogie mette la Francia nel mirino ma dovrà convincere il ct Nicolato

UDINE

«La prima fase del lavoro con la squadra mi ha convinto molto». Parole di Paolo Nicolato, ct dell'Italia under 21 dopo il primo allenamento al Centro di preparazione di Tirrenia, in provincia di Pisa, nell'ultima fase di preparazione agli Europei di categoria che per gli azzurrini cominceranno il 22 giugno a Cluj, in Romania, contro la Francia. Poi la Svizzera e la Norvegia per concludere il Gruppo D di qualificazione. «Non è facile preparare una competizione così importante in così poco tempo – ha poi spiegato Nicolato –, ma in questo gruppo vedo voglia, entusiasmo e attaccamento alla maglia e questo ci facilita il compito».

Il gruppo dei 23 giocatori è quasi al completo, manca solo Wilfried Gnonto, impegnato fino a domenica con la Nazionale di Mancini nelle finali di Nations League. «Abbiamo deciso di portare Willy nonostante fosse già impegnato in Nations – ha aggiunto a riguardo il ct –. Ha fatto la trafila nelle nazionali giovanili e ne conosciamo il valore, sia tecnico sia umano. Lui è entusiasta di venire e noi siamo molto contenti di averlo».

Udogie, bianconero fino al 30

La convocazione di Gnonto non è correlata alla defezione nei giorni scorsi di Moise Kean, l'attaccante della Juventus che avrebbe potuto essere inserito in extremis nel gruppo e che invece ha voluto rinunciare all'occasione per mancanza di motivazioni: «Quello che dovevo dirgli gliel'ho detto in grande serenità e lui mi ha risposto in grande serenità, ognuno è libero di fare le sue scelte. In questo momento sono importanti quelli che sono qui».

Tra questi anche Destiny Udogie, formalmente fino al 30 giugno ancora un giocatore dell'Udinese prima di passare definitivamente al Tottenham che lo ha acquistato la scorsa estate (un'operazione da 18 milioni di euro più 7 di eventuali bonus) per poi lasciarlo in prestito in bianconero per tutto il campionato. Udogie, di gran lunga il più talentuoso degli esterni mancini tra gli under 21 azzurri, spesso messo in seconda fila da Nicolato a vantaggio non solo dell'empolese Fabiano Parisi, comunque un titolare in serie A, ma anche di Giacomo Quagliata che quest'anno ha fatto moltissima panchina alla Cremonese. Questione di carattere, di atteggiamenti, si era detto. Il ct anche ieri è tornato su questo aspetto: «La prima cosa che dobbiamo fare, quindi, è cercare di lottare per quello che è un obiettivo comune. Punto molto sul fatto di mettersi a disposizione degli altri, è la cosa principale da fare in un calcio che, fra gli sport di squadra, è quello che sta diventando il più individualista». —

Il tecnico: ««La prima fase del lavoro con la squadra mi ha convinto molto»

L'Italia s'è persa

Decide un gol di Joselu a 2' dal termine ma la sofferenza azzurra è costante difficile momento di transizione, la finale di Nations sarà Croazia-Spagna

L'ANALISI

Paolo Brusorio
INVIATO A ENSCHEDE

Niente da fare. Abbiamo perso partita e stellone: la Nations League resta un giardino proibito, in finale domenica con la Croazia ci va la Spagna mentre all'Italia toccherà la triste finalina contro i Paesi Bassi.

Questa la inevitabile sintesi di un verdetto che non fa una grinza e che solo casualmente è stato orientato da un gollonzo a due minuti dalla fine (fortuna, dove sei finita?): la Spagna ci ha dominati da cima a fondo non solo nel possesso palla (63% per a Roja), nei tiri in porta (19 a 8) ma soprattutto nell'idea di gioco che mette radici nel passato glorioso ma a che sprazzi di velocità prima molto più sporadici. L'Italia ha abbozzato un piano che ha trasformato il contenimento in sofferenza, l'attesa in sudditanza.

Siamo a metà di un guado in cui resta difficile mettere i piedi a riva. Due incroci con le big (Inghilterra nelle qualificazioni europee) e Spagna ieri hanno messo a nudo il difficile momento di transizione della Nazionale, un ibrido che stenta a prendere una forma. Qualsiasi essa sia.

A Enschede si è capito fin dall'inizio: in neanche tre minuti la Spagna scoperchia i limiti della difesa e nello specifico di Bonucci impacciato, lui, come un debuttante: pressing di Gavi, palla a Yeremi Pino e la frittata è sul piatto. Troppo brutto per essere vero e meno male che Le Normand stoppa con la mano un tiro di Zaniolo, altrimenti destinato alla piccionaia. Immobile segna il rigore, si riparte e si comincia finalmente a capire qualcosa di più di questa "nuova" Italia. La difesa a tre è solo nominale, la linea oscilla tra 4-5, il pendolo lo fanno i due esterni con Spinazzola nel ruolo preferito, l'assaltatore di fascia. C'è la puntualità, non la velocità: carenza anche logica a fine stagione. La Spagna lo sa ed è in quella zona che prende gusti ad attaccare con Jesus Navas e Rodrigo. L'Italia fatica a recuperare palla (62% il possesso spagnolo a fine primo tempo) e quando ci riesce sa di avere poco tempo per ribaltare l'azione.

Doppio play in archivio, tempi di attacco ridotti. Jorginho ha il calibro, Barella e Frattesi la corsa: peccato che la Var vanifichi il gol del centrocampista che fa gola a Juventus e Inter.

L'Italia mette le tende nella propria metà campo e lascia fare alla Spagna che cava poco dallo stitico palleggio. E l'intervallo che segna il tempo: Mancini cambia Bonucci palesemente fuori condizione e Spinazzola in apnea. Partita bruttina, la Roja assalta il fortino azzurro: Donnarumma salva su Merino, non respiriamo. Chiesa per Immobile e Cristante per Jorginho dovrebbero essere le bombole di ossigeno.

Frattesi è sul pezzo, chi lo compra fa davvero un affare: dopo la Var è Unai Simon a negargli il gol su assist di Zaniolo. Senza centravanti dopo l'uscita di Immobile sono lui e Chiesa a pestare l'erba tra Le Normand e Laporte che hanno nomi da cappa e spada ma palesano incertezze da taverna.

Ma gli azzurri si accartocciano più di quanto il copione lo prevederebbe. A due dalla fine una carambola sul tiro di Rodri, giustiziere dell'Inter a Istanbul, diventa oro dopo il tocco di Joselu. Avanti la Spagna, come nella Nations 2021. E come allora, giusto così. —

SPAGNA	2
ITALIA	1

SPAGNA (4-2-3-1): Unai Simon, Jesus Navas, Le Normand, Laporte, Jordi Alba, Rodi, Merino (29' st Fabian Ruiz), Rodrigo (1' st Asensio), Gavi (23' st Canales), Yeremy (29' st Ansu Fati), Morata (38' st Joselu). All. de la Fuente.

ITALIA (3-5-2): Donnarumma, Di Lorenzo, Toloi, Acerbi, Bonucci (1' st Darmian), Spinazzola (1' st Dimarco), Frattesi (31' st Verratti), Jorginho (15' st Cristante), Barella, Immobile (15' st Chiesa), Zaniolo. All. Mancini.

Arbitro: Vincic (Slo).

Marcatori: nel pt 3' Pino, 7' Immobile su rigore; nel st 43' Joselu.

Note: recupero: 1' e 4'. Angoli: 5-2 per la Spagna. Ammoniti Immobile, Gavi e Zaniolo per gioco falloso; Jordi Alba e Morata per proteste.

Joselu, 33 anni, attaccante dell'Espanyol, supera Gigio Donnarumma (24) al 43' st: è il gol del 2-1

L'ex tecnico della Roma guiderà i campioni d'Italia: contratto di due anni. «Sono ambizioso»

Napoli, Rudi Garcia è il nuovo allenatore ieri l'annuncio a sorpresa di De Laurentiis

IL RETROSCENA

Gianluca Oddenino

Una ne pensa e cento ne fa. Aurelio De Laurentiis ha aspettato il fischio d'inizio di Spagna-Italia per annunciare il nuovo allenatore del Napoli, prendendo tutti in contropiede e soprattutto sorprendendo con la scelta di Rudi Garcia.

L'ex tecnico della Roma ha battuto l'ampia concorrenza, in primis il connazionale Galtier (ex Psg) e il portoghese Paulo Sousa (vincolato alla Salernitana), e così prenderà il posto del dimissionario Luciano Spalletti alla guida dei campioni d'Italia. «Che piacere sposare il progetto del Napoli: sono motivato e ambizioso ora come non mai», ha commentato via social. Una scelta compiuta dal presidente azzurro «dopo averlo conosciuto e frequentato durante gli ultimi 10 giorni»: Garcia ha firmato un biennale da 3 milioni di euro netti a stagione con opzione di rinnovo. Torna in Serie A dopo sette anni e mezzo: ingaggiato dai giallorossi nel 2013, aveva quasi compiuto la missione di «rimettere la chiesa al centro del villaggio» obbligando la Juve di Conte a fare il record di 102 punti nel 2013/14 per vincere lo scudetto. L'avventura romanista si era interrotta nel gennaio 2016 con 61 vittorie, 35 pareggi e 22 sconfitte in 118 panchine. Dopo non ha avuto grandi fortune con Marsiglia e Lione (dove però ha eliminato la Juve di Sarri dagli ottavi della Champions 2020) e un anno fa era finito in Arabia per allenare l'Al-Nassr che a gennaio ha ingaggiato Cristiano Ronaldo. Il rapporto tra i due non è stato ottimale e così Garcia ha rescisso il contratto ad aprile. Sistemato il tassello del tecnico, ora De Laurentiis potrebbe lasciare libero il ds Cristiano Giuntoli, da tempo promesso sposo della Juve.

I bianconeri, intanto, vanno avanti con il mercato impostato da Manna. La priorità ora è quella di svecchiare le fasce: andranno via i senatori Cuadrado e Alex Sandro. Non ci sarà solo il rientro di Cambiaso dal prestito al Bologna, ma l'ingaggio di uno tra Singo (Toro) e Holm (Spezia) sulla fascia destra con Parisi (Empoli) in pole per la corsia sinistra. I bianconeri guardano con attenzione anche al 31enne Lucas Vazquez del Real Madrid e nell'affare Vlahovic può rientrare Benjamin Pavard. L'esterno francese classe 1996 è stato proposto dal Bayern Monaco per abbassare la richiesta di 80 milioni per il cartellino del serbo, ma piace anche all'Inter. Un altro scontro sul mercato, dopo Frattesi, è all'orizzonte. —

Rudi Garcia 59 anni è il nuovo allenatore del Napoli

Calciomercato. Kim verso il Bayern Monaco

Lo United su Onana Lautaro piace al Real

ROMA

La vetrina delle nazionali, tra Nations League, qualificazioni europee ed Euro U21, spinge anche le aspettative di mercato, con i giocatori a volte un po' distratti dalle voci e addetti ai lavori e tifosi attenti a ogni novità o conferma che viene dai campi. L'Inter resta impegnata nella trattativa col Chelsea per un possibile scambio tra il portiere Onana e la coppia Lukaku-Koulibaly, ma per il portiere dell'Inter spunta anche il Manchester United.

Dalla Spagna, si vocifera di un forte interesse per Lautaro da parte del Real Madrid, che ha presentato in pompa magna il 19enne Bellingham, preso in Germania per oltre cento milioni. Sul fronte interno, il club nerazzurro mantiene la barra dritta su Frattesi, il centrocampista destinato ora a lasciare il Sassuolo, ma che ha anche la Juve e la Roma – favorita peraltro da uno "sconto" del 30% sul cartellino – come pretendenti. Il delicato equilibrio economico dei giallorossi rende però difficili i movimenti in mancanza di una cessione di peso, che potrebbe riguardare Ibanez. Il brasiliano interessa in Premier, da dove Pinto spera di portare nella capitale Scamacca per coprire il ruolo dell'infortunato Abraham.

Al Milan si guarda in casa Lazio, sia per il 19enne Luka Romero, che è in scadenza di contratto e potrebbe coprire la partenza di Brahim Diaz, ma soprattutto per arrivare a un big come Milinkovic-Savic.

Risolta la questione allenatore, il Napoli ha anche fatto la sua prima mossa e ha esercitato l'opzione di acquisto a titolo definitivo di Simeone dal Verona, offrendo alla punta un triennale con opzione fino al 2027. Sembra possibile che il coreano Kim, cambi aria: è nel mirino del Bayern Monaco. —

BASKET – SERIE A2

Apu, si avvicina Vertemati Finetti può restare come vice

Pedone e Gracis hanno parlato con il coach che allenò Gentile a Treviso e Varese
Oggi incontro con il tecnico senese al quale sarà proposto di rimanere nello staff

Adriano Vertemati, classe 1981, è reduce da una stagione al Bayern come vice di Trincheri FOTOLAPRESSE

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West 2023/2024 inizia a prendere forma. Dopo aver ingaggiato Andrea Gracis per il ruolo di direttore sportivo e salutato Alberto Martelossi, la società udinese sta stringendo i tempi per definire il nuovo allenatore, con Adriano Vertemati saldamente in pole position per sedersi sulla panchina bianconera.

PRIME PAROLE

Ieri l'Apu ha ufficializzato l'arrivo di Gracis, che si è presentato così al popolo friulano: «Sono molto felice e orgoglioso di poter iniziare una nuova sfida professionale qui a Udine. Provo un senso di gratitudine per essere stato cercato e voluto». La sfida è la stessa di Treviso: riportare la squadra in serie A.

INTRECCI

Si assottiglia la rosa di nomi in lizza per la panchina dell'Apu. Escono di scena Spiro Leka, Attilio Caja, Luca Bechi e Matteo Mecacci. Il favorito numero uno è Adriano Vertemati, milanese classe 1981 reduce da una stagione da vice di Andrea Trinchieri al Bayern Monaco. Vertemati è un altro vecchio pallino del presidente Alessandro Pedone, anche per i suoi brillanti trascorsi a Treviglio, dove in nove anni (tra il 2011 e il 2020) ha fatto crescere in modo esponenziale la realtà della Blu Basket. Ieri a Udine c'è stato un incontro a tre fra Pedone, Gracis e Vertemati, sono attesi sviluppi. Il profilo sembra essere quello giusto anche per una serie di intrecci nel pianeta Apu. Vertemati ha allenato le giovanili della Pallacanestro Treviso dal 2007 al 2011, e in Veneto ha conosciuto bene Andrea Gracis ma non solo: nel 2011 a Cividale ha vinto lo scudetto con l'Under 19 trevigiana in cui militavano Raphael Gaspardo e Alessandro Gentile. Quest'ultimo lo ha ritrovato a Varese nel 2021/2022 e il rapporto è ottimo, infatti AleGent considera Vertemati una sorta di mentore. Se sarà fumata bianca, l'ala di Maddaloni potrebbe essere il perno della nuova Apu.

PASSO INDIETRO

Oggi il presidente Pedone incontra Carlo Finetti, le cui azioni sono in risalita. Ci sono ottime possibilità che resti a Udine, ma tornando ad occupare il ruolo di vice. Il massimo dirigente bianconero stima il giovane tecnico senese, e più volte ha elogiato il coraggio e la personalità con cui ha affrontato la sfida del passaggio in corsa da vice a head coach in un periodo complicato.

IDEA REDIVO

Il tutto mentre nell'ambiente udinese si moltiplicano le voci di un'ipotesi di mercato che farebbe discutere. Pare che l'Apu sia intenzionata a fare un'offerta importante all'italo-argentino Lucio Redivo, protagonista di un grande finale di stagione con Cividale ma sotto contratto con Casale Monferrato. Il mercato estivo si annuncia bollente. —

TABELLONE ARGENTO

Finale: Torino ok in casa ora Pistoia è avanti 2-1

Torino tiene aperti i giochi nella finale play-off del Tabellone Argento. La squadra del coach udinese Franco Ciani ha sconfitto Pistoia per 78-67 in gara tre, ora i toscani conducono per 2-1. Prova corale dei torinesi, con cinque uomini in doppia cifra. Gara quattro è in programma domani alle 20.45, oggi alla stessa ora gara due fra Forlì e Cremona. —

G.P.

MERCATO

Cappelletti va a Sassari Sempre più vicino il ritorno di Boniciolli alla Fortitudo

UDINE

Inizia a scaldarsi il mercato sia in serie A che in serie A2. In una fase che riguarda principalmente i movimenti di manager e allenatori, c'è da registrare un colpo importante che riguarda un ex giocatore dell'Apu Old Wild West: **Alessandro Cappelletti** è ufficialmente della Dinamo Sassari, dove trova l'altro ex bianconero **Ousmane Diop**. L'Olimpia Milano è impegnata nelle finali scudetto ma pensa già al futuro: secondo i rumors è a un pazzo da **Nikola Mirotic**, ai titoli di coda col Barcellona.

In serie A2 la Scaligera Verona ha esercitato la clausola d'uscita dal contratto con l'isontino **Francesco Candussi**, ora nuovamente sul mercato dopo la parentesi play-off con la Fortitudo. A proposito della "Effe", da Bologna rimbalza la voce di un clamoroso ritorno: **Matteo Boniciolli** sarebbe tentato da un terzo atto sulla panchina felsinea. Prima di definire gli aspetti tecnici, però, va conclusa la trattativa per la cessione del club, dato che la cordata guidata da Stefano Tedeschi è vicina a subentrare a Gianluca Muratori.

Coach Matteo Boniciolli

Prima mossa per la Pallacanestro Trieste dopo la fase di stallo seguita alla retrocessione in A2. Il nuovo general manager è **Michael Arcieri**, newyorchese classe 1964 in uscita da Varese. Ora si pensa al coach, dato che la posizione di **Marco Legovich** non sembra più molto salda. Resiste invece quella di **Meo Sacchetti**, confermato a Cantù nonostante la bruciante eliminazione in semifinale play-off per mano di Pistoia. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Ueb, Marangon primo colpo azzurrino U18 da Padova

CIVIDALE

Dopo le conferme, un primo arrivo in casa Eagles. Si tratta del classe 2005 Leonardo Marangon, in uscita dalla Virtus Padova. Un prospetto, quindi, già in grado però di emergere nei tre anni di militanza spesi al servizio del team patavino.

Nella stagione di Serie B appena conclusa, in particolare, il ragazzo ha giocato un ruolo chiave nella missione play-in dei veneti, con la conquista della B Nazionale ottenuta ai danni della Falconstar Monfalcone. Di 12.2 la sua media punti in post-season: ma è il rendimento fatto registrare nel corso dell'intera annata a essergli valso la nomina di miglior Under 21 del torneo cadetto. Nel giro della Nazionale U18, Marangon è un 3 di 195 cm capace di abbinare atletismo e sostanza, in primis sotto le plance. La trattativa è molto avanzata: l'atleta si sta già allenando con i coach Zamparini e Spessotto. In gialloblù disputerà A2 e campionato U19. —

S.N.

CICLISMO

Next Gen: tappa a Nerurkar Staune-Mittet allunga Squalificati 31 corridori

Francesco Tonizzo

Il figlio d'arte inglese Lukas Nerurkar, portacolori del Trinity Racing Team, ha vinto ieri la quinta tappa del Giro d'Italia Next Gen, piombando sul traguardo di Manerba del Garda con 3" di vantaggio sul norvegese Trym Brennsæter (Groupama Fdj) e 11" sull'azzurrino Francesco Busatto (Circus Team). Quest'ultimo ha vinto la volata dei primi inseguitori della coppia di testa, nella quale c'era anche Andrea Debiasi, bianconero del Cycling Team Friuli Victorious.

Lukas Nerurkar primo a Manerba

Tappa positiva anche per la maglia rosa di Johannes Staune-Mittet (Jumbo Visma): dopo la partenza da Cesano Maderno, il norvegese ha sfruttato gli abbuoni in palio nel traguardo volante di Lumezzane, per guadagnare un'altra manciata di secondi sui rivali nella classifica generale. «La squadra ha lavorato alla perfezione per tenermi lontano dei guai: oggi si poteva perdere il Giro, piuttosto che vincerlo», ha poi detto Staune-Mittet.

Per quanto riguarda i friulani, il migliore in classifica generale è ora il sandanielese Giovanni Bortoluzzi (CTF), 33° a 9'54" dal leader. Oggi si riparte con la sesta tappa, 166 chilometri, da Pergine Valsugana a Povegliano, nella Marca trevigiana: terreno di caccia perfetto per il velocista del Cycling Team Friuli Alberto Bruttomesso.

Sul Giro Next Gen, che domani salirà al Pian del Cansiglio e domenica terminerà a Trieste, c'è maretta. Nella nottata di giovedì, subito dopo la tappa dello Stelvio, la Giuria ha estromesso 24 atleti, quasi tutti italiani, per essersi attaccati alle rispettive ammiraglie, in salita. Esclusi dalla corsa anche quattro direttori sportivi. Ieri mattina, poi, per lo stesso motivo sono stati esclusi altri sette ciclisti. Una brutta figura. —

IN BREVE

Basket

Europei: l'Italia di Lardo sconfitta all'esordio

È decisamente amaro l'esordio della Nazionale femminile di basket all'Europeo: le azzurre sono state sconfitte 61-58 dalla Repubblica Ceca al termine di una partita molto equilibrata, che ha visto l'Italia in testa anche di 14 punti nel terzo quarto. Oggi si torna in campo alle 14.30 contro Israele, domenica l'ultimo impegno del girone, contro il Belgio, alle 14.15. La prima del girone si qualifica, l'ultima viene eliminata, seconde e terze accedono allo spareggio.

Ciclismo

Giro di Svizzera: Mader cade in discesa, è grave

Nella quinta tappa del Giro di Svizzera grave incidente per Gino Mader, 26 anni, corridore del team Bahrain: è caduto in un burrone in discesa volando nel vuoto per 30 metri. Le sue condizioni sono gravi. La tappa è stata vinta da Juan Ayuso: il portacolori della UAE Emirates ha preceduto il danese Mattias Skjelmose Jensen, leader della classifica, lo spagnolo Pello Bilbao, il colombiano Rigoberto Uran e il francese Romain Bardet.

ATLETICA

Vissa, maglia azzurra all'Europeo e poi stella del Meeting di Lignano

La mezzofondista friulana dal 23 al 25 giugno in Polonia dove correrà i 1500 Il 14 luglio sarà tra le protagoniste negli 800 metri a "Sport e Solidarietà"

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Sarà tra le protagoniste del meeting "Sport e solidarietà", in programma al Teghil di Lignano il 14 luglio (34ª edizione). Il direttore tecnico dell'evento, Stefano Scaini, l'ha ingaggiata per correre gli 800. Prima di tutto però Sintayehu Vissa gareggerà ai campionati Europei per nazioni, in programma dal 23 al 25 giugno a Chorzów, in Polonia.

La mezzofondista di Bertiolo, classe 1996, rappresenterà l'Italia nei 1500. Per lei sarà la terza maglia azzurra in carriera dopo quelle indossate a Eugene ai campionati mondiali del 2022 e a Istanbul ai campionati Europei al coperto dello scorso marzo. Traguardi che l'atleta, professionista negli Stati Uniti, ha centrato a suon di prestazioni solidissime, coincise dapprima con il 4'01"98 stabilito al Golden Gala di Firenze sui 1500 (terzo tempo italiano all-time), quindi con il

Sintayehu Vissa indosserà l'azzurro per la terza volta in carriera

4'24"35 sul miglio (1609 metri) fatto registrare nell'hinterland di Parigi (secondo crono azzurro di sempre): attualmente è lei la miglior interprete italiana sui 1500, specialità che sta attraversando un periodo vivace visti i tempi centrati dalle sue rivali, con Ludovica Cavalli in testa (4'03"04), seguita da Gaia Sabbatini (4'03"88) e Federica Del Buono (4'05"09).

> **Shericka Jackson, campionessa mondiale in carica dei 200, dovrebbe correre i 100,**

Vissa sarà in Polonia assieme ad altri due atleti legati al Friuli, i giavellottisti Federica Botter (di Portogruaro, ma gareggia come lei in Italia per il Brugnera Friulintagli) e Michele Fina, lanciatore di Fontanafredda tesserato per l'Esercito. Per loro è la prima convocazione con la nazionale assoluta.

Tornando a Lignano, nelle altre specialità il direttore tecnico dell'evento attende il gruppo di velocisti giamaicani e tra loro, in particolare, aspetta Shericka Jackson, campionessa mondiale in carica dei 200 (con 21"45) e oro olimpico a Tokyo con la 4x100. La sprinter, come nel 2022, dovrebbe correre sui 100, specialità in cui ha un personale di 10"71 e che l'anno scorso ha vinto al Teghil con 11"13.

Gli sprinter caraibici arriveranno sul litorale subito dopo aver disputato i campionati nazionali, in programma a Saint Andrew dal 6 al 9 luglio. Successivamente si alleneranno a Lignano, loro base europea estiva ormai da molti anni. Scaini sta lavorando per allestire poi ottime prove sia sugli 800 maschili (previste delle "lepri" per arrivare a un tempo di 1'45") sia sui 1500 maschili (l'obiettivo è chiudere attorno a un tempo di 3'33" con l'aiuto delle "lepri"). Nei 400 ostacoli maschili, valida come decima edizione del trofeo "Ottavio Missoni", attesa la presenza del sudafricano Sokwakhana Zazini, che si allena a Gemona. L'anno scorso l'atleta, classe 2000, si è laureato campione africano della specialità. Nel 2017 centrò a Pretoria il record mondiale under 18 della specialità (48"84), vincendo anche il titolo mondiale di categoria, ripetendosi poi tra gli under 20 nel 2018. —

I PRECEDENTI

Il record nei 200 di Michael Jonhson con 20"16 nel 1991

Nelle precedenti 33 edizioni il meeting "Sport e Solidarietà" ha ospitato tanti campioni. E in attesa di annunciare altri protagonisti, vale la pena ricordare che il record della competizione nei 200 appartiene ancora al leggendario Michael Johnson, che al Friuli nel 1991 corse in 20"16. Lo sprinter Usa si laureò poi campione olimpico ad Atlanta nel 1996 sia nei 200 (col record mondiale di 19"32) sia nei 400 (con 43"49). —

A.B.

GLI ORARI

Si partirà alle 20.30 col salto in alto Il clou con i 1500

L'evento organizzato dalla Nuova Atletica Friuli inizia alle 20.20 di venerdì 14 luglio con la cerimonia di apertura. Prima prova alle 20.30 col salto in alto maschile, nella pedana intitolata ad Alessandro Talotti. Il clou alle 22.07 con i 1500 femminili, alle 22.20 e alle 22.25 rispettivamente con le finali di 100 maschili e femminili. L'ingresso al Teghil è gratuito. Dalle 16.15 in poi le gare riservate a categorie giovanili e master. —

A.B.

CALCIO

"Festa dei Dilettanti" a Gonars tra premiazioni e beneficienza

La "Festa dei Dilettanti" ha avuto una anteprima martedì sera con la consegna di alcuni premi a Villa Manin

Simone Fornasiere / UDINE

Cala il sipario sulla stagione sportiva dei dilettanti, con l'ormai tradizionale "Festa dei Dilettanti" a cura di Massimo Radina, ideatore e conduttore della trasmissione televisiva "A Tutto Campo" su Telefriuli. L'appuntamento è per stasera alle 20, al campo sportivo di Gonars, in omaggio alla locale società che ha appena tagliato il traguardo dei 100 anni di storia.

Si partirà con la disputa di due partite, da 40' l'una, tra quattro squadre che hanno segnato la stagione: prima tra una selezione del Gonars e la Top 11 dalla Promozione alla Seconda categoria (guidata da Mauro Lizzi), subito dopo tra la Top 11 di Eccellenza (allenata da Max Rossi) e il Tolmezzo di Mauro Serini, scelta come squadra simbolo di una stagione che ha riportato i carnici nel massimo campionato regionale. E sarà proprio uno tra Lizzi, Rossi e Serini ad aggiudicarsi, nel corso della serata, il premio come migliore allenatore della stagione. Saranno poi omaggiati anche il miglior giocatore, il miglior portiere e il miglior giovane. Sarà, questa, la seconda parte di premiazioni di "A Tutto campo" con la testata che ha già consegnato martedì, a Villa Manin, i riconoscimenti a tutte le squadre che hanno vinto i rispettivi campionati e le coppe di categoria, nel corso della serata di presentazione della festa odierna.

Calcio giocato e premiazioni, ma non solo visto che al termine delle due partite ci sarà anche spazio per la beneficienza nel ricordo del piccolo Cristian Zozzoli scomparso lo scorso 16 marzo, a soli 10 anni. Come bambini, infatti, anche autorità, sponsor, collaboratori e i suoi genitori giocheranno a tirare i calci di rigore. Lo faranno indossando una maglia realizzata per l'occasione, con il numero 13 che racchiude un significato simbolico per la famiglia e richiama anche la tredicesima edizione della festa. Toccherà a Leonardo Cortiula (ex Udinese) e Fabio Zozzoli (zio di Cristian) ricoprire il ruolo di portiere: chi calcia verserà una quota, maggiorata in caso di errore. Il ricavato sarà poi destinato alla famiglia che ne deciderà l'utilizzo. —

IL CASO

Il Pordenone rinuncia alla C e ora anche la D è a rischio: Eccellenza ipotesi probabile

PORDENONE

La notizia che i tifosi del Pordenone si auguravano di non dover ricevere è arrivata ieri alle 18 tramite un comunicato diffuso dagli avvocati che stanno affiancando il presidente Lovisa, Bruno e Antonio Malattia e Roberto Casucci. «Le condizioni patrimoniali e finanziarie della società – scrivono i legali – non consentivano altre alternative, né l'iscrizione della prima squadra al campionato di serie C. Il Pordenone calcio si propone di mantenere il titolo sportivo, salvaguardare il settore giovanile e continuare l'attività sportiva sia con la partecipazione al campionato femminile di serie B sia, se possibile, con l'iscrizione della prima squadra al campionato di serie D o di Eccellenza».

Da dove si ripartirà? L'auspicio è la D, ma è una strada difficilmente percorribile. Non ce l'ha fatta, per dire, la Triestina cinque anni fa. Nell'Interregionale, categoria "ibrida", a cavallo tra dilettantismo e professionismo, i tesserati potrebbero rivalersi per far valere i contratti in essere, nonostante lo svincolo automatico previsto dagli attuali regolamenti federali in caso di rinuncia al professionismo. Senza contare che l'ammissione in esubero all'Interregionale prevede il pagamento di un contributo straordinario a fondo perduto di 300 mila euro. E che per mettere insieme una squadra da salvezza ne servirebbero almeno altri 450 mila. Molto più verosimile che si ricominci dall'Eccellenza. Sempre con Lovisa al timone, pronto a ritentare la scalata. A patto, ovvio, di evitare la liquidazione e di non lasciare debiti "federali", altrimenti la ripartenza potrà avvenire solo attraverso una nuova società. —

B.O.

CICLISMO SU PISTA

Inseguimento: bronzo Fvg con un poker di udinesi

Porta la firma di quattro atleti udinesi la medaglia di bronzo che la selezione del Comitato della FederCiclismo regionale ha conquistato a Dalmine, ai Campionati Italiani su pista 2023.

Davide Stella da Fiumicello, David Zanutta da Muzzana, Gioiele Faggianato da Latisana e Lorenzo Unfer da Udine sono stati i cardini sui quali l'FVG ha concluso al terzo posto la prova dell'inseguimento a squadre. Nella finalina, i ragazzi del tecnico Alex Buttazzoni hanno superato l'Emilia Romagna, con il tempo di 4'14"641. L'oro l'ha vinto la Lombardia, in finale sul Veneto. Una specialità che in Friuli ha tradizione ed è foriera di successi, considerando che il bujese Jonathan Milan ha conquistato oro olimpico e mondiale proprio con il quartetto azzurro.

Le prospettive per l'inseguimento a squadre su pista sono dunque positive per la scuola udinese che continua a proporre nomi di alto profilo anche tra le giovani leve. Lo stesso Davide Stella, che corre per la Gottardo Caneva, ha colto anche l'argento individuale nella gara di Eliminazione, vinta dal canturino Matteo Fiorin.

Argento anche per l'altra friulana Gaia Bertogna nella corsa a punti femminile, dietro alla lombarda Alessia Zambelli. Infine, ancora Stella, assieme a Zanutta e Faggianato, ha conquistato la medaglia di bronzo nella prova della velocità a squadre, vinta dalla solita Lombardia. —

F.T.

Scelti per voi

Arena di Verona. 100 anni in una notte
RAI 1, 20.35
Per i cento anni dell'Arena di Verona Opera Festival, Rai 1 presenta in mondovisione, l'Aida di Giuseppe Verdi. Sul podio il Maestro Marco Armiliato. Conduce Milly Carlucci con la partecipazione straordinaria di Alberto Angela e Luca Zingaretti.

Tutti mentono
RAI 2, 21.20
Uno scandalo mette fine alla tranquillità nella cittadina di Belmonte. Si scopre che una professoressa, va a letto con un suo allievo. Le cose si complicano quando il giovane viene trovato senza vita.

Book Club - Tutto può...
RAI 3, 21.20
Quattro amiche formano un `book club` in cui si confrontano sui libri che leggono. Un giorno la loro vita viene scossa dalla lettura dell`audace bestseller "Cinquanta sfumature di grigio".

Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.

L'Isola dei Famosi
CANALE 5, 21.20
In diretta, Alvin ci racconta come i naufraghi, lontani dalle loro famiglie e privati di ogni confort, affrontano questa avventura. Conduce **Ilary Blasi** con Vladimir Luxuria e Enrico Papi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
7.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
12.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Arena di Verona. 100 anni in una notte Spettacolo
0.35 Tg 1 Sera Attualità
0.40 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.10 Un ciclone in convento Serie Tv
8.00 Gli Italians Lifestyle
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Tutti mentono (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Calcio Totale Estate Calcio

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Elisir - A gentile... Att.
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 14 Lifestyle
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Book Club - Tutto può succedere Film Commedia ('18)
23.05 Prix Italia 2023 Spettacolo

RETE 4
6.00 Don Luca Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.50 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.10 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Inga Lindstrom - Segreti di famiglia Film Commedia ('17)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 L'Isola dei Famosi Spettacolo
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Chicago Fire Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

LA 7
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Aria di primavera Film Drammatico ('18)
17.30 Miracolo d'amore Film Commedia ('10)
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.45 Malta - Inghilterra Calcio
22.45 Turistas Film Horror ('06)
0.30 American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)

NOVE
15.20 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Armani Milano - Virtus Bologna Basket
22.55 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
0.20 La confessione Attualità

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 All American (1ª Tv) Serie Tv
16.40 All American (1ª Tv) Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Blade Film Horror ('98)
23.40 10.000 A.C. Film Avventura ('08)
1.50 Chuck Serie Tv
3.10 Grown-ish Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Fast Forward Serie Tv
15.55 Quantico Serie Tv
16.40 Il Commissario Rex Serie Tv
19.10 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kingsman: Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
23.45 World Invasion Film Fantascienza ('11)
1.45 Wonderland Attualità
2.20 Vampires Film Horror ('98)
4.00 Quantico Serie Tv

IRIS (22)
12.35 Severance - Tagli al personale Film Horror ('07)
14.30 Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
16.50 Blade Runner Film Fantascienza ('82)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)
23.40 Seven Film Thriller ('95)

RAI 5 (23)
15.50 Un nemico del popolo Spettacolo
17.35 Prokofiev: Romeo E Giulietta, Concerto N.5 Spettacolo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Strinarte Documentari
20.20 Ghost Town Doc.
21.15 Concerti Mach Orchestra 2018-2019 Spettacolo
22.15 Prima Della Prima Doc.
22.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
15.50 Erode il grande Film Storico ('59)
17.35 Vendetta all'O.K. Corral - L'ora delle pistole Film Western ('67)
19.25 Dio li fa poi li accoppia Film Commedia ('82)
21.10 Edison - L'uomo che illuminò il mondo Film Biografico ('17)
23.05 Sempre amici Film Commedia ('17)
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.35 Heartland Serie Tv
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Una grande famiglia Fiction
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 Doc. Nelle tue mani Fiction
21.20 Black Out - Vite sospese Fiction
23.20 La porta rossa Fiction
1.25 La Squadra Fiction
3.10 Disokkupati Serie Tv
3.35 Sea Patrol Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Amore facciamo scambio? Film Drammatico ('10)
23.15 L'amante russo Film Drammatico ('20)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 The Mask 2 Film Commedia ('05)
23.10 Il viaggio delle ragazze Film Commedia ('17)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
21.10 Lunchbox Film Drammatico ('13)
23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
17.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Sex and the City 2 Film Commedia ('10)
23.55 Billy Elliot Film Drammatico ('00)
1.55 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
11.50 Casa a prima vista Spett.
13.50 Tutti i cani dei miei ex (1ª Tv) Film Commedia ('14)
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Pensavo fosse amore Documentari
23.30 Bad Hair Day - Problemi di peli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Perception Serie Tv
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Imposters Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Missione restauro Doc.
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.40 Beveren - Beveren. 15,2 km, cronometro. Giro del Belgio Ciclismo
18.55 C.ti Italiani Assoluti Ostia. C.ti Italiani Assoluti Ostia Karate
20.00 Radiocorsa. Ciclismo
21.00 La Spezia - 6a giornata: Semifinali e Finali. Campionati Italiani Assoluti Scherma
23.30 6a tappa: Pergine Valsugana › Povegliano. Next Gen 2023 Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
15.35 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone: Arena di Verona Giuseppe Verdi, Aida

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao belli

CAPITAL
11.00 Il mezzogiornale
13.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Claves
22.00 One Two One Two
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 ""Zuìn di nature"
21.40 "In viaç cun lis pantianis e la machine dal timp", prime part, di A. Zani

RADIO 1
07.18 Gr FVG - Onda verde reg.
11.10 Vuê o fevelin di: La sperimentazione in campo delle Tecniche di evoluzione assistita
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il doc. After Work di Erik Gandini.
14.15 Chi è di scena: L. Amabilino. R. Colbasso. M. dalla Via. Le manifestazioni estive di Hangar Teatri
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: I festeggiamenti per il 40º anniversario di fondazione gruppo "Lis Primulis" di Zampis; Stielis: Aquilee o no Aquilee?
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
18.30 Maman! program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis/Taj Break
22.00 Telegiornale FVG
23.15 Bekér on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Motocross My Passion
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa da San Leopoldo di Padova
19.00 IL13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
21.00 Occidente Oggi
22.00 Film
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.15 City camp 2023
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 City camp 2023
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Case da sogno
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific Blue
17.15 In Forma! - Ginnastica
17.30 The boat show
18.05 Pomeriggio calcio
18.30 TMW Magazine
19.15 TG News 24
20.30 Cartellino giallo
21.15 Speciale Omicido Tulissi

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutte le zone, nel pomeriggio poco nuvoloso o variabile sulla zona montana con probabili rovesci e temporali sparsi che successivamente potranno interessare anche pianura e costa. Qualche temporale, localmente, potrà essere anche forte. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	16/19
massima	26/29	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in prevalenza sereno, dal pomeriggio sulla zona montana e sulla pianura cielo poco nuvoloso o variabile. Sulla zona montana nel pomeriggio-sera saranno possibili rovesci o temporali sparsi che potrebbero interessare anche alcune zone della pianura.

Tendenza: domenica cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana nel pomeriggio possibili rovesci sparsi o temporali che successivamente potrebbero interessare anche alcune zone della pianura. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	27/30	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: poche nubi al mattino, poi addensamenti cumuliformi pomeridiani su Prealpi orientali e pianure del Nordest con acquazzoni sparsi.
Centro: poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi al pomeriggio su Appennino e Toscana.
Sud: instabilità con rovesci su Appennino, Puglia, Calabria e nord Sicilia; soleggiato in Sardegna.

DOMANI

Nord: sereno, nel pomeriggio qualche addensamento cumuliforme in area alpina con isolati piovaschi sui settori più orientali.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso salvo modesti addensamenti cumuliformi in area appenninica.
Sud: poco nuvoloso, salvo addensamenti diurni sulle coste tirreniche e sulla dorsale appenninica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,4	26,4	36%	58 km/h
Monfalcone	16,8	29,4	58%	51 km/h
Gorizia	16,6	27,5	41%	30 km/h
Udine	17,0	27,5	41%	32 km/h
Grado	19,5	27,6	47%	32 km/h
Cervignano	14,8	28,3	68%	23 km/h
Pordenone	16,6	27,7	42%	28 km/h
Tarvisio	11,2	21,6	43%	35 km/h
Lignano	19,4	28,5	45%	41 km/h
Gemona	17,1	27,5	58%	30 km/h
Tolmezzo	12,8	24,4	63%	22 km/h
Forni di Sopra	9,0	19,7	84%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	21,7	0,17 m
Monfalcone	quasi calmo	22,1	0,15 m
Grado	quasi calmo	22,1	0,20 m
Lignano	quasi calmo	22,5	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	25	Copenaghen	14	22	Mosca	13	26
Atene	21	28	Ginevra	11	24	Parigi	17	28
Belgrado	15	20	Lisbona	16	31	Praga	10	22
Berlino	15	22	Londra	14	26	Varsavia	12	22
Bruxelles	13	26	Lubiana	11	24	Vienna	11	23
Budapest	14	24	Madrid	19	31	Zagabria	13	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	25
Bari	20	23
Bologna	16	27
Bolzano	13	28
Cagliari	20	27
Firenze	17	28
Genova	20	25
L'Aquila	12	23
Milano	17	28
Napoli	18	21
Palermo	22	25
R. Calabria	21	23
Roma	15	28
Torino	16	26
Venezia	18	26

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Un pedale dell'autista - **5** Sospensione - **9** Fuori moda - **10** Quasi unico - **12** Un po' di humour - **13** I confini di Rotterdam - **14** Contento - **15** La parola di Napoleone - **16** Tè del Paraguay - **17** Coloro che comandano - **18** L'indimenticato Pastorius - **19** Rettile strisciante - **20** Radar sottomarino - **21** René, regista francese - **22** Alberi del Libano - **23** Somari - **24** Troppo grasso - **25** Vi salgono i pugili - **26** La Marleen d'una canzone - **27** Isola delle Hawaii - **29** Fu moglie di Esaù - **30** Steve che fondò Apple - **31** Pari in stile - **32** Mi precede - **33** Elemento del patrimonio - **34** L'email certificata (sigla) - **35** Popolo artico - **36** Così la palla del rugby.

VERTICALI: **1** Lo lascia la trivella - **2** Un liquore da pasticciere - **3** Congiunzione telegrafica - **4** Un ritrovo in parrocchia - **5** Si valuta considerando i vantaggi - **6** Sono pari nella mano - **7** L'andare in giro per fare acquisti - **8** Una Serena dello spettacolo - **11** La "new" filosofia di vita - **14** Calmarsi - **15** Dacia, la scrittrice di *Bagheria* - **16** Nelson che lottò contro l'apartheid - **17** I gradi indicati con il simbolo °C - **18** L'attuale presidente degli Stati Uniti - **19** Insetto sacro per gli antichi egizi - **20** Hanno il compito di studiare - **27** È mio per i parigini - **28** Ha le corna a pala - **30** Velivolo a reazione - **31** Telefono (abbr.) - **33** Una consonante labiale - **34** Sono le ultime della tappa.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La vostra curiosità vi permette di capire meglio un argomento complesso, che in passato vi era sfuggito, nella professione. Risultate piuttosto simpatici con gli estranei.

TORO
21/4 - 20/5
Siete molto perspicaci, quando si tratta di materie economiche. Se mantenete la calma e non vi emozionate, potete approfittare di una ghiotta occasione anche nell'eros.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dopo la pigrizia che vi aveva attanagliato nelle scorse giornate, arriva un periodo in cui siete piuttosto attivi. I colleghi ammirano la velocità con cui operate.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovete mostrarvi un po' più trasparenti, nel vostro modo di fare. C'è qualcuno che sta esaminando i vostri lati d'ombra per dimostrare che siete un po' manipolatori.

LEONE
23/7 - 23/8

Siete molto simpatici, sia a chi vi conosce già, sia a una persona che si avvicina solo adesso al vostro mondo. Il vostro modo ironico di affrontare l'esistenza vi fa stare meglio con tutti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Siete ansiosi per cose che non dovrebbero preoccuparvi, oppure per cose su cui non avete alcun controllo. Cercate di affrontare le situazioni ammettendo pacificamente i vostri limiti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Saprete portare presto a termine i vostri compiti, compresi quelli più noiosi. Siete molto pratici e la vostra manualità è superiore al solito. Se ne accorge il partner, che vi trova abilissimi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il vostro umore migliora in maniera sensibile. La gente vi trova più disposti a un dialogo sincero. C'è migliore intesa in amore, sia che abbiate un partner, sia che lo cerchiate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Attenti a non apparire troppo agitati, se le cose non vanno subito come v'aspettate. Le persone con cui collaborate vorrebbero vedervi più calmi, e lo stesso si applica a un preoccupato partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Saprete affrontare le difficoltà quotidiane con una marcia in più, ovvero lo spirito che vi accompagna. Sapete sorridere anche delle cose più fastidiose e la giornata va meglio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
C'è voglia di aggregarsi a voi e alle vostre avventure. La vostra spensieratezza è piacevole e vi permette di passare ore divertenti con la gente che per voi conta davvero.

PESCI
20/2 - 20/3
Provate a fare scelte più nette, senza mostrarvi indecisi. In una situazione, in particolare, non potete starvene in disparte, diplomaticamente, ma dovete dire cosa pensate.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 15 giugno 2023 è stata di 28.189 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Alcuni esempi

1° ANNIVERSARIO

iper tosano PRADAMANO

-10%

fino a domenica 18 giugno
su tutta la spesa

ALIMENTARI

Prodotto	Prezzo	-10%
Divella pasta di semola formati assortiti kg 1	1,29	1,16
Pollice riso thaibonnet kg 1	1,00	0,90
Olio di girasole PET lt 1	1,49	1,34
Don Gerardo polpa di pomodoro gr 400 x3	1,35	1,22
Nostromo tonno in olio di oliva gr 70 x6	3,99	3,59
Elledi wafer poker cacao/nocciola/ vaniglia/cappuccino gr 45 x5	1,00	0,90
Apisol miele millefiori kg 1	3,50	3,15
Roberto pane bianco / integrale / grano duro gr 400	0,77	0,69
Suerte caffè gr 250 x4	4,99	4,49

IGIENE PERSONA

Prodotto	Prezzo	-10%
Neutroderma bagnoschiuma profum. ass.te ml 750	0,99	0,89
Az dentifricio complete multi protezione ml 75 x3	2,50	2,25
Tenderly carta igienica breeze profumata 18 rotoli / 2 veli	6,50	5,85
Act integratore magnesio & potassio 14 bustine gr 70	3,90	3,51

IGIENE CASA

Prodotto	Prezzo	-10%
Mitiko detergente piatti limone ml 1850	0,99	0,89
Lysoform tutto in uno ed azione bagno trigger lt 1	2,50	2,25
Spuma di Sciampagna detersivo liquido lavatrice fragranze assortite 60 lavaggi lt 3	4,50	4,05
Sacme sacchi pattumiera 52x68 - pz 15	0,90	0,81

BEVANDE

Prodotto	Prezzo	-10%
Coca Cola lt 2 x2	2,60	2,34
Skipper succhi in valigetta gusti assortiti lt 1 x3	3,30	2,97
Caldonega prosecco millesimato extra dry ml 750	3,90	3,51

SURGELATI

Prodotto	Prezzo	-10%
Cameo pizza Ristorante ricette e formati assortiti	1,90	1,71
Lattebusche gelato gusti assortiti vaschetta kg 1	3,70	3,33
Findus polpette di salmone gr 209	1,99	1,79

FRESCHI

Prodotto	Prezzo	-10%
Rovagnati Prosciutto Cotto Granbiscotto al kg	17,90	16,11
Golosino wurstel gr 250	0,99	0,89
De Angelis tortellini crudo / carne / ricotta e spinaci gr 500	2,20	1,98

PET FOOD

Prodotto	Prezzo	-10%
Feed My Dog crocchette cane kg 10	10,90	9,81
Almonature HFC Complete pollo/tacchino gr 95 x4	1,99	1,79

Pane fresco e pasticceria fresca di nostra produzione

ORTOFRUTTA

Prodotto	Prezzo	-10%
Cetrioli al kg	1,00	0,90
Pomodoro cuor di bue al kg	1,90	1,71

CARNE

Prodotto	Prezzo	-10%
Fettine scelte di vitellone confezione maxi al kg	10,90	9,81
Braciola di suino nazionale confezione maxi al kg	3,90	3,51

PANETTERIA

Prodotto	Prezzo	-10%
Filone striato di grano tenero di nostra produzione al kg	3,90	3,51

PESCE

Prodotto	Prezzo	-10%
Anelli di totano dec al kg	6,90	6,21
Ostriche concave del Mediterraneo al kg	7,99	7,19

PASTICCERIA

Prodotto	Prezzo	-10%
Millefoglie di nostra produzione al kg	12,90	11,61
Pasticceria mignon di nostra produzione al kg	14,90	13,41

CUCINA

Prodotto	Prezzo	-10%
Frico di patate di nostra produzione al kg	11,90	10,71
Insalata di riso di nostra produzione al kg	9,90	8,91

LE OFFERTE SONO VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE - SALVO ERRORI E OMISSIONI - FOTO PURAMENTE INDICATIVE

SCONTO VALIDO SU TUTTO, ESCLUSO L'ACQUISTO DEI BUONI SPESA TOSANO, PER I QUALI RESTANO VALIDI GLI SCONTI E LE PROMOZIONI IN ATTO AL MOMENTO DELL'UTILIZZO

www.supertosano.com

PRADAMANO (UDINE) - Via Nazionale, 108

Sempre aperto con orario continuato
dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 21.00
domenica e festivi dalle 8.00 alle 20.00

e-mail: tospra@supertosano.com - tel. 0432 670158

Acquista anche online sul nostro sito
latuaspesa.com
ATTENZIONE: lo sconto del 10% non è valido per gli acquisti online